LA STORIA PROFANA

Dal ſuo principio ſino al preſente,

Compoſta nella Lingua Franceſe

DALL' AUTORE DELLA STORIA DELLA CHIESA,

E tradotta nell' Italiana

DA SELVAGGIO CANTURANI.

TOMO SESTO.

Che comprende la Storia di quanto è ſeguito da Arrigo IV. ſino a Lodovico XV.

Colle Dinaſtie o Succeſſioni de' Sovrani in tutti gli Stati ed Imperj del Mondo. ec.

IN PADOVA, MDCCXIX.
Nella Stamperia del Seminario.
Appreſſo Giovanni Manfrè.
Con Licenza de' Superiori, e Privilegio.

TAVOLA
DE' TITOLI
Contenuti nel Tomo Sesto.

PARTE DECIMA.

Dal principio del XVII. Secolo sino al presente.

 do-

an-

Fine della Tavola de' Titoli.

LA STORIA PROFANA

Dal suo Principio sino al Presente.

PARTE DECIMA.

Dal principio del XVII. Secolo sino al presente.

I.

Storia di Francia sotto i regni di Arrigo IV. e di Lodovico XIII.

Dopo la morte di Arrigo III. in cui finisce il Ramo di Valois, il Regno apparteneva di ragione ad Arrigo Re di Navarra, come più prossimo Erede della linea mascolina di Francia, Discendente da S. Lodovico per via di Roberto di Chiaromonte, quinto figliuolo di questo Re, che aveva sposata Beatrice di Borgogna Dama di Borbone, da cui questo Ramo prese il nome di Borbone, e vi aggiunse poi quello di Vendome, do-

dopo che questa Contea entrò nella loro famiglia col mezzo di Caterina figliuola del Conte di Vandome, Sposa di Giovanni I. Duca di Borbone. Arrigo ereditò il Regno di Navarra da Giovanna d' Albret sua madre Regina di Navarra. Egli era il decimo Discendente in linea retta da S. Lodovico, e'l primogenito del primo Ramo della Famiglia de' Borboni, così senza difficoltà il Regno gli apparteneva. Carlo Cardinal di Borbone fratello di Antonio, e zio d'Arrigo IV. che fu poi fatto acclamar Re dalla Lega, non essendo che Cadeto di Carlo di Borbone, e allora tenuto prigioniero. Tutti i Principi e Signori convenivano delle ragioni che Arrigo aveva alla Corona; ma alcuni facevano difficoltà di riconoscerlo, perch'era della Religione pretesa Riformata: tuttavia si unirono tutti a dichiararlo Re, colla condizione che avesse mantenuta la Religione Cattolica ne'suoi Stati senza cambiarvi od innovarvi cosa alcuna: non averebbe dati i Beneficj, e le Dignità Ecclesiastiche e non a' Cattolici: gli Ugonotti non averebbono fatto l'esercizio di lor Religione che ne'luoghi ne'quali erano in possesso di farlo: sarebbe adunare un Concilio per istruirsi nella Religione Cattolica: conserverebbe a' Principi ed a' Signori le loro dignità, e i loro Uficj. Il Re sottoscrisse codesti Articoli, e tutti i Principi, Duchi, e Signori, ch'erano appresso di esso, gli approvarono, e gli prestarono giuramento di fedeltà, eccettuato il Duca di Epernon, che si ritirò nel suo Gover-

verno di Angouleme, non volendo restare appresso della persona di un Principe Ugonotto: molti altri Gentiluomini, e Signori seguirono il suo esempio. Dall'altra parte il Duca di Majenna si fece dichiarare Luogotenente general dello Stato. L'Esercito del Re restò di tal maniera indebolito a c gione de'Disertori, che non gli restavano che tremila Uomini di Fanteria, due Reggimenti di Svizzeri, e 'ntorno a mille, e ducento Cavalli. Con sì poche Truppe non si trovò in istato di continuare l'assedio della città di Parigi, e prese la risoluzione di ritirarsi in Normandia, dove aveva molte piazze a sua divozione. I Governatori del Ponte dell'Arca, di Dieppe, del Castello di Caen, gli assicurarono codesti posti. Pose l'assedio alla Città di Roano, ma 'l Duca di Majenna essendosi posto in marchia con un esercito molto più forte che quello del Re per portarsi al soccorso degli assediati, lo costrinse a levar l'assedio], e]trincierarsi nel villaggio d'Arques vicino a Dieppe. Il Duca di Majenna si avanzò con un esercito assai superiore per forzarlo; ma ebbe la peggio negli attacchi ch'egli prese a fare, e fu costretto a ritirarsi in Picardia. Il Re libero si avanzò verso Parigi, s'impadronì de' Borghi, ed aveva della intelligenza nella Città; ma 'l Duca di Majenna avendovi mandato il Duca di Nemours, il Re si ritirò verso la Loira, prese nel suo viaggio Etampes, Jan-villa, e Vendome, e si portò in Turs ov'era il suo Parlamento.

Riacquistò alcune Piazze della Turena, e s' impadronì della Città del Mans. Sottomesse poi la maggior parte delle Città di Normandia. In questo tempo il Papa inviò in Francia il Cardinal Cajetano: l'Ambasciadore di Spagna essendosi unito con esso lui, voleva far riconoscere il Re di Spagna per Protettore della Corona di Francia. Il Duca di Majenna, che di ciò non era contento, fece acclamar Re il Cardinal di Borbone: ma in qualità di Luogotenente generale del Regno, ritenne l' autorità. Il Re stava sempre in campagna, e prendeva quantità di piazze, mentre il Duca di Majenna era con un esercito nelle vicinanze di Parigi. I lamenti de' Parigini lo costrinsero a marchiare in campagna. Il Re, benchè con un esercito molto men numeroso, gli presentò una battaglia vicino ad Yvry sulle sponde del Fiume Euro, la guadagnò: nello stesso giorno le sue Truppe guadagnarono anche una battaglia in Auvergne contro il Conte di Rendan Generale del partito della Lega, che fu fatto prigione, e morì a cagione di sue ferite.

Dopo la battaglia d'Yvry, il Re riacquistò Mante, e Vernon, ed essendosi avvicinato a Parigi, de i di cui luoghi vicini erasi impadronito, pose il terrore in quella Capitale del Regno. Intanto il Cardinal di Borbone, che dalla Lega era stato dichiarato Re, morì il dì 9. di Maggio l'anno 1590. nel Castello di Fontenai in Poitù, dov'era ritenuto prigione. Il Re assediò la Città di Parigi, e

la

la ridusse all' estremità colla carestia delle vettovaglie. Il Duca di Majenna venne in suo soccorso col Duca di Parma, che avendo preso Corbeil e Lagnì, fece che 'l Re levasse da Parigi l'assedio; tuttavia San Dionigi, ed alcune piazze vicine furono conservate. Il Cavalier d' Aumale riacquistò San Dionigi, ma ne fu discacciato sul fatto. Il Re sottomesse poco dopo la città di Sciartres, e 'l Duca di Majenna prese quella di Castel Teodorico. Il Re prese quella di Louviers, ed assediò poi Nojon, che si rese il dì 17. di Agosto l'anno 1591.

Alquanto dopo gli Sedici di Parigi, Capi di quelli della Lega, eccitarono una gran Sedizione in quella Città, e fecero molte esecuzioni, frall'altre quella di Brisson primo Presidente nel Parlamento di Parigi: Il Duca di Majenna ne fece una giustizia esemplare. Arrigo IV. non avendo potuto sorprendere la Città di Parigi, fece investire quella di Roano: il Duca di Parma venne in soccorso di questa Città insieme co' Duchi di Majenna, e di Guisa, costrinsero il Re a levare l'assedio. Gli Stati tenuti in Parigi nell'anno 1593. dal Duca di Majenna non ebbero alcun successo, e 'l Re dopo aver inutilmente negoziato co' Diputati della Lega, avendo preso Dreux, andò a presentarsi sotto Parigi: gli Stati, che si tenevano in quella Città, produssero un Decreto, col quale fu dichiarato, non ostanti le trame degli Spagnuoli, che 'l Regno non potesse essere trasferito a' Principi Stranieri. Dopo questa di-

chiarazione, il Duca di Majenna conclufe una tregna col Re per tre mefi. Sua Maestà essendosi fatta iltruire nella Religione Cattolica da alcuni Vescovi, ed avendone fatta la professione in San Dionigi il dì 25. di Luglio, ricevette l'assoluzione che gli fu data dall'Arcivescovo di Brouges. Nello stesso tempo il Re inviò il Duca di Nevers a Roma, per ottenere la sua assoluzione dal Papa Clemente VIII. che gliela negò; con tutto ciò il Re dopo aver sottomesso Orleans, e Bourges, fu consacrato in Turs dal Vescovo di Sciartres, ed entrò in Parigi nel mese di Maggio dell'anno 1594. In poco tempo tutta la Francia gli fu sottomessa: altri più non vi furono da combattere, che gli Spagnuoli, si avanzò a codesto fine verso la Fiandra, e poi verso la Franca-Contea. Il Papa gli concesse in fine l'assoluzione ch'ei domandava; il Duca di Majenna fece con esso lui il suo trattato; ed egli strinse la pace fragli Ugonotti, e i Cattolici coll'Editto di Nantes, uscito il dì 13. d'Aprile l'anno 1598.

La Città di Marsiglia, che teneva il partito degli Spagnuoli, fu sorpresa dal Duca di Guisa. Il Duca d'Epernon, che si era ritirato in Provenza, fu costretto a far la sua pace col Re: dall'altra parte gli Spagnuoli presero Calais e Ardres, e sorpresero la città d'Amiens. L'importanza di quest' ultima piazza costrinse Arrigo IV. a portarsi in persona per riacquistarla. L'Arciduca d'Austria tentò inutilmente il soccorrerla; il Governa-

tore,

tore, e la Guarnigione Spagnuola dopo una lunga resistenza furono costretti a rendersi il dì 25. di Settembre l'anno 1597. La guerra continuava ancora dall' altra parte col Duca di Savoja. Il Duca di Lesdiguieres la sostenne con vantaggio. Il Duca di Mercoeur, che aveva un partito forte in Bretagna, di cui era Governatore, dopo essersi sostenuto per qualche tempo, fu costretto a sottomettersi all' esercito del Re in quella Provincia, ed a fare la rinunzia del suo Governo. I residui in fine della Lega furono affatto depressi: la pace fralla Francia, la Spagna, e la Savoja, conchiusa in Vervins nel mese di Giugno l'anno 1598., e quelli della Religione pretesa Riformata posti in riposo coll' Editto di Nantes, confermato nel Parlamento il dì 25. di Febbrajo l'anno 1599. Dopo di che la Francia, che da gran tempo era stata agitata da guerre civili e straniere, si trovò in pace, ed Arrigo IV. possessore pacifico del regno.

Non aveva avuti figliuoli della Regina Margherita, colla quale da gran tempo viveva in divorzio. Ella acconsentì volontieri a separarsi da lui; e sopra la sua richiesta, quando furono allegati i mezzi di nullità del matrimonio, i Commessarj del Papa lo dichiararono nullo, e la loro Sentenza fu confermata da sua Santità. Arrigo IV. sposò poi Maria de' Medici. Benchè la pace fosse stata conclusa col Duca di Savoja, vi erano molte, e varie difficoltà sopra l'inesecuzion del trattato, e sopra la restituzione del

Marchesato di Saluzzo. Dopo molte negoziazioni, il Duca di Savoja portossi in persona a visitare il Re; fece con esso lui un trattato, col mezzo del quale restava in suo possesso il Marchesato di Saluzzo, ed egli dava in cambio la Bressa, la Città, e castello di Pignerolo, ed alcune altre Piazze; ma ritornato codesto Duca in Savoja non volle starsene alla convenzione; così cominciarono di nuovo le ostilità fralla Francia, e la Savoja. Avendo il Re poste in campagna delle Truppe sotto la condotta di Lesdigueres, di Birone, e di Rosnì, presero molte piazze in Savoja, ed espugnarono il Castello di Mommelliano, di cui era creduta impossibile l' espugnazione. Il Re medesimo andò a Sciamberì, prese il Forte di S. Caterina, e la Cittadella di Borgo in Bressa. La pace in fine fu conclusa colla mediazione del Legato il dì 17. di Gennajo l'anno 1601. La Bressa, e l'Bugey restarono al Re di Francia, che lasciò il Marchesato di Saluzzo al Duca di Savoja.

Il Re Arrigo IV. non avendo più a sostenere alcuna guerra, ebbe l'allegrezza di aver un figliuolo di Maria de' Medici, che venne al mondo in Fontainebleau il dì 25. di Settembre l'anno 1601. Codesta allegrezza fu turbata dallo scoprimento di una cospirazione tramata dal Maresciallo di Birone. Il Re lo fece arrestare, e privar di vita non ostanti i gran servizj, che gli aveva prestati. Gli Svizzeri inviarono degli Ambasciadori per rinnovare l'allianza che avevano

col-

colla Francia, e alquanto dopo essendo morta Elisabetta Regina d'Inghilterra, cioè il dì 4. d'Aprile l'anno 1603., il Re di Francia inviò il Rosnì Ambasciadore in Inghilterra, che concluse un trattato d'Allianza con Jacopo VI. Re di Scozia, Erede del Regno d'Inghilterra. Seguirono in Franzia alcune cospirazioni, che furono ben presto estinte, e'l Duca di Buglione, di cui erano temuti i movimenti, fu costretto a ricevere una Guarnigione in Sedano. Il Re Arrigo IV. fu mediatore del litigio fra'l Papa Paolo V., e i Veneziani, e poi della tregua fragli Olandesi, e gli Spagnuoli. Preparavasi a qualche grande impresa, quando dopo la coronazione della Regina fu ucciso in Parigi da Ravaillac, il dì 14. di Maggio dell'anno 1610., nell'anno 58. di sua età, che fu 'l 21. di sua assunzione al Regno di Francia.

Dopo la morte funesta di Arrigo IV.; *Lodovico XIII.* suo figliuolo gli fu Successore, e la Regina sua madre Maria de' Medici fu dichiarata Reggente del Regno. I principj di questo regno furono turbati da' disgusti de' Principi, e de' Signori, e da' movimenti degli Ugonotti; ma ciò non ebbe alcuna conseguenza. Lodovico XIII. essendo entrato nel suo quattordicesim' anno il dì 27. Settembre l'anno 1614., fu dichiarato uscito di minorità secondo l'uso del Regno. Lo stess' anno adunò gli Stati Generali in Parigi, i quali non finirono che nell'anno 1615. Il Principe di Condè, ed alcuni altri Principi e Signori malcontenti si ritirarono

dalla Corte, ed eccitarono una specie di guerra civile: ciò non tolse al Re Lodovico XIII. il concludere una doppia allianza fralla Francia, e la Spagna, sposando Anna d'Austria, figliuola di Filippo III. Re di Spagna, e dando in matrimonio sua sorella Elisabetta al figliuolo di Filippo III. Questo matrimonio fu ben presto seguito dall' aggiustamento de' Principi col Re: ma poco dopo il Principe di Condè divenuto sospetto, fu arrestato nel Louvre, e condotto nella Bastiglia il dì 25. di Settembre dell' anno 1616.

Codesta detenzione del Principe cagionò nuovi torbidi nel Regno. Il Concini Italiano, Marchese d' Ancre, Favorito della Regina, ed innalzato alla Dignità di Maresciallo di Francia, essendo divenuto odioso al Re, fu ucciso nel Louvre. Dopo la sua morte, i Principi malcontenti posarono l'armi, e la Regina si ritirò in Blesia. Dopo esservi dimorata per qualche tempo fece rapirsi dal Duca di Epernon, che la condusse in Angouleme: fece poi il suo aggiustamento col Re suo figliuolo; che la venne a ricevere vicino a Turs. Il Principe di Condè fu poco dopo posto in libertà. Il Re sottomesse poi molte città ribelle, ristabilì la Religione Cattolica nella Bearnia, e stabilì una pace profonda nel Regno.

Non vi era più che la città della Roccella che tenesse il partito de' Pretesi Riformati; aveva intelligenza cogl'Inglesi, che la sostenevano. Lodovico XIII. l' assediò l'anno 1627. ed avendo fatta fa-

re una diga o argine che impediva agl' Inglesi il poter soccorrere gli assediati, costrinse in fine gli abitanti soggiogati dalla fame, dopo una lunga resistenza, a rendersi il dì 30. d' Ottobre l' anno 1628. Il Cardinale di Richelieu, che aveva molto contribuito alla presa di questa città, essendo divenuto Ministro di Stato, aveva una podestà, che alcun altro Ministro non aveva avuto prima di esso. La Regina malcontenta del suo governo si ritirò in Francia, dove il Serenissimo Gastone fratello del Re la seguì, ed entrò l' anno seguente con alcune truppe ch' egli aveva adunate in Linguadoca, vi attaccò l' esercito del Re, comandato dal Duca di Schomberg: la battaglia seguì vicino a Castelnaudari il dì primo di Settembre l' anno *1632.* il Duca di Mommorencì essendo alla testa de' Ribelli, fu sanguinoso il combattimento, benchè di poca durata: i ribelli furono sconfitti, vi perirono molte persone distinte: il Duca di Mommorencì fu preso, e condotto in Tolosa, dove fu decapitato. Carlo Duca di Lorena si pose ben presto in discordia colla Francia. Lodovico XIII. essendosi portato in Lorena, lo costrinse a fare un trattato per esso lui di poco vantaggio, ed a ricevere una guarnigione nella città di Nancy. Carlo non mantenne per gran tempo il trattato che aveva fatto col Re, rinunziò il suo Ducato in favore di Francesco suo fratello ch' era Cardinale, e si ritirò in Milano appresso Ferdinando d' Austria Cardinale, fratello di Filippo

IV. Re di Spagna. Francesco di Lorena avendo lasciata la porpora, sposò la Principessa Claudia sorella ed Erede di Niccola; col mezzo della quale la Lorena era venuta sotto il dominio del Duca Carlo, che l'aveva presa in Isposa: ciò non impedì a Lodovico XIII. il rendersi Signore di quel Ducato.

La guerra si accese poi frà la Francia, e la Casa d'Austria, tanto nell'Imperio, quanto negli Stati soggetti al Re di Spagna. I Marescialli di Castiglione, e di Brezè guadagnarono una battaglia in Fiandra vicino ad Avesne contro gli Spagnuoli, ch'erano sotto la condotta del Principe Tommaso, il dì 24. di Maggio l'anno 1635. Nell'Alemagna, il Duca di Vveimar, e 'l Cardinale della Valette sconfissero cinquemila Uomini dell'Esercito che militava sotto il comando del Conte di Galais. Il Duca di Roano, 'l Maresciallo di Gassione sconfissero parimente due corpi di nemici.

L'anno 1636. non fu tanto felice per la Francia: il Principe Tommaso prese Roye, e Corbia, e passò il fiume Somma: dall'altra parte il Duca di Lorena, ritornato nel suo Ducato, e Giovanni di Vvert Generale dell'Esercito dell'Imperadore, devastarono la Sciampagna, e la Picardia, e portarono il terrore persino alle porte di Parigi. Gastone di Francia, Duca d'Orleans, ritornato l'anno 1634. fu mandato verso la Fiandra, per opporsi agli Spagnuoli, e gli costrinse a ritirarsi di là della Somma. La Francia non ebbe la stessa sorte nell'Alemagna;

gna; gli Alemanni ricuperarono le città di Saverna, di Maddeburgo, e di Mogonza, non ostanti i soccorsi condotti dal Cardinale della Valetta, e dal Duca di Vveimar. Il Principe di Condè, che aveva posto l'assedio a Dol, fu costretto a levarlo: e gli Alemanni avendo passata la Saona devastarono il paese, e strinsero d'assedio S. Giovanni di Launa, che con vigor si difese. Il Cardinale della Valetta, e 'l Duca di Vveimar dopo aver ripigliato Saverna togliendola agli Alemanni, fecero levare l'assedio da S. Giovanni di Launa; e l'anno seguente il Cardinale della Valetta e 'l Duca di Candale suo fratello riacquistarono molte piazze in Fiandra. Dall' altro canto il Maresciallo di Vitry, governator di Provenza, discacciò gli Spagnuoli dall'Isole di S. Onorato, di S. Margherita, e di Lerins. Il Duca di Roano, ch'era stato inviato nella Valtelina per sostenere i Griggioni, essendo caduto in sospetto a quel Popolo, si ritirò colle sue Truppe.

Nell'anno 1638. la Francia riacquistò molte piazze in Fiandra, ma fu costretta a levar gli assedj posti a S. Omero, ed a Fontarabia. L'Arcivescovo di Bordeos guadagnò una battaglia navale contro gli Spagnuoli, e 'l Duca di Vveimar, dopo essere stato sconfitto da i Generali dell'Imperadore, riportò una compiuta vittoria contro gl'Imperiali vicino a Rhinsfeld, di cui restò in possesso. In quest'anno (1638.) nacque Lodovico XIV. il dì 5. di Settembre.

Continuò la guerra fralla Francia, e

la Spagna; vi furono molte piazze prese dall'una, e dall'altra parte, tanto in Fiandra, quanto in Italia. Il Conte di Soifsons, e 'l Duca di Buglione si posero nel partito Spagnuolo: il primo restò ucciso nella battaglia di Sedan l'anno 1641., e l'altro fu costretto a consegnare il suo Principato di Sedan in potere del Re. Il Cardinal di Richelieu lasciò colla vita il governo del Regno il dì 4. di Dicembre l'anno 1642., e sei mesi dopo la di lui morte, Lodovico XIII. morì il dì 14. di Maggio 1643., in età di 42. anni, avendone regnato 33. Sua madre Maria de' Medici, ch'era stata esiliata dal Regno, era morta il dì 3. di Luglio dell' anno precedente.

II.

Storia dell' Imperio d'Occidente sotto i regni di Mattia, di Ferdinando II., e di Ferdinando III. dall'anno 1612. fino all'anno 1657.

Essendo morto l'Imperador Rodolfo il dì 10. di Gennajo l'anno 1612. in età di 59. anni, e cinque mesi, *Mattia* suo fratello Re di Ungheria, e di Boemia gli succedette, e lasciò i Regni di Ungheria, e di Boemia a *Ferdinando* Arciduca d'Austria, figliuolo dell'Arciduca Carlo, fratello dell' Imperadore Massimiliano II. Pochi movimenti ebbe l'Imperio nel regno di Mattia. Dopo la sua morte seguita il dì 10. di Marzo l'anno 1619. *Ferdinando II.* fu eletto Imperadore

dore il dì 18. di Agosto, e coronato il dì 30. dello stesso mese. Essendosi ribellati i Boemi, elessero per Re il Principe Federico Palatino: l'Imperadore dichiarò nulla la sua elezione, e lo assalì tanto dalla parte della Boemia, quanto dalla parte del Palatinato. Il Duca di Baviera entrò in Boemia, e vi presentò una battaglia l'anno 1620. nella quale i Boemi furono vinti, e l'Elettor Palatino discacciato da quel Regno, si ritirò in Olanda. Fu poco dopo spogliato de' suoi Stati proprj, che furono dati a Massimiliano di Baviera. I Principi Protestanti d'Alemagna essendosi uniti con Gustavo Re di Svezia, lo chiamarono in loro soccorso. Entrò egli in Alemagna, assediò la città di Maddeburgo, e la prese per assalto il dì 9. di Maggio dell'anno seguente. Avendo unite le sue Truppe a quelle del Duca di Sassonia, guadagnò una battaglia vicino a Lipsia contro il Conte di Tilli, che comandava all'esercito dell' Imperadore. Dopo la vittoria scorse come Vincitore la maggior parte delle Provincie d'Alemagna, s'impadronì di Virtzburgo, di Mogonza, e di Praga; devastò poi la Sassonia, la Svevia, e la Baviera. Avendo passato il Danubio disfece l'Esercito Bavarese, cui comandava il Conte di Tilli, che restò ferito nella battaglia, e morì poco dopo in Ingolstad. Il Duca di Valstein, che gli succedette nel comando delle Truppe Imperiali, presentò una battaglia in Lutzen vicino a Lipsia nel Mese di Novembre l'anno 1632., nella quale il Re Gu-

sta-

ſtavo, benchè vincitore, reſtò ucciſo. Gli Svezzeſi tuttavia continuarono a fare la guerra in Alemagna. Il Conte di Valſtein arreſtò per qualche tempo le loro conquiſte; ma eſſendo codeſto Generale più attento a i proprj, che agl' intereſſi dell' Imperadore, ed avendo conceputo il diſegno di farſi Re di Boemia, per ordine dell' Imperadore fu ucciſo. Fu poſto in ſua vece Ferdinando Erneſto Primogenito dell' Imperadore, che riportò contro gli Svezzeſi una compita vittoria vicino a Norlinghen il dì 6. di Settembre l' anno 1633. La guerra continuò ancora per qualche tempo in Alemagna fragli Svezzeſi, e i Principi loro Alliati, contro le Truppe dell' Imperadore, e del Duca di Baviera. Ma in fine gl' Imperiali reſtarono ſuperiori. Gli Elettori di Saſſonia, e di Brandeburgo, e molti altri Principi ſi poſero nel partito dell' Imperadore.

Nell' anno 1637. Ferdinando II. morì, e laſciò l' Imperio a ſuo figliuolo Ferdinando III. eletto l' anno precedente Re de' Romani. Sotto il ſuo regno Carlo Principe Palatino, figliuolo di Federico, tentò inutilmente di ricuperare gli Stati di ſua Famiglia. La guerra continuò per qualche anno frall' Imperio, e la Svezia, ſino alla pace, che fu concluſa in Munſter, l' anno 1648., il dì 14. d' Ottobre. Dopo quel tempo l' Imperio ſtette in pace ſino alla morte di Ferdinando III., ſeguita il dì 2. d' Aprile dell' anno 1657. Aveva avuto un figliuolo, che portava il di lui nome, ed era ſtato eletto Re de' Ro-

ma-

mani, ma prima di lui era morto. Il suo Secondogenito *Liopoldo I.* fu eletto in suo luogo il dì 18. di Luglio l'anno 1658.

III.

Storia dell'Imperio Ottomano sotto i regni di Acmet, e de' suoi Successori, sino verso l'anno 1650.

L'Imperio Ottomano, che si era reso poderoso nel Secolo precedente, ebbe in questo a combattere contro i Persiani, che si erano resi in sommo potenti. Acmet mantenne la pace co' Cristiani d'Europa, e la fece anche co' Giorgiani, e cogli altri Cristiani d'Asia. Non gli riuscì la guerra contro i Persiani, ma fece progressi in Transilvania, nella Valachia, e nella Moldavia. Ebbe nulladimeno delle perdite nella guerra fatta contro la Persia, contro la Polonia, e contro i Cosacchi. Morì l'anno 1617. *Osmano* suo figliuolo, che non aveva se non dodici anni, gli succedette, e dichiarò la guerra a i Polacchi. Marchiò in quel paese con un esercito di quattrocentomila Uomini, ma senza successo, e fu costretto ritornare a Costantinopoli, dopo aver perduti quasi centomila Soldati. Vi ritrovò suo zio *Mustafà* innalzato al trono da' Gianizzeri, che lo fece strozzare. Mustafà non tenne che un anno, e qualche mese il trono: fu carcerato, e fu acclamato per Imperadore l'an-

l'anno 1623. *Amurat* fratello d'Osmano. Questi fece guerra a' Persiani, a' Polacchi, ed a' Cosacchi, ma senza vantaggio. I Persiani gli tolsero la città di Babilonia, e sconfissero poi un esercito di più di ducentomila Turchi. I Cosacchi fecero delle scorrerie nella Turchia, Amurat fece poi la sua vendetta contro i Persiani, battè il lor esercito l'anno 1631. I Persiani volendo vendicarsi di quella rotta, levarono nuovo esercito, batterono i Turchi, e fecero levare l'assedio da Babilonia l'anno 1637. L'anno seguente il Sultano essendo ritornato in Persia, riacquistò Babilonia, e guadagnò due battaglie contro i Persiani. Amurat morì l'anno 1640. Suo fratello *Ibraim* gli succedette. Questi irritato, perchè i Maltesi avevano fatto prigione suo figliuolo, che andava alla Mecca, attaccò l'Isola di Candia, prese la Canea, dichiarò la guerra a' Veneziani; e s'impadronì della Dalmazia: ma i Veneziani ebbero diversi vantaggi contro di esso, e i Turchi stanchi del suo dominio gli tolsero il possesso dell'Imperio l'anno 1648., e lo diedero a suo figliuolo *Alì Solimano*.

IV.

Storia d'Italia fino verso l'anno 1650.

NEl principio del Secolo XVII. la pace d'Italia ebbe ad esser turbata dalla contesa insorta fra 'l Papa Paolo V. e la Repubblica di Venezia, a cagione

ne dell' Interdetto prodotto l' anno 1605. dal Papa contro gli Stati di Venezia a cagione delle Leggi fatte dal Senato intorno a i Beni dati alle Comunità Ecclesiastiche; e per la carcerazione di due Persone di Chiesa. L' affare essendosi riscaldato, era da temersi, che la guerra si accendesse in Italia. In fatti il Papa, e i Veneziani facevano preparativi di guerra; ma non si venne all' effetto, essendo stato conchiuso l' aggiustamento dalla Mediazione della Francia fra 'l Papa, e i Veneziani nel principio dell' anno 1607.

La guerra, che si dichiarò l'anno 1613. fra i Duchi di Mantova, e di Savoja, fu di maggior considerazione. Il Principato di Monferrato ne fu la cagione. Francesco Duca di Mantova essendo morto senza eredi maschj, il Cardinal Ferdinando suo fratello gli succedette. Questo Principe sostenuto dagli Spagnuoli sostenne per qualche anno la guerra contro Filiberto Duca di Savoja. Fu interrotta di quando in quando da alcune tregue. Nell' anno 1615. fecero la pace, e l' anno dopo ripigliarono l' armi. Il dì 25. di Luglio l' anno 1617. Vercelli fu preso dal Governator di Milano, e l' anno seguente codesta Piazza, per la Mediazione del Re di Francia, fu restituita al Duca di Savoja, e con questo restarono sopite tutte le contese.

L' anno 1620. un' altra discordia nacque in Italia fragli Spagnuoli, e i Veneziani a cagion della Valtelina, Provincia vicina a i Griggioni. I Cattolici

di

di quel paese vedendovisi di continuo inquietati da' Calvinisti, fecero delle macchinazioni segrete per liberarsene. Chiamarono] il Duca di Feria in soccorso, e gli diedero la podestà di far fabbricare delle Fortezze nel lor paese, ovunque il Duca lo avesse giudicato a proposito.

Si adombrarono i Griggioni della fabbrica di que' Forti, e i Veneziani credettero andarvi di lor interesse, che quel paese, ch' è come una chiave d' Italia, restasse sempre in mano agli Spagnuoli. Lodovico XIII. Re di Francia si vide stimolato dagli uni e dagli altri a metterli d'accordo. Egli si rese favorevole alle loro istanze; ed ottenne dapprincipio nell' anno 1620. col mezzo de' suoi Ambasciadori dal Re di Spagna, che le cose sarebbono rimesse nel loro pristino stato. Proposizione alla quale il Re di Spagna non acconsentì, che a condizione, che fosse alla sicurezza de' Cattolici proveduto. Lodovico giudicò giusta], e ragionevole la cautela; ma come le] promessioni non ebbero effetto, fu necessario venire alle mani, e la guerra, che durò alquanti anni, costò molto sangue a i Francesi, agli Spagnuoli, e a' loro Alliati.

Nell' anno 1635. fu stretta una nuova lega contro gli Spagnuoli fra i Veneziani, i Duchi di Savoja, di Modena, di Mantova, e di Parma, sostenuti da' Marescialli di Toiras, e di Crequì, mandati dal Re di Francia. Il Maresciallo di Toiras fu ucciso da moschettata lo stes-

stesso anno. L'anno seguente morirono i Duchi di Savoja, e di Mantova, lasciando de i figliuoli eredi de i loro Stati. La morte di questi due Principi apportò qualche cambiamento nella lega. Seguì un contrasto sopra il governo degli Stati di Savoja fralla Duchessa Cristina madre de' giovani Principi, il Cardinal Maurizio loro Zio, e 'l Principe Tommaso. Gli Abitanti di Turino si dichiararono a favore del Principe Tommaso, e la Duchessa Cristina si ritirò in Francia. Il Cardinal della Valetta mandato in Italia in luogo del Crequì fece entrar del soccorso in Vercelli assediata dagli Spagnuoli; pure la piazza fu costretta 'alla capitolazione. Alquanto dopo fu assediata la città di Turino (l'anno *1639.*) dal Principe Tommaso, e dal Leganès; ma 'l Cardinale della Valetta ne fece levar l' assedio: tuttavia la città di Turino fu in fine sorpresa dal Principe Tommaso, e dal Cardinal di Savoja, che pretendevano la Tutela del Duca. Il Conte di Arcourt mandato in Italia dopo la morte del Cardinal della Valetta fece levar l'assedio da Casale al Marchese di Leganès, e s'impadronì in fine della cittadella di Torino, che consegnò in potere di Madama Reale Reggente di Savoja. I Principi di Savoja continuarono tuttavia la guerra contro il Conte di Arcourt, che ripigliò molte piazze in Savoja. Fu fatto in fine un aggiustamento fra 'l Principe Tommaso, e i Francesi.

V.

V.

Storia de' Regni di Spagna sotto il dominio di Filippo III. e di Filippo IV.

LA Spagna dopo la pace di Vervins era in pace colla Francia, ma era sempre in guerra contro l'Olanda. Alberto d'Austria, che aveva sposata Isabella, figliuola di Filippo II. essendo a cagion di sua moglie sovrano de' Paesi-Bassi, tolse agli Olandesi la città di Ostenda l'anno 1601. Dopo codesto assedio non seguì cosa di considerazione ne' Paesi-Bassi, benchè sempre vi continuasse la guerra fragli Spagnuoli, e gli Olandesi. Ma seguì un gran cambiamento in Ispagna sotto il regno di Filippo III. coll' espulsione de' Moreschi. Codesti Moreschi erano Discendenti de' Mori o degli Abitanti in Ispagna, i quali si erano fatti Cristiani in apparenza, e sino a quel tempo avevano dimorato in Ispagna, e vi avevano goduto de i loro beni, come gli Spagnuoli naturali. Filippo III. o per motivo di Religione, o fosse per arricchirsi colle loro spoglie, fece uscire il dì 9. di Dicembre l'anno 1609. un' Editto, col qual era lor comandato l'uscire da tutta l'estension de' suoi stati, nel terminare di trenta giorni, con permissione di vendere in quel tempo i loro effetti, e di portarne via il valore, non in oro o in argento, ma in mercanzia corrente fra suoi Sudditi, eccettuato il danajo, che lor

lor era necessario per portarsi a que' luoghi, ne' quali volessero avere il loro ricovero. La dilazione di trenta giorni, che lor era stata assegnata, fu ridotta a venti, e l'Editto essendone stato pubblicato in Siviglia il dì 10. di Gennajo 1610., più di novecentomila persone furono costrette ad uscire di Spagna, e ad abbandonarvi una parte de' lor beni, che furono confiscati in utile del Re. Molti passarono direttamente dalla Spagna in Africa, e si posero ad abitare la Barbaria: ne sbarcarono più di centocinquantamila in Francia, a' quali il Re Arrigo IV. concesse, purchè volessero far professione della Religione Cattolica, la libertà di dimorare ne' suoi stati: a quelli poi che non volessero accettare codesta condizione, concesse il passaggio libero per andare ovunque volessero. La miseria di questi poveri esiliati giunti in Francia era sì grande, che perirono quasi tutti. Quelli che restarono, furono imbarcati per ritirarsi in Africa, o in altri luoghi.

Filippo III. non sopravvisse gran tempo a codesto Editto, morì il dì 31. di Marzo l'anno 1612. lasciando il Regno di Spagna vacuo d'uomini, e di danajo coll'Editto, che aveva fatto contro i Moreschi.

Suo figliuolo *Filippo IV.* gli succedette. Sotto il suo regno vi furono quattro considerabili avvenimenti. Inprimo luogo la vittoria, che gli Spagnuoli riportarono in Africa contro i Mori. In secondo luogo lo ristabilimento del

Re-

Regno di Portogallo, di cui poi parleremo. In terzo luogo, la ribellione della Catalogna l'anno 1641. I Catalani irritati perchè volevasi unire il loro stato alla Spagna, si sollevarono, uccisero il Duca di Cordova lor Governatore, e si diedero al Re di Francia, di cui implorarono il soccorso. Il Re di Francia lor ne lo concesse, mandò in Catalogna un esercito, che gli sostenne, e guadagnò una battaglia vicino a Lerida contro le truppe Spagnuole. In quarto luogo, il Re di Francia, s'impadronì del Rossiglione, che fino a quel tempo era stato sotto il dominio del Re di Spagna.

Ritorniamo al Regno di Portogallo. Filippo II. Re di Spagna se n'era fatto dichiarare Sovrano in pregiudicio di Antonio figliuolo di Sebastiano Re di Portogallo. Dopo la morte di Antonio il Regno doveva appartenere di ragione a D. Teodosio Duca di Braganza, come figliuolo di Caterina, che n'era legittima erede; ma questo Principe, il di cui potere, e forza erano deboli, non fece diligenza alcuna per ricuperarlo. Giovanni di Braganza suo figliuolo restò parimente in riposo, fin che i Signori Portoghesi stanchi del dominio di Spagna cospirarono a fine di scuoterne il giogo. La Duchessa di Mantova Zia del Re di Spagna era allora Governatrice del paese, e D. Michele Vasconcellos vi aveva tutta l'autorità. I congiurati dopo aver prese segretamente le lor misure, si portarono il

pri-

primo di Dicembre l'anno 1640. al palazzo della Duchessa in Lisbona, gridando ad alta voce *Libertà*, acclamando Re il Duca di Braganza: si assicurarono della persona di Vasconcellos, gli troncarono il capo, e gettarono il di lui corpo nella piazza. Tutto il popolaccio della città sollevossi sul fatto in favore del legittimo erede, e la Duchessa fu costretta a ritirarsi. Essendo giunto il Duca di Braganza fu dichiarato Re, e consacrato il dì 15. del mese sotto nome di Giovanni IV. Nello stesso tempo fu riconosciuto da tutto il Regno. Poco dopo il Bresil, l' Isole Azore, e tutte le Provincie occupate da' Portoghesi nell'Indie Orientali, e Occidentali scossero parimente il giogo di Spagna, e così fu ristabilito da una rivoluzione improvvisa il Regno di Portogallo. Il Re di Spagna tentò inutilmente di ricuperarlo; i Portoghesi si difesero con tanto vigore, che sostennero il loro Re, e mantennero il loro Regno separato da quello di Spagna.

VI.

Storia d' Inghilterra, e di Scozia sotto i regni di Jacopo VI., e di Carlo I.

I Regni d'Inghilterra, e di Scozia furono uniti sotto il dominio di Jacopo VI. Re di Scozia, e I. d' Inghilterra. Codesto Principe naturalmente ama-

mator della pace, non si pose in discordia co' suoi vicini, e regnò in pace, occupato dalle controversie sopra la Religione. Morì il dì 26. di Marzo l' anno 1625., lasciando *Carlo I.* suo figliuolo erede del Regno d'Inghilterra. Questo Principe prese per favorito il Duca di Bukingham, che non fu caro alla Nazione. Il Parlamento d'Inghilterra ricusò di dar soccorso al Re, sin che non si avesse risoluto di fare il processo al Duca di Bukingham: tuttavia il favorito restò nel suo posto, e fu mandato l'anno 1627. in soccorso della Roccella, non essendo riuscito, i malcontenti d'Inghilterra cospirarono contro il governo. La cospirazione, che poi sopraggiunse fragli Anglicani, e i Presbiteriani fomentò la ribellione: si fece sentire dapprincipio in Iscozia l' anno 1637. Il Re d'Inghilterra avendo procurato inutilmente di acquietarla per via di negoziazioni, adunò un esercito contro di essi, e fu poi costretto a fare una pace ignominiosa co' Presbiteriani di Scozia, e d'Inghilterra. Essendo di ritorno in Londra, il Parlamento lo costrinse abbandonare al suo furore il Milordo Stafford Comandante ne' suoi eserciti, il quale fu giustiziato l' anno 1641. Questo non estinse la guerra; i ribelli, alla testa de' quali era il Conte di Essex, furono sconfitti in due battaglie dal Re. In quel tempo l' Irlanda era turbata da una guerra civile fra i Cattolici, e i Protestanti. Il Re d'Inghilterra formò il disegno di andare in

Ir-

Irlanda per acquietare le turbolenze di quel Regno: il parlamento si oppose al viaggio, e dichiarò la guerra al Re. Molte Provincie restarono nel lor dovere, e 'l Re ebbe dapprincipio il vantaggio contro i Parlamentarj; tuttavia prevalse codesto partito. Il Cromvvel, ch'era alla lor testa, dichiarato Generalissimo del lor esercito, il di cui comando era stato dato al Fairfax, strinse sì vivamente il Re, che fu costretto ritirarsi in Iscozia. Gli Scozzesi, che l'avevano invitato, ebbero la viltà di darlo in poter degl'Inglesi, che si assicurarono di sua persona. Fuggì tuttavia in un'Isola, dove fu colto all'improvviso, e arrestato da colui che vi comandava. Il parlamento gli fece poi il processo, e con giustizia, che non ha esempio, fu condannato a morte, e decapitato il dì 9. di Febbrajo l'anno 1649.

VIII.

Storia del Regno di Polonia sotto i regni di Sigismondo, e di Ladislao.

Essendo divenuto elettivo il Regno di Polonia, *Ladislao* fu eletto in luogo di suo padre *Sigismondo* nel mese di Ottobre l'anno 1632. Questo Regno ch'era in pace co' Turchi, godette sotto il suo regno d'una assai gran tranquillità: i Cosacchi nulladimeno, e i Tartari, che abitavano nelle Provincie di Polonia, che sono ne' luoghi vicini al Ponto Eussino, essendosi ribellati,

Ladislao fu occupato nel soggiogarli, riportò contro di essi una considerabil vittoria vicino a Caminiez l' anno 1642., e sconfisse i Tartari l'anno 1644. L'anno seguente questo Re fece una lega contro di essi con Alessio Michele Loderovvitz, che dopo la morte di Michele Federo-vvitz suo padre, possedeva con intera autorità la Moscovia. Ladislao morì il dì 17. di Novembre l'anno 1648. in età di 59. anni, l'anno 17. del suo regno, senza lasciar posterità. *Giovanni Casimiro* suo fratello fu eletto in sua vece Re di Polonia.

VIII.

Storia de i Regni del Nort, sino verso l' anno 1650.

I Regni del Nort non erano più da gran tempo sotto il dominio di un solo Principe: quello di Danimarca era passato nella Stirpe di Federico Duca di Olsazia, e la famiglia de' Gustavi era in possesso di quello di Svezia. *Cristierno IV.* regnava in Danimarca, e *Carlo* in Isvezia. La gelosia ch' è sempre stata fra i Danesi, e gli Svezzesi, fece dichiarare la guerra fra questi due Regni l' anno 1611. Carlo regnava per anche in Isvezia, ma morì il dì 29. di Ottobre dello stess' anno, e *Gustavo Adolfo* suo figliuolo gli fu successore. Questo Principe bellicoso portò la guerra in Alemagna, ed essendo uscito da' suoi stati l' anno 1630. per andare a discacciare dal-

dalla Pomerania, e dalle Provincie vicine le truppe dell' Imperadore, penetrò l' anno seguente nell' Imperio, e dopo aver espugnate molte città, sparse per tutto il terrore. I Principi Luterani, ch' erano in discordia coll' Imperadore, unirono le loro Truppe a quelle del Re di Svezia. Il Conte di Tillì General dell' esercito Imperiale riacquistò Maddeburgo, e Lipsia; ma 'l Re di Svezia, e i Principi Confederati, essendo venuti a ritrovarlo vicino a Lipsia, gli presentarono una battaglia, che fu sanguinosa: l' esercito del Tillì restò sconfitto; egli si ritirò dopo aver perduti diecimila uomini; Lipsia aprì subito le porte al Duca di Sassonia, e questa vittoria lasciò in preda tutto il rimanente dell' Alemagna al Re di Svezia, che non trovando più ostacolo, dopo aver preso Virtzburgo, Mogonza, e molte altre città, scorse come vincitore tutte le Provincie dell' Alemagna. Dall' altra parte il Duca di Sassonia entrò in Boemia, e s' impadronì della città di Praga, Capitale del Regno. Il Re di Svezia seguendo l' impresa, devastò la Sassonia, l' Alsazia, la Svevia, la Baviera, e molte città di queste Provincie si sottomessero alla sua possanza. Dopo aver attraversato il Danubio, sconfisse l' esercito Bavarese, cui comandava il Tillì, che restò ferito nella battaglia, e pochi giorni dopo morì di sua ferita in Ingolstad.

Il Duca di Valstein gli succedette, ritolse Praga a' nemici, ed essendo ritor-

nato in Alemagna, presentò una battaglia il dì 16. di Novembre 1632. vicino a Lipsia contro il Re di Svezia, e 'l Duca di Sassonia: ella durò due giorni, e dall' una, e dall' altra parte ostinata. Gustavo in fine vi perdette la vita, e tuttavia le sue truppe riportarono la vittoria dopo la sua morte. *Cristina* figliuola di Gustavo gli succedette, non essendo per anche in età che di sett' anni: le furono assegnati cinque de' principali Signori del Regno per governare lo stato, finattanto che ella fosse uscita di minorità. Gli Svezzesi intanto continuarono a far la guerra nell' Imperio. Il Maresciallo Bannier la sostenne gran tempo, benchè sovente battuto dagl' Imperiali. Essendo morto questo Generale l'anno 1541., Lionardo Torstenson, che dopo di esso ebbe il comando delle truppe, pose in rotta l' anno 1642. l' esercito di Liopoldo Guglielmo Duca d' Austria, fratello dell' Imperadore, vicino alla città di Lipsia; ma in fine la pace essendo stata conclusa l' anno 1648. in Munster fralla Francia, l' Imperio, e la Spagna, gli Svezzesi furono costretti ad entrarvi, ed a ritirarsi dall' Alemagna.

Mentre la Svezia era occupata nella guerra d'Alemagna, Cristierno IV. Re di Danimarca fu ora in pace, ora in guerra colla Svezia, colla Polonia, e coll' Alemagna. Fece nell' anno 1617. un' allianza colla Svezia contro i Polacchi; dichiarò poi la guerra all' Imperadore, e perdette una battaglia l' anno 1626.

1626. Rinnovò la ſua allianza col Re di Svezia l'anno 1628., ebbe poi la guerra ſucceſſivamente cogli Amburgheſi, e cogli Olandeſi. L'anno 1643. rinnovò la guerra cogli Svezzeſi, che fu terminata con un trattato di pace concluſo nell'anno 1645. Queſto Principe in fine dopo un lungo regno, morì in età di 71. anno il dì 28. di Febbrajo l'anno 1648. *Criſtierno V.* figliuolo di ſua figliuola gli ſuccedette. Ma eſſendo morto prima di aſcendere al trono, ſuo figliuolo Federico III. fu coronato Re di Danimarca.

IX.

Storia dalle turbolenze ſopraggiunte ne' Regni di Boemia, e d'Ungheria, dacchè furono ſotto il dominio di Caſa d'Auſtria, ſino verſo l'anno 1650.

I Regni d'Ungheria, e di Boemia erano paſſati, come abbiamo detto, nella Caſa d'Auſtria: la differenza però delle Religioni vi cagionò delle guerre. Sigiſmondo Batori Vaivoda di Tranſilvania, con precipitata riſoluzione, aveva rinunziati i ſuoi Stati in favore di Maſſimiliano d'Auſtria. Queſta rinunzia non fu approvata dal Cardinale Andrea Batori ſuo zio: queſto fece che poco dopo Sigiſmondo avendo cambiato ſentimento, rivocò egli ſteſſo la ſua rinunzia, il che acceſe la guerra fralla Caſa d'Auſtria, e quella de' Batori; ma la

Transilvania restò in poter degli Austriaci. Sigismondo in fine, per la mediazione del Papa Clemente VIII., fece la pace coll'Imperadore, e morì in Praga l'anno 1613.

Codesta morte fu cagionata da una nuova ribellion degli Eretici, che'n disprezzo dell'Imperadore elessero per loro Capo Stefano Re d'Ungheria, ch'era imbevuto degli errori di Zuinglio. Col soccorso de' Turchi s'impadronì l'anno 1605. della Valachia, e della Moldavia, e divenne a' Cattolici un gran flagello. L'anno seguente si accordò coll'Imperadore, colla condizione, che la Transilvania fosse restata in suo possesso, come pure de' suoi figliuoli maschi. Nello stesso tempo l'Imperadore concluse una tregua di vent' anni col Turco.

Nello stesso anno Demetrio Duca di Moscovia fu ucciso da' suoi sudditi, perchè era inclinato a favorire i Polacchi, e gli Alemanni, e non aveva fatta vedere aversione alcuna contro il Papa.

Gabriele Batori Vaivoda di Transilvania in vece di suo Padre ebbe un potente avversario nella persona di Betlemme Gabor, il quale assistito dalle truppe Ottomane lo sconfisse, e s'impadronì della Transilvania. Ferdinando Arciduca d'Austria, e Re di Boemia, e d'Ungheria fu turbato nel possesso de' suoi Stati da i Vangelisti di Praga, che si ribellarono ad istigazione del Conte di Turei, il quale dopo aver fat-

vi uccidere i Magistrati di quella città, e ricevuto dagli Abitanti il giuramento di fedeltà, fece prender l'armi a tutta la Boemia, ed alle Provincie vicine. Ernesto di Mansfeld si unì ad esso. *Ferdinando* essendo divenuto Imperadore dopo la morte di Mattia, continuò vigorosamente codesta guerra contro i ribelli. Dal canto loro elessero Re di Boemia Federico Palatino del Reno, che fu coronato in Praga nel mese di Novembre dell' anno 1619.: ma 'l dì 8. di Novembre dell' anno seguente in una battaglia, che seguì sotto le mura della stessa città di Praga, l'esercito del Palatino fu affatto sconfitto dal Conte di Bucquoy Generale dell'esercito dell' Imperadore, e dal Duca di Baviera; di modo che Federico fu esiliato dall' Imperio, e costretto a fuggire, e a ritirarsi l'anno seguente in Olanda, dove visse con sua moglie, e suoi figliuoli come uomo privato il rimanente de' giorni suoi. Subito la Boemia, e tutte le altre Provincie ritornarono all' ubbidienza dell' Imperadore.

Così la Boemia, e l'Ungheria restarono sotto il dominio di Casa d' Austria. Gli Svezzesi, e 'l Duca di Sassonia fecero delle conquiste in Boemia. Il Valstein vi si oppose con successo, ma coll' intenzione di farsi dichiarar Re di Boemia. L'Imperadore essendone avvertito, lo fece uccidere vicino alla città d' Egra, e conservò la Boemia, e l'Ungheria, delle quali fece dichiarare Sovrano Ferdinando Ernesto, che fu pa-

rimente nomato l' anno 1636. Re de' Romani. In quel tempo il Ragozzi Principe di Transilvania portò la guerra in Ungheria, cui diede fine un trattato di pace nell'anno 1645. Lo stess' anno *Ferdinando IV.* fu coronato Re di Boemia, e due anni dopo Re d'Ungheria.

X.

Storia dell' Imperio della China fino verso l' anno 1650.

LA China nel principio del Secolo XVII. era divisa fra molti Principi Tartari, e Chinesi, che si facevano vicendevolmente la guerra. Uno di essi nomato *Li-cum-quei* si ribellò contro il Re *Cum-chin*, e dopo di essersi impadronito della Provincia di Kensi, ed aver battuto per due volte l' esercito di Cumchin, si rese padrone della città di Pekin, che gli fu resa per tradimento. L'Imperadore Cum-chin per disperazione impiccossi l' anno 1635. Li-cumquei non godette per lungo spazio di tempo della conquista, che aveva fatta; perchè *U-san-quei*, ch' era al comando dell' armi Chinesi nella gran Tartaria, terminò la guerra, che aveva cominciata contro i Tartari, e domandò del soccorso al Re de' Tartari Tzumtè. Era sua intenzione il discacciare Li-cumquei del trono, che aveva usurpato: ma U-san-quei aveva condotto seco un sì grosso soccorso di cavalleria, e di fanteria di Tartari, che si vide costretto cedere alle

le loro forze, e sottomettersi al loro dominio. La morte di Tztumtè ritardò le loro conquiste. Avendo lasciato un figliuolo in età di sei anni nomato Chinchi, Amavan suo fratello prese la tutela del giovane Principe, e lo destinò per governare i Chinesi. Subito che Licum-quei ebbe l'avviso della marchia di Amavan, fuggì di Pekin, e seco portò tutto il danajo, che avevano adunato i Re della Stirpe de' Tamini. Amavan, e Chinchi entrarono senza ostacolo nella città di Pekin, e dopo una guerra che non durò se non sett'anni, tutta la China restò sottomessa a i Tartari verso l' anno 1650. U-san-quei si trovò ricompensato assai bene de' suoi servizj col donativo, che gli fu fatto della piccola Provincia di Kereu, situata all'Oriente della China, e sulla spiaggia del mare dell'India, col titolo di Re.

XI.

Storia di Francia sotto il regno di Lodovico XIV.

LOdovico XIV. cominciò a regnare in Francia dopo la morte di suo padre Lodovico XIII. il dì 14. di Maggio l'anno 1643. Era in età di quattr' anni, otto mesi, e nove giorni. La Regina Anna d'Austria sua Madre fu subito dichiarata Reggente. La Francia era allora in guerra colla Spagna. Il Duca d' Enguien, conosciuto poi sotto nome di Principe di Condè, ch'era al comando

dell' esercito verso la Fiandra guadagnò una battaglia contro gli Spagnuoli vicino a Rocroy il dì 19. del mese di Maggio. Codesta vittoria fu seguita dalla presa di Tionvilla, di Trino, di Ponte Stura, di Rotzvvil. La flotta Spagnuola fu poi battuta a vista di Cartagena. L' anno seguente non fu men felice a' Francesi; il Viceconte di Turena sconfisse gli Spagnuoli vicino a Rotzvvil; Gravelina fu presa da Gastone Duca di Orleans. Il Duca d' Enguien guadagnò una battaglia a Friburgo, prese le città di Spira, e di Filisburgo, e ricevette a composizione quella di Mogonza. I Francesi soffrirono l' anno 1645. una rotta a Mariendal; ma si rifecero con tre vittorie da essi riportate, la prima a Lerins sotto la condotta del Conte d' Arcourt, la seconda a Norlinga sotto il comando del Duca d' Enguien, e la terza riportata in Italia dal Principe Tommaso Generale dell' esercito del Re contro gli Spagnuoli vicino al fiume Mora. In Alemagna il Viceconte di Turena s' impadronì della città di Treviri, e vi ristabilì l' Elettore. In Catalogna la città di Rose fu presa dal Maresciallo del Plessis-Prassin; ed in Lorena la piazza di Mothe dal Marchese di Villeroy. Nell' anno 1646. Courtray, e Mardic furono prese da Gastone Duca d' Orleans, e Longvvi nel Lucemburghese. La flotta Spagnuola fu battuta da quella di Francia; Furnes, e Duncherca prese dal Duca d' Enguien; Piombino, e Portolongone occupati da' Francesi; e Schorn-

dorff

dorff in Alemagna dal Viceconte di Turena.

Nel principio della campagna dell'anno 1647. il Maresciallo d'Hoquincourt prese la città di Tubinga, il Viceconte di Turena quella di Aschaffemburgo, e Gassione la piazza della Bassea. Dall'altra parte Dismuda, e Lerins furono prese dal Maresciallo di Rantzau, ed i Francesi perdettero Landrecy. Napoli che si era ribellata contro gli Spagnuoli sostenne l'assedio sotto la condotta del Duca di Guisa, ch' era stato chiamato da' Napolitani. Gli Spagnuoli furono battuti in quest' anno sul mare vicino a Castel a mare dal Duca di Richelieu. L'anno 1648. la Francia guadagnò due battaglie contro gli Spagnuoli, l'una a Cremona, e l'altra a Lenz, sotto il comando del Principe di Condè. La pace fu in fine conclusa il dì 24. di Ottobre in Munster fralla Francia, l'Alemagna, e la Svezia; ma nello stesso tempo nacque in Francia una guerra civile, che cominciò nella città di Parigi. La corte malcontenta della libertà, che aveva presa il parlamento, di trovar che dire sopra il governo, fece arrestare, e condur via il Broussel, uno de' Consiglieri, che più liberamente aveva parlato: questo eccitò in Parigi una ribellione, che fu nomata la Fronde, e costrinse il Re, e la corte a ritirarsi da Parigi il dì 6. di Gennajo l'anno 1649. Il Principe di Condè, ch' era allora negl' interessi della Corte, bloccò quella città, espugnò Charenton, e gli al-

altri posti vicini, ed in fine costrinse i Parigini a sottomettersi al Re. La guerra continuava sempre contro la Spagna con poco successo dall'una, e dall altra parte. Gli Spagnuoli presero la città d'Ipra, e perdettero quella di Condè. Ma la Corte di Francia fu ben presto in discordia per la carcerazione de' Principi di Condè, di Contì, e di Longueville, ed in poco tempo il lor partito essendosi unito agli Spagnuoli, formò dentro, e fuori del Regno una potenza sufficiente a far ombra. Il Cardinal Mazzarino, ch'era allora ministro, e bersaglio de' malcontenti, si trovò costretto a ritirarsi dal Regno, e i Principi furono posti in libertà, ma 'l ritorno del Cardinale Mazzarino rinnovò le discordie. Il Principe di Condè si pose alla testa de' Malcontenti. Partì di Guienna, dov'era, si portò ad unirsi vicino ad Ausserra al corpo delle Truppe ch'era stato levato da' Malcontenti, si avanzò persino ad Orleans, e combattè con vantaggio contro il Maresciallo di Hoquincourt, ch'era al comando dell' esercito del Re. Dopo codesto vantaggio il Principe di Condè si accostò a Parigi, e vi entrò. Il Re, che lo seguiva, tentò costrignerlo nella battaglia seguita nel borgo S. Antonio. Il Principe vi si difese con valore; ma fu costretto a rientrare in Parigi, e poi a lasciarlo. Il Re vi entrò lo stesso giorno. Queste guerre civili diedero occasione agli Spagnuoli di sorprendere in Fiandra Gravelina, e Duncherca, Casale in Italia, e Bar-

e Barcellona in Catalogna. Tutte codeste cose seguirono nell' anno 1652.

Gli anni seguenti continuarono le ostilità fralla Francia, e la Spagna, in ispezieltà nella Fiandra, dove furono prese dagli uni, e dagli altri molte piazze. Gli Spagnuoli perdettero la maggior parte di quelle, che avevano conquistate. Terminò in fine la guerra col trattato di pace concluso fralla Francia, e la Spagna il dì 7. di Novembre l' anno 1659., che fu sigillato col matrimonio del Re con Maria Teresa d' Austria Infanta di Spagna.

Essendo stata conclusa la pace fralla Francia, e la Spagna, non restava più cosa alcuna, che potesse turbare lo Stato. Il Cardinal Mazzarino, che dopo la morte del Re Lodovico XIII. n' era stato il principal ministro, morì il dì 9. di Marzo l' anno 1661. Filippo sposò lo stesso anno Arrighetta d' Inghilterra, e Lodovico Dolfino di Francia venne al mondo il primo di Novembre. L' anno seguente il Re Lodovico XIV. fece registrare nel parlamento la donazione, che Carlo IV. gli aveva fatta del Ducato di Lorena. L' Ambasciadore di Spagna in Inghilterra avendo contrastata la precedenza a quello di Francia, sopra i lamenti, che ne furono fatti dal Re, il Marchese di Fuentes inviato Ambasciadore estraordinario in Francia fece una dichiarazione alla presenza degli Ambasciadori, e degl' Inviati de' Principi stranieri, che la Spagna non averebbe più contrastato in avvenire la preceden-

za all'Ambasciadore di Francia.

Appena terminato codesto litigio, ne sopraggiunse in Roma un altro, in occasion dell'insulto, che le Guardie Corse fecero all'Ambasciadore di Francia, di cui investirono il Palazzo; perchè alcuni di sua corte avevano maltrattati de i soldati Corsi, i quali avevano tentato di trarre a forza dalla lor casa alcune persone, che vi si erano ritirate come in asilo. Il Duca di Crequì, ch'era allora Ambasciadore in Roma, fece gran romore per quest'affronto, e 'l Papa ne diede un' ampia soddisfazione, cassando la compagnia delle guardie Corse, alzando una piramide in Roma, che dimostrava la cagione per la qual era stata cassata, ed inviando in Francia, in qualità di Legato, il Cardinal Chigi suo nipote, per disapprovare tutto ciò ch' era stato fatto.

La Francia era in pace, mentre i Portoghesi erano in guerra contro gli Spagnuoli, e gl'Inglesi contro gli Olandedesi. I Portoghesi sotto il comando del Marchese di Marcalva, con un soccorso di Francesi condotti dal Duca di Sciomberg, guadagnarono una battaglia l'anno 1665. contro gli Spagnuoli, seguita a Villa-Viziosa. Gli Olandesi sostenuti da' Francesi sostennero gli sforzi degli Inglesi, ed ottennero una pace vantaggiosa per essi, che fu conclusa l'anno 1667. frall'Inghilterra, l'Olanda, e la Danimarca.

Ma nello stesso tempo nacque una guerra fralla Francia, e la Spagna dopo

la

la morte di Filippo IV., pretendendo il Re, che la Fiandra gli dovesse appartenere a cagione della Regina sua sposa, legittima erede di quella Provincia. Lodovico XIV. per far valere le sue ragioni, pose un esercito in campagna, e s'impadronì di molte piazze di Fiandra l'anno 1667., e frall'altre di Dovay, Tournay, Courtray, Oudenarde, e Lilla. L'anno seguente conquistò la Franca-Contea, ed era in istato di avere vantaggj maggiori contro i nemici, quando la pace fu conclusa fralla Francia, e la Spagna in Aquisgrano, il dì 2. di Maggio l'anno 1668., colla condizione, che le Piazze, le quali erano state prese in Fiandra dal Re di Francia, fossero restate alla Francia, e la Franca-Contea fosse restituita al Re di Spagna.

Benchè sembrasse, che codesta pace dovesse terminare tutti i litigj, che potessero nascere fralla Francia, e la Spagna, tuttavia gli Olandesi temendo, che 'l Re di Francia divenuto potente nella Fiandra turbasse la loro quiete, fecero un trattato di lega offensiva, e difensiva coll'Imperadore, e colla Spagna, per la conservazion de' Paesi-Bassi, che fu dinominata la Triplicata Allianza. Ella fu causa di una nuova guerra contro gli Olandesi. Intanto il Re prese la Lorena, togliendola al Duca Carlo, che si era posto in discordia colla Francia.

La Francia dichiarò la guerra all'Olanda nel mese d'Aprile l'anno 1672.

In questa campagna Lodovico XIV. battè in molte occasioni gli Olandesi, prese molte loro città, e portò il terrore fino alle porte di Amsterdam. L'anno seguente il Viceconte di Turena fece gran progressi in Alemagna, e la città di Mastric si rese al Re di Francia dopo quattordici giorni di trincea. Gli Olandesi furono battuti in mare dalla flotta degl'Inglesi, e de'Francesi.

Sin qui gli Spagnuoli non si erano dichiarati apertamente contro la Francia; il Governatore de' Paesi-Bassi cominciò le ostilità nel mese di Ottobre, e la Francia dichiarò subito la guerra alla Spagna. Tenevansi tuttavia in Colonia delle conferenze per la pace, ma l'essere stato preso il Principe Guglielmo di Furstemberg le fece rompere, e la conseguenza della rottura fu la presa della Franca-Contea, e del Rossiglione, tolti agli Spagnuoli.

Gli affari degli Olandesi, che dal Principe d'Orange erano stati ristabiliti, furono sconvolti dalla battaglia, che 'l Principe di Condè fece contro di esso a Senef il dì 11. di Agosto l'anno 1674., e dall'essere stato levato l'assedio da Oudenarde. Il Viceconte di Turena battè dal suo canto gli Alemanni vicino a Strasburgo, arrestò il lor esercito, e gli sconfisse per la seconda volta a Mulhausem. In Fiandra nulladimeno Gravelinga difesa dal Conte di Chamilly fu presa dopo una lunga resistenza, e la città d'Huy si rese dopo venti giorni di assedio.

Nell'

Nell'anno seguente gli Alemanni furono discacciati dall'Alsazia, e i Francesi si resero padroni di Messina in Sicilia. Gli affari andavano bene in Alemagna, quando il Viceconte di Turena fu ucciso da cannonata il dì 27. di Luglio. La sua morte pose il disordine fralle truppe de' Francesi, e le costrinse a ritirarsi; rispinsero però i nemici, che le seguivano; ma 'l Marescialło di Crequì fu ben presto sconfitto dal Duca di Lorena, e costretto a rendere la città di Treviri.

L'anno 1676. la Francia ebbe vantaggi considerabili contro i suoi nemici in Sicilia. Gli Spagnuoli tentarono di sorprender Messina, facendovi entrare de i soldati travestiti da Contadini, ma il lor inganno fu presto scoperto. Il Duca di Vironna tagliò a pezzi settemila Uomini vicino a Messina, e guadagnò una battaglia navale vicino Augusta contro l'armata degli Spagnuoli, e degli Olandesi, comandata dal famoso Ruiter Ammiraglio degli Olandesi, che vi perì. In Fiandra Lodovico XIV. prese Condè, Bouchain, e molte altre piazze. Fece levar l'assedio di Mastric al Principe d'Orange; ma perdette Filisburgo.

Benchè si cominciasse a negoziare per la pace in Nimega, la guerra non lasciò di esser continuata. L'anno 1677. il Re prese nel principio della campagna le città di Valencienna, e di Cambray, e l'esercito del Principe di Orange, che veniva in soccorso di Cambray, fu scon-

sconfitto dal Serenissimo Duca d' Orleans a Cassel. Lo stesso anno gli Alemanni furono battuti vicino a Strasburgo dal Maresciallo di Crequì, che prese poi la città di Friburgo. L'anno seguente Lodovico XIV. prese la città, e la cittadella di Gant, colla città d'Ipra, ma abbandonò la Sicilia, e fece ritirar le sue truppe, o perchè la guerra gli fosse gravosa, o perchè fosse quello il preludio del trattato di pace, che fu concluso lo stesso anno in Nimega il dì 10. di Agosto l'anno 1678. Quattro giorni dopo il Principe di Orange, che comandava all'esercito degli Olandesi, avendo il disegno di far rompere questa pace, si avanzò alla testa di trentamila Uomini, e portossi ad attaccare nella pianura di S. Dionigi, vicino a Mons in Hainault, l'esercito Francese sotto il comando del Duca di Lucemburgo, credendo sorprenderlo; ma 'l Duca di Lucemburgo diede ordini sì buoni, e combattè con tanto vigore, che la battaglia costò più di cinquemila uomini al Principe d'Orange. Ciò non impedì l'esecuzione del trattato di pace, che fu accettato dagli Spagnuoli, e dall'Imperio, eccettuato il Duca di Brandeburgo, che fu battuto due volte l'anno seguente dal Maresciallo di Crequì, e costretto in fine a sottoscrivere come gli altri la pace. La pace fu nello stesso tempo conclusa, per la mediazione del Re Lodovico XIV. fralla Danimarca, e la Svezia: così trovossi tutta pacifica l'Europa. Questa pace fu seguita in Francia

da

da due Matrimonj, l'uno del Re di Spagna con Maria-Lodovica, figliuola di Filippo Duca d'Orleans, e di Arrighetta d'Inghilterra sua prima moglie; e l' altro di Lodovico Dolfino figliuolo unico del Re di Francia con Cristina Maria Anna Vittoria di Baviera.

La città di Strasburgo, che fino a quel punto era stata dell' Imperio, si sottomesse alla Francia l'anno 1681., e la Religione Cattolica vi fu ristabilita. La guerra fralla Francia, e la Spagna cominciò di nuovo l'anno 1683., dopo la morte di Maria Teresa d'Austria Regina di Francia, seguita in quest' anno il dì 30. di Luglio. Il Marescíallo d'Umieres prese Courtray, Dismuda, e 'l Marescíallo di Crequì bombardò *la* città di Lucemburgo. Lo stesso anno, e 'l seguente Lodovico XIV. mandò delle flotte contro gli Algerini. Avendo i Genovesi dato ad essi del soccorso, il Re fece bombardare la città di Genova, e costrinse il Doge di quella Repubblica portarsi in Francia per dargli soddisfazione. Nell' anno 1684. il Marescíallo di Crequì prese la città di Lucemburgo, e fece demolire le fortificazioni di quella di Treviri. La guerra, che si era accesa fralla Spagna, e la Francia, e coll' Imperadore, fu terminata da una tregua conclusa nel mese di Agosto dell' anno 1684., e lo stess' anno gli Algerini, e i Tripolini ricevettero le condizioni di pace.

Dopo queste spedizioni Lodovico XIV. rivocò l'anno 1685. l'Editto di Nantes

per

per l'esercizio pubblico della Religion pretesa Riformata, che fu da esso annullata nel suo Regno, coll' Editto del dì 22. d'Ottobre. Discacciò dal Regno i Pretesi Riformati, che non vollero fare la loro abjura. Se da una parte fu questo un vantaggio per la Religione, dall'altro lo Stato ne soffrì la perdita di molti sudditi d'ogni condizione, che si ritirarono in paesi stranieri, e vi portarono i lor effetti. Questo è quello, che diede occasione all'Imperadore, a' Principi Alemanni, al Re di Spagna, e agli Olandesi di fare una lega contro la Francia. Questa lega suscitò poi una guerra di dieci anni, che dal litigio per l'elezione dell'Arcivescovo di Colonia fu posta nel suo vigore. Il Cardinale di Furstemberg fu eletto dal maggior numero de' suffragj de' Canonici del Capitolo di Colonia Arcivescovo ed Elettore. Altri fecero istanza per avere il Principe Clemente di Baviera. Il Papa Innocenzio XI. si dichiarò a favore di questo, e confermò la sua postulazione. La Francia portava allora il Cardinale di Furstemberg, e l'Alemagna si dichiarò per lo Principe Clemente, che fu posto in possesso dell'Arcivescovado, e dell'Elettorato di Colonia. Il Re di Francia si pose in discordia ancora col Papa a cagione delle Franchigie del suo Ambasciadore in Roma, che il Papa volle soppresse. Il Re vi mandò il Signore di Lavardin, che le sostenne con vigore. Avendo il Papa scomunicato quest' Ambasciadore, il Procuratore ge-
ne-

nerale del Re si appellò di sua sentenza. Intanto la guerra si accese fralla Francia, e l'Imperio, la Spagna, e l'Olanda. Il Re d'Inghilterra non voll' esser di questa lega; ma vi entrò il Duca di Savoja. Lodovico Dolfino di Francia marchiò con un esercito in Alemagna l'anno 1688., prese Filisburgo, Treviri, e molte altre piazze.

L'anno seguente il Principe d'Orange essendo passato in Inghilterra tolse il possesso del Regno al Re Jacopo II. suo suocero, e si fece dichiarar Re dal Parlamento, e sua moglie Regina d'Inghilterra.

Jacopo II. si ricoverò in Francia; la guerra fu subito dichiarata dal Re di Francia alla Spagna, e all'Inghilterra. Gli Alemanni presero in questa campagna le città di Mogonza, e di Bonna, e le truppe del Re di Francia ricevettero una rotta in Fiandra vicino al Castello di Valcour.

L'anno 1690. fu più felice alla Francia, il Maresciallo di Lucemburgo guadagnò la battaglia di Flerus contro il Conte di Valdec, che comandava all'esercito nemico. Il Conte di Tourville battè nella marcia le flotte d'Inghilterra, e d'Olanda; il Maresciallo di Catinat sconfisse alla Staffarda l'esercito del Duca di Savoja, e tutta la Savoja fu sottomessa. Il Principe d'Orange, ch'era passato in Irlanda per soggiogare coloro ch'erano restati fedeli al Re Jacopo, fu costretto a levare l'assedio di Limeric. Le conquiste della Francia

con-

continuarono l' anno 1691. Mons Capitale dell' Hainault fu presa dal Re il dì 9. d'Aprile. Il Duca di Lucemburgo attaccò si vivamente l'esercito del Principe d' Orange a Leuse, che sconfisse la sua cavalleria. In Savoja il Signore di Catinat prese Villa franca, Nizza, e Momemliano.

La fortuna cambiossi l'anno seguente. La flotta di Francia sotto la condotta del Maresciallo di Tourville fu sconfitta da quella degl'Inglesi, e degli Olandesi, perdita considerabile per la Francia. Codesta disavventura fu riparata dalla presa della città, e del castello di Namur, che fu assediato dal Re, e 'l Principe d' Orange, che aveva un esercito di più di centomila Uomini, non vi potè dare il soccorso. Il Maresciallo di Lorge, che comandava in Alemagna alle truppe del Re di Francia, sconfisse gli Alemanni a Phortezeim, e prese prigione il Duca di Virtemberg lor Generale. Il Marchese d' Arcourt sconfisse parimente quattromila Alemanni verso Chimey. Il Langravio d'Assia fu costretto a levar l'assedio d' Ebernburgo, e Charleroi fu bombardata dal Marchese di Boufflers.

L'anno seguente il Maresciallo di Lucemburgo guadagnò il dì 29. di Luglio una battaglia considerabile contro il Principe d'Orange a Nervinda, e 'l Maresciallo di Catinat contro il Duca di Savoja a Marsiglia il dì 4. di Ottobre. Eidelberga fu presa in Alemagna dal Maresciallo di Lorge, Huy, Charleroi in

Fian-

Fiandra dal Marefciallo di Villeroi. Rofe affediata per terra dal Duca di Noailles, e per mare dal Conte di Eftrees fi refe dopo otto giorni di affedio. In fine il Marefciallo di Tourville guadagnò una battaglia navale fra Lagos, e Cadice, nella quale i nemici perdettero più di ottanta Vafcelli mercantili, e tre o quattro da guerra. Lo sforzo maggior della guerra fu l'anno *1694.* in Catalogna; il Duca di Noailles, dopo avere fconfitto l'efercito Spagnuolo fulle fponde del Ter, prefe le città di Palamos, di Girona, d'Oftalrico, e di Caftelfollit. Gl'Inglefi avendo voluto difcendere a Camarit in Bretagna, furono tagliati a pezzi, e rifpinti; ma bombardarono la città di Dieppe, e tentarono inutilmente di fare lo fteffo a quella dell'Avro. In Fiandra l'efercito di Francia, fotto la condotta del Dolfino, con una marchia ftupenda impedì a' nemici l'accoftarfi a Duncherca. Il Caftello d'Huy fu ritolto a' Francefi. Bruffelles fu bombardata l'anno feguente; ma Namur fi refe al Duca di Baviera per capitolazione. In fine la Francia fece l'ultimo sforzo l'anno *1696.*, mettendo cinque eferciti in piede, che foffiftettero nel paefe nemico per tutta la campagna.

Il Duca di Savoja ben vedendo, che la Francia aveva il vantaggio, fi affrettò di fare con effo lei la fua pace; fu conclufa il dì 4. di Luglio l'anno *1696.*, e figillata col matrimonio di Maria Adelaide di Savoja col Duca di Borgogna,

timi eredi delle loro ragioni, nè impedire al Re di Spagna il chiamare uno alla sua successione, Filippo prese il possesso del Regno di Spagna, e fu subito riconosciuto come Re di Spagna dagli Olandesi, dagl'Inglesi, dal Papa, da i Veneziani, e dall'altre Potenze d'Europa, eccettuati l'Imperadore, e gli Elettori, e Principi dell'Imperio, i quali pretesero, che la Corona di Spagna dovesse esser data all'Arciduca, figliuolo dell'Imperadore Liopoldo. Gli Olandesi non essendo convenuti col Re di Francia sopra la barriera, che doveva determinarsi fralla Francia, e l'Olanda dalla parte della Fiandra, si dichiararono per l'Arciduca. L'Inghilterra, il Re di Portogallo, e 'l Duca di Savoja si unirono all'Imperadore, e fecero una lega per togliere il possesso degli stati di Spagna a Filippo, e darli all'Arciduca: codesta fu la cagione di una guerra sanguinosa fra questi Alliati, e la Francia, e fu dichiarata l'anno 1701. Il Principe d'Orange dichiarato Re d'Inghilterra, sotto nome di Guglielmo III. ch'era entrato in quell'Allianza, morì l'anno seguente il dì 19. del mese di Marzo, lasciando Anna Stuarda, secondogenita di Jacopo II. in possesso del Regno d'Inghilterra.

La morte del Principe d'Orange non tolse agli Alliati l'intrapprendere la guerra. L'armi della Francia, e della Spagna ebbero dapprincipio del vantaggio. La città di Guastalla fu presa da Filippo V. Re di Spagna l'anno 1702. Neo-

burgo, Traerbak, ed alcune altre piazze d'Alemagna furono espugnate. Le truppe degli Alliati furono sconfitte a Frisingen nel mese di Ottobre l'anno 1702. ed a Spira nell'anno 1703. Il Forte di Kel, e Brisac furono presi. La flotta degli Alliati fu battuta dal Conte di Tolosa vicino a Malaga l'anno 1704. Gli affari del Re di Spagna andavano assai bene verso il Portogallo, e i Francesi avevano tolto al Duca di Savoja Susa, Ivrea, e Vercelli. L'esercito di Francia era penetrato ben avanti nell' Alemagna, ed erasi unito al Duca di Baviera, quando ad un tratto con un colpo di avversa fortuna fu disfatto, e battuto affatto nella battaglia seguita ad Hocstet l'anno 1704. Landau fu preso lo stess' anno dal Re de' Romani. Dall'altra parte gli Olandesi colle truppe degli Alliati s'impadronirono della Fiandra Spagnuola, e di una parte delle piazze, che i Francesi possedevano in quel paese. Gli affari di Francia non andavano tanto male in Italia: il Duca di Vendome vi guadagnò una battaglia a Cassano contro le truppe Imperiali. Verua, Chivasco, Villa franca, il Castello di Nizza, e molte altre piazze furono tolte al Duca di Savoja, e la Città di Turino fu poi assediata dall'esercito Francese. In Catalogna, Barcellona presa dagl' Imperiali fu assediata da' Francesi; ma dopo la battaglia seguita in Fiandra a Ramillì il dì 23. di Maggio, l'anno 1706., i Francesi furono costretti a levare gli assedj di Bar-

cel-

cellona, e di Turino. Filippo V., che fino a quel tempo era ſtato in poſſeſſo del Regno di Spagna, ebbe ad eſſerne privato dall'eſercito degl'Ingleſi, e degl'Imperiali, e fu coſtretto laſciare la città di Madrid: ma la battaglia di Almanza da eſſo guadagnata contro i nemici il dì 25. di Aprile l'anno 1707. riſtabilì i ſuoi affari.

Gli Alemanni furono alquanto dopo forzati dentro le loro linee di Stolofen, e 'l Duca di Savoja eſſendo entrato in Francia con un eſercito per aſſediar per terra Tolon, mentre gl'Ingleſi lo aſſediavan per mare, fu coſtretto a ripaſſar l'Alpi. La Flotta degl'Ingleſi nel ritirarſi fu battuta dalla tempeſta, e molto maltrattata. In Iſpagna il Re riacquiſtò molte città, che ſi erano ribellate; il Duca d'Orleans preſe l'importante Piazza di Lerida, da cui i due maggior Capitani del loro Secolo erano ſtati coſtretti a levar l'aſſedio l'anno 1646. e 1647. Aggiunſe a queſta conquiſta l'eſpugnazione della città di Tortoſa.

Nell'anno 1709. i Catalani, benchè ſecondati dalle Truppe Alemanne ed Ingleſi, furono battuti in diverſe occaſioni delle Truppe Franceſi, delle quali il Duca di Noailles aveva il comando. Gli Alemanni avendo voluto entrare in Borgogna ebbero del diſavvantaggio in una battaglia ſeguita a Rumerzehim: furono coſtretti a ritirarſi in Lorena, e nel paeſe degli Svizzeri. La ſorte dell'armi Franceſi non fu tanto felice in Fiandra, perdettero una battaglia vicino ad Ode-

narde sopra la Schelda, e la conseguenza della lor rotta fu la presa di Lilla, e di Gant, città, che avevano sorpresa nel principio della campagna. L' anno seguente perdettero ancora Tournai, ed una battaglia a Malplacquet vicino a Mons, e poi questa città. Gli Alemanni, e gl' Inglesi volendo terminare la guerra in Ispagna, vi condussero un esercito considerabile sotto la condotta del Conte di Staremberg, che penetrò persino in Madrid. Il Duca di Vendome, inviato per comandare alle Truppe di Spagna, combattè tanto felicemente, che sconfisse l' esercito nemico, e lo costrinse a ritirarsi in Catalogna.

Ma i gran progressi, che gl' Inglesi, e gli Olandesi avevano fatti in Fiandra, costrinsero Lodovico XIV. a fare delle proposizioni di pace. Tuttochè fossero disavvantaggiose alla Francia, non furono accettate nelle conferenze, che si tennero in Gertruidemberg fra i Plenipotenziarj della Francia, dell'Inghilterra, e dell'Olanda.

L' anno 1711. Lodovico Dolfino di Francia, unico figliuolo di Lodovico XIV. morì in Meuden il dì 14. d' Aprile, in età di 49. anni, cinque mesi, e quattordici giorni. Lasciò della Principessa di Baviera sua moglie morta il dì 20. di Aprile l' anno 1690. tre figliuoli, il Duca di Borgogna, che fu Dolfino di Francia, il Duca d' Angiò divenuto Re di Spagna, e 'l Duca di Berri. La morte del Dolfino di Francia fu seguita da quella dell' Imperadore Giuseppe, seguita tre giorni

ni dopo, il dì 17. d' Aprile dello stesso anno, in età di 32. anni, otto mesi, e ventitrè giorni. L' Arciduca Carlo d' Austria suo fratello fu eletto Imperadore in suo luogo, e di Barcellona, dove faceva la sua dimora, ritornò a prendere il possesso dell' Imperio. L' anno seguente non fu meno funesto per la Francia a cagione di tre morti l' una dopo l' altra; cioè della Dolfina Maria Adelaide di Savoja, seguita il dì 12. di Febbrajo, di Lodovico suo sposo, Dolfino di Francia, che morì il dì 24. dello stesso mese in età di trent' anni, e del suo Primogenito Dolfino di Francia, morto il dì 6. di Marzo dello stesso anno: dimodochè si videro, ciò, che non era per anche seguito in Francia, il Dolfino, la Dolfina, e lor Primogenito morire in meno di un mese.

Codeste perdite della Francia furono risarcite dalla speranza della prossima pace. Anna Regina d' Inghilterra la negoziò, acconsentì dapprincipio ad una sospension d' armi fralla Francia, e l' Inghilterra, e fece ritirare le Truppe, che aveva in Fiandra, dall' esercito degli Olandesi, il qual essendo divenuto più debole a cagione di codesta ritirata, fu assalito dall' esercito del Re di Francia sotto la condotta del Maresciallo di Villars, e stretto sì vivamente a Denain, che dopo una perdita considerabile, i Francesi s' impadronirono del campo de' nemici. Presero poi S. Amando, e Marchienna, fecero levar l' assedio da Landrecì, e costrinsero la città di Dovay,

e quella del Quesnoy alla resa. Questi, e molti altri vantaggj costrinsero i nemici ad ascoltare le proposizioni di pace: furono nomati dall' una, e dall' altra parte de i Plenipotenziarj; i quali si portarono in Utrecht, e vi conclusero la pace il dì 11. del mese d'Aprile dell'anno 1713. frall'Inghilterra, l' Olanda, Portogallo, Savoja, Prussia, Francia, e Spagna.

Col mezzo della rinunzia fatta dal Re di Spagna alla corona di Francia, tanto per se, quanto per li suoi discendenti, e di quella del Duca di Berrì, e del Duca d'Orleans alla corona di Spagna, Filippo V. resta in Ispagna, e nell' Indie: la Sicilia è data al Duca di Savoja, e la Successione al regno di Spagna gli è promessa, come pure a' suoi Eredi, in caso venga a mancare 'l Ramo di Filippo Quinto. I Regni di Napoli, e 'l Milanese restano all' Imperadore. Gli Elettori di Baviera, e di Colonia sono posti di nuovo in possesso de' loro Elettorati. La Regina Anna è riconosciuta Regina d'Inghilterra, e dopo di essa il Principe di Hannover, e i suoi Eredi. Le fortificazioni di Duncherca debbon essere demolite: le Piazze della Fiandra Spagnuola sono date in potere degli Olandesi per essere restituite alla Casa d' Austria: Lilla ed Aire sono restituite al Re di Francia. L'Imperadore avendo dapprincipio fatta difficoltà di ratificare codesto trattato, ne fu fatto un particolare con esso lui in Rastat il dì 6. del mese di Marzo l'anno 1714. che conferma

ma le condizioni precedenti, e col mezzo del quale Landau, e molte altre Piazze d' Alsazia restano al Re di Francia.

Questi trattati di pace sono stati eseguiti con ogni sincerità fra tutte le Potenze, che vi concorsero, e sono fino al presente restate in pace senz' alcuna infrazione. Dopo la morte della Regina d'Inghilterra seguita il dì 12. di Agosto l' anno 1714. il Duca di Hannover ha preso il possesso di quel regno senz' alcuna opposizione.

Il Duca di Berrì terzo nipote di Lodovico XIV. morì senza figliuoli il dì 4. del mese di Maggio l' anno 1714. e Lodovico XIV. è morto il primo di Settembre l' anno 1715. in età di 77. anni, dopo averne regnato 73. lasciando per legittimo erede del regno di Francia Lodovico XV. in età di 5. anni, e mezzo, sotto la Reggenza di Filippo Duca d' Orleans.

XII.

Storia dell' Imperio d' Occidente dopo la morte di Liopoldo I. sino al presente.

QUello, che la Storia dell' Imperio ha di più considerabile dalla morte di Liopoldo fino al presente, sono le guerre dell' Imperio colla Francia, co' Turchi, e co i Malcontenti. Delle prime si è parlato nell' articolo precedente; parleremo qui delle seconde. Liopoldo nato il dì 9. di Giu-

gno l' anno 1640. era ſtato eletto Re di Boemia l' anno 1654. e di Ungheria l' anno 1655. Fu come abbiamo detto eletto Imperadore il dì 18. di Luglio dell' anno 1658. e coronato in Francfort l' anno 1661. Chimin-Janos ch' era ſtato eletto Principe di Tranſilvania fu aſſalito da' Turchi, l' Imperadore, che lo proteggeva, gli mandò del ſoccorſo ſotto il comando del Conte Montecucoli. Queſto eſercito ebbe molto a ſoffrire a cagion del difetto di vettovaglie, e fu indebolito dalle malattie. L' anno ſeguente Janos reſtò ſconfitto, e nel ritirarſi reſtò ſchiacciato dalla caduta del ſuo cavallo. Michele Abaſſi ſuo concorrente per la Tranſilvania fu ſtabilito in quel Principato colla protezione de' Turchi, che l' anno 1663. batterono il Conte di Torgatz Generale degl' Imperiali, preſero Neuhauſel, Novigratz, Letins, e Niſſa. Queſte due ultime piazze furono ripigliate l' anno ſeguente dalle Truppe dell' Imperadore colla città di Cinque Chieſe. Il Montecucoli col ſoccorſo di ſeimila Franceſi, ſconfiſſe vicino a S. Gotardo, ſulle ſponde del fiume Raab, l' eſercito de' Turchi, cui comandava il Gran Viſire: reſtarono più di ſeimila Turchi ſul campo, ne perì un maggior numero nel fiume; il cannone fu preſo, e 'l Gran Viſire dopo la rotta coſtretto a concludere una tregua di vent' anni fra i due Imperj. Le turbolenze d'Ungheria ſuccedettero a queſta guerra: i Popoli del paeſe ſtimolati dal Conte di Serin ſi lagnarono, che l'Impe-

peradore violasse i lor privilegj, e fecero una ribellione. Il Conte Serin loro somministrò delle Truppe l'anno 1666. ed impegnò ne'suoi interessi il Principe Ragozzi suo genero, e'l Conte Nadasti. Questa ribellione durò fino nell'anno 1671. nel qual anno i Conti Serin, Frangipani, e Nadasti essendo stati arrestati, furono decapitati il dì 30. del mese di Aprile. Quest'esecuzioni non fecero che accrescere le turbolenze dell'Ungheria, e l'Imperadore fu costretto l'anno 1672. inviar delle Truppe nell'Ungheria superiore contro il Conte Tekelì. Nel tempo della guerra, che l'Imperadore ebbe poi colla Francia, i Malcontenti di Ungheria trassero profitto dall'occasione per prender l'armi, e sotto la condotta di Emerico Conte di Tekelì, figliuolo di quello di cui abbiamo parlato, si posero in campagna l'anno 1677. e batterono l' esercito Imperiale a Neapel in Ungheria, il dì 10. di Ottobre. L'anno seguente il Tekelì s'impadronì della campagna dell'Ungheria superiore, e prese Levvits nell'inferiore, avendo già un esercito di più di ventimila soldati. Nell'anno 1680. l'Imperadore fece con esso lui una tregua; fu ben presto rotta: l'anno seguente fu rinnovata per un anno. Spirato il tempo, il Tekeli sorprese Cassovia, Eperies, e molte altre Piazze, e prese il titolo di Principe d'Ungheria. Nell'anno 1683. il Principe Carlo di Lorena assediò inutilmente Neuhausel. Il TeKeli prese alcune Piazze durante quell'asse-

 dio.

dio. Lo stess'anno i Turchi assalirono l' Imperio. I Tartari fecero devastazioni sì grandi sopra le terre dell' Imperadore, ch' ei fu costretto lasciar Vienna il dì 7. del mese di Luglio colla sua famiglia, per mettersi in sicuro in Passavia: sette giorni dopo Mustafà gran Visire venne a metter l' assedio a Vienna con un esercito di centocinquantamila Uomini: l' assedio fu stretto con tanto vigore, che la Piazza sarebbe stata presa, se 'l Re di Polonia Giovanni Sobieski non fosse venuto in soccorso: egli unì le sue truppe a quelle del Principe Carlo di Lorena, e venne tanto a tempo ad assalire i Turchi il dì 8. del mese di Settembre, che gli costrinse a ritirarsi, ad abbandonare il loro campo, e tutte le lor munizioni. L' Imperadore ritornò in Vienna il dì 14. del mese di Ottobre, e visitò il Re di Polonia nel Campo de' Turchi: furono questi incalzati, e battuti di nuovo vicino al Forte di Burkam sopra il Danubio il dì 10. del mese di Ottobre: il frutto di questa vittoria fu la presa di Gran in cinque giorni d' assedio. L' Imperadore avendo poi fatta una lega contro i Turchi col Re di Polonia, e co' Veneziani, l' Esercito Imperiale condotto dal Principe Carlo di Lorena espugnò Visgrado, sconfisse il Bassà di Buda vicino a Veitzen, prese quella città, e quella di Pest; ma non potè espugnare la città di Buda, e fu costretto in capo a tre mesi a levarne l' assedio. Il Generale Schultz alla testa di un altro corpo sconfisse una parte delle Truppe

del

del Tekeli, ed espugnò Vvirotvviza, ed altre Piazze.

La tregua conclusa in Ratisbona l'anno 1684. fralla Francia, e l'Imperio per venti anni diede luogo all'Imperadore di mandare tutte le forze dell'Imperio in Ungheria contro i Turchi: elleno fecero ad essi levar l'assedio di Gran l'anno 1685. Il Principe Carlo di Lorena, ch'era alla testa dell'esercito, secondato da' Principi di Contì, e della Roche-sur-yon, sconfisse affatto l'esercito degl' Infedel il dì 16. del mese di Agosto. Neuhausel fu espugnata, Eperies tre giorni dopo si rese, e 'l Tekeli essendo stato arrestato da' Turchi, la città di Cassovia con molte altre Piazze d'Ungheria si rese. Buda fu presa l'anno seguente dal Principe di Baviera: questa presa fu seguita dalla riduzione di Segedin, di Darda, e di Caposvvar. Il Principe Carlo di Lorena guadagnò l'anno 1687. una battaglia compita contro il Gran Visir e vicino a Mohatz di là dal Dravo: i Turchi vi perdettero più di dodicimila Uomini, il loro campo, e 'l loro cannone. Furono presi Essex, Valpo, e molte altre Piazze. Sull'avviso, che Abaffi Principe di Transilvania si era posto di nuovo sotto la protezione del Turco, l'esercito Imperiale andò in quel paese, s' impadronì di Clausemburgo, e sottomesse la Transilvania. Sua Maestà Imperiale approfittandosi di questi vantaggi, fece riconoscere il suo Primogenito Re d' Ungheria, e dichiarare la Corona di quel Regno ereditaria a tutti i suoi figliuo-

li

li Maschj, e il Ramo di Spagna in difetto del suo.

L'anno 1688. il Principe Ragozzi, ch' era rinchiuso nel Castello di Montgatz, fu costretto a renderlo, due mesi dopo Alba Reale ebbe la stessa sorte. Lippa fu presa colla spada alla mano. Belgrado fu preso per assalto il dì 6. del mese di Settembre, e novemila Turchi vi furono mandati a fil di spada. Il Principe Lodovico di Bade da un' altra parte s' impadronì di una gran parte della Bossina, e della Schiavonia, e 'n molte occasioni battè i Turchi.

Nell' anno 1698. gli affari dell' Imperadore in Ungheria si avanzarono più che mai. Sigeth si rese a patti, e i Turchi furono battuti per tre volte in varie occasioni; Nissa, e Vvidin furono prese. La nuova guerra, che l' Imperadore ebbe a sostenere contro la Francia, arrestò per qualche tempo le sue conquiste in Ungheria. I Turchi avendo ripigliato coraggio, assalirono le sue truppe vicino a Kasaneth in Albania, le sconfissero il primo del mese di Gennajo l' anno 1690. presero Kasaneth, e Pristina, e s' impadronirono di tutta l' Albania. La città di Kaniska si rese alle truppe dell' Imperadore nel mese di Aprile; ma nel mese di Agosto il Conte Tekeli ch' era stato posto in libertà sconfisse il General Heusler, che lo attendeva al passo della Valachia in Transilvania, e lo fece prigione dopo avergli uccisi quattromila Uomini. Il vincitore si fece riconoscere da' Transilvani per lo-

ro Principe: vi restò poco in questa qualità; perchè il Principe Lodovico di Bade essendo giunto nel Paese, rese costanti i Popoli, e costrinse il Tekeli ad uscirne sul fine dell'anno. Il Gran Visire dal suo canto riaccomodava gli affari del suo Signore. Nissa, Vvidin, e Semendria furono prese. Belgrado ebbe la stessa sorte, una bomba avendo fatto saltare un magazzino di polvere, e nello stesso tempo una parte delle fortificazioni, sotto le quali più di mille Uomini restarono seppelliti, la piazza fu presa per assalto, e seimila Imperiali furono mandati a fil di spada; il Gran Vvaradin, Temesvvar, e Giula bloccate, e dagl' Imperiali furono soccorse. Lippa, Peter vvaradin, e Illock si sottoposero al giogo de' vincitori, che bruciarono Vvalcovvart, ed uccisero la Guarnigione di Orsovva, che si era resa.

Il Principe Lodovico di Bade fu assai fortunato per ristabilire nell' anno 1691 gli affari dell'Imperadore in Ungheria: andò nella Schiavonia a cercare i Turchi, e gli trovò accampati vicino a Salankemen sulle sponde del Danubio. Com'erasi avanzato senza provvigioni, pensava a ritirarsi, quando vennero ad attaccarlo gl' Infedeli. La battaglia fu viva, e forse sarebbe stata disavvantaggiosa per l'esercito Cristiano, se'l Gran Visire Cuprolì non fosse stato ucciso da cannonata. Questa morte, e quella del Giannizzero Agà, posero i Turchi in disordine; furono abbandonati dalla fortuna, e si ritirarono in confusione do-

po

po una perdita di ventimila Uomini del loro corpo. Quella degl' Imperiali fu quasi di diecimila. Codesta azione seguì il dì 19. di Agosto: il vincitore passò il Danubio, ed assediò il Gran Vvaradin, ma non potè espugnarlo; cambiò l'assedio in blocco: Lippa presa dal General Veterani lo consolò sopra l'essergli mancata l'altra Piazza. Nell'anno 1692. (il dì 12. di Giugno) il Gran Vvaradin fu preso dal Generale Heusler. Jeno lo fu l'anno 1693. ma non riuscì l'assedio di Belgrado. Giula si rese sul principio dell'anno 1695. Il Gran Signore Mustafà II. essendosi posto alla testa de' suoi eserciti, dopo aver espugnato colla spada alla mano Lippa, e Titul, le Guarnigioni delle quali furono uccise, e le fortificazioni demolite, colse all'improvviso vicino a Karansebes il General Veterani, che comandava alle Truppe Imperiali in Transilvania, il suo esercito fu affatto sconfitto, più di quarantamila cavalli restarono uccisi sul campo, molta Fanteria, e 'l Generale ferito, fu preso e morì poco dopo di sue ferite. L'anno seguente il nuovo Elettore di Sassonia avendo il comando supremo dell' esercito dell' Imperadore, volle vendicarsi de' successi dell'anno precedente: assediò dunque Temesvvar; ma sull' avviso dell' avvicinarsi il Sultano, levò l'assedio per andare ad incontrarlo. I Turchi lo attesero vicino ad Olasch: la battaglia fu aspra ed ostinata; ma gl' Imperiali vi furono i più maltrattati. Il General Potland vi restò, e molti altri Uficiali omorti o feriti.

Nel

Nel tempo della guerra, che l'Imperadore ebbe colla Francia a cagion della successione di Spagna, i malcontenti d'Ungheria continuarono dal canto loro la guerra. Il Principe Ragozzi fu arrestato per comando di sua Maestà Imperiale, e condotto prigione in Neustat, di dove trovò modo di fuggire in tempo, che gli era fatto il processo per fargli troncare il capo, com' era stato fatto al Conte di Serin suo Avo Materno. L'Imperadore subito lo condannò all' esilio, e pose sopra la sua testa una taglia: l'anno poi 1703. lo fece condannare a morte come contumace; il che costrinse il Principe a mettersi alla testa di alcuni Ungheri malcontenti a cagion dell' offese, che giornalmente facevansi alle lor leggi più antiche. I Conti Berzini, Caroli, Esterhasi banditi d' Ungheria, Budiani, e Forgatzi si dichiararono in favor del Ragozzi, e risolvettero seguire la sua fortuna. Devastarono l'Ungheria superiore, penetrarono nella Moravia, nella Schiavonia, nella Stiria, nell' Austria, nella Transilvania, di cui fu acclamato Principe il Ragozzi l'anno 1704. s' impadronirono di Cassovia, di Neuhausel, di Eperies, di Zatmart, si fecero vedere alle porte di Presburgo, e a quelle di Vienna. Le proposizioni di aggiustamento, che lor fece fare l'Imperadore dagli Ambasciadori d'Olanda, e d'Inghilterra furono inutili; e 'l Principe Eugenio di Savoja, alla testa di un esercito in Ungheria, non fu sufficiente per ismuovere i

cen-

centomila Uomini, che seguirono le insegne del Ragozzi, e si trovavano sparsi in varj corpi sulle sponde del Danubio, nell' Isola di Schut, nella Moravia, e 'n altri luoghi.

L' Imperadore Liopoldo non vide il fine della guerra colla Francia, e co' malcontenti, essendo morto in Vienna il dì 5. del mese di Maggio l' anno 1705. l' anno 65. di sua età, e 'l 48. del suo regno. Il Principe *Giuseppe* suo figliuolo gli succedette, e continuò la guerra contro la Francia, e i malcontenti: suo fratello Carlo Arciduca d' Austria prese il titolo di Re di Spagna, e passò in Barcellona; ma gli affari di Spagna non essendo andati bene per esso, ed essendo morto l' Imperador suo fratello il dì 17. del mese d' Aprile dell' anno 1711. *Carlo* eletto Imperadore ritornò in Alemagna, e prese il possesso dell' Imperio. Con esso il trattato di pace fralla Francia, e l' Alemagna è stato concluso il dì 6. del mese di Marzo l' anno 1714. I Malcontenti d' Ungheria abbandonati sono stati costretti a sottometersi all' Imperadore: la città di Barcellona è stata presa dalle truppe del Re di Spagna Filippo V. e l' Isola di Majorca sottomessa al dominio del Re di Spagna.

III.

III.

Storia dell' Imperio Ottomano dal regno di Maometto IV. fino al presente.

IBraim essendo stato spossessato dell' Imperio Ottomano, e condannato in una prigione il dì 8. del mese di Agosto dell' anno 1649. Alì Solimano suo figliuolo, che non era per anche in età se non di sett' anni, fu posto sul trono, e prese il nome di *Maometto IV.* La Regina Zaima sua madre ebbe la cura di governare l' Imperio con dodici elette Persone. Dopo la morte del Visire Maometto, ella diede codesta carica l' anno 1650. a Cuprolì, figliuolo di un Francese rinnegato. I Turchi erano in guerra co' Veneziani allorchè Maometto fu alzato al trono. Nell' anno 1651. l' Armata navale de' Turchi fu disfatta nell' Arcipelago il dì 10. del mese di Luglio da i Veneziani. La contesa degli Spaì, e de' Giannizzeri essendosi rinnovata l' anno 1652. cagionò in Costantinopoli gran turbolenze.

Nell' anno 1655. il Mocenigo, e 'l Morosini, che comandavano alla Flotta de' Veneziani, attaccarono i Turchi nello stretto de' Dardanelli, e dopo una gran battaglia navale, in cui gli batterono, s' impadronirono dell' Isola di Tenedo nell' anno 1656. ma l' anno seguente i Turchi dopo aver riacquistata l' Isola discacciarono i Veneziani da tutti i posti, che avevan occupati; e sconfissero affat-

to

to la loro Flotta vicino a' Dardanelli. I Turchi averebbono anche portate più avanti le loro conquiste, ma una diversione gli costrinse a portare altrove le loro armi. Il Re di Persia vedendo i Turchi impegnati in una guerra straniera, lor dichiarò la guerra, e si avanzò fino alle porte di Bagded, e'l Cam della minor Tartaria fece delle scorrerie nelle Provincie vicine al Ponto Eussino, mentre Solimano, che dicevasi figliuolo del Sultan Amurat, devastava la Natolia. Questi cagionava maggior inquietudine alla Porta, che tutti gli altri. Il Gran Visire Cuprolì mandò il suo figliuolo contro di esso col General Mustafà. Nell'anno 1658. Solimano fu vinto, fatto prigione, e condotto in Costantinopoli, dove fu decapitato. Il Re di Persia dopo che'l Gran Signore ebbe riportato questo vantaggio, abbandonò l'assedio di Bagded, e fece un trattato di pace co' Turchi. Il Bassà d'Aleppo essendosi ribellato, sconfisse l'esercito comandato dal Gran Visire; ma codesto Bassà essendosi poi lasciato sorprendere, fu strozzato.

Il Visirre liberato dalla guerra d'Oriente, volse tutte le sue intenzioni contro l'Europa. Portò in Ungheria la guerra, di cui abbiamo parlato, ed avendo fatta la pace coll'Imperadore, unì tutte le sue forze contro i Veneziani; fece loro levar l'assedio dalla città di Canea, ed assediò la città di Candia, che fu presa per assalto il dì 8. del mese di Settembre l'anno 1669. do-

po

po un assedio, che aveva durato tre anni, tre mesi, e sei giorni, ed aveva costato più di centomila Uomini a i Turchi. Quando il Gran Visire fu di ritorno in Costantinopoli, si dichiarò contro gl' interessi del Gran Signore, e si unì a' Faziosi, che volevano deporlo, e mettere in suo luogo Solimano; ma Maometto seppe distruggere le fazioni, e si mantenne sul trono.

Nell' anno 1672. i Turchi dichiararono la guerra a' Polacchi, e lor tolsero Kaminieck, il che costrinse i Polacchi a concludere con esso loro una pace ignominiosa, e lor cedere la Podolia, e l' Ukraina; ma non essendo stato ratificato il trattato, Giovanni Sobieski, allora gran Maresciallo, e poi Re di Polonia, sostenne le ragioni di sua Nazione, e guadagnò l' anno seguente una battaglia contro i Turchi al passo del Niester, il dì 11. del mese di Novembre l' anno 1673. I Polacchi ebbero anche ne i due anni seguenti tanto vantaggio contro i Turchi, che questi furono costretti a far la pace il dì 16. del mese di Ottobre dell'anno 1676.

Nell' anno 1677. i Turchi dichiararono la guerra a' Moscoviti: la continuarono per qualche anno senza molto vantaggio, e fu terminata da una tregua di vent' anni, conclusa nell' anno 1681. La guerra de' Malcontenti d' Ungheria succedette; i Turchi, che davano del soccorso a' Ribelli, entrarono nelle terre dell' Imperio, ed assediarono, come abbiamo detto, la città di Vienna in Au-

stria,

stia, e ne furono rispinti dal Re di Polonia. Dopo quel tempo gli affari de' Turchi andarono in declinazione: i Cosacchi uniti a' Polacchi sconfissero uno de' lor eserciti il dì 4. del mese di Dicembre dell'anno 1683. Gli anni seguenti i Turchi attaccati da i Veneziani nella Morea, e dagli Alemanni nell' Ungheria, ebbero sempre del disavvantaggio dopo la battaglia di Moatz, che i Turchi perdettero il dì 12. Agosto 1687. I Soldati malcontenti del gran Visire Solimano si ribellarono, e marchiarono verso Costantinopoli. Maometto IV. tentò inutilmente di arrestare il lor furore; gli Uficiali del Serraglio essendosi opposti al crudel disegno, che aveva di far uccidere i suoi fratelli, e i suoi figliuoli per dimorare sul trono, fu deposto per ordine del Muftì, e degli Uomini della Legge, e suo fratello *Solimano III* fu in sua vece innalzato al trono. Maometto fu rinchiuso nella prigione, dalla qual era uscito suo fratello, e vi stette fino a' 22. del mese di Giugno dell'anno 1691. in cui vi morì, lasciando due figliuoli, Mustafà il primogenito succedette l'anno 1695. a suo zio Acmet, fratello di Solimano.

Solimano III. fu acclamato Imperadore in luogo di suo fratello Maometto il dì 27. del mese di Novembre dell'anno 1687. Nel principio del suo regno i Turchi perdettero Agria, e l'anno seguente Alba Reale, Peter-Vvaradin, Belgrado, e molte altre Piazze, che furono prese per assalto. I Turchi non furono

più

più avventurati nelle campagne seguenti. Zigeth si rese agl' Imperiali nell' anno 1689. e 'l Principe Lodovico di Bade guadagnò lo stess' anno due battaglie contro di essi, l' una a Jagolina il dì 30. del mese d' Agosto, e l' altra a Nissa il dì 24. del mese di Settembre: ma la fortuna cambiossi l' anno seguente; dodicimila Imperiali furono sconfitti a Kasanet, e l' Albania ritornò sotto il dominio dell' Imperio Ottomano. La città di Caniska si rese agl' Imperiali, il Tekelì sconfisse le truppe Imperiali in Transilvania, e prese il lor Generale Heusler. Questa vittoria fu seguita dalla presa di Nissa, di Vvidin, di Semendria, e di Belgrado, città, che fu ripigliata il dì 8. di Ottobre in un assalto, nel quale perirono seimila Imperiali. Le città del Gran-Vvaradin, Temesvvar, e Jula furono soccorse da' Turchi, che riacquistarono anche Petri-Vvaradin, Illoc, Valcovvar, ed Orsovva. L' anno 1691. assediarono, e presero la Valona in Dalmazia, e la fecer saltare, non potendo prenderne la difesa. Solimano aveva fatti fare gran preparamenti di guerra per la campagna seguente, quando morì d' idropisia in Andrinopoli il dì 22. di Giugno. Non avendo figliuoli, dichiarò *Acmet II.* suo fratello per suo Successore. Soto il regno di questo nuovo Imperadore non seguì cosa di considerazione, l' Imperio de' Turchi non essendo più in istato di far grand' imprese. Acmet morì il dì 27. del mese di Gennajo dell' anno 1695. Dopo la sua morte l' Impe-

rio

rio fu dato a *Mustafà* suo nipote, figliuolo d' Ibraim. Questo nuovo Imperadore, in età di trentatrè anni, volendo segnalarsi, si pose alla testa delle sue truppe, e prese subito Lippa, e Titoul: ed avendo marchiato in Transilvania, sconfisse il General Veterani, che dopo una perdita di quattromila Uomini, fu fatto prigione, e morì di sue ferite.

L' anno seguente, essendo la fortezza di Temesvvar assediata dall' esercito Imperiale, sotto il comando dell' Elettor di Sassonia, Mustafà venne con un esercito per far levare l' assedio. L' Elettore di Sassonia andò ad incontrarlo, e gli presentò la battaglia: il vantaggio restò al Gran Signore. L' anno seguente non fu tanto felice a Mustafà, il suo esercito fu affatto sconfitto a Zeuta dal Principe Eugenio di Savoja, vi perdette più di ventimila Uomini, il Gran Visire, il Seraschiere, l' Agà de' Giannizzeri, diciotto Bassà, e trentatrè pezzi di cannone. Nel suo ritorno fece strozzare il Bassà di Andrinopoli, e quello di Egitto, il Muftì, e il Reis-Effendi. La sua Flotta sostenne tre combattimenti contro l' Armata Navale de' Veneziani, con perdita eguale: ma fu battuta l' anno *1698.* con perdita di cinquemila Uomini, fu duopo dunque pensare alla pace: i trattati ne furono conclusi in Carlovvitz nel mese di Gennajo dell' anno *1699.* Furono questi una tregua di venticinque anni coll' Imperio, durante la quale cedevansi all' Imperadore tutte le sue conquiste, e la parte di Transilvania,

nia, della qual era in possesso; l' altra parte dipendente della Fortezza di Temesvvar restò nella dipendenza del Gran Signore. Colla Polonia fu un trattato di pace perpetua, restituendo i Turchi Kaminiek, ed i Polacchi quanto avevano preso nella Moldavia. Colla Repubblica di Venezia, la tregua fu convertita in trattato di pace l' anno 1701. col quale fu lasciata padrona della Morea, sino alle rovine dell' antico muro dell' Istmo di Corinto, di tutta l' Isola di Leucada, colla fortezza di Santa-Maura, dell' Isola di Egina, e delle Fortezze di Clin, di Ciclut, di Castel-Nuovo, ec. nella Dalmazia. Quanto a' Moscoviti, ch' erano parimente in guerra col Gran Signore, non si fece che una tregua di due anni con essi, la quale fu prolongata l' anno seguente per trent' anni. Mustafà lasciò Costantinopoli per andare a far la sua dimora in Andrinopoli: mentre vi era, le milizie, i Giannizzeri, e gli Spaì ch' erano in Costantinopoli si ribellarono, forzarono il Serraglio, innalzarono lo Stendardo della Legge, e marchiarono verso Andrinopoli. Il Gran Visire venne incontro ad essi con un esercito di ventimila Uomini; ma le sue truppe si unirono a' Ribelli, e Mustafà fu preso, arrestato, e condotto in Costantinopoli nel principio del mese di Settembre dell' anno 1703. suo fratello *Acmet III.* fu posto in suo luogo, ed ha regnato poi in pace sino al presente.

XIV.

Storia de' Regni di Spagna, e di Portogallo dall' anno 1650. fino al presente.

Filippo IV. Re di Spagna morì il di 17. del mese di Settembre dell' anno 1665. suo figliuolo *Carlo II.* gli fu Successore. Abbiamo già parlato delle guerre, che seguirono sotto il suo regno fralla Francia, e la Spagna; e sarebbe inutile il replicarle. Carlo ebbe due mogli; la prima Maria Lodovica d'Orleans, figliuola di Filippo di Francia Duca d' Orleans, e di Arrighetta Anna Stuarda, ch' egli sposò nell' anno 1679. la seconda Anna-Maria Principessa di Neoburgo, ch' egli sposò nell' anno 1690. non ebbe figliuoli della prima nè della seconda, e morì il primo del mese di Novembre dell' anno 1700. dopo infermità continue, in età di 39. anni. In esso terminossi il primo Ramo della Casa d' Austria, regnante in Ispagna. Col suo testamento chiamò alla successione universale della Monarchia di Spagna Filippo Duca d' Angiò, secondogenito di Lodovico Dolfino di Francia, come abbiamo detto, che dopo aver sostenuta la guerra contro l' Imperadore, e i suoi Alliati, è restato in Ispagna, in possesso di quel regno, come pure de i paesi, che 'n America son posseduti dagli Spagnuoli.

Il Portogallo dopo avere scosso il giogo del dominio del Re di Spagna, è sem-

ſempre reſtato un regno ſeparato, e indipendente. *Giovanni IV.* vi ſtabilì il ſuo dominio colla vittoria che riportò contro gli Spagnuoli vicino a Badajos l'anno 1643. Dilatò i confini del ſuo regno nel Breſile co' vantaggi avuti da eſſo ſopra gli Olandeſi l'anno 1649. e 1654. Morì in Lisbona il dì 6. di Novembre dell'anno 1656. laſciando due figliuoli, *Alfonſo VI.* che gli ſuccedette, e D. Pietro Principe di Portogallo. Alfonſo fu per qualche tempo ſotto la reggenza della Regina Lodovica di Guſman ſua madre, e riportò gran vantaggj contro gli Spagnuoli. Sposò l'anno 1666. Maria Eliſabetta Franceſca di Savoja, figliuola ſecondogenita di Carlo Amedeo di Savoja. Alquanto dopo eſſendo caduto in una ſpecie di demenza, divenne incapace del governo: fu dichiarato nullo il ſuo matrimonio, e 'l Principe D. Pietro ſuo fratello fu nomato Reggente del regno l'anno 1668. ſposò la Regina, ed Alfonſo fu condotto nell' Iſola di Terzere. Dopo la ſua morte ſeguita il dì 12. del meſe di Settembre l'anno 1683. D. Pietro preſe il titolo di Re di Portogallo ſotto nome di Pietro I. morì il dì 9. del meſe di Dicembre l'anno 1706. e ſuo figliuolo *Giovanni V.* al preſente regnante gli ſuccedette.

XV.

Storia de' regni d' Inghilterra, di Scozia, e d' Irlanda dall' anno 1650. fino al presente.

DOpo la morte funesta di Carlo I. *Oliviero Cromwel* s'impadronì del governo de' regni d'Inghilterra, di Scozia, e d'Irlanda sotto il titolo di Protettore. Fece la pace cogli Olandesi l'anno 1653. e godette pacificamente di sua autorità fino alla sua morte, che seguì il dì 13. del mese di Settembre dell' anno 1658. Istituì per erede Ricardo suo figliuolo incapace di sostenere un peso di tanta gravezza. Il Generale MonK essendosi resò padrone del Parlamento, fece ritornare *Carlo II.* figliuolo di Carlo I. legittimo erede del Regno, che fu coronato il dì 31. di Marzo 1662. Questo Re ebbe per qualche tempo guerra cogli Olandesi, e co i Francesi, le contese furono terminate colla pace conclusa in Breda l' anno 1667. Si unì colla Francia l' anno 1672. per far guerra agli Olandesi, ma due anni dopo fece la pace con essi, e morì il dì 16. del mese di Febbrajo dell' anno 1685. Suo fratello *Jacopo II.* Duca di Jorc gli succedette, benchè fosse della comunione della Chiesa Romana. Il suo regno fu turbato da continue ribellioni. Il Duca di Mommut figliuolo naturale di Carlo II. avendo prese l'armi, fu sconfitto, e punito di sua temerità. Ma nacque poi contro

il

il Re Jacopo una lega molto più potente. Gl' Inglesi malcontenti fecero andare in Inghilterra il Principe d' Orange suo genero per dargli la corona. Jacopo abbandonato da tutti i suoi sudditi fu costretto l' anno 1689. lasciare il suo regno, e ritirarsi in Francia colla Regina sua sposa, e co' suoi figliuoli. Il *Principe* d'*Orange*, e la *Principessa Maria* furono allora dichiarati dal Parlamento Re, e Regina de' regni d' Inghilterra, di Scozia, e d' Irlanda. Jacopo fece in vano i suoi tentativi col soccorso della Francia per rientrare nel suo regno; non potè venirne a capo. Essendo passato in Irlanda con alcune Truppe Francesi, fu sconfitto nel passaggio della Boyna, e costretto a ritornare in Francia, dove morì il dì 16. di Settembre l' anno 1701. Sua figliuola Maria dichiarata Regina d' Inghilterra col Principe d' Orange suo sposo, morì il dì 18. di Dicembre dell' anno 1694. Dopo la sua morte, il Principe d' Orange restò Signore del regno d' Inghilterra, sotto nome di *Guglielmo III.* e fu riconosciuto per Re col trattato di Risvvic. Questo Principe figliuolo postumo di Guglielmo II. di Nassau, Principe d' Orange, e di Maria figliuola di Carlo I. Re d' Inghilterra, nacque in l' Haja il dì 14. del mese di Novembre dell' anno 1650. era Stadthouder d' Olanda, ed aveva acquistata molta riputazione nella guerra, che aveva sostenuta contro la Francia, morì il dì 19. del mese di Marzo dell' anno 1702. Dopo la sua morte gl' Inglesi posero sul

trono *Anna* secondogenita di Jacopo II. sposa del Principe Giorgio di Danimarca, che ha regnato tranquillamente fino alla sua morte, ed ha conclusa la pace di Utrecht. Dopo la sua morte seguita il dì 12. di Agosto l' anno 1714. *Giorgio* Duca di Hannover, chiamato dal Parlamento alla successione del regno d'Inghilterra, ne prese il possesso, e ne gode al presente.

XVI.

Storia del regno di Polonia dall' anno 1650. fino al presente.

Gian-Casimiro era stato Gesuita, ed era Cardinale, quando fu eletto Re di Polonia in luogo di suo fratello Ladislao. Sposò con dispensa Lodovica Maria Gonzaga, Vedova del Re suo fratello. Ebbe a sostenere un' aspra guerra contro Carlo Gustavo Re di Svezia, che cagionò gran danni alla Polonia. Cominciò l' anno 1655. Casimiro, che dapprincipio era restato sconfitto, ripigliò coraggio, discacciò Gustavo da' suoi Stati, e dopo la morte di questo Principe fece la pace con Carlo suo Successore l' anno 1660. Prese poi a far guerra contro i Moscoviti, e gli sconfisse in Lituania il dì 5. di Novembre l' anno 1661. Dopo questa vittoria i Polacchi si ribellarono contro Casimiro. Questo Re durò gran fatica nel sottomettere i Ribelli, ma ne venne in fine a capo dopo la morte del Lubomirski lor Capo,

mor-

morto in Breslavia il dì 3. di Luglio l'anno 1667. Avendo Casimiro perduta la sua sposa, e prevedendo, che averebbe durata fatica a mantenersi contro le fazioni di molti de' suoi sudditi, rinunziò la corona. I Polacchi dopo molti contrasti elessero tumultuariamente, e col credito di Giovanni Sobieski, gran Maresciallo della Corona, Michele Koribut Vviesnovviski, il dì 19. del mese di Giugno dell'anno 1669. Casimiro si ritirò in Francia, dove visse come privato, e vi morì in Nevers il dì 14. di Dicembre dell'anno 1672. Dorensenko Capo de' Cosacchi ribelli, ch' era stato suo Concorrente, ebbe tanto sdegno nel vedersi caduto dalla sua speranza, che promise del soccorso a' Turchi, e convenne con essi di ceder loro l' Ukraina, in caso che riuscissero nelle loro imprese contro la Polonia. I Turchi si approfittarono di quell' offerta; ed entrarono con un grosso esercito in quel regno; ma non continuarono le loro conquiste, avendo a sostenere la guerra in Candia, e 'n Ungheria. Nel regno di Michele VviesnovvisKi, Giovanni Sobieski Generale della Corona ebbe negli eserciti un' autorità suprema. Era figliuolo di Jacopo Sobieski, che aveva fatto cose stupende contro i Turchi. Giovanni Sobieski non cedette in conto alcuno a suo padre nel valore, ed essendo stato fatto gran Maresciallo del regno l' anno 1667. riportò diversi vantaggi contro i Tartari, e contro i Turchi. L' azione più segnalata ch' ei fe-

fece, fu la battaglia contro i Turchi a Choczim sulle sponde del Niester il dì 11. di Novembre dell'anno 1673. il giorno seguente alla morte di Michele Vviesnovviski, nella quale sconfisse interamente l'esercito de' Turchi, che vi perdettero ottomila Giannizzeri, e ventimila Spaì. *Giovanni Sobieski* con questa vittoria acquistossi la stima, e la considerazione di tutti i Signori Polacchi; di modo che fu eletto di comun consenso Re di Polonia il dì 20. del mese di Maggio l'anno 1674. non si affrettò di farsi coronare (perchè non lo fu che 15. mesi dopo la sua elezione,) e 'n quel tempo continuò la guerra contro i Turchi, e gli costrinse in fine a far la pace in Zutovvna. Si acquistò poi molta gloria facendo, come abbiamo riferito, levar l'assedio da Vienna l'anno 1683. Morì in Varsavia il dì 17. del mese di Giugno l'anno 1696.

Dopo la sua morte *Federico Augusto* Elettore di Sassonia fu eletto Re di Polonia: codesto Principe essendosi collegato col Re di Danimarca, e co i Moscoviti contro il Re di Svezia, provò subito quanto può il valore d'un nemico potente. Il Re di Svezia dopo avere sconfitti i Moscoviti, entrò con un esercito in Polonia, ne discacciò i Sassoni, che restarono da esso sconfitti in una gran battaglia seguita a Clissovv il dì 29. del mese di Luglio dell'anno 1702. costrinse il Re Federico Augusto a ritirarsi dalla Polonia, e fece eleggere in suo luogo il dì 12. del mese di Luglio

dell'

dell'anno 1704. *Stanislao Leczinski* Palatino di Posnania. Il partito di questo sostenuto dal Re di Svezia fu per qualche anno il più forte in Polonia: tuttavia i Moscoviti, e i Sassoni vi mantennero una lunga ed aspra guerra fra i due partiti. Il Re di Svezia sostenne con tutta forza il partito di Stanislao contro le Truppe Sassone, e Polacche del Re Augusto, rispinse i Moscoviti, ed in fine costrinse il Re Augusto a rinunziare la corona di Polonia col mezzo di un trattato di pace, segnato il dì 24. del mese di Settembre dell' anno 1708.

Il Re di Svezia avendo così terminati gli affari di Polonia, rivolse le sue armi contro i Moscoviti, ma 'l successo non corrispose alle sue speranze; essendosi impegnato ben avanti nel lor paese, perdette una battaglia contro di essi il dì 8. del mese di Luglio l'anno 1709. nella quale restarono sul campo ottomila Svezzesi, e il dì 11. dello stesso mese il Generale Levvenhaupt fu costretto a rendersi col rimanente dell' esercito Svezzese, ch'era di sedicimila Uomini, al Principe Menzikou Generale dello Czar de'Moscoviti. Lo stesso giorno il Re di Svezia passò il Boristene, e vedendosi incalzato da un distaccamento di Moscoviti si ritirò in Oczakovv all'imboccatura dello stesso fiume, dove giunse con molta fatica, seguito da due in trecento Svezzesi, e da tre compagnie di Valacchi; essendo stato costretto marchiare per campagne diserte, giunse a Bender, dove fu ben accolto

dal Seraskier. Nel suo soggiorno in quel luogo, il Re Augusto è rientrato in possesso del Regno di Polonia, e ne ha spogliato Stanislao.

XVII.

Storia de' Regni di Svezia e di Danimarca, dall' anno 1650. fino al presente.

CRristina Regina di Svezia, che nel principio del suo Regno era stata sotto la tutela di cinque principali Signori di Svezia, essendo giunta all' età di governare da sestessa, allontanò dagli affari gli antichi Ministri, e pose ne' loro posti nuove creature. Questo modo di operare, ed alcuni altri fondamenti di disgusto innasprirono contro di essa gli Svezzesi, benchè gli avesse governati con molta saviezza, con molto spirito, e sapere. Il disgusto de' suoi Sudditi la fece risolvere di abbandonar la corona in favore di *Carlo Gustavo* suo cugino, Conte Palatino dei due Ponti, ed eseguì la sua risoluzione il dì 16. del mese di Giugno l' anno 1654. Abiurò poi la Religion Luterana per farsi Cattolica, e dopo aver fatto un viaggio per l' Italia, l' anno 1656. portossi in Francia, e ritornò l' anno 1658. in Roma, dove fece la sua dimora, e vi morì il dì 19. del mese d' Aprile l' anno 1689.

Carlo Gustavo, decimo Re di Svezia di questo nome, era della Casa de i due Ponti, nato in Upsal l' anno 1622., era

era figliuolo di Gian-Casimiro Conte Palatino del Reno, e di Caterina di Svezia figliuola di Carlo IX Re di Svezia. Fece la guerra alla Polonia, prese Varsavia, Cracovia, e molte altre Piazze togliendole al Re Casimiro: ma quest' ultimo sostenuto da un valoroso Capitano, nomato Carneski, sconfisse gli Svezzesi a Jarossau il dì 12. del mese di Marzo dell' anno 1656., e gli discacciò dalla Polonia dopo molte battaglie. Carlo Gustavo assediò poi la città di Dantzic senza poterla prendere. Prese a far la guerra contro i Danesi, contro i quali riportò gran vantaggi, ed averebbe presa la città di Coppenaga, se non fosse stata soccorsa dalla Flotta Olandese. Morì questa Principessa in Gottemburgo il dì 23. del mese di Febbrajo dell' anno 1660. in età di 37. anni, lasciando di Eduige Eleonora figliuola di Federico di Olstein *Carlo XI.* Re di Svezia, sotto la tutela di sua madre, che governò saviamente gli Stati di suo figliuolo, e gli aumentò anche colla pace, da essa conclusa colla Polonia, e colla Danimarca. Questo Principe nato il dì 25. di Dicembre l'anno 1655. diede di buon' ora de i contrassegni del suo valore. Cristierno V. Re di Danimarca avendo assalita la Svezia l'anno 1674., e prese molte importanti Piazze, il Re di Svezia si pose in campagna, e riportò contro di esso vantaggi non ordinarj: guadagnò la battaglia d'Halmstad il dì 27. del mese d'Agosto, e quella di Schonen il dì 14. di Dicembre l'

anno *1676*. Sconfisse ancora i Danesi vicino a Lanscron il dì 24. di Luglio 1677., e riacquistò molte delle sue Piazze. Codesti vantaggi non impedirono al Re di Danimarca, e all' Elettore di Brandeburgo il torgli tutti i posti da esso posseduti in Pomerania: codeste città gli furono restituite col trattato di Nimega l'anno *1679*. La guerra fralla Danimarca, e la Svezia cominciò di nuovo in occasione degli Stati del Duca d' Olstein-Gottorp, de' quali erasi impadronito il Re di Danimarca. Il Re di Svezia fece marchiar le sue Truppe in quel Paese, e costrinse il Re di Danimarca a rimettere quel Principe in libertà, ed a restituirgli i suoi Stati. Carlo morì il dì 15. del mese di Aprile dell'anno *1697*. in età di 42. anni, e lasciò di Ulrica Eleonora figliuola di Federico III. Re di Danimarca *Carlo XII.* in età di 14. anni, 10. mesi, e 5. giorni. Col testamento di suo padre l' amministrazione del Regno fu data alla Regina dotaressa Eduige Eleonora d' Olstein, con cinque Senatori del Regno, finattanto chè Carlo XII. fosse giunto all' età di diciott' anni. Fu nulladimeno dichiarato uscito di minorità nell' età di 15. anni, e 5. mesi dagli Stati adunati in Stocolmo il dì 27. del mese di Novembre l'anno *1697*. Codesto Principe nato per la guerra, vi si trovò impegnato sin dal principio del suo regno. L' Elettore di Sassonia, il Re di Danimarca, e lo Czar de' Moscoviti fecero una lega contro di esso. Il Re di Danimarca cominciò prima degli altri la guer-

ra coll' aſſalire l' anno 1699. gli ſtati del Duca d' Olſtein, cognato del Re di Svezia. Il Re di Svezia mandò cinquemila Uomini in Pomerania non oſtante la Flotta Daneſe, e fece marchiare le truppe de' ſuoi Alliati per difendere l' Olſtein. Portò poi la guerra in Danimarca, vi entrò, e minacciò di aſſediar Coppenaga. Il Re di Danimarca ſpaventato da que' progreſſi concluſe un trattato di pace col Duca d' Olſtein in Travendhal il dì 18. del meſe di Agoſto l' anno 1700. Il Re di Svezia dopo queſta pace, fece paſſare le ſue armi nella Scania, e riſolvette di condurle nella Primavera contro il Re di Polonia, che aveva aſſediato Riga. Nello ſteſſo tempo i Moſcoviti aſſediarono Nerva. Il Re di Svezia s' imbarcò ſubito per andare al ſoccorſo di quella Piazza, riſpinſe i Moſcoviti, che volevano opporſi al ſuo paſſaggio, gli forzò, e gli attaccò nel loro campo, di cui ſi reſe padrone, e ſconfiſſe tutto il loro eſercito nel meſe di Novembre l' anno 1700. L' anno ſeguente marchiò in ſoccorſo di Riga, forzò i Saſſoni, che ſi erano trincierati ſulle ſponde della Duna, s' impadronì del Ducato di Curlanda, battè in più incontri i Moſcoviti, entrò in Polonia, ſi reſe padrone di Varſavia, guadagnò una battaglia contro il Re Auguſto l' anno 1702., lo fece poi deporre, e fece eleggere in ſua vece Stanislao, ſoſtenne la guerra in Polonia contro i Saſſoni, la portò perſino nella Saſſonia, e coſtrinſe in fine il Re Auguſto a rinunziare la Corona, ed a cedere

il

il Regno a Stanislao. Dopo codeste spedizioni, che gli avevano acquistata molta gloria, perdette infelicemente contro i Moscoviti l' anno 1709. la battaglia di Pultovva, e fu costreto ritirarsi in Bender nelle terre del Gran Signore, dov'è stato ritenuto fino all' anno 1714., nel quale ritornò ne' suoi Stati. In quel tempo i Danesi hanno fatto di continuo la guerra agli Svezzesi, e dura ancor al presente.

La Storia di Danimarca è di tal maniera mescolata con quella di Svezia a cagion delle guerre, che questi due Regni hanno avuto insieme, che i fatti da noi riferiti nella Storia di Svezia servono a quella del Regno di Danimarca: così altro quì non ci resta quasi che 'l riferire la Successione de i Re di Danimarca. *Federico III.* figliuolo di Cristierno IV., e di Anna Caterina di Brandeburgo, ch' era stato Arcivescovo di Bremen, essendo stato Successore di suo padre, ebbe a sostenere la guerra contro gli Svezzesi. Federico vedendoli occupati nella guerra di Polonia, per far diversione devastò il Ducato di Bremen. Gli Svezzesi si portarono contro la Danimarca l' anno 1658., e 1659., s' impadronirono dell' Isola di Funen, ed assediarono Coppenaga. Col trattato di Roschild fatto nell' anno 1659. i Danesi furono costretti a cedere molte Piazze agli Svezzesi. La guerra cominciò poco dopo di nuovo; ma essendo morto Carlo Gustavo Re di Svezia, Federico fece la pace colla Regina di Svezia Tutrice del Re

Car-

Carlo XI. suo figliuolo, e la sottoscrisse in Coppenaga l'anno 1660. Si fece poi concedere dagli Stati di Danimarca la piena podestà di lasciare ereditaria di sua Famiglia la Corona, ch'era prima elettiva: morì il dì 9. di Febbrajo l'anno 1670. in età di 61. anno, lasciando di Sofia Amelia di Brunsuic-Luneburgo *Cristierno V.*, che gli fu Successore. Questi fece una lega co' Principi d'Alemagna, e coll'Imperadore contro gli Svezzesi; ma essendosi il Re di Svezia posto in campagna ebbe vantaggi considerabili contro di esso: dopo la sua morte seguita il dì 4. di Settembre l'anno 1699., *Federico IV.* suo Primogenito gli succedette. La guerra di Svezia continuò sotto questo Regno a cagione degli Stati del Duca d'Olstein-Gottorp: ebbe varie rivoluzioni, delle quali abbiamo fatta menzione nella Storia di Svezia, e sossiste anche al presente.

Gli affari d'Italia, di Boemia, d'Ungheria, di Transilvania, e le guerre de' Moscoviti comprendonsi negli articoli precedenti, così non ne faremo qui alcuna menzione particolare.

XVIII.

Storia della China dall'anno 1650. sino al presente.

DOpo la morte di Cum-chin ultimo della Stirpe Reale della Famiglia di Mim, e la ritirata di U-San-quei, il Regno della China passò a *Cum-chi* ove-

vero *Xum-chi* figliuolo di Cumti ovvero Tzumtè, Re Tartaro. Egli comincia secondo i Chinesi la ventesimaseconda famiglia degl' Imperadori della China, nomata Sim. Quest' Imperadore dopo aver terminata la conquista della China lasciò l' Imperio l' anno 1662. a *Kam-hi* o *Nun-hi* suo figliuolo. Questo Principe si diede a vedere dapprincipio favorevole a' Missionarj Cristiani nella China; ma essendosi posti in discordia i Missionarj a cagione delle Cerimonie Chinesi, e del Culto, che i Chinesi prestano tanto a Confuccio, quanto a' loro Antenati, l' Imperadore geloso per le Cerimonie, che da alcuni fra Missionarj erano tollerate, fece una dichiarazione il dì 30. di Settembre l' anno 1700. colla quale, sopra la Supplica de' Missionarj Gesuiti tanto Portoghesi quanto Francesi, sembra favorire il sentimento di coloro, che le approvano, secondo l' esposizione, che glien' è fatta, dichiarando, *che 'l prestare gli ossequj al Cielo, a' suoi Signori, a' suoi parenti, a' suoi Maestri, ed a' suoi Antenati, è legge comune a tutto il mondo; e che le cose, le quali si contengono nella Scrittura, che gli era stata presentata, sono verissime, nè soggette ad alcuna correzione*. Tuttavia quelle Cerimonie, e quel culto essendo state condannate in Roma dal Papa Clemente XI., e Monsignore di Tournon, poi Cardinale, inviato alla China in qualità di Legato della Santa sede, avendo voluto far eseguire il Decreto, l' Imperadore della China con un Editto del

dì

dì 17. di Settembre 1706., ha discacciato da' suoi Stati il Cardinal di Tournon (il quale è morto prigione in Macao) e con esso lui il Vescovo di Conon, e gli altri Missionarj, che non approvavano le Cerimonie, e 'l culto de' Chinesi, e volevano ubidire al Decreto del Papa. Non si è avuto alcun avviso, che quest' Imperadore, il quale dev'essere nell' anno 52. ovvero 53. del suo regno, sia morto, e che 'l suo Primogenito, di cui si parla nelle relazioni, sia asceso al di lui trono.

XIX.

Storia de i Re di Parsia fino al presente.

Dopo che i Saraceni si furono impadroniti della Persia l'anno di Gesucristo 632. quel Regno passò in diverse famiglie di Califi, fin che i Mogoli lo conquistarono l'anno 1230. *Ottaikam* figliuolo di *Gingiskam* ne fu dichiarato Re, e quel Regno fu poi successivamente posseduto da tredici Principi Mogoli fino all'anno 1355., nel quale Arbakam ultimo Re di questa famiglia fu privato dello scettro da *Tamerlano*, o *Timur*, i di cui discendenti formarono la Dinastia de' Timuridi. *Aboachid* pronipote di Tamerlano fu sconfitto, e privato del possesso del Regno l'anno 1468. da *Usum-Cassan* Capo della Dinastia del *Monton bianco*: il Regno passò a' suoi discendenti fino a' nipoti

poti suoi. L' ultimo, nomato *Moradbeg* fu ucciso l' anno 1514. in una battaglia contro Ismael Sofi della Stirpe d' Alì: e dopo quel tempo i discendenti d'Ismael sono stati Re di Persia in numero di sette fino a *Scia-Ismael III.* che ha cominciato a regnare l'anno 1679., e regna ancora al presente. Il Regno di Persia è ristretto fra confini molto più angusti, di quello erano per l'addietro, avendo dalla parte d'Oriente l'Imperio del Mogol, e d'Occidente quello de' Turchi, contro i quali i Persiani sono stati sovente in guerra.

XX.

Storia dell' Imperio del Mogol dall' origine fino al presente.

LA Storia de' Paesi Orientali ci è molto ignota; non si può troppo fidarsi nelle memorie di quella della China; quella de' Persiani non è molto continuata, e non vi sono memorie di quella de' Tartari. Gingiskam Re de' Tartari Meridionali fece gran progressi in Oriente, e stabilì un Imperio, che lasciò a' suoi discendenti, allorchè Tamerlano si pose all'impresa di privarli del possesso dell' Imperio, che avevano in Asia. Tamerlano era della stirpe de' Mogoli, nato l'anno 1335.; avendo questi adunata una truppa di Pastori, s'impadronì dell' Indie, e di una parte della Persia, e della Tartaria, e stabilì un Imperio nell' India, che fu poi chiama-

to

to l'Imperio del gran Mogol. Vinse, e fece prigione Bajazet, primo Imperadore de' Turchi. Essendo morto l'anno 1405., lasciò *Miracha* suo figliuolo erede dell'India, e del paese, che possedeva in Persia. Miracha stabilì la sua dimora in Persia, ed essendosi ribellati gl'Indiani contro di esso, gli sottomesse; ma uno de' Principi Indiani, ch'egli aveva fatto prigione, lo trafisse con una saetta l'anno 1451. *Abouchaid*, che credesi suo figliuolo, gli fu successore. Fu poco dopo privato del trono da' suoi sudditi, i quali vi posero in sua vece suo fratello, secondogenito di Miracha, ma furono ben presto stanchi del suo governo tirannico, e richiamarono Abouchaid, il quale fece morir suo fratello. Prese poi a fare una guerra contro Ulubeg nipote di Tamerlano, per difendere le ragioni di Abdalatif, figliuolo di questo Re, e gli riuscì l'impresa col prendere la città di Samarcanda, e ristabilindovi Abdalatif, che poco dopo vinse suo Padre Ulubeg, e lo fece morire; ma poco dopo Abdalatif morì, e lasciò il Regno di Samarcanda a suo fratello Abdalla. Aboucaid essendosi portato nell'Indostan, vi esercitò delle violenze, che lo resero odioso: marchiò poi contro Abdalla, ed essendo sostenuto da Usbek-kam figliuolo di Houssein, che da Tamerlano era stato spogliato del suo Regno, sconfisse l'esercito di Abdalla, e si rese Signore del Regno di Samarcanda, ma nello stesso tempo fu spogliato di quello di Korasan da Ibraim

Mir-

Mirza. Abouchaid ritornò per discacciarnelo, pose le sue truppe in fuga, e si rese Signore di Herat Capitale del Regno. In quel tempo Gioughi figliuolo di Abdalatif si volle impadronire di Samarcanda, ma fu ben presto sottomesso. Vidési alquanto dopo un altro Principe più valoroso, e più formidabile: fu questi *Usum-Cassam*, Principe della stirpe de' Turcomanni, che avendo ridotti alla ragione gli altri Principi della famiglia, e prese tutte le Provincie della Turcomania, divenne formidabil nemico ad Abouchaid. Geloso quest' Imperadore di sue conquiste gli dichiarò la guerra, e venne ad assalirlo con un esercito poderoso. Usum-Cassam lo lasciò entrare nel suo paese, ed avendogli impedite le vettovaglie lo costrinse alla fuga, e lo fece prigione nella sua ritirata. Usum-Cassam lo fece decapitare l'anno 1469., e fece privare degli occhi i suoi tre figliuoli, e s'impadronì di tutta la Persia persino all' India. Usum-Cassam avendo fatto la guerra a Maometto II., fu vinto nella Natolia, ed Ismael-Sofi della famiglia d'Alì, genero di Maometto, s'impadronì del Regno di Persia, del quale la sua posterità gode ancora al presente. I figliuoli di Abouchaid approfittandosi della rotta di Usum-Cassam, riacquistarono una parte degli Stati del loro Padre.

Sec-Omor, ovvero *Seick-Omar* fu quegli, che fra i figliuoli di Abouchaid ereditò gli Stati suoi principali. Regnò ven-

ventiquattr' anni in pace, e si precipitò inavvedutamente da un terrazzo l'anno 1493. suo figliuolo *Babar* o *Bubar* appena giunto alla corona fu assalito da Schaibek-kan figliuolo di Usbeckan ch'era stato spogliato da Abuchaid de' suoi Stati. Schaibek-kan portossi con un esercito di Tartari per assediare Sarmacanda. Babar abbandonato da' suoi sudditi fuggì nell'India; e abbandonò a Schaibek-kan il Regno di Samarcanda. Dopo quel tempo l' antico Imperio de' Mogoli fu diviso in due Monarchie; gli Usbechi regnarono in Sarmacanda, e Babar portò nell'India il dominio de' Mogoli. S'impadronì di quel paese, che fin a quel punto non era stato ben sottomesso a i Mogoli, e dove regnava un Principe (Amuvixa) che gliene contese la sovranità, e venne incontro ad esso con un esercito d'Indiani. I Tartari condotti da Babar gli caricarono con tanto vigore, che gli sconfissero. Amuvixa perdette la vita nella battaglia, e Babar dopo la vittoria entrò in Deli Capitale del Regno; lo sottomesse affatto al suo dominio, e vi regnò in pace fino all'anno 1530., che fu quello di sua morte. Suo figliuolo *Amayum* ovvero *Homayum* fu attraversato nel principio del suo regno da Chira Principe della stirpe, che Babar aveva privata del trono: dopo molte battaglie seguite nella città di Deli, il partito di Chira divenne superiore, ed Amayum discacciato si ritirò in Persia. Questa disavventura gli soppraggiunse l' anno 11. del

suo

suo regno. Mentre visse Chira, Amayum non pensò a rientrare nel suo regno; ma in capo a nove anni, essendo morto Chira, ritornò con un esercito di Persiani, e si pose di nuovo in possesso del Regno dell'India. Non visse che due anni, nove mesi, e quattordici giorni dopo il suo ristabilimento, e morì l'anno 1552. *Akebar* suo figliuolo dilatò il suo Imperio colle sue conquiste: vinse Babar Re di Guzuratte, assistito da' Portoghesi di Goa, si rese Signore de' Regni di Decan, e di Canda: fece fabbricare di nuovo la città d'Agra per istabilirvi la sede del suo Regno; assediò la fortezza di Chitor, e ne prese per tradimento il Principe Rana: ma la moglie di questo sventurato sostenne l'assedio, e trovò modo di far fuggire il marito. Akebar ritornò ad assediare il Castello di Chitor. Rana essendo stato ucciso, la piazza si rese ad Akebar. Ebbe poi a combattere contro alcuni contadini ribellati, e sottomesse suo figliuolo Jehanguir, che gli aveva insidiata la vita, e lo mandò poi contro i Patani, che si avevano fatto uno Stato indipendente fra Cabul, e i Tartari, ma non riuscì l'impresa. Akebar s'impadronì poi del Regno di Cachemir. Dopo avere stabilito un Imperio potente, morì l'anno 1605. Suo figliuolo *Jehanguir* ereditò i suoi Stati, e non il suo valore, e le sue buone qualità. Si lasciò reggere dalla Sultana Nur-Jaham, e fu arrestato da uno de' suoi ministri, nomato Mahobet-Cham. Intanto Co-

frou

frou figliuolo di Jehanguir s'impadronì dell' autorità ; ma Mahobet-Cham lo sconfisse, e pose Jehanguir in libertà. Cofrou fu fatto prigione, e strozzato in carcere per comando di Chorrom suo fratello, che aveva sposata la figliuola di Nur-Jaham. Ma Chorrom non godette del suo delitto, e fu rimandato nel suo governo di Guzuratte, dove si ribellò contro suo padre, e pose in piede un esercito di sessantamila uomini. Jehanguir lo sconfisse in tre battaglie. Chorron, ch'era fuggito, ritornò allorchè seppe esser assente suo padre. Fu anche vinto per la seconda volta, ritornò alla zuffa la terza, e fece in fine la pace con suo padre, che visse il rimanente de' suoi giorni in riposo; e morì in Beimber l'anno 1627.

Dopo la morte di Jehanguir, Bolaquì figliuolo di Cofrou fu subito posto in possesso del Regno. Chorrom finse di essere infermo, e poi fece correr voce della sua morte. Si fece domandare a Bolaqui, che 'l corpo di suo zio fosse seppellito nel sepolcro de' suoi Antenati, e sotto codesto pretesto Chorrom seguì egli stesso, essendo travestito, la pretesa sua bara. Bolaqui uscì d'Agra per andare ad incontrare la pompa funebre, fu sorpreso, e durò molta difficoltà nel sottrarsi alle diligenze del suo concorrente, ed a ricoverarsi in Persia. Chorrom fu subito acclamato Imperadore, e prese il nome di *Cha-Jaham*. Nel principio del suo regno dichiarò la guerra a' Portoghesi, assediò la città di Ougeli,

che

che si rese a discrezione. Dopo questa spedizione, Cha-Jaham si abbandonò affatto a i piaceri, e regnò tranquillo. Aveva quattro figliuoli, a'quali secondo il costume de' Mogoli, diede de i governi. Dara il primogenito restò appresso di esso: Cha-Chuia fu fatto Vicerè di Bengala; Orangseb fu mandato in Decan in qualità pure di Vicerè, e il Guzuratte fu dato a Moradbax quarto figliuolo di Cha-Jaham colla medesima dignità. Dara ch'era restato in Corte vi divenne potente, ed era considerato come l'erede presuntivo della Corona, ma essendo mal guidato, si meritò l'odio de'popoli. In quel tempo Orangseb s'impadronì del Regno di Golconda, e ne averebbe presa la capitale, se non fosse stato arrestato dagli ordini di suo padre. Cha-Jaham essendo caduto infermo, ognuno de' suoi figliuoli si preparò ad impadronirsi dell'Imperio ad esclusione de' suoi fratelli. Il primo che dichiarossi fu Cha-Chuia, che si avanzò con un esercito verso Deli, costrinse suo padre a ritirarsi in Agra, ed avendovelo incalzato, restò vinto, e costretto a ritirarsi in Bengala. Dall'altra parte Moradbax si ribellò parimente contro suo padre, e si avanzò verso Deli, Orangseb si unì ad esso colle truppe di Mirsa-Mula Generale delle truppe del Re di Golconda. Allorchè i due fratelli furono uniti, Orangseb fece dichiarare Imperadore suo fratello *Moradbax*; marchiarono insieme a gran giornate verso Deli, e sconfissero l'eser-

fercito di Cha-Jaham loro padre. Dara, cui suo padre aveva rinunziato l'Imperio, si portò contro ad essi con un esercito, la battaglia fu crudele, ma in fine i battaglioni di Moradbax, e di Orangseb furono rotti: ma Dara incalzandoli con troppa vivacità, fu posto in rotta da questi due Generali. L'uno fu ucciso, e l'altro si dichiarò in favore del nemico, e Dara si salvò con difficoltà, fuggendo verso Agra, e di là portossi in Deli. Intanto Moradbax ed Orangseb fecero avanzare il lor esercito ne' luoghi vicini ad Agra: presero quella città, e dopo essersi assicurati della persona di Cha-Jaham, marchiarono contro Dara. Nel cammino *Orangseb* fece arrestare suo fratello Moradbax, si fece dichiarare Imperadore, e condusse tutte le sue truppe contro Dara, che dall'Ahor si ritirò in una fortezza lontana, e poi nel regno di Guzuratte. Cha-Chiva avvisato di quanto era avvenuto, si avanzò verso Agra. Orangseb ritornò con ogni celerità ad incontrare suo fratello Cha-Chuia, lo pose in fuga, e restò pacifico possessor dell'Imperio. Dara avendo voluto adunar nuove forze, fu di nuovo sconfitto, ed essendosi ritirato in Persia fu dato in potere di Orangseb, rinchiuso in una prigione, condannato a morte, e strozzato il dì 22. del mese d'Ottobre l'anno 1657. Orangseb dopo aver fatto morire Dara, incalzò Cha-Chuia, che si ritirò nel Regno di Arracan, dove fu ucciso. Orangseb trovò anche il modo

di assicurarsi di Chacu, figliuolo primogenito di Duxa; ed in fine fece morire Moradbax, e lasciò suo Padre menare la vita languente in una prigione.

La tranquillità del Regno di Orangseb fu turbata dalla guerra, che gli fece Cevagi. Questo Cevagi era stato per l'addietro Governatore del Regno di Visapora, ed essendosi liberato, col dargli la morte, di Assel-Cam Generale dell'armi di questo Re, aveva preso il partito di Orangseb, allora governatore di Decan, che gli aveva cedute alcune piazze dell'Imperio del Mogol. Allorchè Orangseb fu giunto all'Imperio, volle togliere le piazze a Cevagi. Questi non potè soffrirlo, devastò le terre dell'Imperio, e mandò un distaccamento ch'entrò nel campo di Chahist-Cam Generale di Orangseb, vi pose il terrore, e disperse il suo esercito. Orangseb volendo riparare questa rotta, levò un nuovo esercito per opporlo a Cevagi. Questo Principe non riputandosi forte abbastanza per resistere alla potenza di Orangseb, venne a ritrovarlo per far seco qualche trattato; ma vedendo essergli tramata un' insidia, si ritirò, e cominciò di nuovo le sue ostilità contro l'Imperio di Mogol, prese e saccheggiò Suratte. Orangseb afflitto per questa perdita, infermossi, e stette per gran tempo infermo. Intanto i di lui figliuoli fecero alcuni movimenti per giugnere alla Corona, oppure per ristabilire Cha-Jaham, ch' era per an-

anche in cattività. Orangseb lo fece avvelenare, ed acquietò tutte le turbolenze del suo Regno. Sottomesse i ribelli sostenuti da Mirsa-Mula, sostenne gli sforzi del Re di Persia, e ridusse alla ragione Cevagi, e gli altri ribelli. Domò il Principe Rana, ed arrestò i progressi di suo figliuolo Akebar, che si ritirò in Persia. Aveva ancora tre altri figliuoli, Cha-Halam, Azemdara, e Cambax, che tutti e tre aspiravano all'Imperio. Cha-Halam essendo alla testa degli eserciti conquistò il Regno di Golconda, e fece poi la pace con Abdulacen, che n'era Re. Dall' altro canto Orangseb ridusse a soggezione il Re di Visapora, ed essendo divenuto geloso di Cha-Halam, lo fece arrestare, co' Principi suoi figliuoli. Azam-Cha il maggiore fra i due altri figliuoli del Re fu posto in luogo di Cha-Halam.

Orangseb portò egli stesso la guerra nel paese di Golconda, ne assediò la principal cittadella, ed avendo corso il rischio di esser ucciso si ritirò, e lasciò la direzione dell'assedio ad Azam-Cha, che fece prendere Abdulacen Re di Golconda nella sua città; lo mandò ad Orangseb, che lo fece rinchiudere per lo rimanente de' giorni suoi in una fortezza. Nella persona di Abdulacen terminò l'anno 1698. la Stirpe de' Re di Golconda, che traevan l'origine dagli antichi Imperadori di Narsinga. Altro non restava ad Orangseb per esser Signore di tutto l'Imperio, che 'l conquistare le Sovranità del Carnata, e de'

monti posseduti da Sambagi, e 'l paese di Madurè. Mandò suo figliuolo Azam-Cha con un esercito nella Provincia di Carnata, e marchiò in persona verso quella de' monti: Sambagi vigorosamente si difese, ma Orangseb lo fece prigione, per lo tradimento di uno degli Uficiali di questo Principe, e lo fece morire. Ram-Raja fratello di Sambagi essendo stato dichiarato Sovrano in sua vece, sostenne la guerra contro Orangseb, lo sconfisse, e lo costrinse a levar l'assedio da Pamalaguera; ma dall'altra parte Azam-Cha prese la cittadella di Gingi, e si rese Signore di tutta la Carnata. Il buon successo di questo Principe diede gelosia a suo padre Orangseb, che fece mettere Cha-Halam in libertà, e gli diede il comando dell' esercito contro il Re di Persia, che gli aveva dichiarata la guerra per ristabilire Akebar. Azam-Cha fu fatto Vicerè di Guzuratte, e le dignità di Vicerè di Visapora, e di Golconda furono date a Kambach, terzo figliuolo di Orangseb. Questi tre Principi aspiravano tutti alla Corona, e vedendo il loro Padre sul fine de' giorni suoi, facevano ognuno dal canto loro de i preparamenti per rendersene padroni. Kambach, il quale, benchè fosse il più giovane, aveva i due principali governi, fu 'l primo ad accingersi all'impresa. Orangseb avendone avuto l'avviso, lo fece ritornare in corte. Azam-Cha temendo che suo fratello essendo in corte, divenisse più potente, vi andò anch' egli, e vi fece un

un considerabil partito. Cha-Halam in fine, che comandava nell'Indostan, e vi aveva un esercito considerabile per opporsi agli sforzi del Re di Persia, dopo aver rispinto Akebar, apertamente dichiarossi. Orangseb all'estremità di sua vita fece col suoj testamento un partaggio de' suoi stati fra i suoi figliuoli: lasciò l'Indostan, e le Provincie di là dall'Indo a Cha-Halam, i Regni di Decan, di Guzuratte a Azam-Cha, e quelli di Golconda, e di Visapora a Kambach. Lo svenimento, nel quale cadde Orangseb nel mese di Febbrajo l'anno 1707., armò i due Principi ch' erano in Corte (Kambach, e Azam-Cha) l'uno contro l'altro. Il Re essendosi riavuto diede ordine ad amendue di ritirarsi; Kambach ubbidì; ma Azam-Cha restò in Corte fino alla morte di suo padre, che seguì il dì 4. del mese di Marzo dello stess' anno: era in età di più di cent'anni. Azam-Cha s' impadronì dell' Imperio, e de' Tesori di suo padre, e si pose alla testa del suo esercito. Cha-Halam avendo ricevuto l'avviso della morte di suo padre, dopo aver adunate le sue forze si fece coronare Imperadore in Deli, e marchiò con un grand' esercito contro Azam-Cha. Essendo venuti i due eserciti alle mani si batterono con calore, la notte gli separò, e 'l giorno seguente Azam-Cha avendo cominciato di nuovo il combattimento fu vinto, e per disperazione si uccise. Così *Cha-Halam* fu dichiarato Imperadore

degli Stati del Mogol, ed assalì poi suo fratello Kambach, lo spogliò de' suoi Stati, lo fece perire in una battaglia, e così restò Signore di tutti gli Stati, de' quali suo padre aveva avuto il possesso.

XXI.

Storia degli Uomini illustri, che fiorirono, e fioriscono ancora, dal principio del Secolo XVII. fino al presente.

L'Arti, e le Scienze, la rinnovazion delle quali era cominciata ne' Secoli XV., e XVI., sono poi state spinte ad un assai più alto punto di perfezione. La Filosofia, che fino a quel tempo era stata ridotta o ad alcune sottigliezze di Logica, e di Metafisica, o ad alcuni discorsi morali, prese un nuovo lustro dallo studio delle Scienze naturali, da un' infinità di nuovi scoprimenti, e dal metodo posto in uso per trattarla. La Medicina approfittandosi degli scoprimenti di Fisica, e dell' uso di molti Medicamenti ignoti agli Antichi, è divenuta più sicura, e più utile per la guarigion delle malattie. Le Matematiche, e 'n ispezieltà l'Algebra, sono state spinte fino all'ultima astrazione col mezzo di metodi nuovi. Se gli Oratori non si sono resi eguali a Demostene, e Cicerone, ve ne sono stati che nell'eloquenza del Foro, in quella del Pulpito, e ne' discorsi Accademici si sono ad essi avvicinati, ed ottengono certamente il pre-

pregio sopra molti Oratori dell' Antichità. Se non si sono veduti Storici tanto perfetti, quanto lo sono stati i più eccellenti Storici Greci, e Latini, ve ne sono stati alcuni che ne hanno imitato lo stile, ed altri che gli hanno superati nella narrazione delle cose particolari, e nell' esattezza. La Poesia de' Moderni si è resa eguale, e superiore ancora in certo genere a quella de' Greci, e de' Latini. I Giurisconsulti si sono applicati più che mai alla Legge pubblica, e del costume. Per verità non vi sono stati tanti Grammatici critici in questo secolo, quanti nel precedente; ma questo è stato ricompensato dalla polizia, ed esattezza di coloro che hanno scritto sopra le lingue. Le Accademie in fine instituite in molti Regni, e particolarmente in Francia, o per le lingue, e per l' eloquenza, o per le Scienze, o per l' erudizione, o per l' Arti liberali, hanno molto contribuito, e contribuiscono ancora alla perfezione delle Scienze, e dell' Arti, e all' avanzamento della letteratura. Il numero di coloro, che hanno scritto o travagliato sopra ogni genere è troppo grande per poter far qui menzione di ognuno in particolare. Ci contenteremo di parlare in poche parole di coloro che sono stati eccellenti nella lor professione.

§. I.

De' Filosofi, Matematici, e Medici del Secolo XVII.

Cominciossi nel Secolo XVI. a coltivare la Filosofia naturale: *Francesco Bacone* Cancellier d'Inghilterra fu uno de' primi, che seriosamente vi si affaticò, ed espose un trattato di Filosofia universal, e naturale, sopra un nuovo piano, e di un metodo diverso da quello delle Scuole. Egli nacque l'anno 1560., e morì l'anno 1626. *L'Acqua-pendente*, e *Fra Paolo* Veneziani scoprirono i primi la circolazione del sangue, della quale il famoso *Guglielmo Erveo* Medico Inglese, e poi il Signore *Descartes* hanno perfezionata l'invenzione. *Antonio* de' *Dominis* Arcivescovo di Spalatro, conosciuto dalle sue Opere di Controversia contro la Chiesa Romana, fu 'l primo che trattò meccanicamente de' colori dell'Iride. *Gomez Pereira* Medico Spagnuolo pubblicò l'anno 1554. un libro sotto il titolo di *Antoniana Margarita*, nel quale insegnò, o piuttosto accennò, che le Bestie non fossero che tanti Automati. *Girolamo Cardano* Medico di Parigi, si segnalò nell'Astrologia Giudiciaria, nelle Matematiche, e nella Medicina, ed ha lasciato gran numero d'Opere. *Pietro Charon* si applicò ad esporre una Filosofia morale sotto il titolo di *Saviezza*.

Le Matematiche, e 'n ispezieltà l'Astro-

ſtronomia hanno cominciato a prendere una nuova forma nel ſecolo XVI. *Niccolò Copernico* nato in Thorn nella Pruſſia Reale il dì 19. del meſe di Febbrajo dell' anno 1475., poi Veſcovo di Varmia, inventò, oppiuttoſto rinnovò l'antico ſiſtema del moto della terra per eſplicare i Fenomeni de' moti apparenti del Sole, e degli Aſtri: morì l'anno 1543. Il ſuo ſiſtema è poi ſtato ſeguito da' più dotti filoſofi. *Tico Brahè* Daneſe è inventore di un nuovo ſiſtema del mondo, diverſo dal ſiſtema comune, e da quello di Copernico. Fu non ſolo eccellente nell' Aſtronomia, ma anche nelle Meccaniche, nella Chimica, e nella Medicina: morì in Praga il dì 24. del meſe d'Ottobre l'anno 1601. in età di 55. anni. *Giovonni Keplir* Alemanno ſeguendo le veſtigie di Copernico, fece gran progreſſi nell' Aſtronomia, e ſteſe le Tavole Aſtronomiche, chiamate Rodolfine, dal nome dell'Imperadore Rodolfo: fiorì nel fine del XVI. Secolo, e morì l'anno 1630. *Galileo Galilei* Fiorentino cambiò qualche coſa al ſiſtema di Copernico, ed inventò i Cannochiali per iſcoprire nuovi Aſtri, e meglio conſiderar quelli, che ſi vedon coll'occhio: ha parimente compoſte dell'Opere di Geometria, e di Fiſica: morì nell' anno 1642. in età di 78. anni. A codeſti gran Matematici ſuccedette il famoſo *Renato Deſcartes* nato all' Aja nella Turena il dì 31. del meſe di Marzo l'anno 1596. Queſto grand' uomo colle ſue ſole Meditazioni giunſe a penetrare

più avanti di quello mai fosse stato fatto nella ricerca delle verità di Metafisica, di Fisica, e di Matematica: ha disingannato il mondo sopra molti errori, e ha posto in disprezzo il metodo Scolastico, che sino a tempi suoi aveva regnato nelle Scuole. La sua Filosofia trovò dapprincipio molti contrarj, ma poi gli fu fatta la giustizia, che gli era dovuta, e i suoi principj, e 'l suo metodo servirono a fare molti scoprimenti. Morì in Isvezia il dì 11. del mese di Febbrajo dell' anno 1650. *Pietro Gassendi* Canonico, e Proposto di Digna, nato in quella Diocesi l' anno 1592. fece parimente gran progressi nella Filosofia, e nell' Astronomia: seguì un sistema diverso da quello del Descartes, ammettendo il Vacuo, e gli Atomi secondo il sentimento di Epicuro: avea maggior lettura ed erudizione, che 'l Descartes, ma non tanta invenzione, nè tanta penetrazione.

Dacchè l' Opere di codesti due Filosofi sono comparse alla luce, la Filosofia comune è restata rinchiusa per qualche tempo nelle Scuole, che appoco appoco se ne sono disingannate, avendo i Letterati seguito o l' uno o l' altro di questi sistemi. Da codeste due Scuole è uscita una infinità di eccellenti Filosofi, e Matematici, che hanno molto accresciuti gli scoprimenti di questi gran Maestri della Filosofia. Questi hanno avuto nel tempo loro molti contemporanei, che sono stati eccellenti nella Fisica, e nelle Matematiche. Il P. *Marino*

Mer-

Merfenio del Mans, Religiofo dell' Ordine de' Minimi, fu uno di quelli che più fi affaticò ad eccitare l'ardore de' Filofofi del fuo tempo colle quiftioni, che lor proponeva. Fece parimente di fuo capo molti fcoprimenti, e fragli altri quello della *Ruotella*, cioè della mifura della linea, che defcrive una Ruota volgendofi fopra il fuo affe con un moto di progreffione. Quefto Padre morì in Parigi il 1. del mefe di Settembre l' anno 1648., in età di feffant' anni. *Claudio Midorgio* fu uno degli amici particolari del Defcartes, ed uno de' fuoi più zelanti parziali. Si affaticò molto nella fabbrica de' vetri per li Cannocchiali, e avanzò molto la notizia delle fezioni coniche: morì in Parigi l' anno 1647. *Pietro Fermato* Configliere nel Parlamento di Tolofa fu parimente dapprincipio uno degli amici di Renato Defcartes; ma 'l Padre Merfenio dell' Ordine de' Minimi gli fece diventare nemici. Ebbero delle difpute affai vive fopra quiftioni di Matematica, che continuarono anche dopo la morte di Defcartes fra effo, e i di lui Difcepoli, e tuttavia erafi riconciliato col Defcartes, ed è morto buon Cartefiano l' anno 1665. *Egidio Perfona*, Signore di Roberval, della Diocefi di Boves ebbe parimente gran litigj col Signor Defcartes fopra le Matematiche: era fucceduto a Giovanni Morino famofo Matematico nella Cattedra Reale delle Matematiche in Parigi. Efpofe il primo la demoftrazione della Ruotella o Trocoide, oppure Ci-

cloide, sopra la quale il Fermato, e 'l Descartes esposero la lor soluzione. Codesta quistione era stata proposta sino dall'anno 1615. dal Padre Mersenio a Galileo, e ad altri Geometri. Si venne in opinione, che il Signore di Roberval fosse stato il primo a scoprirne la soluzione. Ebbe con fondamento la riputazione di uno de' più dotti Matematici del suo Secolo, tanto per l'Astronomia, e Geometria, quanto per le Meccaniche, e per la Fisica, ed è morto il dì 27. del mese di Ottobre dell' anno 1676. *Giovanni Baugrand*, ch' era parimente dottissimo Matematico, ebbe parte nelle dispute della Ruotella. Mandò la soluzione al Descartes, scritta di sua mano al Galilei, come se ne fosse stato l'Autore. Il *Torricelli* Discepolo, e successore del Galilei nella sua Cattedra di Matematica, se l'attribuì, e la pubblicò sotto suo nome l'anno 1644., ma fu costretto a confessare, che lo scoprimento non era suo. Non si può tuttavia negare, che 'l Torricelli non sia stato uno de' più dotti Matematici, e Fisici del suo tempo. Si dee anche mettere in questo numero *Costantino Huyghens*, che fu uno degli amici di Descartes: era dottissimo nelle Meccaniche, ed ha lasciato un figliuolo nomato *Cristiano Huyghens* famoso per li suoi scoprimenti, e per la sua abilità nella Fisica, e nelle Meccaniche. Si dee aggiugnere a questi *Pietro Petit* Soprantendente alle Fortificazioni, ch' ebbe delle discussioni con Renato Descar-

scartes sopra la Dioptrica, ed è uno de' primi che abbia rese pubbliche l'esperienze del Vacuo venute d'Italia. *Claudio Picot*, che aveva tutta la confidenza di Descartes per li suoi affari, e fu sempre con esso lui stretto di amicizia, e di studio. Non si dee mettere in dimenticanza *Claudio Fabri* Signor di *Peiresk*, Consigliere nel Parlamento di Provenza, dotto Antiquario, che parimente studiò la Filosofia, morto in Ais il dì 24. del mese di Giugno dell'anno 1637.: era anche amico particolare del Gassendi, e l'Oracolo de' Letterati. Vengasi al famoso *Biagio Pascal*, nato con un ingegno sì atto alle Matematiche, che 'n età di dodici anni, colla sua sola immaginazione, spinse le sue ricerche fino alla 32. proposizione d'Euclide: inventò una Macchina Aritmetica, colla quale si fanno tutti i calcoli per via di un semplice moto: perfezionò l'esperienze del Vacuo, e le risoluzioni delle quistioni sopra la Ruotella o Cicloide, e sarebbesi anche più avanzato colle sue cognizioni nelle Matematiche, se tocco da un zelo Cristiano non avesse abbandonato codesto studio per darsi affatto a quello della Religione, e della Pietà. Morì in Parigi il dì 29. di Agosto dell'anno 1662. in età di 39. anni.

Emmanuele Maignan dell'Ordine de' Minimi Tolosano non si applicò tanto alle Matematiche, quanto alle altre Scienze Filosofiche, e seguì un nuovo sistema di Filosofia, che tiene il mez-

zo fra quello degli Antichi, e quello de' Moderni: morì in Parigi il dì 29. del mese d'Ottobre l'anno 1676. in età di 75. anni. *Adriano Auzout* Matematico Francese della Società Reale d'Inghilterra è stato uno di coloro che più si sono applicati alle Meccaniche, e vi è meglio riuscito: è morto l'anno 1691. A questo si dee aggiugnere il Signor *Ozannan*, del quale il Padre *Sebastiano* Carmelitano, tanto noto per le sue maravigliose invenzioni Meccaniche, è stato allievo. Fra i nuovi Filosofi abbiamo veduti a nostri tempi *Jacopo Rohault*, *Geraldo Cordemoi* fra i Cartesiani; e fra i Gassendisti il *Bernieri*, ed il *Launai*, i quali si sono distinti colle loro Scienze, e co i loro scritti. *Giambattista Du-Hamel* Priore di S. Lamberto ci ha data una Filosofia, nella quale ha conciliati gli Antichi, e i Moderni, non solo sopra i fondamenti, ma anche sopra il metodo. Si può dire lo stesso della Filosofia del *Purcozio* Sindico dell'Università di Parigi, e del Signor *Dagoumer*, e di molti altri Filosofi, che hanno tratto profitto da' lumi degli Antichi, e de' Moderni. Fra i Matematici eccellenti del nostro tempo si numerano il Padre *Prestet* dell'Oratorio, e 'l Signor dello *Spedale*, morti, e i Signori *Leibnitz*, la *Hire*, *Varignon*, e molti altri vivi, i quali fanno di continuo nuovi scoprimenti nelle sue famose Accademie delle Scienze in Francia, e 'n Inghilterra. Fra tutti codesti grand' Uomini, non possiamo lasciare di

di far giuſtizia al merito di *Niccolò Malbranche* Sacerdote dell' Oratorio, Parigino, morto il dì 13. del meſe di Ottobre l'anno 1715., che ci ha laſciate dell' Opere eccellenti di Filoſofia, e frall' altre la ſua *Ricerca della Verità*, Opera generalmente ſtimata da tutti i Letterati, gran Metafiſico, profondo Filoſofo, e buon Matematico. Averemmo a parlare di molti altri Filoſofi vivi, o morti; ma ciò ci condurrebbe troppo lontano, eſſendone il numero infinito: baſta l'aver fatto vedere col piccol numero di quelli, che abbiamo accennati, quanto nel ſecolo XVII. ſi ſieno perfezionate le Scienze.

La Medicina non è ſtata men coltivata, che le Matematiche, e la Fiſica; ſi è conoſciuto meglio, che mai il corpo umano; ſe ne ſono ſcoperte le macchine, e i movimenti ignoti all' Antichità: è giunta l' Anatomia perſino agl' Inſetti più vili: ſi ſono ſcoperti nuovi medicamenti ſpecifici, e ſicuri per la guarigione delle infermità (come la *Chinachina* per la febbre, e l' *Ipecacuana* per la Diſſenteria, e fluſſo di ventre) ſi ſono ritrovate nuove operazioni di Chirurgia, che dagli Antichi non erano poſte in uſo, come il tagliare la *Pietra*, operazione, che non è ſtata praticata che nel ſecolo paſſato. In fine i Chimici, e i Botaniſti hanno data perfezione alla lor Arte con ricerche aſſai utili, e curioſe.

§. II.

§. II.

De' Poeti famosi dal Secolo XVI., e XVII. sino al presente.

Nel tempo, di cui parliamo, abbiamo de i Poeti, che 'n ogni genere di Poesia (eccettuato il Poema Epico) hanno non solo imitato, ma anche agguagliato il Secolo di Augusto, o in Latino, o in Italiano, o in Francese.

Nel genere del Poema Epico uno de' più eccellenti è *Torquato Tasso* Poeta Italiano nato nel Regno di Napoli il dì 10. d'Aprile l'anno 1544., e morto in Roma l'anno 1595. Il suo principal Poema è la *Gerusalemme liberata*: per quante lodi gli abbiano date i Moderni, egli non è giunto ad essere eguale ad Omero ed a Virgilio ne' loro Poemi: disse perciò saviamente un Poeta moderno, che solo coloro i quali non hanno notizia dell'Arte possono preferire *l'Oricalco del Tasso all'Oro di Virgilio*: è vero, che 'l Tasso ha de i luoghi brillanti, ma le sue Opere sono piuttosto Tessiture di Epigrammi, che Poemi Epici. *Fiorenzo Cristiano* nativo d'Orleans, morto l'anno 1596. in età di 56. anni, riuscì perfettamente ne' suoi versi Greci, e Latini. *Paolo Molisso*, benchè Alemanno, è stato eccellente nella dolcezza, e nella dilicatezza de' suoi versi Lirici in Latino, che corrispondono alla significazion del suo nome, ed hanno dato luogo a Teodoro di Beza di scrivergli:

Mel-

Mellitissime mi Melisse,
Quo mellita magis nec ipsa mella,
Nec lepidi magis lepòres.

Morì in Eidelberga l'anno 1602. in età di 64. anni, e qualche mese. *Giovanni Passerazio* di Troje in Sciampagna, morto lo stess'anno, e nato l'anno 1534. ha superati tutti i Poeti Latini del suo tempo, e molto meglio riuscì nelle Poesie Latine, che nelle Francesi. Bisogna mettere anco nel numero de' Poeti Latini più eccellenti *Teodoro* di *Beza* nato in Vezelai nella Borgogna il dì 24. del mese di Giugno l'anno 1519., che compose in sua gioventù molte Poesie ad imitazion di Catullo, fralle quali molte furono assai licenziose. Non è riuscito sì bene nella Traduzione de' Salmi, e negli altri versi Francesi da esso composti. Appena si può mettere nel numero de' Poeti *Ponto* di *Thiarh*, Vescovo di Sciallon sopra Saone, morto l'anno 1605. in età di 84. anni, essendo cadute le sue Poesie in dimenticanza al loro comparire alla luce. Quanto a *Filippo Des Portes* Abate di Tiron, morto l'anno 1606., che ha composte in Francese delle Poesie amorose, e cristiane, si può dire essere stato vero Poeta. *Giovanni Bertaut* Vescovo di Sees, morto l'anno 1611. riuscì parimente nella Poesia Francese. Fragl' Italiani *Giambattista Guarini* Gentiluomo di Ferrara, morto l'anno 1613. in età di 75. anni, si è reso famoso col suo *Pastor Fido*, Opera lodevole per la dilicatezza de' sentimenti, e per la purità del

suo stile. Pochi sono gli Autori, che sieno meglio riusciti negli Epigrammi, di *Giovanni Owen*, in Latino *Odoenus*, Inglese, che ha imitato il Poeta *Marziale*, e si è reso anche ad esso eguale in molti Epigrammi.

Il primo Poeta Satirico, che siasi avvicinato agli Antichi è *Francesco Regniero*, Nipote del Dos-Portes, morto l'anno 1613. Ha composto dicisette Satire, delle quali non si può formar giudicio più giusto di quello, che ne ha formato l'illustre *Desperaux* in alcuni suoi versi, il sentimento de' quali si può ridurre al seguente. *Il Regniero l'unico fra noi, Discepolo ingegnoso di dotti Maestri, formato sul lor modello. Nel suo stile antico ha grazie, e vezzi, che sono nuovi. Felice, se i di lui discorsi temuti da ogni Lettor casto, non sentissero de' luoghi frequentati dall'Autore; e se col suono ardito delle Ciniche sue Rime ei non ispaventasse allo spesso le orecchie pudiche!*

In Italia fiorì nel principio del secolo XVII. Giambattista Marini, morto l'anno 1625. in età di 56. anni, famoso per lo suo Poema dell'Adone, e per le sue Liriche Poesie. Fra tutti i Poeti Francesi, *Francesco Malerbe* è 'l primo, che regolò la cadenza de' versi, e portò la Poesia Francese alla sua perfezione: era di Caen in Normandia, e morì l'anno 1628. in età di 73. anni. *Lodovico di Gongora* di Cordova, morto l'anno 1628. in età di 55. anni, fu come il Malerbe in Francia, il primo che fece sentire il gusto di una giusta Poesia. *Teofi-*

lo,

lo, soprannomato *Viaut* Poeta Francese, nelle sue Poesie è molto inferiore alla bellezza, e all'eleganza del Malerbe. *Alessandro Tassòni* di Modona si acquistò gran riputazione col suo Poema Eroico intitolato La *Secchia rapita*: morì l'anno 1635. *Lope* di Vega, morto lo stesso anno, è stato uno de' Poeti più fecondi in Commedie, e l'Autore del Teatro Spagnuolo: come fragl' Italiani *Gabriello Chiabrera*, Consigliere di Savona, col gran numero de' Poemi Epici, e Drammatici che ha dati alla luce; morì l'anno 1638. in età di 86. anni. Lo stess' anno morì in Francia. *Claudio Gaspard Meziriac*, che fece assai bene in Verso Francese, Italiano, e Latino. Fra i Poeti Italiani il *Bracciolini*, e *Giulio Cesare Stella* si distinsero co i lor Poemi Drammatici: *Antonio Hurtado* di Mendoza in Ispagna co' suoi versi Lirici: *Niccolò Borbon* di Bar sopra l'Aube, morto l'anno 1644. in età di 70. anni, è uno de' più famosi Poeti Latini dalla Francia prodotti. *Mastro Adamo*, soprannomato *Billaut*, Falegame di professione fece de i versi. *Ugone Grozio*, di cui parleremo altrove, ha composte bellissime Poesie in Greco, e 'n Latino. *Francesco Mainard* Presidente di Tolosa si è segnalato co' suoi Sonetti, Epigrammi, e Ode, nelle quali è stato eccellente. Il *Queredo* è stato eguale al Mainard, e fu in Ispagna quello che 'l Mainard è stato in Francia; ma *Vincenzio Voiture* nativo di Amiens, morto l'anno 1648. in età di 50. anni gli ha

superati, come pure superò tutti gli altri Poeti moderni, colla sottigliezza de' suoi pensieri, colla dilicatezza di sue espressioni, e colla polizia del suo stile. Fra i Poeti Latini, *Daniele Emsio* famoso fra i Critici, e i Grammatici, è stato anche eccellente nella Poesia Greca, e Latina. Il famoso *Gian-Lodovico Guez di Balzae*, nativo di Angouleme, si è tanto distinto colle sue Poesie Greche, e Latine, quanto colle sue Lettere eloquenti. Il *Botron*, e *Tristano* l' *Eremita* hanno somministrato al Teatro Francese delle Opere assai mediocri. *Guglielmo Colletet* ha tenuto il suo posto fra i Poeti Francesi a cagione di un gran numero di Operette. *S. Amando* acquistò riputazione col suo *Mosè salvato*. La *Farsaglia di Brebeuf* è molto migliore del Mosè salvato: non si può riprenderyi se non la troppa gonfiezza.

Levio-vander-Beken conosciuto sotto il nome di *Levino Torrenzio*, Fiammingo, nativo di Gant, secondo Vescovo di Anversa, terzo Arcivescovo di Malines, ma solamente nominato, morto in Brusselles il dì 26. del mese di Aprile dell' anno 1595. in età di 70. anni si è segnalato nelle sue Poesie Latine in Versi Lirici. In Alemagna *Valente Aclidalio*, nativo di VVistock nella Marca di Brandeburgo, morto l'anno 1595. compose quantità d'Ode, di Versi Epici, e di Epigrammi, ma benchè stimabili, non hanno la bellezza delle Poesie di Levino Torrenzio.

Il genere di Poesia burlesca è debitore

re a *Paolo Scaron* Parigino del suo nascimento, oppiuttosto di sua rinnovazione. Quest' Autore pensò di rinnovare la maniera delle antiche Poesie Maccaroniche, e vi aggiunse un faceto ridicolo proprio per trattenere, e divertire il popolo ignorante, e di pravo gusto. Concepì il bizzarro disegno di volgere in ridicolo l'Eneide di Virgilio, e di travestire il più bel Poema del mondo con un' impertinente narrazione. Molte altre opere ha fatte sullo stesso gusto, e per qualche tempo ha tenuto a bada la Città, e la Corte. Alcuni altri Poeti a sua imitazione si applicarono al genere delle Poesie Burlesche, ma non ebbero il talento di scherzare tanto facetamente quant'egli; ed in fine codesto stile, ch'era stato grato per qualche tempo, divenne affatto importuno. *Gianfrancesco Saraceno* ha camminato sulle vestigie di Voiture: le sue Poesie sono state pubblicate dopo la sua morte, seguita l'anno 1658., dal Signor *Menage*: non hanno minor dilicatezza di quelle di Voiture. *Giorgio Scuderi* ebbe una vena fertile, e compose opere Poetiche in ogni genere, ma non sono molto stimate. *Giovanni Chapellain* non ha maggiore la stima. *Racano*, che col proprio nome chiamavasi *Onorato* di *Bevil*, ebbe poco successo negl' Idillj. *Santo Sorlino Desmarets* merita appena esser posto nel numero de' Poeti, benchè vi sieno molte opere poetiche da esso composte. *Michele* di *Marolles* Abate di Villeloin, che ha composte molte

Tra-

Traduzioni Francesi d' Autori Latini , e fatti alcuni Versi , non merita il nome di Poeta, nè quello di buon Traduttore, benchè per altro Uomo di Erudizione. Non dee dirsi lo stesso di *Antonio Godeau* Vescovo di Venza, le di cui opere tanto poetiche quanto storiche, e Morali saranno sempre in istima. Sopprimiamo quì i nomi di tutti i Poeti moderni, per non far menzione che di tre o quattro, che sono stati eccellenti, cioè *Cornelio*, e *Racine*, quanto alle Tragedie, *Moliere* quanto alla Commedia, e *Boilcau Despreaux* quanto alla Satira. Possiamo aggiugnervi *Arnaldo* d' *Andilly* per le sue Opere Serie, il Signor *Huec* o Vezio vecchio Vescovo di Abrinca ancor vivente, il P. *Rapini*, il P. *Commire*, e 'l P. la *Rue* Gesuiti, ed il famoso *Santevil* per la Poesia Latina: tutte persone assai note nel nostro secolo, e delle quali non è necessario il dir di vantaggio.

§. III.

Degli Storici più famosi dal Secolo XVI., e XVII. fino al presente.

Non vi è alcun tempo in cui tanti sieno stati gli Storici, quanti ne sono stati in quello di cui parliamo. Il numero n' è infinito, e non si videro mai tante Storie generali, e particolari. Come è nostra intenzione il parlare delle sole Persone illustri, accenneremo qui solo alcuni de' principali Storici, tanto del-

della Storia generale, quanto delle particolari.

Per cominciare dalla Cronologia, ch' è l'occhio della Storia, *Giuseppe Scaligero* figliuolo di Giulio nato in Agen l' anno 1540. morto il dì 21. del mese di Gennajo l'anno 1609. ha portata codesta Scienza alla sua perfezione, tanto nel suo Tesoro Storico, quanto ne' suoi Canoni Isagogici. Quest' Opere sono state considerate da' Letterati come un Capo d'Opera, cui non giugne l'imitazione. Tuttavia il P. *Dionigi Petavio* Gesuita ha fatto piu che lo Saligero, nel suo libro della Dottrina de' Tempi, e nell'altre opere Cronologiche; e poi il dotto *Usserio* Inglese, Arcivescovo di Armaca ne' suoi Annali ha superati colla sua esattezza tutti coloro che hanno scritto della Storia generale prima di esso. Il suo sistema Cronologico è stato seguito da D. *Lancellot*, Autore della Cronologia sacra, e delle Tavole Cronologiche, che son nel fine della Bibbia di Vitrè: Opere lodevoli per la loro purità ed esattezza. Il Cavaliere *Marsham* Inglese ha scavate le Antichità più lontane da noi, ed ha scoperto nel suo Canone Cronico quanto vi era di più oscuro nella antica Storia d' Egitto, e dell' altre nazioni. *Gerardo* ed *Isacco Vossj* si sono affaticati sopra la Cronologia Sacra, e Profana. Non si dee lasciare di metter anche nel numero de' dotti Cronologisti *Seto Calvisio*, e *Cristoforo Elvico*, le di cui Tavole Cronologiche saranno sempre ricercate, e di

un

un grand'uso. Si posson aggiugnervi *Saliano*, e *Torniello*, l'opere de' quali, che trattano della Storia generale, sono dottissime, e di somma utilità.

La Geografia, ch'è l'altr'occhio della Storia, non è mai stata ben trattata, che in questi ultimi secoli. Gli antichi Geografi non conoscevano perfettamente che una piccolissima parte del mondo; il rimanente lor era o ignoto, o mal conosciuto: non avevano notizia alcuna del nostro Emisfero inferiore, e conoscevano appena l'estremità dell'Asia, dell'Africa, e del Nort. *Tolommeo*, *Strabone*, *Plinio*, e gli altri Geografi dell'Antichità, ancorchè i più dotti, son caduti in gravi errori. *Abramo Ortelio* d'Anversa è 'l primo, che nel Secolo XVI. abbia date alla luce una descrizione, e delle Carte esatte di tutte le Parti del Mondo. Morì l'anno 1598. in età di 72. anni. Dopo di esso molti Geografi si sono affaticati a dar perfezione a quest'Opere. Gli scoprimenti delle nuove Terre, le Relazioni de' Viaggiatori, le Osservazioni delle Accademie hanno fatto conoscere la situazione di diversi Paesi, le lunghezze, e le larghezze, e con questi soccorsi il P. *Briezio*, i Signori *Baudran*, *Sansone Duval*, e dopo di essi il *Fer*, e l'*Isle* ancor viventi, si sono utilmente affaticati nel mettere in luce dell'esattissime Carte di Geografia; l'ultimo è soprattuto lodevole per la sua erudizione, tanto per la Geografia antica, quanto per la nuova.

Nel numero degli Storici, che hanno scrit-

scritto in questi Secoli, pochi sono quelli, che si possano mettere in paragone con quelli dell' Antichità, quando non fosse *Gian-Jacopo Augusto* di *Thou*, la di cui Storia composta in Latino è eguale a quella degli Antichi per la bellezza dello Stile, e per la grandezza della narrazione. *Giovanni Sleidano* è stato ancora eccellente per lo stile nella sua Storia. *D' Avila*, *Mariana*, *Strada* hanno parimente imitati gli Antichi nelle loro Storie di Francia, di Spagna, e de' Paesi-Bassi. Il famoso *Ugone* Grozio non è stato men eccellente in questo genere, che negli altri, facendo la Storia della Repubblica d'Olanda. Fragli Autori Francesi, che hanno scritto bene la Storia generale di Francia, non vi è chi sia meglio riuscito del *Mezeray*. La Storia di Francia del P. *Daniele*, che poco dopo si vide in luce, è esatta, e con tutte le circostanze; ma non vi si trova lo stesso fuoco, nè vi sono i sentimenti sì vivi, quanto quelli del Mezeray. I Signori *Duchesne*, di *Santa Marta*, *Goffredo*, *Adriano* di *Valois*, e *Du Change* hanno assai faticato a raccogliere gli Storici antichi di Francia, come *il Pistorio*, il *Goldasto*, *Reinero Reineccio*, *Metomio*, e *Bonfinio*, quelli della Storia dell' Imperio d' Alemagna: *Camdeno*, e *Spelmano* sopra la Storia d' Inghilterra, ed *Olao Magno* per la Storia del Nort. Fragli Storici dell' Imperio Ottomano non trovasi alcuno, che sia più diffuso del *Calcondila*. Gli Storici, che riguardano la Storia Bisantina sono stati raccolti nella bella

Collezione del Louvre, che porta il titolo di Storia Bisantina fatta dal P. *Labbe*, dal P. *Combesis*, da M. du *Change*, e da altri Letterati. Quanto alle Storie particolari, sono infinite; ma qualunque merito abbiano potuto avere coloro, che le hanno scritte, nessuno è giunto al titolo di Storico perfetto. Sarebbe inpossibile il far menzione di tutti: Noi non prenderemo a dare ad alcuno la preferenza, e benchè si sia molta differenza fragli Storici della Storia Moderna, diremo solo, non esservi alcuno degli Storici degli ultimi tempi, che possa dirsi eguale in tutto a quelli dell' Antichità.

§. IV.

Uomini illustri nelle Lingue Greca, e Latina, nella Grammatica, nell' Arte Oratoria, nella Critica, e nella Filologia, che hanno fiorito nel Secolo XVII. sino al presente.

La Grammatica, l'Arte Oratoria, e la Critica per quello risguarda i Libri degli antichi Autori, non hanno avuto nel Secolo XVII. men Letterati, che l'abbiano coltivate, e perfezionate, che nel Secolo XVI. Siamo restati a *Giusto Lipsio* d'Ysch, ovvero Over-Ysch nel Brabante, morto l'anno 1606. Egli è uno di coloro, che hanno tenuto uno de' primi posti fra i Letterati di questo genere. Ha ricevute sopra codesta materia varie lodi, ma'l suo stile non è stato approvato

vato da tutti. *Giuseppe Giulio Scaligero* d'Agen, morto l'anno 1609. l'ha anche superato. Dopo questi sono venuti, il *Grozio*, il *Salmasio*, il *Vossio*, *Isacco Casaubono*, *Mercero*, *Drusio*, *Giovanni Meursio*, e molti altri assai noti, che hanno arricchita la Letteratura colle loro curiose ricerche, e dotte osservazioni. *Tommaso Farnabio*, e *Giovanni Bondo* si sono distinti colle loro Annotazioni sopra i Poeti: Il P. *Sirmondo*, e 'l P. *Petavio* Gesuiti co i Comentarj sopra diversi Autori: *Daniele Einsio* di Gant, morto l'anno 1685. si è acquistata la riputazione di uno de' Critici più eccellenti, e lo ha meritato colla sua esattezza. *Gasparo Barzio* di Sassonia, morto l'anno 1685. non gli cede in conto alcuno per quello risguarda l'intelligenza degli Antichi Autori, sopra i quali ha pubblicati più Comentarj. *Giovanni Freinshemio*, famoso per lo suo supplemento della Storia di Tito-Livio, si esercitò nello stesso genere di Letteratura. Fra tutti i Grammatici Critici non se ne trova alcuno eguale a *Gasparo Sciopio* di Franconia, morto verso l'anno 1663. si debbono aggiugnere ad esso varj Autori, che hanno scritti de i Comentarj, e delle Annotazioni sopra molti Autori Latini, che sono stati impressi sotto il titolo di *Variorum*. Non si dee lasciare in dimenticanza *Tanaquil Fevre*, ch' è stato uno de' più dotti Critici del Secolo passato, e 'l *Padre di Madamigella Fevre*, *sposa del Signor Dacier*, che meritano parimente di esser posti nel numero de' dotti Critici sopra gli Anti-

chi Autori Greci, e Romani. Non metteremo in dimenticanza ne meno il dotto *Gronovio* d'Amburgo, morto l'anno 1672., come pure *Arrigo* di *Valois* Parigino, morto l'anno 1676., *Niccolò Einsio*, morto l'anno 1681., *Isacco Vossio*, e M. *Grevio*, celebri per la loro erudizione. Il numero insomma de' Letterati è stato si grande nel Secolo passato, che'l Catalogo ne sarebbe troppo lungo. Nomineremo ancora qui solamente *Egidio Menage*, la di cui erudizione è stata nota: cui aggiugneremo *Emerico Bigot*, suo Amico, il dotto M. Huet o *Daniele Vezio*, ancora vivente, ch'è un prodigio di erudizione, e 'l dotto *Carlo* del Fresne, il Signor *du Change*, *Ezechiele Spanheim*, il P. *Arduino* Gesuita, e l'Abate di *Longuerve*: benchè quest' ultimo non abbia per anche esposto al pubblico che poca cosa, può essere considerato come la Biblioteca vivente più ampia, e più compita, che si trovi nel mondo.

§ V.

De' Giurisconsulti ed Oratori del Foro, che fiorirono dal fine del Secolo XVI. fino al presente.

NOn vi è stato giammai un numero maggiore, di Giurisconsulti, nè di Opere di Legge, di Giurisprudenza sopra le Leggi Romane, e sopra le Leggi dell' uso, quanto è 'l numero d'oggidì. Qui solo parleremo di coloro, i nomi de'

de' quali son conosciuti, ed hanno avuta riputazione maggiore.

Cominciamo da *Barnaba Brisson*, nativo di Fontenay, primo Presidente nel Parlamento di Parigi, lodevole non solo per la sua probità, e per la morte da esso sofferta per lo ben pubblico l'anno 1591., ma anche per lo libro, che ha dato in luce per l'esplicazione de' termini della Legge. A questo aggiugneremo *Guido* del *Favre*, Signore di *Pibrac*, pure Presidente nel parlamento di Parigi, morto prima del Brisson, l'anno 1584. Uomo giudiciosissimo, e dottissimo Giurisconsulto. Fra i Giurisconsulti che fiorirono in quel tempo *Francesco Balduino* d'Arras è stato uno de' più politi; insegnò la Legge in Bourges, in Strasburgo, e 'n Eidelberga: avendo poi fatta la rinunzia della Religione Pretesa Riformata, ritornò in Francia, professò in Angers, e ci ha lasciata quantità di Opere eccellenti di Legge. Fragli Avvocati famosi, che hanno orato sul fine del Secolo XVI., non faremo qui menzione che di *Stefano Pasquier*, che ha prestati non ordinarj servizj non solo alle Persone private colle sue savie risposte sopra i Consulti, che gli erano stati richiesti, ma anche allo Stato, e alla Repubblica delle Lettere colle sue dotte ricerche sopra le Antichità, morto l'anno 1615.: di *Antonio Arnaldo* famoso Avvocato, che orò in favore dell'Università di Parigi contro i Gesuiti l'anno 1594., morto l'anno 1619.: di *Antonio Loisel* nativo di Boves in Beauvoisis, mor-

to l'anno 1617. , l'uno de' più candidi, e de' più dotti Giurisconsulti del suo tempo: di *Jacopo Leschasser*, morto nell' anno 1625. in età di 75. anni; Uomo di grand' erudizione, e l' Opere del quale sono in grandissima stima: di *Carlo Loiseau* nato nell' anno 1566. e morto l' anno 1627. che nelle sue Opere si è affaticato nel conciliare la Legge Romana con quella di Francia. Quanto alla Legge dell' uso, *Bertrando d' Argentrè* si è segnalato sopra gli Usi o Costumi di Bretagna: *Pietro Ausannet* sopra le Leggi particolari di Parigi. Vengasi alla Legge pubblica, ella non è mai stata più penetrata, che dal dotto *Ugone Grozio* nel suo libro *de Jure Belli* & *Pacis*, e da *Samuele Puffendorf*. l' uno fiorì nel principio del Secolo XVII. e l' altro sul fine. Sopra le Leggi particolari de' Regni, *Melchiorre Goldast* Consighere dell' Elettore di Sassonia ha molto meritato dall' Alemagna colla gran Raccolta delle Costituzioni Imperiali: *Pietro* del *Puy* tiene il primo posto fra coloro, che più si sono affaticati per le Ragioni del Regno, e della Chiesa di Francia, coll' edizione, che ha fatta delle prove della Libertà della Chiesa Gallicana, e de' i Trattati, che ha pubblicati sopra i Diritti de i Re di Francia, sopra la loro Maggiorità, sopra la Storia della Prammatica, e del Concordato, sopra l' Interdetto Ecclesiastico, sopra la Contesa intorno alle Investiture, sopra lo Scisma de' Papi in Avignone, sopra il Diritto Casuale, e sopra molti altri argomen-

menti: è morto l'anno 1651., in età di 69. anni.

Dionigi, e *Jacopo Goffredo* possono essere considerati i Ristoratori, e i fedeli Interpetri del Diritto antico; l'uno a cagione delle sue Annotazioni sopra il Corpo del Diritto civile di Giustiniano, e l'altro per l'Edizione compita da esso esposta del Codice Teodosiano, e per li dotti Comentarj, che vi ha uniti: il primo è morto l'anno 1622. in età di 73. anni, e 'l secondo in età di 75. anni, nell'anno 1652. *Renato Chopin* d'Angers, e *Lodovico Charonda*, detto il *Caron*, Luogotenente generale di Chiaromonte in Beauvoisis si sono distinti co i loro scritti pieni di ricerche e di erudizione. *Giovanni Calvino* Professore in Eidelberga è noto a cagion del suo Lexicon di Legge terminato l'anno 1600. *Benedetto Carpzovio* di Sassonia, e suo figliuolo dello stesso nome, hanno pubblicate nel Secolo XVII. delle Opere considerabili di Legge. *Guido Coquille*, morto l'anno 1603. in età di più di ottant'anni, è stato uno de' Pratici più giudiciosi. le sue Opere sono state date in luce da Guglielmo Joli. Si dee aggiugnere ad esso *Jacopo Corbino*: *Emmanuele*, *e Giambattista à Costa* Portoghese si sono segnalati co' loro Scritti sopra il Diritto antico. *Giano Acosta* di Cahors, Professore in Tolosa, e Discepolo di Cujas, fu in gran riputazione nel suo tempo; morì l'anno 1637. lasciando varie Opere di Legge Civile, e Canonica, assai ricercate. *Lionardo Driot* Avvocato in Boves del Beauvoisis,

morto l'anno 1622. in età di 86. anni, ha trattato fondamentalmente delle Quistioni matrimoniali. *Claudio Expilly* Discepolo di Cujas, morì Presidente nel Parlamento di Grennoble nell'anno 1636., in età di 75. anni. *Giovanni Savoron* Presidente nel Presidiale di Chiaromonte in Auvergne, morto l'anno 1622. è stato non meno gran Giurisconsulto, che buon Critico. In Polonia, *Gioacchimo Mattia Stefano*, e *Francesco Stipmano* hanno pubblicate molte Opere di Diritto antico, come pure in Sassonia i due *Strochj*, amendue nomati *Giovanni Piero Stokman*; in Brabant e'n Alemagna *Giorgio*, e *Giovanni Richter*, che hanno dati in luce molti Libri di Legge, e *Bernardo Vvanespen* Fiammingo, ancor vivente, che ha pubblicato un corpo compiuto di Diritto Canonico, e molti altri stimabilissimi Trattati di Legge. In Avignone, *Antonio Pagano*, Capo dell'Accademia de' Bartolisti, ha molto contribuito a facilitare lo Studio della Legge col suo Prodromo, e colle sue Tavole. In Ispagna, *Salgado* di Zamora, Consigliere della Corte di Madrid, morto l'anno 1664. ha difese le ragioni della Corte di Spagna con molta forza, e abilità. Fra i Portoghesi, *Pietro Emmanuele*, ed *Agostino Barbosa* si sono distinti colle loro grand' Opere sopra il Diritto Civile ed Ecclesiastico. In Italia, il *Menochio* di Pavia, Professore in Padova, morto l'anno 1607. in età di 75. anni, ha portata la Scienza della Legge, quanto alla teoria, e quanto alla pratica, alla perfezione, cui non

l'ave-

l'avevan portata Bartolo, e gli altri antichi Giurisconsulti. *Prospero Fagnani*, e *Prospero Farinacci* sono stati amendue Giurisconsulti Romani, famosi per le Opere loro.

Vengasi a i nostri Giurisconsulti moderni di Francia. Il famoso *Girolamo Bignon* Avvocato generale nel Parlamento di Parigi tiene uno de' primi luoghi fra i Letterati, e i gran Magistrati: morì l'anno 1656. in età di 66. anni. *Antonio* d'*Espesses*, nativo di Mompellieri, morto l'anno 1658. in età di 64. anni, ha fatto molti Trattati di Legge. *Antonio Fabert* di Bourg in Bressa, Presidente nel Parlamento di Savoja, è l'uno de' Giurisconsulti moderni, che abbia fatte osservazioni sopra la Legge. *Carlo Annibale Fabrot* ha pubblicate l'anno 1658. le Opere di Cujas, e i Libri delle Basiliche nell'anno 1647. Si possono mettere nel numero de' dotti Giurisconsulti Moderni *Francesco Antonio Pinsson* Professore in Brouges, morto l'anno 1643. in età di 63. anni, merita d'essere posto nel numero de' famosi Giurisconsulti a cagione delle sue Opere, che *Francesco Antonio Pinsson* suo figliuolo ha date al pubblico, e fra coloro i quali più si sono affaticati per le ragioni del Re di Francia, e della Chiesa Gallicana. *Antonio Hauteserre* Antecessore o Professore di Legge in Tolosa, e *Francesco di Roye* professore in Angers, il primo morto l'anno 1682. in età di più di 80. anni, e l'altro nell'anno 1689. hanno arricchito il pubblico di molte dotte

Opere di Legge Civile, e Canonica. *Carlo Fevret* di Dijon, morto nell'anno 1661. in età di 78. anni, ha trattato dell' uso del regno sopra le Appellazioni come abusi. Bisogna unire a questo *Giovanni Doujat* di Tolosa, morto Decano degli Antecessori Profani di Legge in Parigi, e de' Professori Reali, l'anno 1688. in età di 79. anni, che si è affaticato utilmente sopra gl' Istituti della Legge Civile, e Canonica, senza numerare i famosi Comentatori de' Costumi, come *Auzannat*, e *Ricardo* sopra la legge particolare di Parigi. Gli Artisti, come il *Lovet*, comentato del Brodeau, e gli altri Compilatori, qual' è *Lorenzo Bouchel* di Crepi, la di cui Somma Beneficiale è stata corretta dal *Blondeau*. Fra 'l gran numero degli Oratori famosi prodotti dal Parlamento di Parigi, non faremo qui menzione che di due eccellenti, le Orazioni de' quali sono impresse; e sono *Antonio* il *Maestro*, morto l'anno 1658. e *Oliviero Patru*, morto l'anno 1661. in età di 70. anni, che ha lasciata una Raccolta di Orazioni, le quali non sono di uno stile tanto elevato, quanto è quello del Signore il Maestro, ma più al gusto de' nostri giorni.

§. VI.

§. VI.

Degli Antiquarj, e d' altre Persone dotte nell' Arti Liberali.

Il gusto per le Medaglie, e per gli altri monumenti dell' Antichità non è mai stato più ricevuto con applauso, nè fu mai più universale, quanto nell' ultimo Secolo. I Principi, e i Privati si sono creduti acquistarsi un gran merito col fare de i Gabineti di Medaglie, e di Monumenti antichi: e le Persone dotte se ne sono servite utilmente per fare degli scoprimenti nella Storia antica. Altri si son applicati a raccogliere negli Autori tutto ciò, che poteva servire a rischiarare i costumi, e gli usi degli antichi Greci, e Romani, ed alcuni son andati in Egitto, in Grecia, e ne' Paesi più remoti per iscoprirvi degli antichi monumenti, nascosti per la maggier parte sotto rovine. I Romani ne hanno trovato un gran numero in casa propria, ed al pubblico ne han fatto parte. Fra coloro, che si sono affaticati sopra l' Antichità Greca, e Romana, il *Rosino*, il *Panvinio*, il *Sigonio*, e 'l *Panciroli*, sono quelli, che meglio vi sono riusciti. I più famosi Antiquari sopra le Medaglie sono il *Grutero*, e poi il P. del *Molineto*, il Signor *Vaillant*, il P. *Noris*, e 'l P. *Arduino*. Quanto a i Curiosi delle Antichità Greche, e Romane, vi si sono distinti Giovanni Kircherio, il *Keplero*, il *Naudè*, *Spondano*, D. *Bernardo di Monfaucon*,

La Pittura, e la Scoltura nel Secolo XVI. ristabilite nel loro antico splendore, continuarono ad essere coltivate in quello nel quale parliamo, nel quale si sono veduti il *Poussin*, il *Sveur*, il *Brun*, il *Sciampagna*, il *Mignard*, e ne' giorni nostri il *Ceipel*, la *Fosse*, il *Santerre*, il *Person*, i *Cornelj*, il *de Troje*, il *Rigaut*, l' *Argilliere*, e'l *Jouvenet*, che sono eccellenti nella Pittura; il *Meulan*, il *Callot*, il *Nantevil*, e l' *Edelink* sono stati eccellenti Intagliatori. Il *Girardoni*, e'l *Coisevox* hanno fatte delle Opere eccellenti, che sono eguali a quelle dell'Antichità. Il Cavaliere *Bernino*, il *Perranlt*, e 'l *Mansart* sono riusciti perfettamente nell' Architettura; il *Lambert* ed il *Lulli* nella Musica. In somma si può dire, che l'ultimo Secolo è stato eguale nell'Arti, e nelle Scienze a tutti coloro, che sono stati più eccellenti in ogni genere nell'Antichità.

§. VII.

Delle Accademie stabilite nell' ultimo Secolo, e de' Giornali de' Letterati.

Le Accademie stabilite nell' ultimo Secolo non hanno poco contribuito all' avanzamento delle Scienze. Gl' Italiani sono i primi, che hanno fatto rivivere codesto nome per esprimere le Adunanze de' Letterati, che conferivano fra loro o sopra il Linguaggio, o sopra le belle Lettere, o sopra le Scienze. Poche città sono in Italia nelle quali non sieno state

isti-

iſtituite di codeſte Accademie ſotto nomi aſſai bizzarri. Ad imitazione degl' Italiani alcuni Privati, Genti di Spirito, e di belle Lettere, ſtabilirono in Parigi una Società verſo l'anno 1630. per coltivare la Lingua Franceſe, e l'Eloquenza. Il Cardinale di *Richelieu* ſecondò il diſegno, facendola Compagnia col mezzo di Patenti date l'anno 1635. ed accettate, e regiſtrate nel Parlamento l'anno 1637. Il numero degli Accademici fu ſtabilito a quaranta. Ad imitazione di queſt' Accademia ne furono ſtabilite dell'altre in varie città di Francia.

In Inghilterra, dove gl'ingegni erano più inclinati alle Scienze, che alla dilicatezza del diſcorſo, fu ſtabilita un'Accademia delle Scienze, della quale il Principe *Federico* Re di Boemia fu Capo, e Fondatore.

Il profitto, che faceva l' Accademia d'Inghilterra nelle Scienze Naturali, e nelle Matematiche, ſpinſe M. *Colbert* a ſtabilirne una in Parigi l'anno 1666. che fu confermata dalle Patenti del Re l'anno 1699. ella è compoſta di Geometri, di Aſtronomi, di Meccanici, di Anatomici, di Chimici, e di Botaniſti, diviſi in quattro Claſſi, di Onorarj, di Penſionarj, di Aſſociati, e di Allievi; cioè di dieci Onorarj, di diciotto Penſionarj, di venti Aſſociati, diciotto Stranieri, e dicioto Allievi, con un Preſidente, un Teſoriere, ed un Segretario.

L' Accademia, che comunemente ſi noma delle Iſcrizioni, che nulladimeno non ſi riſtrigne alle Medaglie, e alle Iſcri-

crizioni, ma si affatica anche con successo sopra le Antichità Greche, e Romane, ed all' avanzamento delle belle Lettere, era stata stabilita dal Re nel mese di Febbrajo l' anno 1663. Non fu dapprincipio composta che di quattro o cinque Accademici, i quali dovevano applicarsi a fare delle Iscrizioni, e delle Medaglie; ma l' anno 1701. il Re la rese più riguardevole aumentando il numero degli Accademici, ed assegnando lor de' regolamenti. E' composta di quaranta Accademici, cioè di di dieci Onorarj, di dieci Pensionarj, di dieci Associati, e di dieci Allievi.

Vi è anche in Francia un' Accademia di Pittura, e di Scoltura, stabilita sotto il regno di Lodovico XIII. rinnovata dal Cardinal *Mazarino*, confermata per Decreto del Consiglio il dì 20. del mese di Gennajo dell' anno 1648. associata all' Accademia di S. Luca in Roma l'anno 1676. Le Adunanze di queste quattro Accademie fondate in Francia si tengono al presente nel Louvre. Vi è in fine un' Accademia d' Architettura stabilita l'anno 1671. da M. *Colbert*, sotto la direzione del Soprantendente alle Fabbriche del Re.

I Giornali de' Letterati sono ancora stati un mezzo necessarissimo ed utile all' avanzamento delle Scienze. Questo titolo è stato dato ad alcuni Libri, i quali contengono un estratto dell' Opere che vengono in luce, e si pubblicano ogni settimana, ogni quindici giorni, ogni mese, ovvero ogni anno. Quello

di Parigi ha cominciato l'anno 1664. il Signor *Sallò* Consigliere nel Parlamento di Parigi fu'l primo, che lo pose in uso: fu interrotto poi il mese di Marzo dell'anno 1665. sino al dì 4. del mese di Gennajo 1666. Fu poi continuato dal Signor *Gallois* sino all' anno 1678. L'Abate della *Rocque* gli continuò parimente sino all' anno 1687. nel quale il Presidente *Lodovico Cousin* fu incaricato di farli: egli vi si affaticò sino nell' anno 1702. nel quale M. di Pontchartrain Cancelliere di Francia stabilì una Compagnia per intendere i Giornali, la quale anche al presente sossiste.

Il Pubblico ha cotanto aggradito codesto disegno, e lo ha stimato tanto utile, che i Giornali di Francia sono stati tradotti in più Lingue. Gli Alemanni hanno fatto un'Opera, simile in Latino, intitolata *Acta Eruditorum*, o Giornale de' Letterati, impresso in Lipsia, ch' è lodevole per la sua esattezza: codesto Giornale comincia l'anno 1682. Da quel tempo in qua i Fisici, i Chimici, i Giurisconsulti, e i Medici si sono affaticati a gara a fare de' Giornali sopra le loro Scienze.

L'anno 1684. il Signor *Bayle* cominciò la sua *Repubblica delle Lettere*, che continua sino al fine dell'anno 1686. Fu terminata in Olanda sotto due titoli diversi, cioè, sotto il titolo di Opera de' Letterati dal Signor *Banage*, e sotto il titolo di *Repubblica delle Lettere*. Il Signor *Clerc* prese a fare l'anno 1686. una *Bibblioteca Universale*, nella quale

fu

fu ajutato nel principio dal Signor della *Crose*, ed egli l' ha continuata fino all' anno 1694. Ha poi composta nello stesso gusto una *Biblioteca Scelta*.

L'anno 1697. il Signor *Kuster* espose sotto nome di *Neocoro* una Biblioteca di Libri nuovi, che fu da esso continuata per qualche anno. I *Gesuiti* di Parigi hanno preso a fare un Giornale l' anno 1701. fatto da essi stampare in Trevoux col privilegio di M. il Duca del Maine, sotto il Titolo di Memorie per la *Storia delle Scienze*, *e delle bell' Arti*, ed esce ogni mese. Se ne stampa anche uno in Verdun, di cui credesi Autore il Padre *Ugone* Premostratense. Se n' è cominciato anche uno all' Aja l' anno 1713. sotto il titolo di *Giornal Letterario*: di modo che col mezzo di questo gran numero di Giornali ognuno può aver notizia de' Libri, che s'imprimono in Europa, delle materie, che contengono, e degli Avvisi della Repubblica Letteraria.

Abbiamo condotta fin qui la Storia Profana, dal tempo in cui è nota fino al presẽte. Ne' primi tempi non abbiamo trovato che oscurità, e Favole. La guerra di Troja è stata l' unica Epoca, nella quale cominciossi ad avere qualche chiarezza. Dopo quel tempo nulla sappiamo della Storia de' varj Imperj, eccettuati quelli degli Assirj, de' Babilonesi, de' Medi, e poi quello de' Persiani. I Greci benchè rinchiusi in un piccolo Stato, fanno nella Storia una gran figura, più per aver avuti degli Storici, che han-

hanno dato risalto alle loro azioni, che per le gran cose che abbiano fatto. Sono poi venuti i Romani, che da piccolissimi principj sono giunti ad esser Padroni di una gran parte del Mondo: dopo aver avuti de i Re sono stati in Repubblica, e poi sotto il dominio d' Imperadori, che gli hanno sottomessi, e con esso loro la maggior parte delle Nazioni. Quest' Imperio tanto potente, tanto ampio si è in fine da sestesso distrutto, diviso in due parti, cioè nell' Imperio d' Oriente, e d' Occidente, è stato distrutto da Nazioni barbare, ed è divenuto l' oggetto del disprezzo. Quello d' Occidente è stato invaso, e diviso fra diversi Signori stranieri; quello d' Oriente assalito da varj Popoli, in fine è caduto sotto il dominio de' Saraceni, e de' Turchi. L' Italia per l' addietro Padrona non solo dell' Europa, ma anche dell' Asia, e dell' Africa, è divenuta lo scherzo de' Tiranni. Le Gallie conquistate da' Francesi sono restate sotto il dominio de i Re di questa Nazione, i quali sossistettero per una lunga serie di Secoli, e sossistono ancora. Carlomagno l' uno de i loro Re aveva unito nella sua persona tutto l' Imperio d' Occidente: i suoi Successori non sono stati valorosi abbastanza, o fortunati a sufficienza per conservarlo. Gli Alemanni ne hanno conservato un Titolo vano, e sugli avanzi dell' Imperio d' Occidente, molte Nazioni hanno stabiliti diversi Regni, e varj Popoli hanno eletti de i Re, e formate delle Repubbliche. La Spagna

gna è ſtata ſoggetta a varie vicende; i Goti, e i Saraceni ne hanno avuto il loro poſſeſſo; è ſtata diviſa in più Regni, e poi unita ſotto uno ſteſſo Dominio. La gran Bretagna occupata dapprincipio da' Bretoni è ſtata in preda a' Saſſoni, a' Daneſi, e a' Normanni. La Scozia, e l'Irlanda hanno ſeguita la ſteſſa ſorte. Gli Stati del Nort hanno ſofferte più mutazioni. I Turchi ſi ſono impadroniti non ſolo di tutta la Grecia, ma anche dell' Egitto, e dell' Africa, dove hanno diſtrutte conſiderabili Potenze, che vi ſi erano ſtabilite. I Perſiani, e gli Indiani hanno appena conſervata la loro Sovranità ſotto i Re di Perſia, e i Mogoli. Quanto alla China, egli è un Paeſe tanto remoto, che non è quaſi ſtato penetrato dagli Stranieri. E' ſtato in conteſa fra i Chineſi, e i Tartari, e queſti ne ſon in fine divenuti Sovrani.

Ecco un piano della Storia generale, di cui abbiamo eſpoſta una deſcrizione in queſt' Opera. Il maggior frutto, che trar ſe ne poſſa, è 'l fare una rifleſſione ſopra il niente degli Uomini, e 'l conſiderare quanto poca coſa ſieno avanti a Dio, che ſtabiliſce, roveſcia, e cambia, come gli piace, gl' Imperj di queſto Mondo, e da cui dipendono aſſolutamente tutte le Potenze della Terra, le quali ſono in ſua mano, e ſono rette dalla ſua Volontà Onnipotente.

IL FINE.

TA-

TAVOLA
CRONOLOGICA

Della

STORIA PROFANA,

Dal fine del XVI.. Secolo fino al presente.

Anni di Gesucristo.	
1591.	Arrigo IV. è scomunicato dal Papa: La scomunica è dichiarata nulla dal Parlamento.
1593.	*Sigismondo* succede ad Erico nel regno di Svezia.
	Arrigo IV. rinunzia il Calvinismo in S. Dionigi il dì 5. di Luglio.
	Adunanza degli Stati tenuta in Parigi dal Duca di Mayena dichiarato Luogotenente generale del regno di Francia.
1594.	Arrigo IV. è consacrato in Orleans il dì 27. Febbrajo. Entra in Parigi. Riceve una coltellata da Giovanni Castel.
1595.	Riconciliazione d' Arrigo IV. colla Santa Sede.
	Antonio, che portava il nome del Re di Portogallo, muore il

Anni di Gesucristo.

il dì 25. di Agosto. *Emmanuele* succede nelle sue ragioni.
Amurat Imperadore de' Turchi muore il dì 8. di Gennajo. *Maometto III.* gli succede.

1597. La città di Amiens presa dagli Spagnuoli, è ripigliata da Arrigo IV. il dì 25. Settembre.

1598. Filippo II. Re di Spagna muore nell'Escuriale. *Filippo III* suo figliuolo gli succede.
Pace di Vervins fralla Francia, e la Spagna.
Sigismondo Battori cede la Transilvania a Massimiliano, e poco dopo se ne pente.

1599. La Transilvania è tolta ad Andrea Battori dall'Imperadore.
Editto di Nantes in favore de' Pretesi Riformati di Francia.

1600. Guerra fralla Francia, e la Savoja.

1601. Pace conclusa fralla Francia, la Savoja, e la Bressa ceduta al Re.
Nascita di Lodovico Dolfino di Francia, figliuolo di Arrigo IV. il dì 27. Settembre.
Ostenda ripigliata, e tolta agli Olandesi dal Re di Spagna.

1603. Elisabetta Regina d'Inghilterra muore senza posterità il dì 3. d'Aprile. *Jacopo VI.* Re di Scozia.

1603. I Gesuiti ristabiliti in Francia.

Ac-

Anni di Gesucristo.

Acmet giugne all' Imperio Ottomano

1605. Litigio della Repubblica di Venezia col Papa Paolo V.

Cospirazione de' Poveri in Inghilterra.

Gli Ungheri eleggono per Re *Stefano*.

Si rende Signore della Valachia, e della Moldavia.

1606. Stefano si accorda coll'Imperadore, colla condizione, che ad esso fosse restata la Transilvania.

1607. Aggiustamento della Repubblica di Venezia col Papa.

1608. Mattia è acclamato Re d' Ungheria il dì 14. di Novembre, e coronato il dì 19.

1610. Arrigo IV. è ucciso in Parigi da Francesco Ravaillac. *Lodovico XIII.* gli succede sotto la Reggenza della Regina Maria de' Medici.

Filippo III. discaccia i Moreschi dalla Spagna con un Editto sotto il dì 9. di Dicembre.

1611. Il Re di Danimarca dichiara la guerra al Re di Svezia.

Carlo II. Re di Svezia muore il dì 29. d' Ottobre. Suo figliuolo *Gustavo Adolfo* gli succede.

1612. L' Imperador Rodolfo muore il dì 10. di Gennajo. Mattia I. gli

gli succede.

I regni d' Ungheria, e di Boemia sono ceduti a Ferdinando Arciduca d' Austria.

Discordie in Francia fralla Regina, i Principi, e i Grandi del Regno.

1613. Guerra fra 'l Duca di Savoja, il Duca di Mantova, e 'l Governator di Milano.

Morte di Sigismondo Battori.

1614. Lodovico XIII. è dichiarato uscito di Minorità, ordina l'adunanza degli Stati in Parigi.

Gabriel Battori Principe di Transilvania è ucciso da moschettata nell' assedio di Varadino.

1616. Doppia allianza fralla Francia, e la Spagna co i matrimonj d' Anna d' Austria, figliuola di Filippo III. Re di Spagna con Lodovico XIII. e di Elisabetta di Francia sorella di questo Principe, col figliuolo di Filippo III. Re di Spagna.

Nuove discordie de' Principi.

Il Principe di Condè arrestato, e posto nella Bastiglia il dì 25. di Settembre.

1617. Acmet Imperadore de' Turchi muore. Suo figliuolo *Mustafà* è alzato al trono.

Gustavo Adolfo è coronato Re di Svezia.

Concini Italiano è innalzato dalla

An. di Gesù-cristo.

la Regina Maria de' Medici alle Maggiori Cariche del regno, e fatto Maresciallo di Francia; è ucciso nel Louvre il dì 24. di Aprile.

La Regina caduta dalla grazia si ritira in Blesia, e di là è condotta dal Duca d' Epernon in Angouleme.

Pace fra 'l Duca di Savoja, e la Spagna.

Allianza fralla Svezia, e la Danimarca contro la Polonia, e l'Alemagna.

1618. Filippo di Nassau Principe d' Orange, Stadhouder d' Olanda, muore il dì 21. di Febbrajo. Il Principe *Maurizio* suo fratello gli succede.

Ferdinando è coronato Re d' Ungheria, il primo di Luglio.

1619. L' Imperadore Mattia morì in Vienna il dì 10. di Marzo. Ferdinando II. fu eletto Imperadore il dì 18. d' Agosto.

I Boemi si ribellano, ed eleggono per loro Re *Federico* Principe Palatino del Reno.

1620. La Regina Maria de' Medici si riconcilia con suo figliuolo Lodovico XIII. e ritorna a visitarlo nel mese d' Agosto.

Il Principe di Condè è posto in libertà il dì 3. di Settembre.

Battaglia fatta dal Duca di Bavie-

An. di Gesucristo.

viera contro i Boemi.
Il Principe Palatino è vinto, discacciato dal Regno, si ritira in Olanda, ed i suoi Stati sono dati al Duca di Baviera.
Guerra fragli Spagnuoli, e i Veneziani a cagione della Valtelina.

1621. Filippo III. Re di Spagna muore in Madrid il dì 31. di Marzo. *Filippo IV.* suo Primogenito gli succede.
Presa della città di Maddeburgo fatta da Gustavo Re di Svezia il dì 9. di Maggio.

1622. Osmano Imperadore de' Turchi è strozzato, e Mustafà liberato di prigione è ristabilito sul trono.

1623. Mustafà rinunzia l' Imperio Ottomano, ed Amurat II. fratello di Osmano è posto in suo luogo.

1625. Jacopo I. Re d'Inghilterra muore il dì 16. di Marzo. Suo figliuolo *Carlo I.* gli succede.

1626. Il Re di Danimarca perde una battaglia contro l' Imperadore.

1627. Ferdinando III. è coronato Re di Boemia.

1628. Presa della Rocella fatta da Lodovico XIII. sotto la condotta del Cardinale di Richilieu.
Rinnovazione d' allianza fralla Sve-

Anni di Gesucristo.

Svezia, e la Danimarca.

1631. Morte di Sigismondo Re di Polonia. *Ladislao Sigismondo* suo Primogenito è eletto in suo luogo il dì 13. di Novembre.

Ritiramento della Regina madre in Fiandra.

1632. Gustavo Adolfo portando la guerra in Alemagna è ucciso in una battaglia il dì 16. di Novembre. Sua figliuola *Cristina* gli succede.

Battaglia seguita a Castelnaudari il dì 7. di Settembre frall' esercito del Re, e quello del Duca di Monmerensì, guadagnata dalle truppe del Re.

1633. Battaglia guadagnata dagli Alemanni contro gli Svezzesi il dì 6. di Settembre.

1635. Guerra dichiarata fralla Francia, e la Spagna.

Tregua fralla Polonia, e la Svezia.

Battaglia guadagnata in Fiandra vicino ad Avesnes dalle truppe di Lodovico XIII. contro gli Spagnuoli.

Il Duca di Veimar, e 'l Cardinal della Valetta sconfiggono in Alemagna le truppe del Conte di Galas.

Lega de' Principi d'Italia contro gli Spagnuoli.

1636. Cum-Chin ultimo Re della Chi-

na della Stirpe Chinese, assediato da Li-Cum-Quei, s'impicca per disperazione.

Usum-Quei Generale degli eserciti Chinesi chiama Tzum-Te Imperadore de' Tartari in suo soccorso contro Li-Cum Quei.

Le truppe dell' Imperadore devastano la Picardia, e la Sciampagna. Sono rispinte da Gastone di Francia Duca di Orleans.

Morte de'Duchi di Savoja, e di Mantova.

1637. L'Imperadore Ferdinãdo II. muore in Vienna il dì 9. Febbrajo.

Principio della ribellione d' Inghilterra.

1638. Nascita di Lodovico XIV. Re di Francia il 5. di Settembre.

La Francia riacquista molte piazze in Fiandra.

1639. Turino assediato dal Principe Tommaso.

1640. Giovanni IV. Duca di Braganza è dichiarato Re di Portogallo, e ricupera il regno, col toglierlo agli Spagnuoli.

I Catalani si ribellano.

Il Re di Francia s'impadronisce del Rossiglione.

1642. Guerra in Inghilterra contro il Re.

Battaglia di Sedan, nella quale il Duca di Soissons è ucciso.

Mor-

Morte della Regina Maria de' Medici in Fiandra il dì 3. di Luglio.
Morte del Cardinale di Richelieu il dì 4. Dicembre.
Ladislao Re di Polonia riporta una vittoria considerabile contro i Cosacchi, e i Tartari vicino a Kaminieck.
Giorgio Ragozzi Principe di Transilvania porta la guerra in Ungheria.

1643. Lodovico XIII. Re di Francia muore il dì 14. di Maggio. Suo figliuolo Lodovico XIV. gli succede.
La guerra si rinnova fragli Svezzesi, e i Danesi.
Battaglia di Rocroi guadagnata dal Principe di Condè contro i Spagnuoli.
Sconfitta degli Spagnuoli data loro dal Viceconte di Turena.
Battaglia guadagnata a Friburgo dal Principe di Condè.

1645. Trattato di pace fralla Svezia, e la Danimarca.
Guerra d' Ungheria terminata con un aggiustamento.
Ferdinando IV. è coronato Re di Boemia.
Rotta de' Francesi a Mariendal ricompensata con tre vittorie, che poi furon riportate da essi.

1647. Ferdinando IV. è coronato Re

An. di Gesucristo.

d'Ungheria.

1648. Pace di Munster fralla Francia, l'Alemagna, e la Svezia, conclusa il dì 24. Ottobre.

Ladislao Sigismondo Re di Polonia muore il dì 19. di Maggio. Suo fratello *Giovanni Casimiro* è eletto in suo luogo.

Cristierno IV. Re di Danimarca muore il dì 28. di Febbrajo. *Cristierno* V. figliuolo di sua figliuola gli succede, muore lo stesso anno, e lascia Erede suo figliuolo *Federico* III.

Due battaglie guadagnate da i Francesi contro gli Spagnuoli; l'una a Cremona, e l'altra a Lintz, e questa sotto il comando del Principe di Condè.

1649. Carlo I. Re d'Inghilterra essendo stato dato in potere degli Inglesi per opera degli Scozzesi, è condannato a morte e decapitato il dì 9. di Febbrajo.

Carlo II. essendo stato vinto, e discacciato, si ritira in Francia il dì 10. di Luglio.

Oliviero Cromvvel s'impadronisce del governo sotto il titolo di protettore.

Ibraim è privato del tron dell' Imperio Ottomano, e Solimano è posto in suo luogo, prende

An. di Gesù-cristo.

de il nome di Maometto IV.
Prima guerra di Parigi cominciata nel mese di Gennajo.
I Parigini bloccati dalle truppe del Re di Francia, sotto il comando del Condè, sono costretti a sottomettersi.
La China cade sotto il dominio de i Re Tartari.

1650. Prigionia de' Principi di Condè, di Contì, e di Longavilla.
Sconfitte de' Lorenesi, e degli Spagnuoli date loro da' Francesi.

1651. I Principi sono posti in libertà. Il Cardinal Mazarino allontanato.

2. Il ritorno del Cardinal Mazarino cagiona nuove discordie in Francia.
Il Principe di Condè viene di Guiena, batte il Marescìallo d'Hoquincourt vicino ad Orleans, e si porta in Parigi, dove sostiene l' attacco dell' esercito del Re alla porta di S. Antonio.
Gli Spagnuoli prendono Gravelina, Dunkerque, Casal, e Barcellona.

1654. Lodovico XIV. è consacrato Re di Francia in Rems il dì 7. di Giugno.
Cristina Regina di Svezia rinunzia la Corona in favore di

Ann. di Gesu-cristo.

Carlo Gustavo suo Cugino.
Sconfitta degli Spagnuoli vicino ad Arras.
Liopoldo è eletto Re di Boemia.
Liopoldo è eletto Re d'Ungheria.
I Veneziani battono i Turchi, e s'impadroniscono dell'Isola del Tenedo.

1656. Giovanni IV. Re di Portogallo muore in Lisbona il dì 6. Novembre; Alfonso VI. gli succede.

1657. Ferdinando III. muore in Vienna il dì 2. di Aprile; suo figliuolo Liopoldo è eletto in suo luogo il dì 18. di Luglio dell'anno 1656.
I Turchi riacquistano l'Isola del Tenedo.

1658. Oliviero Cromvvel, Protettore del Regno d'Inghilterra, muore il dì 13. di Settembre.
Gravelina, e Oudenard ritolte agli Spagnuoli.
Guerra in Transilvania frall'Imperadore, e 'l Turco.
Solimano, che si diceva figliuolo d'Amurat, insieme col Re di Persia, fa la guerra al Gran Signore; Solimano è vinto, preso prigione, e 'l Re di Persia costretto a far pace.

1659.

Anni di Gesucristo.	
1659.	Pace de' Pirenei fralla Francia, e la Spagna.
	Matrimonio del Re di Francia Lodovico XIV. con Maria Teresa d'Austria.
1660.	Morte di Carlo X. Re di Svezia il dì 23. di Febbrajo, suo figliuolo *Carlo* XI. gli succede.
1661.	Nascita di Lodovico Dolfino di Francia, figliuolo di Lodovico XIV.
	Carlo II., figliuolo di Carlo I. Re d'Inghilterra, richiamato, e coronato Re.
	Morte del Cardinal Mazarino il dì 9. di Marzo.
	Matrimonio di Filippo Duca d'Orleans fratello di Lodovico XIV. con Arrighetta di Inghilterra.
1662.	Michele stabilito da' Turchi Principe di Transilvania.
	I Turchi battono le truppe Imperiali, e fanno gran progressi in Ungheria.
1663.	Insulto fatto in Roma al Duca di Crequì, Ambasciadore di Francia, da' Corsi, mette in discordia il Papa, e 'l Re di Francia.
1664.	Il Montecucoli sconfigge i Turchi in Ungheria.
	Trattato concluso in Pisa fra 'l Papa, e 'l Re di Francia, col

An. di Gesu-c.ilto.

quale il Papa soddisfece a S. M. Cristianissima.

Filippo IV. Re di Spagna muore il dì 17. di Settembre. *Carlo* II. gli succede.

1665. Battaglia guadagnata da' Portoghesi sotto la condotta del Duca di Schomberg contro gli Spagnuoli.

Turbolenze di Ungheria.

1666. Guerra dichiarata dalla Francia all' Inghilterra,

Morte della Regina Anna d'Austria madre del Re.

1667. Pace conclusa fralla Francia, l' Inghilterra, l' Olanda, e la Danimarca.

Casimiro V. Re di Polonia rinunzia volontariamente la Corona.

Guerra dichiarata fralla Francia, e la Spagna; il Re prende molte piazze in Fiandra.

1668. Triplicata Allianza frall' Inghilterra, la Svezia, e l'Olanda il dì 23. di Gennajo.

Pace fralla Spagna, e Portogallo.

Altra pace fralla Francia, e la Spagna; conclusa in Aquisgrano.

1669. Casimiro Re di Polonia esce dal suo Regno, e si porta in Francia. Gli Stati di Polonia eleggono in suo luogo Michele Ko-

Ann. di Gesucristo.

Koributt VVienovviski il dì 19. di Giugno.

Alfonso VI. Re di Portogallo è sospeso dal governo de' suoi Stati. *Pietro I.* è dichiarato Re in suo luogo.

La città di Candia presa da' Turchi.

1670. Federico III. Re di Danimarca muore il dì 9. di Febbrajo. *Cristierno V.* suo figliuolo gli succede.

Il Re di Francia s'impadronisce della Lorena.

1672. Guerra fralla Francia, e l'Olanda.

Il Re di Francia prende quantità di piazze in Olanda, e si avanza fino ne' contorni di Amsterdam.

Guerra de' Turchi contro i Polacchi.

1673. La Spagna prende partito contro la Francia.

Michele Koribut Re di Polonia muore il dì 10. Novembre.

Giovanni Sobieski gran Maresciallo di Polonia sconfigge i Turchi vicino al Niester.

1674. *Giovanni Sobieski* è eletto Re di Polonia il dì 20. di Maggio.

Battaglia di Senef guadagnata dal Principe di Condè contro gli Olandesi il dì 4. d'Agosto. Il

Anni di Geſucriſto.	
	Viceconte di Turena batte dal ſuo canto gli Alemanni.
1675	Gli Alemanni diſcacciati dall'Alſazia.
	I Franceſi ſi rendono Signori di Meſſina.
1676.	Gli Spagnuoli ſono battuti in terra, e 'n mare in Sicilia.
	Piazze preſe in Fiandra da' Franceſi.
	Trattato di pace fra i Turchi, e i Polacchi.
1677.	Battaglia di Caſſel guadagnata da M. Duca d'Orleans contro il Principe d'Orange.
	I Malcontenti d'Ungheria battono l'eſercito Imperiale il dì 10. di Agoſto.
	Guerra fra i Turchi, e i Moſcoviti.
	Pace concluſa fralla Francia, l'Olanda, e la Spagna in Nimega il dì 10. d'Agoſto.
1678.	Battaglia di S. Dionigi in Fiandra frall'eſercito di Francia, ſotto il comando del Mareſciallo di Lucemburgo, e quello del Principe d'Orange.
1679.	Pace concluſa fralla Francia, l'Imperio, e la Spagna.
1681.	La città di Sirasburgo ſi ſottomette alla Francia.
1682.	Naſcita del Duca di Borgogna figliuolo di Lodovico Dolfino di

Anni di Gesucristo.

di Francia il dì 10. di Aprile.

Morte di Maria Teresa di Austria Regina di Francia il dì 30. di Luglio.

1683. Alfonso VI Re di Portogallo muore nell'Isola di Tercere il dì 12. di Settembre. *Pietro* I. suo fratello gli succede.

Nascita del Duca d'Angiò, al presente Re di Spagna, il dì 19. di Dicembre.

Principio di una nuova guerra colla Spagna, dalla presa di Courtrai, e di Dismuda.

I Turchi, e i Tartari devastano le terre dell'Imperadore.

Il Gran Visire assedia Vienna, il Re di Polonia gli fa levar l'assedio, e sconfigge i Turchi.

1684. Tregua frall' Imperio, la Francia, e la Spagna nel mese di Agosto.

Bonbardamento della città di Genova fatto da' Francesi nel mese di Maggio.

L'Esercito Imperiale prende molte piazze, togliendole a i Turchi: non può tuttavia prender Buda.

1685. Pace concessa dal Re di Francia a i Genovesi.

Anni di Gesucristo.

Rivocazione dell'editto di Nantes in Francia con un editto del 22. di Ottobre.

Il Principe di Lorena alla testa dell'esercito Imperiale toglie a' Turchi quantità di piazze in Ungheria

Morte di Carlo II. Re d' Inghilterra: suo fratello *Jacopo II.* Duca di Jorc gli succede.

1686. Nascita del Duca di Berrì terzo figliuolo di Lodovico Dolfino di Francia, il dì 31. di Agosto.

1687. Morte del gran Principe di Condè il dì 11. di Dicembre.

Discordia col Papa per le Franchigie.

Il Duca di Lorena guadagna una battaglia in Ungheria contro i Turchi.

Maometto IV. è deposto, e Solimano suo fratello posto sul trono.

1688. Il *Principe d' Orange* entra in Inghilterra, e vi si fa dichiarar Re nel principio di Novembre.

Filisburgo, e molte altre Piazze prese da' Francesi in Alemagna.

Il Re di Francia dichiara la guerra agli Olandesi nel principio di Dicembre.

Il

Anni di Gesucristo.

Il Duca di Lorena continua a fare delle azioni maravigliose in Ungheria.

1689. Jacopo II. Re d'Inghilterra passa in Francia.

Il Re di Francia dichiara la guerra agl'Inglesi.

L'Imperadore riporta di gran vantaggi in Ungheria.

1690. Battaglia di Flerus il primo di Luglio, nella quale il Maresciallo di Lucemburgo sconfigge l'esercito degli Olandesi.

Il Conte di Tourville batte nella Manica le Flotte d'Inghilterra, e di Olanda, il dì 10. di Luglio.

Battaglia di Stafarda, nella quale l'esercito del Duca di Savoja è sconfitto dal Maresciallo di di Catinat, il dì 28. di Agosto.

Il Re d'Inghilterra Jacopo II. essendo passato in Irlanda, è battuto nel passaggio della Boyne, e obbligato a ripassar in Francia.

I Turchi sconfiggono le truppe dell'Imperadore in Ungheria: il Principe di Bade però vi ristabilisce gli affari, e ne discaccia il Tekeli.

1691. Presa della città di Mons fatta da Lodovico XIV.

Battaglia guadagnata dal Princi-
pe

An. di Gesucristo.

pe di Bade contro i Turchi il dì 19. di Agosto.

Morte di Solimano III., Acmet II. suo fratello gli succede.

1692. Sconfitta della Flotta Francese da quella degli Olandesi il dì 19. di Maggio.

La Città e 'l castello di Namur sono presi dal Re di Francia nel mese di Giugno.

Battaglia di StenKerque, nella quale il Marescíallo di Lucemburgo riporta il vantaggio contro il Principe di Orange.

1693. Battaglia di Nervvinde in Fiandra il dì 29. di Luglio, guadagnata dal Maresciallo di Lucemburgo contro il Principe d'Orange.

Altra battaglia in Savoja guadagnata dal Maresciallo di Catinat contro il Duca di Savoja.

L'Esercito dell'Imperadore è sconfitto dal gran Signore.

1694. Sconfitta dell'esercito Spagnuolo vicino al Ter per opera del Maresciallo di Noailles.

Gl'Imperiali sono ancor maltrattati da' Turchi.

1695. Acmet essendo morto il dì 27. di Gennajo, *Mustafà* figliuolo di Solimano III. gli succede.

1696.

Anni di Gesu-cristo

1696. Pace fralla Francia, e 'l Duca di Savoja, sottoscritta il dì 4. di Luglio.

Giovanni III. Re di Polonia muore in Vvarsovia il dì 17. di Giugno.

1697. Pace fralla Francia, e gli Alliati conclusa in Risvvic il dì 20. di Settembre.

Federico Augusto Elettore di Sassonia eletto Re di Polonia il dì 27. di Giugno.

Carlo XI. Re di Svezia muore dì 13. di Aprile, suo figliuolo Carlo XII. gli succede.

1699. Cristierno V. Re di Danimarca muore il dì 4. di Dicembre, suo figliuolo Federico IV. gli succede.

Pace conclusa fra 'l Turco e l'Imperadore.

1700. Carlo II. Re di Spagna muore il dì 13. di Novembre. *Filippo* V. Duca di Angiò, nipote di Lodovico XIV. chiamato dal Testamento di Carlo alla Corona, gli succede.

1701. Guerra dichiarata alla Francia dall'Imperadore, dall'Inghilterra, dall'Olanda, dal Duca di Savoja, e dal Portogallo.

Morte di Jacopo II. Re d'Inghilterra in S. Germano. *Jacopo III.* suo figliuolo succede nelle sue ragioni.

1702.

An. di Gesu-cristo.

1702. Giuglielmo III. Principe d'Orange muore il dì 19. di Marzo. *Anna Stuarda* secondogenita di Jacopo II. è dichiarata Regina d'Inghilterra.

03. Mustafà è privato del trono dell'Imperio Ottomano, e Acmet III. suo fratello posto in suo luogo.

1704. Battaglia d'Hocshter, nella quale gl'Imperiali hanno il vantaggio.

Stanislao è eletto Re di Polonia il dì 12. di Luglio.

Il Principe Ragotzi fa gran conquiste in Ungheria.

1705. L'Imperadore Liopoldo muore il dì 5. di Maggio: suo figliuolo Giuseppe gli succede.

1706. Battaglia di Ramille perduta da' Francesi.

Pietro I. Re di Portogallo muore il dì 9. di Dicembre, *Giovanni* V. gli succede.

1707. L'Esercito degl'Inglesi, e degl' Imperiali penetra in Ispagna persino a Madrid, di dove il Re Filippo è costretto ad uscire.

La battaglia d'Almanza ristabilì i suoi affari.

1709. Combattimento a Malplaquet in Fiandra, nel qual i Francesi hanno il disotto.

Il Re di Svezia è sconfitto in una bat-

Ann. di Gesu-crifto.

battaglia seguita vicino a Pultovva il dì 8. di Luglio, ed è costretto a ritirarsi in Bender.

1710. Gl'Inglesi, e gli Alemanni conducono un esercito persino a Madrid. Sono sconfitti dal Duca di Vandome.

1711. Lodovico Dolfino di Francia muore il dì 14. di Aprile.

Morte di Lodovico Giuseppe Imperadore il dì 17. di Aprile, l'Arciduca Carlo suo fratello gli succede.

1712. Lodovico Duca di Borgogna Dolfino di Francia muore il dì 18. di Febbrajo.

L'Esercito del Re di Francia, sotto la condotta del Marescial-lo Duca di Villars, sconfigge quello de' nemici a Marchiennes.

1713. Pace conclusa in Utrecht fralla Francia, e la Spagna, e gli altri Alliati, eccettuato l'Imperadore, il dì 12. di Maggio.

1714. Trattato di pace fatto in Rastad frall'Imperadore, e la Francia il dì 6. di Marzo.

Morte d'Anna Regina d'Inghilterra: *Giorgio* Duca di Hannover, chiamato alla successione dagl'Inglesi, va a prendere il possesso del Regno.

Mor-

Anni di Gesucristo.

Morte del Duca di Berrì Nipote di Lodovico XIV.
Presa di Barcellona dagli eserciti di Francia, e di Spagna.
I Malcontenti di Ungheria si sottomettono all'Imperadore.
Barcellona riacquistata da Filippo V.

1715. Morte di Lodovico XIV. Re di Francia il primo di Settembre. Lodovico XV. figliuolo del Duca di Borgogna, Pronipote di Lodovico XIV. gli succede sotto la Reggenza di Filippo Duca d'Orleans.

Fine della Tavola Cronologica.

TA-

TAVOLA
DELLE MATERIE
Contenute nel Tomo Sesto.

A.

te.

Ba-

C.

ro-

D.

D.

E.

F.

G.

H.

L.

M.

N.

O.

Por-

Q.

R.

S.

Sca-

Sta-

T.

Tor-

V.

Fine della Tavola delle Materie.

DINASTIE,

OVVERO

SUCCESSIONI

DE' SOVRANI

In tutti gli Stati, ed Imperj.

AVVERTIMENTO

Sopra l' uso della Raccolta delle Dinastie

Codesta Raccolta di Dinastie o Successioni in tutti gli Stati ed Imperj dal principio di quanto è noto della Storia Profana fino al presente, null' avendo in sestessa, che possa allettare il Lettore ad affissarvi lo sguardo, richiede, che se ne faccia conoscere l' utilità.

Una delle parti più riguardevoli dell' erudizione, che dipende dalla memoria, è quella di potere per l' appunto trovare le Date giuste de' regni de' Sovrani, l' Epoca dello stabilimento degl' Imperj, la loro durata, la succession de' Sovrani, coloro che regnarono nello stesso tempo in varj Stati, e quanto ognuno ha regnato. Abbiamo un Letterato, che posse-

ſede codeſta Scienza in perfezione; ma è quaſi unico, e non è conceſſo a tutti gli Uomini l'aver tanto letto, e tanto ritenuto. La Raccolta, che da noi vien eſpoſta, può ſupplire il difetto della memoria, e ſi può fidarviſi più arditamente, di quello poſſa farſi ad una memoria di coſe, che ſe ne fuggono con tutta facilità.

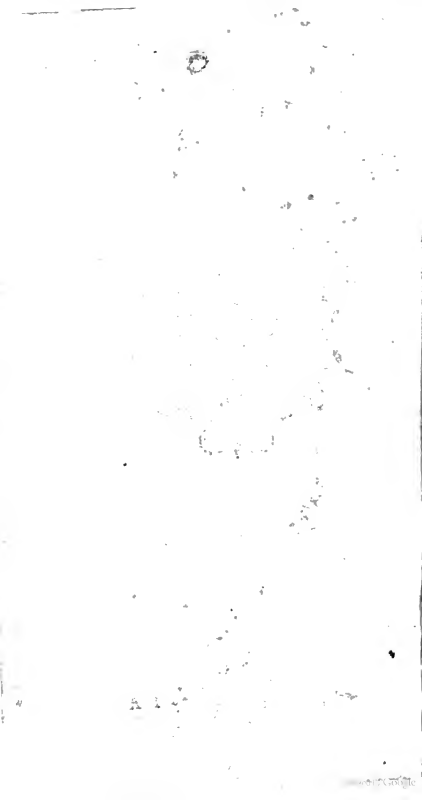
Col mezzo della Raccolta ſeguente, allorchè ſi vorrà ſapere quando un Imperio abbia cominciato, quando abbia finito; il numero, e la ſucceſſione de' Sovrani o di coloro, che lo han governato; in qual tempo ognuno viveſſe, ſi troverà il tutto ſenza fatica, cercando il Titolo d' ogni Stato nella Tavola. Si vuol ſapere quali Re in tutti gl' Imperj conoſciuti foſſer contemporanei, ciò agevolmente ſi trova riflettendo in varj articoli allo ſteſs' anno prima o dopo la naſcita di Geſucriſto. Con queſto ſoccorſo non

più

più ſi correrà il riſchio di fare degli Anacroniſmi, e quando gli altri ne faciano, ne ſarà facile lo ſcoprimento. Gli anni de' regni d' ogni Sovrano vi ſono eſattamente notati, ed è facile il farne la combinazione. Biſogna tuttavia oſſervare una coſa, ed è non eſſerſi potute eſprimere in queſte Tavole le frazioni degli anni de i regni; in primo luogo, perchè la maggior parte è ignota; in ſecondo luogo, perchè avrebbe queſta eſattezza cagionata troppa confuſione nella diſpoſizione dell' Opera. Si è poſta ogni diligenza nel diſtinguere le Dinaſtie certe dalle incerte, e nel ſeguire la più eſatta Cronologia.

Giuſeppe Scaligero, il P. Labbè, ed alcuni altri Autori, avevano già fatte delle Opere ſimili; ma codeſta è molto più compiuta; e ſe vi mancano alcune Dinaſtie, ciò avviene perchè non ſono

no

no ſtate giudicate aſſai conſiderabili , o ſono ſtate giudicate favoloſe .

T A-

DINASTIE,

OVVERO SUCCESSIONI

DE' SOVRANI

In tutti gli Stati, ed Imperj.

Dal principio di quanto è noto della Storia Profana ſino al preſente.

Coll' ampiezza, e ſituazione de' Paeſi, e la Religione de' Popoli.

On ſi può aſcendere nella Storia Profana, come nella Storia Santa, ſino al principio del mondo per fare una continuazione di ſucceſſioni de' Sovrani in ogni Stato. Non vi è alcuna notizia di quanto è avvenuto prima del Diluvio, e la Storia de' primi tempi dopo il Diluvio è o ſconoſciuta o favoloſa. Le Dinaſtie più antiche, le quali ſono da noi conoſciute, ſono quelle de' Re Egizj, e ſono anche sì imbrogliate, e sì incerte, che

non debbon essere considerate, se non come conjetture.

DINASTIE
DE I RE EGIZJ.

Se agli Storici Egizj si presta fede, il lor Imperio è stato di una immensa durata. La dividono in tre tempi. Il primo era quello degli Dei, de' quali numeravano 113. Generazioni in trenta Dinastie, le quali componevano 36525. anni. Il secondo de' Semidei, ovvero degli Eroi di otto Generazioni, le quali non facevano che 217. anni. Il terzo de i Re Egizj, dei quali Manetone ha assegnate trenta Dinastie. Il primo tempo è favoloso: nulla si sa del secondo: il terzo è Storico, ma, come abbiamo detto, è cosa molto difficile il ben discernere le Successioni delle Dinastie riferite da Manetone, Eratostene Africano, e Giorgio Sincello, e si trova molta incertezza persino a Psammitico. La Scrittura Santa ci somministra i nomi di alcuni Re Egizj, ma oltre l' esser que' nomi per la maggior parte appellativi, è difficile il distinguerli nel gran numero de i Re d' Egitto notati nelle Dinastie.

L' Egitto è situato in Africa lungo il Nilo; era anticamente diviso in tre parti

ti principali, nella Tebaide, nell' alto Egitto, e nel basso Egitto. La Tebaide è la parte più meridionale dell'Egitto; il basso Egitto è la parte ch'è intorno alle imboccature del Nilo, da' Greci dinominata Delta; e l'alto Egitto è 'l paese ch'è in mezzo. Tebe era la città capitale della Tebaide all'Oriente del Nilo, all'Occidente era la città di Tis, che sossistette sino al tempo di Sesostri. Menfi era la capitale dell' alto Egitto. La città più conosciuta del basso Egitto era quella di Tani.

Gli Egizj adoravano il Sole, e la Luna sotto il nome di Osiride, e d'Iside: onoravano la Terra come lor madre; e lo Spirito di vita sparso per tutto il mondo, cui davano il nome di Giove; il Fuoco sotto nome di Vulcano; l'Aria sotto nome di Minerva; l'Acque sotto i nomi di Oceano, e di Nilo. Oltre codesti Dei celesti, avevano de i Dei terrestri, mortali per lor natura, e divenuti immortali per gli beneficj prestati agli uomini. Avvilirono anche di più il loro culto col prestarlo ad alcuni Animali, come a i Buoi, sotto nome di Apis, ed anche a i Cocodrilli. Son accusati di averlo prestato sino alle cose più vili, come a i Porri, e alle Cipolle. Tal era la Religion degli Egizj. Ecco le Dinastie degli antichi Re, che in diversi regni hanno regnato, secondo Eratostene, Manetone, ed Africano, nell'ordine più verisimile da noi disposte.

Dinaftia de i Re Tebani tratti da Eratoftene.

Anni prima di Gefucr.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i Regni.*
2209.	1. Mene.	62.
2147.	2. Atote.	57.
2090.	3. Atote II.	32.
2058.	4. Diabie.	19.
2039.	5. Penfo Atote, ovvero Erme.	18.
2021.	6. Teogaro Amaco Monchiri.	79.
1942.	7. Stoeco.	6.
1936.	8. Goformie.	30.
1906.	9. Mare.	26.
1880	10. Anofie.	20.
1860.	11. Sirio.	18.
1842.	12. Cubo Gneuro.	22.
1820.	13. Ravofi.	13.
1807.	14. Biiri.	10.
1797.	15. Saofi.	29.
1768.	16. Senzaofi.	27.
1741.	17. Mofcheri.	31.
1710.	18. Muti.	33.
1677.	19. Pammo Arconde.	35.
1642.	20. Apapo il Grande, ovvero Apafo lo fteffo, che Fiope nella Dinaftia de i Re Menfiti.	100.
1542.	21. Agefco Ofcara.	1.
		1541.

Anni prima di Gesucr.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i Regni.*
1541.	22. Nitocri Regina.	6.
1535.	23. Mirteo.	22.
1513.	24. Tiosimare.	12.
1501.	25. Tirillo.	5.
1493.	26. Sensucrate.	18.
1475.	27. Cuter-Tauro.	7.
1468.	28. Mere.	12.
1456.	29. Coma-Esta.	11.
1445.	30. Scumosocri.	60.
1385.	31. Pente-Atiri.	16.
1369.	32. Stamene.	23.
1346.	33. Sistosicherme.	55.
1291.	34. Mari.	43.
1248.	35. Sifoa.	5.
1243.	36. ***	15.
1229.	37. Ferone ovvero Nilo.	5.
1224.	38. Amuntanteo.	63.
	39. Quindici Re Tebani, i regni de' quali insieme sono stati di anni	352.

Così la Dinastia de i Re del Regno di Tebe in Egitto ha durato 1400. anni, dall'anno 2209. fino all'anno 809. prima di Gesucristo.

Dinastia de i Re Tiniti, che hanno regnato in Tis, secondo Manetone.

Anni prima di Gesucr.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i Regni.*
2209.	1.	Mene.	62.
2147.	2.	Atote.	57.
2090.	3.	Censene.	31.
2059.	4.	Venefre.	23.
2036.	5.	Usfadeo.	20.
2016.	6.	Miedibo.	26.
1990.	7.	Semempsi.	18.
1972.	8.	Bienache.	26.
1936.	9.	Boeto.	38.
1898.	10.	Caeco.	39.
1859.	11.	Binotri.	47.
1812.	12.	Tlas.	17.
1795.	13.	Setene.	41.
1754.	14.	Chere.	17.
1737.	15.	Neferchere.	25.
1712.	16.	Sesocri.	48.
1664.	17.	Chenere.	30.
1634.	18.	Neferchere.	28.
1606.		Fine della Monarchia de i Re di Tis, che ha durato 603. anni.	

Dinastia de i Re Menfiti, che hanno regnato nella città di Menfi, secondo Manetone.

2209.	1.	Mene.	62.
2147.	2.	Tosortro.	29.
2118.	3.	Tiri.	7.
2111.	4.	Mesocri.	17.
			2094.

Anni prima di Gesucr.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i Regni.*
2094.	5. Sufi I.	16.
2078.	6. Tosetaisi.	19.
2059.	7. Achi.	42.
2017.	8. Sifiri.	3[illegible].
1987.	9. Cerfere.	26.
1961.	10. Sori.	29.
1932.	11. Sufi II.	63.
1869.	12. Sufi III.	66.
1803.	13. Menchere.	63.
1740.	14. Ratoese.	25.
1715.	15. Richere.	22.
1693.	16. Zeberchere.	7.
1686.	17. Tansti.	9.
1677.	18. Otoe.	25.
1652.	19. Fios.	3.
1649.	20. Metusufi.	7.
1642.	21. Fiope, ch' è quello stesso che Apapo o Apafo che ha uniti nella sua persona i Regni di Tebe, e di Menfi.	100.
1542.	22. Metusufi, lo stesso che Agesco Oscara nella Dinastia de' Tebani.	1.
1541.	23. Nitocri Regina di due Regni. In questo regno anni	12.

Qui Africano mette una Dinastia di 70. Re, i quali tutti non hanno regnato che pochi giorni: ed un' altra Dinastia di Re, de' quali non assegna i nomi, i

quali hanno in tutto regnato 146. anni, il che farebbe continuare la Dinaſtia de i Re Menfiti ſino all'anno 1367. prima di Geſucriſto. Sin qui ella non ha durato che 700. anni, ſe codeſte due Dinaſtie foſſero vere, averebbe durato queſta 842. anni; ma per queſto è neceſſario ch'ella abbia concorſo con quella de i Re Paſtori, de' quali ſegue la Dinaſtia.

Dinaſtia de i Re Arabi, o Fenici dinominati Paſtori, che ſi ſono impadroniti di Menfi, e di una parte dell' Egitto.

Anni prima di Geſucriſto.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i Regni.*
1509.	1. Salati, o Saite.	19.
1490.	2. Beone.	44.
1446.	3. Apcena, o Pacnano.	36.
1410.	4. Apoſi.	61.
1349.	5. Jania.	50.
1299.	6. Aſſi.	49.

1438. Fine del regno di Aſſi: dopo di eſſo vi furono altri Re della ſteſſa Nazione, che hanno regnato in Egitto in tutto 500. anni, compreſivi i precedenti; così ſino verſo l'anno 1200. prima di Geſucriſto: ma verſo l'anno 1225. ne furono diſcacciati, e vi rientrarono l'anno 1210.: ne furono di nuovo diſcacciati tredici anni dopo, e vi ritennero alcune piazze ſino verſo l'anno 1000. prima di Geſucriſto.

Di-

Dinastia de i Re della Diospoli minore nel basso Egitto.

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i Regni.*
1509.	1. Sesoncosi.	46.
1463.	2. Amemmene.	38.
1425.	3. Sesostri.	48.
1377.	4. Lacare.	8.
1369.	5. Ammere.	8.
1361.	6. Ammene.	8.
1353.	7. Schemiosi Sorella dell' ultimo.	8.
1345.	8. Amosi.	25.
1319.	9. Chebro.	13.
1306.	10. Amenofti.	24.
1281.	11. Amesse.	21.
1259.	12. Mefre.	12.
1246.	13. Misfragmutosi. Sotto questo regno i Pastori furono vinti e rinchiusi in Abarì.	25.
1220.	16. Tutmosi.	9.
1210.	15. Amenofi.	30.

Sotto codesti regni i Pastori rientrarono in Egitto, vi regnarono tredici anni; dopo de' quali ne furono discacciati, e non vi ritennero che alcune città. La durata di questa Dinastia è di 329. anni.

Dinastia de i Re del Basso Egitto, secondo Giorgio Sincello, ma molto incerta sino a i Re del nome di Ramesse.

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*		*Anni de i Regni.*
2194.	1.	Mene.	35.
2147.	2.	Curude.	63.
2084.	3.	Spanio.	36.
2048.	4.	***	32.
1009.	5.	***	40.
1969.	6.	Serapide.	22.
1946.	7.	Sesoncosi.	49.
1897.	8.	Amemmene.	29.
1868.	9.	Amasi.	1.
1867.	10.	Acheseptre.	15.
1854.	11.	Acoreo.	9.
1845.	12.	Armiise.	4.
1841.	13.	Camoi.	12.
1829.	14.	Amesise.	65.
1764.	15.	***	14.
1750.	16.	Use.	50.
1700.	17.	Ramesse.	29.
1671.	18.	Ramessomene.	5.
1656.	19.	Tusimare.	31.
1625.	20.	Ramesse-Seo.	23.
1602.	21.	Ramessameno.	19.
1583.	22.	Ramesse-Tubaete.	39.
1544.	23.	Ramesse-Vafre.	29.
1515.	24.	Concari.	5.

La durata di questa Dinastia è di anni 684.

Di-

Dinastia de i Re Eracleoniti.

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i Regni.*
2103.	La prima Dinastia de i Re Eracleoniti, della quale Attoe Uuomo crudele fu 'l primo, ha durato 409. anni.	
1693.	Seconda Dinastia de i Re Eracleoniti, che ha durato 185. anni.	

Dinastia de i Re di Elefantina.

Questa Dinastia può essere entrata in quella de i Re Tiniti; se sono differenti, comincia in quest' anno prima di Gesucristo.

1732.	1.	Userchere.	28.
1704.	2.	Sefre.	13.
1691.	3.	Neferchere.	20.
1671.	4.	Sisiri.	7.
1664.	5.	Echere.	20.
1644.	6	Ratuti.	41.
1603.	7.	Merchere.	9.
1594.	8.	Tachere.	44.
1550.	9.	Unos.	33.
1517.		Fine di questa Dinastia, che ha durato 215. anni.	

Dinastie de i Re della Diospoli minore.

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i Regni.*
1568.	La prima Dinastia de i Re della Diospoli minore nel basso Egitto ha durato 43. anni, dopo i quali	
1545.	Ammene ha regnato	16.

Dinastia da i Re di tutti i Regni d'Egitto uniti dopo l'espulsione de' Pastori, sotto i Re di Diospoli.

1179.	1.	Oro.	36.
1143.	2.	Achenchre.	12.
1131.	3.	Ratoti.	9.
1122.	4.	Achenchere ovvero Chebre I.	12.
1109.	5.	Achenchere. II.	12.
1097.	6.	Armai ovvero Amerse.	4.
1093.	7.	Ramesses.	1.
1091.	8.	Ramesses Miammum.	66.
1025.	9.	Amenosi.	19.
1005.	10.	Setosi ovvero Sesostri famoso Conquistatore conosciuto nella Storia Sacra, e profa-	

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i Regni.*
	fana: nella prima sotto nome di *Sesac*, ed in questa sotto nome di *Sesostri.*	51.

Totale di questa Dinastia, computando però le frazioni degli anni, è di anni 225.

Dopo la morte di Sesostri l' Egitto è diviso in tre Regni, cioè in quello di Menfi, in quello di Diospoli, e in quello di Tani.

Dinastie de i Re di Menfi dopo Sesostri, secondo Erodoto, e Diodoro.

954.	1.	Feromo.	10.
944.	2.	Proteo.	14.
930.	3.	Rampsinto overo Ransi.	50.
880.	4.	Cleofe. *secondo Erodoto.*	50.
830.	5.	Cefrene ovvero Cefere.	46.
784.	6.	Mierino.	44.
740.	7.	Aschi.	6.
734.	8.	Anisi il *Cieco* discacciato da Sabacone il secondo anno del suo	

Totale 222. anni.

Dinastia de i Re di Diospoli dopo Sesostri.

Anni prima di Gesucristo.		Nomi de i Re.	Anni de i Regni.
954.	1.	Rapsace.	61.
893.	2.	Amenefte.	20.
873.	3.	Ramesse.	60.
813.	4.	Amemmene.	5.
808.	5.	Tuori.	6.

802. Novella Dinastia dei Re Diospoliti secondo Africano, che dura 125. anni fino all'anno 677. prima di Gesucristo. Totale della durata di questa Dinastia, se gli ultimi 125. anni son giusti, è di anni 267.

Dinastia de i Re di Bubasti secondo Africano.

886.	1.	Sesoncosi.	21.
865.	2.	Osortone.	15.
850.	3.	Quatro Re.	25.
825.	4.	Techelloti.	13.
812.	5.	Tre Re.	42.

770. Fine del Regno di Bubasti dopo 114. anni di durata.

Dinastia de i Re di Tani, dopo Sesostri.

954.	1.	Smerde.	26.
928.	2.	Usenne.	42.
886.	3.	Neferchere.	4.
882.	4.	Amenofi.	9.
873.	5.	Osorcore.	6.
867.	6.	Psinache.	9.
			858.

Anni prima di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
858.	7.	Petubaste.	40.
818.	8.	Osortone.	8.
810.	9	Psammo.	10.
800.	10.	Zè.	31.

Totale della durata di questa Dinastia 185. anni. Termina nell' anno 769., e l Egitto è poi diviso fralla Dinastia de Saiti, e quella degli Etiopi.

Dinastia de' Saiti.

769.	1.	Boccori figliuolo di Gnefatte Saita diviene Re potente in Egitto, e regna anni	44.
725.	2.	Boccori essendo stato bruciato vivo l' anno 725. da Sabacone Etiope, che si era impadronito dell' Egitto, lascia un interregno d' anni	20.
705.	3.	Stefinate figliuolo di Boccori regna anni	7.
698.	4.	Nechepso.	6.
691.	5.	Necao Padre di Psammitico.	8.
683.		Necao, ucciso da Sabacone.	

Totale della durata di questa Dinastia 85. anni.

Di-

Dinastia de' i Re Etiopj.

Anni prima di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
732.	1.	Sabacone Etiope s'impadronisce del regno, discaccia Anisi, lascia in Egitto Seveco, e Taraco suoi figliuoli, e regna soli anni	8.
724.	2.	Seveco suo figliuolo.	14.
710.	3.	Taraco.	18.
692.		Sabacone ritornato in Egitto vi regna ancora anni	10.
682.		Fine del regno di Sabacone. Anisi ritorna, e poco dopo muore.	

Dinastia de' Sovrani d'Egitto, dopo la morte di Sabacone, e d'Anisi.

681.	1.	Setone Sacerdote di Vulcano.	4.
677.	2.	Due anni di Anarchia secondo Diodoro.	2.
675.	3.	Dodeci Re che dividono l'Egitto, e 'l governo è comune per lo spazio di anni	15.

Co-

Anni prima di Gesucrist.	*Nomi de i Re.*		*Anni de i regni.*
		Così codesta Dinastia non è che di 21. anno.	

Dinastia de i Re Egizj dopo Psammitico figliuolo di Necao.

660.	1.	Psammitico solo Re d'Egitto dopo la morte di suo Padre Mecao succeduta l'anno 683. e che ha regnato solo dopo l'anno 660. anni	44.
616.	2.	Necao.	16.
605.		Nabucodonosor Re di Babilonia toglie a Necao tutto il paese che possedeva fuori d'Egitto.	
600.	3.	Psammi regna secondo Erodoto	6.
594.	4.	Vafre ovvero Aprie regna secondo Erodoto anni	25.
569.	5.	Amasi.	44.
525.	6.	Psammito figliuolo di Amasi regna solo mesi	6.

I Persiani s'impadroniscono dell'Egitto, come dirassi nella Dinastia seguente, e ne restano padroni 65. anni.

La Dinastia de i Re Egizj fin qui è di 135 anni.

Di-

Dinastia de i Re Egizj dopo che i Persiani s' impadronirono dell' Egitto.

Anni prima di Gesucrist.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
460.		Inaco figliuolo di Psammito si ribella contro Artaserse, e muove a sollevazione una parte dell' Egitto, col soccorso degli Ateniesi sostiene la guerra per sei anni, è privato del regno, e l' Egitto sottomettesi a' Persiani.	
411.		In quest' anno Dario Oco Re di Persia perde il Regno d' Egitto, e	
	1.	Amirteo Saita, dichiarato Re d' Egitto, regna anni	6.
405.	2.	Neferite Mendesiano succede ad Amirteo, e regna	6.
399.	3.	Acori.	12.
387.	4.	Psamite.	1.
386.	5.	Neferite regna mesi	2.
	6.	Nettanebo Sebennite.	18.
368.	7.	Teos, ovvero Tacos, che fa la guer-	

Anni prima di Geſucriſto.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
		guerra ad Artaſerſe.	6.
362.	8.	Nettanebo II.	18.
344.		Nettanebo ſpogliato del ſuo regno da Artaſerſe Oco, e l' Egitto è tutto ſottomeſſo, a' Perſiani.	

Il totale della durata delle Dinaſtie d'Egitto è di 1865. anni dall' anno 2209. ſino all' anno 344. prima di Geſucriſto.

Dinaſtia de i Re di Perſia in Egitto.

525.	1.	Cambiſe Re di Perſia s'impadroniſce dell' Egitto, e vi regna anni	5.
	2.	I Maghi.	1.
	3.	Dario figliuolo d' Iſtaſpe.	36.
485.	4.	Serſe.	20.
465.	5.	Artaſerſe Longimano.	39.
425.	6.	Serſe II.	1.
424.	7.	Soddiano, o Secondiano.	1.
423.	8.	Dario Oco, che perde il Regno d'Egitto.	
		Regno de i Re di Perſia in Egitto dopo Cambiſe.	102.
344.	9.	Artaſerſe Oco ri-	

ac-

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
	acquista l'Egitto, mette nel trono suo figliuolo *Arie*. Artaserse regna anni	6.
336.	Dario Codomano.	
331.	Alessandro Magno s'impadronisce dell'Egitto, e l'unisce all'Imperio de' Macedoni.	

D I N A S T I E

Degli Antichi Imperj d'Oriente.

La Religione de' Caldei, de' Babilonesi, degli Assirj, e de' Persiani ne' primi tempi era il culto del Sole, e del Fuoco, poi presero ad adorare altre Divinità. L'estensione dell'Imperio de' Babilonesi, e' degli Assirj, e poi de' Persiani comprendeva l'Asia maggiore fino all'India, e alla Tartaria.

Dinastia de i primi Re Assirj.

2209.	Torre di Babele fabbricata con una città, ch'è l'origine di Babilonia, 120. anni, o circa dopo il Diluvio.
2164.	*Assur*, figliuolo di Sem, e Nipote di Noè, dà principio al Popolo de-

Anni prima di Gesucristo.	Nomi de i Re.	Anni de i regni.
	degli Assirj nomati dal suo nome, Elam agli Elamiti, Arfassae agli Arfastatidi, Lud ai Lidj, ed Aram agli Araniti, o Sirj dopo la divisione delle Nazioni.	
1912.	L'Assiria divisa in molti piccoli regni Gen. 14. Re Caldei, ed Arabi in Assiria per lo spazio di 440. anni.	
1229.	Principio dell' Imperio degli Assirj sotto *Belo*, che regna anni	55.
1174.	*Nino* avendo fatte gran conquiste si rende Signore dell'Assiria, stabilisce quel vasto Imperio, e regna anni	52.
1122.	*Semiramide*, Regina degli Assirj, continua il dominio, fa grand'Opere in Babilonia Sede del suo Imperio, e regna anni.	42.
1080.	*Ninia Zame*, figliuolo di Semiramide, succede a sua madre, e regna anni	38.
1042.	Dopo di esso molti Re fino a Sardanapalo, quasi tutti ignoti, eccettuati quelli de' quali	

li

li parla la Sacra Scrittura. La durata di quest' Impero non è certa nè quanto al suo principio, nè quanto al suo fine.

Dinastia de i Re di Ninive.

804. Un Re di Ninive, di cui non si sa il nome, si convertì alla predicazione di Giona, fece penitenza; e la fece fare al suo Popolo, e stornò con questo l'imminente rovina onde Ninive era minacciata. Jon. 3.

771. 1. *Ful*, Re degli Assirj, viene nel Regno d'Israele, e conferma Manaem sul trono. 4. Reg. 15. 19. 1. Paralip. 5. 26.

747. 2. Teglat-Falasar, nomato *Tiglano* da Eliano, regnava allora in Ninive. Egli venne in Siria, prese molte città del Regno d'Israele, la Galilea, e tutto il Paese di Neftali; ne trasportò gli Abitanti in Assiria sotto il regno di Facee Re d'Israele, figliuolo di Romelia, che regnò dall'ann. 759. prima di Gesucristo sino all' anno 739. 4. Reg. 15. 19. 1. Paral.

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni dei regni.*
	ral. 5. 6. Castore gli assegna di regno anni	19.
728.	3. *Salmanasar* ovvero *Salman-Assar.*	14.
725.	Il Re Osec nega il tributo a Salmanasar.	
724.	Salmanasar assedia Samaria.	
721.	Salmanasar prende Samaria, devasta il Regno d' Israele; e ne trasporta gli Abitanti nel suo paese.	
714.	4. *Sennacherib* succede a suo padre Salmanasar, fa guerra agli Egizj per tre anni.	
701.	Sennacherib manda Rapsace per istimolare il Re Ezechia, e la città di Gerusalemme ad arrendersi, e marchia contro Taraco Re d' Egitto, che veniva in soccorso della Giudea. Il suo Esercito è sterminato dall' Angiolo, ed egli è costretto a ritornarsene in Ninive.	
688.	5. *Assaradone*, figliuolo di Sennacherib, succede verso questo tempo a suo padre nel Regno di Ninive.	

Qui finisce la Dinastia dei Re di Ninive, e' de quali e fatta menzione nella Scrittura, che da Ful fino al principio del regno di Assaradone hanno regnato 83. anni.

Di-

Dinastia de i Re Babilonesi da Nabonassar fino ad Assaradone.

Anni prima di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
747.	1.	*Nabonassar* comincia a regnare in quest'anno, dal quale prendesi l'Epoca Babilonese. Regnò anni	14.
733	2.	*Nadio.*	2.
731.	3.	*Chiniziro* ovvero *Poro.*	5.
726.	4.	*Jugeo.* ovvero *Iugeo.*	5.
721.	5.	*Mardocempado*, nomato da Isaia *Merodac-Baladan.*	12.
709.	6.	*Archiano.*	5
704.		Interregno di anni	2.
702.	7.	*Belibo.*	3.
699.	8.	*Apronadio.*	6.
693.	9.	*Rigebelo.*	1.
692.	10.	Messessimordaco.	4.
688.		Interregno di anni	8.

La total durata di questa Dinastia dei Re di Babilonia da Nabonassar fino ad Assaradone è di anni 67.

Dina-

Dinastia de i Re di Ninive, di Babilonia da Assaradone sino alla distruzion di Ninive sotto Sardanapalo.

Anni prima di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
680.	1.	Assaradone unisce i Regni di Ninive, e di Babilonia, conquista la Siria, conduce prigioniero in Babilonia Manasse Re di Gerusalemme, e regna	13.
667.	2.	*Saoduschino.*	20.
647.	3.	*Chiniladano.*	21.
634.		Verso questo tempo gli Assirj ristabiliscono il loro Regno in Ninive.	
616.	4.	*Sardanapalo* ultimo Re di Ninive.	20.
		Sardanapalo si brucia con quanto egli aveva di più prezioso in Ninive.	
596.		Fine del Regno degli Assirj in Ninive, la di cui durata da Assaradone sino al fine del regno di Sardanapalo, è d' anni	74.

Dinaſtia de i Re Medi

Anni prima di Geſucriſto.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
710.	1.	*Dejoce.*	53.
657.	2.	*Fraorte.*	22.
635.	3.		40.
594.	4.	*Aſtiage.*	35.

Queſti è ſpogliato del Regno de' Medi da Ciro, e l'Imperio de' Medi paſſa a i Perſiani dopo aver durato 150. anni.

Dinaſtia de i Re di Babilonia dopo la diſtruzione del Regno di Ninive.

625.	1.	*Nabopalaſſar.*	9.
607.		Nabucodonoſor figliuolo di Nabopalaſſar aſſociato da ſuo padre all' Imperio	
603.	2.	*Nabucodonoſor.*	43.
560.	3.	*Evilmerodaco*, ch'è 'l Baltaſſar della Scrittura.	2.
558.	4.	*Nerigliſſor.*	4.
554.	5.	*Laboroſo-Arcodo* regna 9. meſi.	
	6.	*Naboni de Medo*, ovvero *Dario Medo*.	17.

Fine del Regno di Babilonia, che ha durato dopo Nabopalaſſar 76. anni.

Dinastia de primi Re dell' Imperio de' Persiani.

Anni prima di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
538.	1.	*Ciro*, solo Re di tutto l'Imperio d'Assiria, di Babilonia, di Media, di Persia, e di tutta l'Asia, il 20. anno del suo regno, dopo che fu Re di Persia, ed ebbe spogliato Astiage, regna per lo spazio d'anni	9.
529.	2.	*Cambise.*	7.
521.	3.	*Oropaste* regna 7. mesi	
	4.	*Dario* figliuolo d'Istaspe.	36.
485.	5.	*Serse.*	20.
464	6.	*Artaserse Longimano.*	39.
425.	7.	*Serse II.*	1.
424.	8.	*Sogdiano* regna 7. mesi.	
423.	9.	*Oco* sotto nome di *Dario noto.*	19.
404.	10.	*Artaserse Mnemone.*	43.
361.	11.	*Artaserse Oco.*	23.
338.	12.	*Arsete.*	2.
336.	13.	Dario Codomano	5.
331.		Dario vinto da Alessandro, l'Imperio de' Persia-	

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
	ni passa ai Macedoni dopo aver durato 207. anni.	

DINASTIA DE I RE DI TROJA.

L'antico Regno di Troja era un Imperio potente in Asia, che si estendeva dallo stretto dell'Ellesponto, e dal Mar Nero persino all'Eolide, ed era in sette parti diviso, cioè nelle due Misie, nella Dardania, nella Troade ovvero Frigia, in una parte dell'Eolide coll'Isole di Lesbo, di Tenedo, ed altre aggiacenti.

1505.	1. *Dardano*, figliuolo di Giove e di Elettra.	65.
1449.	2. *Erittonio*, figliuolo di Dardano.	46.
1394.	3. *Tros*, figliuolo di Erittonio, e d'Astioca.	49.
1340.	4. *Ilo* figliuolo di Trose di Calliroe.	40.
1305.	5. *Laomedonte*, figliuolo d'Illo, sotto di cui Ercole prese la città di Troja.	44.
1261.	6. *Priamo*. La presa di Troja fatta da Greci; e 'l fine di questo Regno potente l'anno 1209. prima di	52.

Anni prima di Gesucr. *Nomi de i Re.* *Anni de i Regni.*
di Gesucristo.
Somma degli anni di sua durata.
296.

DINASTIE DE' GRECI.

La Grecia è un paese in Europa fra 'l Mar Egeo, il mar Adriatico, e 'l Mare Jonio, da' Monti, che la separano dalla Dalmazia, fino all' estremità della Penisola del Peloponeso. Codesto paese, benchè di poca estensione, ha data un' ampia materia alla Storia, tanto a cagione del gran numero d' Abitanti, quanto delle grandi azioni, che vi son state fatte, dell' Arti, e delle scienze, che vi furono coltivate, delle varie rivoluzioni, che vi sono avvenute, delle conquiste, che furono fatte da' Greci, e delle Colonie ch' eglino hanno stabilite tanto nell' Asia, quanto nell' Italia. Per quello appartiene alla lor Religione, l' oggetto del loro culto era Saturno, Giove, Giunone, Pallade, Mercurio, e molt' altre Divinità del prim' ordine, ed anche del secondo, come Bacco, Cerere, Ercole ec. Codesti Dei sono famosi nella favola; i Popoli ne avevano delle Statue ne' loro Tempj, le adoravano, e lor offerivano de i Sacrificj. Ecco le principali Dinastie di coloro, che hanno governato gli Stati della Grecia.

Sicione città nel Peloponeso, che ne' primi tempi ha avuto un imperio considerabile in Grecia.

Anni prima di Gesucristo.		Nomi de i Re.	Anni dei regni.

Dinastia de i Re Sicionj, più antico Impe-rio della Grecia.

Sicione città nel Peloponneso, che ne' primi tempi ha avuto un imperio considerabile in Grecia.

2194.	1.	*Egialeo*, da cui il Peloponeso, o la spiaggia marittima fu nomata Egialia, che ha regnato anni	52.
2142.	2.	*Europe*.	45.
2097.	3.	*Telchino*.	20.
2077.	4.	*Api* o piuttosto *Pelope*, da cui trasse l'origine il Peloponeso.	25.
2052.	5.	*Telsione*.	52.
2000.	6.	*Egiro*.	34.
1966.	7.	*Turimaco*.	45.
1921.	8.	*Leucippo*.	53.
1868.	9.	Messapo.	47.
1821.	10.	*Erato*.	46.
1775.	11	*Plemneo*, o *Plemmeo* secondo Castore.	48.
1727.	12.	*Ortopoli*.	63.
1664.	13.	*Maratone*, ovvero secondo il Catalogo, ch' è nella Raccolta de' Monumenti Storici dello Scaligero, *Corono*.	30.
1634.	14.	*Marato* ovvero *Maraso* secondo Castore.	20.
1614.	15.	*Echireo*.	55.

1559

Anni prima di Gesucristo.	Nomi de i Re.	Anni dei regni.
1559.	16. *Corace*.	30.
1529.	17. *Epopeo*.	35.
1494.	18. *Laomedonte*.	40.
1454.	19. *Sicione*.	45.
1409.	20. *Polibo*.	40.
1369.	21. *Janisco* o *Inaco* secondo Eusebio Pausania, non fa menzione nè di questo nè del seguente. L' Autore della Collezione lo mette dopo Adrasto.	42.
1327.	22. *Festo*.	8.
1319.	23. *Adrasto* secondo Pausania, Successor di Polibo, che lasciò Sicione per andare in Argo, dove ricevette Polinice, e Tideo, e fu Autore della prima guerra di Tebe 38. anni prima della presa di Troja.	4.
1315.	24. *Polifide*.	31.
1284.	25. *Pelasgo*.	20.
1264.	26. *Zeusippo*.	32.
	Nella Raccolta di varie Storie riferite dallo Scaligero trovansi qui due Re aggiunti, cioè	
1232.	*Ippolito*, che si sottomesse ad Agamennone, e regnò anni	8.
1224.	*Lachestade*, sotto di cui	10.
1214.	Sicione fu presa da	

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
	Falche, figliuolo di *Temene*, e divenne parte del regno d'Argo.	

Dopo codesti Re, Castore, e l'Autore della Raccolta riferita da Sincello mettono i Sacerdoti Sicionj di Apollo Carneo, de' quali ecco la lista.

1204.	1. Archelao.	1.
	2. Automedonte.	1.
	3 Teoclito.	1.
	4. Euneo.	1.
	5. Teonomo.	1.
	6. Anfizione o Anfigie.	9.
	7. Caridemo; Nell' estratto esposto dallo Scaligero solo 1. anno; ma secondo Eusebio, e Africano anni	18.

1173. Fine del regno di Sicione, che, se prestasi fede agli antichi Autori, ha durato 1021. anno.

Benchè codesta Dinastia sia riferita da Autori antichi, vi è fondamento di dubitare s'ella sia vera. Nel tempo della guerra di Troja, secondo Omero, Sicione era sotto il dominio di Atene; e questo Poeta asserisce chiaramente, che Adrasto ne fu 'l primo Re.

Dinastia de i Re d'Argo, e di Micene.

Il regno d'Argo, e di Micene è uno de' più antichi regni della Grecia, che dagli Storici sia stato conosciuto, perchè confessano, che nel tempo Storico il primo fra i Re, di cui si trovi una memoria certa, è Foroneo. Gli vien asse-

assegnato per Predecessore Inaco, nome di un fiume, che pure può esser anche di un Re. La Successione de i Re di questa Dinastia è varia secondo diversi Autori; ecco il modo, onde si può ridurre.

INACHIDI.

Anni prima di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni*
1892.	1.	*Inaco.*	30.
1842.	2.	*Foroneo*, figliuolo d' Inaco.	60.
1782.	3.	*Api.*	35.
1747.	4.	*Argo.*	70.
1677.	5.	*Criaso.*	54.
1623.	6.	*Forba.*	35.
1588.	7.	*Triopa.*	46.
1542.	8.	*Crotopo*, secondo altri *Jaso* prima di Crotopo, e secondo Igino, *Pelasgo.*	21.
1521.	9.	*Stenelo.*	11.
	10.	*Gelanore* ultimo Re degl' Inachidi, è posto in questo luogo da Pausania, e Apollodoro.	

DANAIDI.

1510.	11.	*Danao*, straniero.	50.
1460.	12.	*Linceo.*	41.
1419.	13.	*Aba.*	23.
1396.	14.	*Preto.*	17.
1379.	15.	*Acrisio* ucciso da Perseo.	31.

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*

PERSEIDI.

1348.	16. *Perseo*, che contende a cagione del regno con Megapente, figliuolo di Preto.	
	17. *Mastore* — *Alessandro.*	
	18. *Elettrione* — *Alettore*	7.
1241.	19. *Stenelo*, e secondo altri *Isi.*	8.
1333.	20. *Euristeo* in Micene, mentre *Eteocle*, poi *Talao*, figliuolo di Bia, e suo figliuolo Adrasto, e dopo di esso Tideo, Genero di quest' ultimo, regnavano in Argo: Tideo essendosi ritirato in Sicione, Euristeo unisce i regni d' Argo, e di Micene, e regna per lo spazio d'anni	45.

PELOPIDI.

1288.	21. *Atreo* e *Tieste*, figliuolo di Pelope posto in possesso, ad esclusione de' figliuoli di Adrasto, dagli Eraclidi.	95.
1223.	22. *Agamennone.*	15.
1208.	23. *Egisto* e *Clitennestra*,	

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
	24. *Oreste* figliuolo di Agamennone.	
	25. *Penti* o *Pentillo*.	
	26. *Tisamene*.	

La durata della Dinastia degl' Inachidi da Foroneo fino a Danao è stata di 382. anni. Quella de' Danaidi da Danao fino a Perseo, di 162. anni. Quella de' Perseidi da Perseo fino ad Atreo, di 60. anni. Quella de' Pelopidi da Atreo fino al fine del regno di Agamennone, di 80. anni. I regni de i Re seguenti sono incerti. Tutta la somma della durata delle Dinastie de' i Re d'Argo, e di Micene è di 684. anni senza comprendervi il regno di Egisto, che sposò Clitennestra vedova d'Agamennone, il tempo di cui è incerto; e quello di Oreste figliuolo di Agamennone, e de' suoi Discendenti, che possono essere stati in tutto di 80. anni: di modo che codesto regno ha avuto il suo fine verso l'anno 1130. prima della venuta di Gesucristo.

Dinastia de i Re d'Atene.

Atene città della Grecia. Il Paese nomavasi Attica, i primi Abitanti Atteni dal nome di Atteo; dal che poi è dirivato il nome di Ateniesi. Hanno diviso l'Imperio della Grecia co' Lacedemoni. Il più antico Re di questo paese, di cui sia fatta menzion nella Storia, è *Ogige*, ch'era anche Re di Tebe; sotto di cui

ebbe l' Attica un Diluvio, la di cui Epoca è stabilita nell' anno 1796. prima della nascita di Gesucristo. Non si ha notizia di alcun Re da Ogige sino a Cecrope; questi dunque sarà il primo della Dinastia.

Anni prima di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
1582.	1.	*Cecrope*, che primo d' ogni altro adunò i Popoli del Paese dentro alcune città, gli rese partecipi della vita civile, lor insegnò il culto degli Dei, e diede loro delle Leggi.	50.
1532.	2.	*Cranao*, sotto questo seguì in Tessaglia il Diluvio di Deucalione, figliuolo di Prometeo Re di Licoria vicino al Monte Parnasso. Fu questo il terzo anno del regno di Cranao, l' anno 1529. prima della venuta di Gesucristo. Deucalione salvatosi dal Diluvio si ritira in Atene nel 4. anno del regno di *Cranao*.	9.
1523.	3.	*Anfizione*, figliuolo di Deucalione, e Genero di Cranao toglie il trono a suo Suocero.	10.
1521.		*Elleno* altro figliuolo	

di

Anni prima di Gesucristo.		Nomi de i Re.	Anni de i regni
		di Deucalione regna nella Ftiotide, e dà a' Greci il nome di Elleni.	
1519.		Arrivo di *Cadmo* Fenicio in Beozia; Fabbrica della città di Tebe.	
1513.	4.	*Erittonio* avendo discacciato Anfizione, s' impadronisce del regno.	50.
1463.	5.	*Pandione.*	40.
1423.	6.	*Eritteo.*	50.
1373.	7.	*Cecrope* II.	40.
1333.	8.	*Pandione* II.	25.
1308.		Essendo morto Pandione, i suoi quattro figliuoli, *Egeo*, *Lico*, *Niso*, e *Pallante*, dividono il suo regno.	
	9.	*Egeo* resta Re d' Atene.	49.
1259.	10.	*Teseo*, figliuolo naturale di Egeo, che comincia a stabilire in Atene una Repubblica.	29.
1230.	11.	*Mnesteo.*	23.
1207.	12.	*Demofoonte*, figliuolo di Teseo.	33.
1174.	13.	*Offinta*, figliuolo di Demofoonte.	12.
1162.	14.	*Afida*, figliuolo di Offinta.	1.

1161.

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
1161.	15. *Timete* fratello di Afida.	8.
1153.	Fine della Stirpe de i Re *Eritteidi* in Atene.	
	16. *Melanto* Messenio è eletto Re d'Atene.	37.
1116.	17. *Codro*, Figliuolo di Melanto.	21.
1095.	Dopo la morte di Codro gli Ateniesi cambiano la loro forma di Governo, ed in vece di Re creano degli *Arconti perpetui*.	

Somma degli anni de' regni de i Re d' Atene da Cecrope fino alla morte di Codro. 487.

DINASTIA

de i Re Lacedemoni.

Prima Dinastia degli antichi Re, avanti gli Eraclidi.

Il Paese di Lacedemone si nomava Laconia, prima ch' Eurota, e Lacedemone vi avesser regnato. Il primo diede il nome di sua figliuola *Sparta* alla città, che per suo comando vi fu fabbricata. Il secondo quello di Lacedemone, tanto alla città, quanto al paese. Prima di essi avevano regnato in quel paese *Lelege*, e *Milete*, nativi del paese, de' regni de' qua-

quali non son noti nè 'l principio nè la durata.

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
1516.	1. *Eurota*, e *Lacedemone*.	
	2. *Amicle*.	
	3. *Cinorta*.	
	4. *Oebalo*.	
	5. *Ippocoonte*.	
	6. *Tindareo* ristabilito da Ercole.	
	7. *Castore*, e *Polluce*.	
1128.	8. *Menelao* nel tempo della guerra di Troja.	
1120.	9. *Oreste*.	
1130.	10. *Tisamene*.	

Tutta la durata della prima Dinastia de i Re di Lacedemone, da Eurota fino al fine del Regno di Tisamene, il quale fu discacciato dagli Eraclidi l'anno 1130. prima della venuta di Gesucristo, sono anni 386.

Dinastia degli Eraclidi Re di Lacedemone.

1130. 1. *Aristodemo*. 48.

Dopo la morte di Aristodemo i suoi due figliuoli Euristene, e Procle furono dichiarati unitamente Re di Lacedemone; e queste due famiglie continuarono a somministrare de i Re a i Lacedemoni: ma codesti Re erano soggetti alla Repubblica, e non avevano autorità è comando se non in tempo di guerra: così noi faremo due Dinastie de i Re di Lacedemone; l'una degli Euristenidi, e l'altra de' Proclidi.

1072.

Anni prima di Gesucristo	*Nomi de i Re.*		*Anni de i regni.*
Dinastia degli Euristenidi in Lacedemone.			
1072.	1.	*Euristene*, figliuolo di Aristodemo.	42.
1030.	2.	*Agide*; sotto questo gl' Iloti furono ridotti in servitù.	1.
1029.	3.	*Echestrato* figliuolo di Agide.	35.
994.	4.	*Labota*, figliuolo di Echestrato. Prima guerra contro gli Argj.	37.
957.	5.	*Dorisso*, figliuolo di Labota.	29.
928.	6.	*Agesilao*.	44.
884.	7.	*Archelao*.	40.
844.	8.	*Teleclo*. Sotto di questo i Lacedemoni mandarono in rovina Amicle, Fari, ed altre città degli Achei: fu ucciso da' Messenj.	44.
800.	9.	*Alcamene*.	38.
776.		Primo anno della prima Olimpiade, nella quale Corebo fu vincitore l' anno 24. del regno di Alcamene.	

Summma di tutti gli anni de i regni de i Re Euristenidi posti qui sopra. 310.

Dinastia de' Proclidi Re di Lacedemone.			
1072.	1.	*Procle*.	
1030.	2.	*Soo*, figliuolo adottivo di Procle. Sotto di questo gl' Iloti fu-	

Anni prima di Gesucristo.		Nomi de i Re.	Anni de i regni.
		rono ridotti in servitù.	
1029.	3.	*Eurifonte*, che diede il suo nome alla sua famiglia.	
994.	4.	*Pritane*.	
957.	5.	*Eunomo*.	
928.	6.	*Polidetto*, ucciso da coltellata in una sedizione.	971.
871.	7.	*Licurgo*, fratello di Polidetto, Legislatore de' Lacedemoni regnò solo otto mesi.	1.
870.	8.	*Carillo*, figliuolo postumo di Polidetto.	64.
		Fa guerra a' Tegeati, ed è preso dagli Arcadi.	
806.	9.	*Nicandro*.	39.
776.		Primo anno della prima Olimpiade, l' anno 30. del regno di Nicandro.	

Summa degli anni de' regni di questi Re da Procle fino al fine del regno di Nicandro. 305.

Dinastia de i Re Messenj.

Codesto regno ha cominciato con quello di Lacedemone. Non si sa la durata de' regni di ogni Re in particolare. Ecco i loro nomi, e le lor Successioni.

1072. 1 *Cresifonte*.

2. *Epi-*

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni*
	2. *Epito.*	
	3. *Glauco.*	
	4. *Istmio.*	
	5. *Dotida.*	
	6. *Sibota.*	
800.	7. *Finta*, contemporaneo di Teleclo.	
	8. *Antioco*, e *Androcle.*	
776.	9. *Eusae.*	

Summa della durata di questi regni. Anni 296.

Dinastia de i Re d' Arcadia.

L' Arcadia fu anche un regno antico della Grecia, che cominciò da Cisselo, che sposò la figliuola di Cresifonte Re de' Messenj. Non è nota la durata de i regni di questi Re in particolare: ecco i soli nomi, e la successione.

1072.	1. *Cissela.*	
	2. *Laja.*	
	3. *Bucoleone.*	
	4. *Fialo.*	
	5. *Simo.*	
	6. *Pompo.*	
	7. *Egineto.*	
	8. *Polimestore.*	
776.	9. *Ecmi.*	

Summa della durata di questo regno. Anni 296.

Anni prima di Gesucristo.		Nomi de i Re.	Anni de i regni.

Dinastia de i Re Corintj.

La città di Corinto è situata nell' Istmo: chiamavasi ne' primi tempi Efira. Ebbe de i Re potenti di molte famiglie, i quali l'uno all' altro si succedettero.

		SISIFIDI.	
1361.	1.	*Sisifo*, figliuolo d' Eolo.	
	2.	*Ornizionte.*	
	3.	*Toante.*	
	4.	*Damofaonte.*	
	5.	*Propada.*	
1102.	6.	*Dorida* ed *Jantido* figliuoli di Propada, che furono privati del regno da Alete Eraclide.	
Summa del regno de' Sisifidi. Anni			259.
		ERACLIDI.	
1122.	1.	*Alete.*	38.
1084.	2.	*Issione*, figliuolo di Alete.	38.
1046.	3.	*Agela* figliuolo d' Issione.	37.
1009.	4.	*Prumne*, figliuolo di Agela.	35.
974.	5.	*Bacchide*, che diede il suo nome a i Re di Corinto, poi chiamati Bacchidi, regnò	35.
939.	6.	*Agela II.*	30.
909.	7.	*Eudamo.*	35.
			874.

Anni prima di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
874.	8.	*Aristodeme* o *Aristodemo*, secondo Eusebio, e Pausania.	35.
		Questi lasciò suo figliuolo nomato	
839.	9.	*Teleste*, che stette sedici anni sotto la tutela di *Agemone* suo zio	16.
823.	10.	Alessandro.	25.
798.	11.	Teleste figliuolo di Aristodemo, che fece morir Alessandro, ricuperò il regno paterno, e regnò	12.

Summa de' regni degli Eraclidi da Alete sino al fine del regno di Teleste. 336.

CISSELIDI.

786. 12. *Automede.*

785. Cambiamento del governo di Corinto: I Bacchidi invece de i Re fecero eleggere de i Magistrati Annuali, nomati Pritani, che governarono sino al regno di Cisselo.

655.	1.	*Cisselo.*	30.
625.	2.	*Periandro.*	40.
585.	3.	*Psammitico*, figliuolo di Gordia.	3.

Summa de regni de i Re Cisselidi, di anni 73. e sei mesi, terminando l'anno 582. prima di Gesucristo.

DI-

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*

DINASTIA

De i Re di Creta.

L'Isola di Creta ebbe per primo Re Giove, poi i Dattili, e i Coribanti, ed ebbe anche de i Re particolari: ecco la loro lista, ma i quattro primi sono incerti.

	1.	*Crete.*
	2.	*Cidne.*
	3.	*Attera.*
	4.	*Lapete.*
1432.	5.	*Minos I.*
		***
1299.	6.	*Minos II.* che conquistò la Grecia.

Questi morì seguendo Dedalo in Sicilia dopo l'anno 1260. prima di Gesucristo.

DINASTIA

De i Re di Lidia.

La Lidia è una Provincia dell'Asia minore, nella quale regnavano de i potentissimi Re, che sono un tempo stati Signori di quasi tutta l'Asia minore. Codesti Lidj si dinominavano prima Meonj, e presero il nome di Lidj da Lidio figliuolo di Ati, i di cui Discendenti furono Re di Lidia. Non si possono precisamente assegnare i tempi, nè la succes-

cessione di questi Re ; ecco i soli nomi.

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*

ATIDI.

1. *Manete*, primo Re di Meonia.
2. *Coti* suo figliuolo.
3. *Ati*, figliuolo di Coti.
4. *Ermondo*.

***

5. *Tmolo*.

Onfale, ultima Regi na di Lidia.

[illegible]CLIDI.

Cleolao figliuolo Ercole, e d'Onfale.

Molti sono i Re di questa Stirpe, i regni de' quali ascendono a 505. anni secondo Erodoto in 22. Generazioni, l'ultimo de' quali fu *Candaule*, figliuolo di Mirsilo. Ecco i nomi, e gli anni de i regni di quelli, che son conosciuti nella Storia.

	1.	*Adramito*.	
797.	2.	*Ardio*, che viveva nel tempo della prima Olimpiade, e regnò anni	36.
761.	3.	*Aliatte*.	14.
747.	4.	*Mele*.	12.
735.	5.	*Candaule*.	17.

Summa de' regni de i Re Era-

cli-

Anni prima di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni*
		clidi. Anni	79.

MERMNADI.

718.	1.	*Gige.*	38.
680.	2.	*Ardi.*	49.
631.	3.	*Sadiatte,*	12.
610.	4.	*Aliatte.*	57.
562.	5.	*Creso* preso da Ciro l'anno 548. prima di Gesucristo.	

Summa de[illegible]a durata di questi regni: Anni 170.

D I N [illegible] I [illegible]

[illegible]nia.

		[illegible]	28.
		[illegible]	12.
		Trima.	38.
		Cin[illegible]antatrè anni di regni di Re ignoti.	
738.	4.	*Perdicca I.*	51.
687.	5.	*Argeo.*	38.
649.	6.	*Filippo I.*	38.
611.	7.	*Eropa.*	26.
585.	8.	*Alceta.*	29.
556.	9.	*Aminta.*	50.
506.	10.	*Alessandro I.*	43.
463.	11.	*Perdicca II.*	42.
421.	12.	*Archelao*	20.
401.	13.	*Oreste.*	2.
399.	14.	*Eropa II.*	6.

Eusebio mette in vece di [illegible]

[illegible]o

Anni prima di Gesucristo		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
		sto un Archelao II. ed un Aminta.	
393.	15.	*Pausania.*	1
392.	16.	*Aminta II.* discacciato dapprincipio dagl' Illirj, nel qual tempo Argeo ebbe il governo, regna in tutto	24.
368.	17.	*Alessandro II.*	1.
367.	18.	*Tolommeo.*	3.
364.	19.	Perdicca III.	6.
358.	20.	*Filippo II.*	22.
336.	21.	Alessandro Magno.	

Summa della durata de' regni de i Re di Macedonia da Carano fino al principio del regno di Alessandro Magno. Anni 559.

DINASTIA

De i Re Fenicj, Sidonj, e Tirj.

L'Imperio de' Sidonj, e de' Fenicj è uno de' più antichi, di cui abbia notizia la Storia Profana. Eglino sono stati i primi, che hanno esercitata la Navigazicne, e stabilite diverse Colonie in luoghi diversi. L' Imperio de' Tirj non è sì antico, la città di Tiro non è stata fabbricata che l' anno 1248. prima di Gesucristo, 40. anni o circa prima della presa di Troja; ma divenne in poco tempo la più potente, e la più ric-

ricca città del Paese, ed i Re vi fecero il loro soggiorno. Questo paese aveva per confine verso l'Oriente il Mar di Siria, verso il Settentrione le montagne della Cilicia, verso il mezzodì toccava l'Egitto, e verso l'Oriente aveva le montagne d'Arabia, e'l fiume Mela: perchè quest'era per l'addietro l'estensione del regno di Tiro. Gli Abitanti del paese adoravano molte Divinità sotto varj nomi, ed Ercole era particolarmente onorato in Tiro. Non si sa quale sia stato il Governo degli antichi Sidonj, e Tirj, nè la successione di coloro, che gli han governati. Ecco quella de i Re di Tiro, che da Giosesfo fu estratta dalla Storia de' Tirj.

Anni prima di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
1248.		Fondazione della città di Tiro.	
1073.	1.	*Abibalo.*	53.
1020.	2.	*Iramo.*	34.
1008.	3.	La fondazione del Tempio di Gerusalemme, il dodicesim'anno del regno d'Iramo, e'l quarto del regno di Salomone.	
986.	3.	*Baleasar* figliuolo d'Iramo.	7.
979.	4.	*Abdastrato*, figliuolo di Baleasar ucciso da i figliuoli della sua Balia.	9.
970.	4.	*** Il più avanzato in età de' figliuoli del-	

Anni prima di Gesucristo.	Nomi de i Re.	Anni de i Regni.
	sistette a Salmanasar Re d'Assiria, e regnò anni	36.
600.	Nabucodonosor assediò la città di Tiro il settimo anno del suo regno.	
	1. *Itobalo II.* essendo Re di Tiro, secondo Filostrato, citato da Gioseffo, dura l'assedio.	13.
587.	2. *Baal.*	10.
577.	Dopo Baal i Tirj furono governati per qualche tempo da' Giudici o Suffeti, che furono in luogo di Re, cioè.	
	3. *Ecnibalo*, figliuolo di Baal. 2. mesi.	
	4. *Chelbe*, figliuolo di Abdeo. 10. mesi.	
576.	5. *Abbaro*, Sommo Pontefice. 3. mesi.	
	6. *Mircono*, e *Gerastrato*, Giudici per lo spazio d'anni	6.
569.	7. *Balatoro* Re.	1.
568.	8. *Merbalo*, chiamato di Babilonia regna.	4.
564.	9. *Iromo* fratello di Merbalo. Nel suo tempo Ciro cominciò a regnare, il che dice	20.

relazione al nostro calcolo.

Tiro dopo quel tempo divenne potente e ricca; ma non si sa cosa alcuna del suo governo. E' verisimile che fosse soggetta al dominio de' Persiani.

332. Alessandro dopo aver soggiogato tutta la Fenicia, e la Siria, assedia la città di Tiro, fa un Molo, la prende a forza, la distrugge, e la brucia. Dopo quel tempo i Tirj sono stati soggetti a i Macedoni.

Somma della durata de i regni de i Re di Tiro, dalla fondazione di questa città fino al suo esser stata presa da Alessandro Magno, è di 916. anni.

DINASTIA

Degli Arconti perpetui, e Decennali di Atene.

Anni prima di Gesucristo.		*Nomi degli Arconti.*	
1905.	1.	*Medonte.*	20.
1075.	2.	*Acasto.*	36.
1039.	3.	*Archippo.*	19.
1020.	4.	*Tersippo.*	41.
979.	5.	*Forba.*	31.
948.	6.	*Megacle.*	30.
918.	7.	*Diogenete.*	28.
890.	8.	*Ferecle.*	19.
871.	9.	*Arifronte*	30.
841.	10.	*Tespieo.*	37.
804.	11.	*Agamestore.*	26.
778.	12.	*Eschilo.*	22.
756.	13.	*Alcmeone.*	2.
754.	1.	*Carope.* primo Arconte d'anni	10.
744.	2.	*Esimede.*	10.
734.		*Clidico.*	10.
724.	3.	*Ippomene.*	10.
714.	4.	*Leocrate.*	10.
704.	5.	*Apsandro.*	10.
694.	6.	*Erissia.*	10.

Tutta la durata degli Arconti perpetui, e decennali d' Atene da Medonte sino ad Erisia è di anni 411.

Anni prima di Gesucristo.		*Nomi degli Arconti.*
654.	31.	***
653.	32.	***
652.	33.	***
651.	34.	***
650.	35.	***
649.	36.	***
648.	37.	***
647.	38.	***
646.	39.	***
645.	40.	*Dropide*, ovvero *Dropilo*.
644.	41.	***
643.	42.	***
642.	43.	***
641.	44.	***
640.	45.	*Damasia*.
639.	46.	***
638.	47.	***
637.	48.	***
636.	49.	*Epeneto*.
635.	50.	***
634.	51.	***
633.	52.	***
632.	53.	***
631.	54.	***
630.	55.	***
629.	56.	***
628.	57.	***
627.	58.	***
626.	59.	***
625.	60.	***
624.	61.	*Draconte*.
623.	62.	***
622.	63.	***
621.	64.	***

Anni prima di Gesucristo.		Nomi degli Arconti.
620.	65.	***
619.	66.	***
618.	67.	***
617.	68.	***
616.	69.	***
615.	70.	*Eniochide*.
614.	71.	***
613.	72.	***
612.	73.	***
611.	74.	***
610.	75.	***
609.	76.	***
608.	77.	***
607.	78.	***
606.	79.	***
605.	80.	*Aristocle*.
604.	81.	***
603.	82.	***
602.	83.	***
601.	84.	***
600.	85.	*Megacle*.
599.	86.	*Filombroto*.
598.	87.	*Solone*.
597.	88.	*Dropide II.*
596.	89.	*Eucrate*.
595.	90.	***
594.	91.	*Crizia*.
593.	92.	***
592.	93.	***
591.	94.	*Cimone*.
590.	95.	*Damasia II.*
589.	96.	***
588.	97.	*Fenippo*.
587.	98.	***
586.	99.	***

Anni prima di Gesucristo.		*Nomi degli Arconti.*
585.	100.	***
584.	101.	***
583.	102.	***
582.	103.	***
581.	104.	***
580.	105.	***
579.	106.	***
578.	107.	***
577.	108.	*Archestratide.*
576.	109.	***
575.	110.	***
574.	111.	***
573.	112.	***
572.	113.	***
571.	114.	***
570.	115.	*Aristomene.*
569.	116.	***
568.	117.	***
567.	118.	***
566.	119.	***
565.	120.	***
564.	121.	***
563.	122.	***
562.	123.	*Hippoclide.*
561.	124.	*Comia.* Principio della Tirannia di Pisistratidi.
560.	125.	*Egesistrato.*
559.	126.	***
558.	127.	**
557.	128.	***
556.	129.	*Eutidemo.*
555.	130.	***
554.	131.	***
553.	132.	***

Anni prima di Gesucristo.		*Nomi degli Arconti.*
552.	133.	***
551.	134.	***
550.	135.	***
549.	136.	***
548.	137.	*Ersilicle.*
547.	138.	***
546.	139.	***
545.	140.	***
544.	141.	***
543.	142.	***
54[illegible].	143.	***
541.	144.	***
540.	145.	***
539.	146.	***
538.	147.	***
537.	148.	***
536.	149.	*Alceo.*
535.	150.	***
534.	151.	***
533.	152.	*Tericle.*
532.	153.	*Eraclide.*
531.	154.	***
530.	155.	***
529.	156.	***
528.	157.	***
527.	158.	***
526.	159.	***
525.	160.	***
524.	161.	*Milziade.*
523.	162.	***
522.	163.	***
521.	164.	***
520.	165.	***
519.	166.	***
518.	167.	***

Anni prima di Gesucristo.		*Nomi degli Arconti.*
517.	168.	***
516.	169.	***
515.	170.	***
514.	171.	***
513.	172.	***
512.	173.	*Clistene.*

Fine della Tirannia de' Pisistratidi.

511.	174.	***
510.	175.	***
509.	176.	***
508.	177.	*Isagora.*
507.	178.	***
506.	179.	***
505.	180.	***
504.	181.	*Acestoride.*
503.	182.	***
502.	183.	***
501.	184.	***
500.	185.	*Miro.*
499.	186.	***
498.	187.	***
497.	188.	***
496.	189.	*Ipparco.*
495.	190.	*Pitocrito.*
494.	191.	*Lacratide.*
493.	192.	*Temistocle.*
492.	193.	*Diogneto.*
491.	194.	*Fenippo* II.

Battaglia di Maratona.

490.	195.	*Aristide.*
489.	196.	*Ibrilide.*
488.	197.	*Anchise.*
487.	198.	*Filippo.*
486.	109.	*Filocrate.*
485.	200.	*Fedonte.*

Anni prima di Gesucristo.		Nomi degli Arconti.
484.	201.	*Leostrato.*
483.	202.	*Nicodemo.*
482.	203.	*Afessionte.*
481.	204.	***

I Marmi d'Arondelo mettono qui *Calliade*, e poi gli altri.

480.	205.	*Calliade.*

Battaglia delle Termopili, e di Salamina.

479.	206.	*Santippo.*

Battaglia di Platea.

478.	207.	*Timostene.*
477.	208.	***
576.	209.	***
475.	210.	***
474.	211.	***
473.	212.	***
472.	213.	***
471.	214.	***
470.	215.	***

Secondo i Marmi d'Arondelo *Afsefionte.*

469.	216.	*Fedonte.*

Secondo i Marmi d' Arondelo *Teagenide.*

268.	217.	*Teagenide.*

Secondo altri *Fedonte* o *Aristide.*

467.	218.	*Lisistrato.*
466.	219.	*Lisania.*
362.	220.	*Lisiteo.*
464.	221.	*Archidemide.*
464.	222.	*Tlepolemo.*

Secondo i Marmi d' Arondelo, *Eutippo.*

462.	223.	*Conone.*

461.

Anni prima di Gesucristo.	Nomi degli Arconti.	
461.	224.	*Evippo* o *Eutippo*.
460.	225.	*Frasiclide*.
459.	226.	*Filocle*.
458.	227.	*Bione*.
357.	228.	*Mnesitide*.
456.	229.	*Calliade*.
455.	230.	*Sosistrato*.
455.	231.	*Aristone*.
553.	332.	*Lisicrate*.
452.	333.	*Cherefane*.
451.	334.	*Antidoto*.
450.	335.	*Eutidemo*.
449.	336,	*Pedie*.
448.	337.	*Filisco*.
447.	338.	*Timarchide*.
446.	339.	*Callimaco*.
445.	340.	*Lisimachide*.
444.	341.	*Prassitele*.
443.	342.	*Lisania*.
442.	343.	*Difilo*.
441.	344.	*Timocle*.
430.	345.	*Miritide*.
439.	346.	*Plaucide*.
438.	347.	*Teodoro*.
437.	348.	*Eutimene*.
436.	249.	*Nausimaco*.
435.	250.	*Antilochide*.
434.	251.	*Carete*.
433.	252.	*Assende*.
432.	253.	*Pitodoro*.
431.	254.	*Eutidemo*.
430.	255.	*Apollodoro*.
429.	256.	*Epaminonda*.
428.	257.	*Diotimo*.
427.	258,	*Euclide*,

Anni prima di Gesucristo.		Nomi degli Arconti.
426.	259.	*Eutidemo.*
425.	260.	*Stratocle.*
424.	261.	*Isarco.*
423.	262.	*Aminta.*
322.	263.	*Alceo.*
421.	264.	*Aristone.*
420.	265.	*Aristofolo.*
419.	266.	*Archia.*
418.	267.	*Antifonte.*
417.	268.	*Eufemo.*
416.	269.	*Aritomnesto.*
415.	270.	*Cabria.*
414.	271.	*Pisandro.*
413.	272.	*Cleocrito.*
412.	273.	*Calliade.*
411.	274.	*Teopompo.*
410.	275.	*Glaucippo.*
409.	276.	*Diocle.*
408.	277.	*Euttemonte.*
407.	278.	*Antigene.*
406.	279.	*Calliade.*
405.	280.	*Alessiade.*
404.	281.	*Pstodato.*
Trenta Tiranni in Atene		
403.	282.	*Euclide.*
402.	283.	*Micionte*, o *Miconte.*
481.	284.	*Essenето.*
Fine de i trenta Tiranni.		
400.	285.	*Lachete.*
399.	286.	*Aristocrate.*
398.	287.	*Iticle.*
308.	288.	*Lisiade.*
396.	289.	*Formione.*
395.	290.	*Diofanto.*
394.	291.	*Eubulide.*

Anni prima di Gesucristo.		*Nomi degli Arconti.*
393.	292.	*Demostrato.*
392.	293.	*Filocle.*
391.	294.	*Nicotele.*
390.	295.	*Demostene.*
389.	296.	*Antipatro.*
388.	297.	*Birrionte.*
387.	298.	*Teodoto.*
386.	299.	*Misticlide.*
385.	300.	*Dessiteo.*
384.	301.	*Diotrefe.*
383.	302.	*Menandro* o *Fanestrato.*
382.	303.	*Menandro* o *Evandro.*
381.	304.	*Demofilo.*
380.	305.	*Pitneade.*
379.	306.	*Niconte.*
378.	307.	*Nausicrate.*
377.	308.	*Calliade.*
376.	309.	*Cariandro.*
375.	310.	*Ippodamo.*
374.	311.	*Socratide.*
373.	312.	*Asteo*, o *Aristeo.*
372.	313.	*Alcistene.*
371.	314.	*Frasiclide.*
Battaglia di Lentri.		
370.	315.	*Dissinero.*
369.	316.	*Lisistrato.*
368.	317.	*Nausigene.*
367.	318.	*Polisolo.*
466.	319.	*Cefisodoro.*
365.	320.	*Chione.*
364.	321.	*Timocrate.*
363.	322.	*Cariclide.*
362.	323.	*Molone.*
361.	324.	*Nicofemo* o *Agatocle.*

se-

Anni prima di Gesucristo.		Nomi degli Arconti. secondo Diodoro.
360.	325.	Callimede.
359.	326.	Eucaristo.
358.	327.	Cefisodoto.
357.	328.	Agatocle.
356.	329.	Elpinice.
355.	330.	Callistrato.
354.	331.	Diotimo.
353.	332.	Eudemo.
352.	333.	Aristodemo
351.	334.	Tessalo.
350.	335.	Apollodoro.
349.	336.	Callimaco.
348.	337.	Teofilo.
347.	338.	Temistocle.
346.	339.	Archia.
345.	340.	Eubulo.
344.	341.	Aristoloco, o Lisisco?
343.	342.	Pitodoco.
342.	343.	Sosigene.
341.	344.	Nicomaco.
340.	345.	Teofrasto.
339.	346.	Lisimachide.
338.	347.	Caxonda.
337.	348.	Frinico.
336.	349.	Pitodoro.
335.	350.	Eveneto.
334.	351.	Ctesicle.
333.	352.	Nicocrate.
332.	353.	Nicete.
331.	354.	Aristofane.
330.	355.	Aristofonte.
329.	356.	Cefisofonte.
328.	357.	Euticrito.
327.	358.	Creme.

Anni prima di Gesucr.	De' Greci.	Nomi degli Arconti.
326.	359.	*Anticle.*
325.	360.	*Soficle.*
324.	361.	*Egesia.*
323.	362.	*Cefisodoro.*
322.	363.	*Filocle.*
321.	364.	*Appollodoro.*
320.	365.	*Archippo.*
319.	366.	*Appollodoro.*
318.	367.	*Focione.*
317.	368.	*Demogene.*
316.	369.	*Democlide.*
315.	370.	*Prasibolo.*
314.	371.	*Nicodoro.*
313.	372.	*Teofrasto.*
312.	373.	*Polemone.*
311.	374.	*Simonide.*
310.	375.	*Jeromnemone.*
309.	376.	*Demetrio.*
308.	377.	*Carino.*
307.	378.	*Anassicrate.*
306.	379.	*Corebo, o Senia.*
305.	380.	*Senippo.*
304.	381.	*Ferecle.*
303.	382.	*Leostrato.*
302.	383.	*Nicocle.*
301.	384.	*Calliareo.*
300.	385.	*Egemaco.*
299.	386.	*Euttemone.*
298.	387.	*Mnesidemo.*
297.	388.	*Antifate.*
296.	389.	*Nicia.*
295.	390.	*Nicostrato.*
294.	391.	*Olimpiodoro.*
293.	392.	*Difilo o Filippo.*
292.	393.	***

291.

Anni prima di Gesucristo.		*Nomi de i Re.* *Anni de i regni.*
		fortificano Itome, e si ritirano. *Pausania.*
730.		I Lacedemoni vanno ad assalire Itome; la battaglia è di nuovo separata dalla notte. Eufae Re de' Messenj vi è ferito, e muore di sua ferita, dopo aver regnato 13. anni, nel corso de' quali fece una continua guerra a'Lacedemoni. *Pausania.*
725.	11.	*Euricrate* figliuolo di Polidoro succede a suo padre, ch'era stato ucciso da Polemarco.
723.		I Messenj avendo sostenuto un assedio di cinque mesi, stretti dalla fame, lasciarono Itome, ed Aristodemo, ch'era succeduto ad Eufae, si uccise dopo aver regnato sei anni, e alcuni mesi. I Messenj si dispersero, e i Lacedemoni s' impadronirono non solo d'Itome, ma anche di tutte l' altre città. *Pausania.*
720.		Gli Argj, e i Lacedemo-

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni*
	moni si fanno la guerra per lo paese de' Tireati. Teopompo non può assistere a questa guerra a cagione di sua età, e di sua debolezza. *Pausania.* La guerra finisce con una battaglia di 300. uomini eletti dall'una, e dall'altra parte. *Erodoto.* Sotto Teopompo furono stabiliti gli Efori in Lacedemone. *Plutarco.*	
684.	12. *Anassandro.* Seconda guerra de' Lacedemoni contro i Messenj. Battaglia a Dera.	
683.	Sconfitta de' Lacedemoni data loro da Aristomene.	
682.	Messenj sconfitti da' Lacedemoni.	
	13. *Euricrate.*	
668.	Fine della guerra de' Messenj, che sono sottomessi a i Lacedemoni.	
	14. *Lione.*	
	15. *Anassandride.*	
	16. *Cleomene* discaccia i Pisistratidi, e viene in soccorso d'Isagora in Ate-	

relazione al nostro calcolo.

Tiro dopo quel tempo divenne potente e ricca; ma non si sa cosa alcuna del suo governo. E' verisimile che fosse soggetta al dominio de' Persiani.

332. Alessandro dopo aver soggiogato tutta la Fenicia, e la Siria, assedia la città di Tiro, fa un Molo, la prende a forza, la distrugge, e la brucia. Dopo quel tempo i Tirj sono stati soggetti a i Macedoni.

Somma della durata de i regni de i Re di Tiro, dalla fondazione di questa città fino al suo esser stata presa da Alessandro Magno, è di 916. anni.

DINASTIA

Degli Arconti perpetui, e Decennali di Atene.

Anni prima di Gesucristo.		*Nomi degli Arconti.*	
1905.	1.	*Medonte.*	20.
1075.	2.	*Acasto.*	36.
1039.	3.	*Archippo.*	19.
1020.	4.	*Tersippo.*	41.
979.	5.	*Forba.*	31.
948.	6.	*Megacle.*	30.
918.	7.	*Diogenete.*	28.
890.	8.	*Ferecle.*	10.
871.	9.	*Arifronte*	30.
841.	10.	*Tespieo.*	37.
804.	11.	*Agamestore.*	26.
778.	12.	*Eschilo.*	22.
756.	13.	*Alcmeone.*	2.
754.	1.	*Carope*. primo Arconte d'anni	10.
744.	2.	*Esimede.*	10.
734.		*Clidico.*	10.
724.	3.	*Ippomene.*	10.
714.	4.	*Leocrate.*	10.
704.	5.	*Apsandro.*	10.
694.	6.	*Erissia.*	10.

Tutta la durata degli Arconti perpetui, e decennali d' Atene da Medonte sino ad Erisia è di anni 411.

Anni prima di Gesucristo.		*Nomi degli Arconti.*
654.	31.	***
653.	32.	***
652.	33.	***
651.	34.	***
650.	35.	***
649.	36.	***
648.	37.	***
647.	38.	***
646.	39.	***
645.	40.	*Dropide*, ovvero *Dropilo*.
644.	41.	***
643.	42.	***
642.	43.	***
641.	44.	***
640.	45.	*Damasia*.
639.	46.	***
638.	47.	***
637.	48.	***
636.	49.	*Epeneto*.
635.	50.	***
634.	51.	***
633.	52.	***
632.	53.	***
631.	54.	***
630.	55.	***
629.	56.	***
628.	57.	***
627.	58.	***
626.	59.	***
625.	60.	***
624.	61.	*Draconte*.
623.	62.	***
622.	63.	***
621.	64.	***

Anni prima di Gesucristo.		*Nomi degli Arconti.*
620.	65.	***
619.	66.	***
618.	67.	***
617.	68.	***
616.	69.	***
615.	70.	*Eniochide.*
614.	71.	***
613.	72.	***
612.	73.	***
611.	74.	***
610.	75.	***
609.	76.	***
608.	77.	***
607.	78.	***
606.	79.	***
605.	80.	*Aristocle.*
604.	81.	***
603.	82.	***
602.	83.	***
601.	84.	***
600.	85.	*Megacle.*
599.	86.	*Filombroto.*
598.	87.	*Solone.*
597.	88.	*Dropide II.*
596.	89.	*Eucrate.*
595.	90.	***
594.	91.	*Crizia.*
593.	92.	***
592.	93.	***
591.	94.	*Cimone.*
590.	95.	*Damasia II.*
589.	96.	***
588.	97.	*Fenippo.*
587.	98.	***
586.	99.	***

583.

Anni prima di Gesucristo.		*Nomi degli Arconti.*
585.	100.	***
584.	101.	***
583.	102.	***
582.	103.	***
581.	104.	***
580.	105.	***
579.	106.	***
578.	107.	***
577.	108.	*Archestratide.*
576.	109.	***
575.	110.	***
574.	111.	***
573.	112.	***
572.	113.	***
571.	114.	***
570.	115.	*Aristomene.*
569.	116.	***
568.	117.	***
567.	118.	***
566.	119.	***
565.	120.	***
564.	121.	***
563.	122.	***
562.	123.	*Hippoclide.*
561.	124.	*Comia.* Principio della Tirannia di Pisistratidi.
560.	125.	*Egesistrato.*
559.	126.	***
558	127.	**
557	128.	***
556.	129.	*Eutidemo.*
555.	130.	***
554.	131.	***
553.	132.	***

Anni prima di Gesucristo.		Nomi degli Arconti.
552.	133.	***
551.	134.	***
550.	135.	***
549.	136.	***
548.	137.	*Ersilicle.*
547.	138.	***
546.	139.	***
545.	140.	***
544.	141.	***
543.	142.	***
54 .	143.	***
541.	144.	***
540.	145.	***
539.	146.	***
538.	147.	***
537.	148.	***
536.	149.	*Alceo.*
535.	150.	***
534.	151.	***
533.	152.	*Tericle.*
532.	153.	*Eraclide.*
531.	154.	***
530.	155.	***
529.	156.	***
528.	157.	***
527.	158.	***
526.	159.	***
525.	160.	***
524.	161.	*Milziade.*
523.	162.	***
522.	163.	***
521.	164.	***
520.	165.	***
519.	166.	***
518.	167.	***

Anni prima di Gesucristo.		*Nomi degli Arconti.*
517.	168.	***
516.	169.	***
515.	170.	***
514.	171.	***
513.	172.	***
512.	173.	*Clistene.*
Fine della Tirannia de' Pisistratidi.		
511.	174.	***
510.	175.	***
509.	176.	***
508.	177.	*Isagora.*
507.	178.	***
506.	179.	***
505.	180.	***
504.	181.	*Acestoride.*
503.	182.	***
502.	183.	***
501.	184.	***
500.	185.	*Miro.*
499.	186.	***
498.	187.	***
497.	188.	***
496.	189.	*Ipparco.*
495.	190.	*Pitocrito.*
494.	191.	*Lacratide.*
493.	192.	*Temistocle.*
492.	193.	*Diogneto.*
491.	194.	*Fenippo* II.
Battaglia di Maratona.		
490.	195.	*Aristide.*
489.	196.	*Ibrilide.*
488.	197.	*Anchise.*
487.	198.	*Filippo.*
486.	109.	*Filocrate.*
485.	200.	*Fedonte.*

Anni prima di Gesucristo.		Nomi degli Arconti.
484.	201.	*Leostrato.*
483.	202.	*Nicodemo.*
482.	203.	*Afessionte.*
481.	204.	***

I Marmi d'Arondelo mettono qui *Calliade*, e poi gli altri.

480.	205.	*Calliade.*

Battaglia delle Termopili, e di Salamina.

479.	206.	*Santippo.*

Battaglia di Platea.

478.	207.	*Timostene.*
477.	208.	***
576.	209.	***
475.	210.	***
474.	211.	***
473.	212.	***
472.	213.	***
471.	214.	***
470.	215.	***

Secondo i Marmi d'Arondelo *Assefionte.*

469.	216.	*Fedonte.*

Secondo i Marmi d'Arondelo *Teagenide.*

268.	217.	*Teagenide.*

Secondo altri *Fedonte* o *Aristide.*

467.	218.	*Lisistrato.*
466.	219.	*Lisania.*
362.	220.	*Lisiteo.*
464.	221.	*Archidemide.*
464.	222.	*Tlepolemo.*

Secondo i Marmi d'Arondelo, *Eutippo.*

462.	223.	*Conone.*

461.

Anni prima di Gesucristo.	Nomi degli Arconti.	
461.	224.	*Evippo* o *Eutippo*.
460.	225.	*Frasiclide*.
459.	226.	*Filocle*.
458.	227.	*Bione*.
357.	228.	*Mnesitide*.
456.	229.	*Calliade*.
455.	230.	*Sosistrato*.
455.	231.	*Aristone*.
553.	332.	*Liscrate*.
452.	333.	*Cherefane*.
451.	334.	*Antidoto*.
450.	335.	*Eutidemo*.
449.	336,	*Pedie*.
448.	337.	*Filisco*.
447.	338.	*Timarchide*.
446.	339.	*Callimaco*.
445.	340.	*Lisimachide*.
444.	341.	*Prassitele*.
443.	342.	*Lisania*.
442.	343.	*Difilo*.
441.	344.	*Timocle*.
430.	345.	*Miritide*.
439.	346.	*Plaucide*.
438.	347.	*Teodoro*.
437.	348.	*Eutimene*.
436.	249.	*Nausimaco*.
435.	250.	*Antilochide*.
434.	251.	*Carete*.
433.	252.	*Asseude*.
432.	253.	*Pitodoro*.
431.	254.	*Eutidemo*.
430.	255.	*Apollodoro*.
429.	256.	*Epaminonda*.
428.	257.	*Diotimo*.
427.	258.	*Euclide*.

Anni prima di Gesucristo.		Nomi degli Arconti.
426.	259.	*Eutidemo.*
425.	260.	*Stratocle.*
424.	261.	*Isarco.*
423.	262.	*Aminta.*
322.	263.	*Alceo.*
421.	264.	*Aristone.*
420.	265.	*Aristofolo.*
419.	266.	*Archia.*
418.	267.	*Antifonte.*
417.	268.	*Eufemo.*
416.	269.	*Aritomnesto.*
415.	270.	*Cabria.*
414.	271.	*Pisandro.*
413.	272.	*Cleocrito.*
412.	273.	*Calliade.*
411.	274.	*Teopompo.*
410.	275.	*Glaucippo.*
409.	276.	*Diocle.*
408.	277.	*Euttemonte.*
407.	278.	*Antigene.*
406.	279.	*Calliade.*
405.	280.	*Alessiade.*
404.	281.	*Pstodato.*
Trenta Tiranni in Atene		
403.	282.	*Euclide.*
402.	283.	*Micionte*, o *Miconte.*
481.	284.	*Esseneto.*
Fine de i trenta Tiranni.		
400.	285.	*Lachete.*
399.	286.	*Aristocrate.*
398.	287.	*Iticle.*
308.	288.	*Lisiade.*
396.	289.	*Formione.*
395.	290.	*Diofanto.*
394.	291.	*Eubulide.*

Anni prima di Gesucristo.		*Nomi degli Arconti.*
393.	292.	*Demostrato.*
392.	293.	*Filocle.*
391.	294.	*Nicotele.*
390.	295.	*Demostene.*
389.	296.	*Antipatro.*
388.	297.	*Birrionte.*
387.	298.	*Teodoto.*
386.	299.	*Misticlide.*
385.	300.	*Dessiteo.*
384.	301.	*Diotrefe.*
383.	302.	*Menandro* o *Fanestrato.*
382.	303.	*Menandro* o *Evandro.*
381.	304.	*Demofilo.*
380.	305.	*Pitneade.*
379.	306.	*Niconte.*
378.	307.	*Nausicrate.*
377.	308.	*Calliade.*
376.	309.	*Cariandro.*
375.	310.	*Ippodamo.*
374.	311.	*Socratide.*
373.	312.	*Asteo*, o *Aristeo.*
372.	313.	*Alcistene.*
371.	314.	*Frasiclide.*
Battaglia di Lenttri.		
370.	315.	*Dissinero.*
369.	316.	*Lisistrato.*
368.	317.	*Nausigene.*
367.	318.	*Poiiselo.*
466.	319.	*Cefisodoro.*
365.	320.	*Chione.*
364.	321.	*Timocrate.*
363.	322.	*Cariclide.*
362.	323.	*Molone.*
361.	324.	*Nicofemo* o *Agatocle.*

se-

Anni prima di Gesucristo.		Nomi degli Arconti. secondo Diodoro.
360.	325.	Callimede.
359.	326.	Eucaristo.
358.	327.	Cefisodoto.
357.	328.	Agatocle.
356.	329.	Elpinice.
355.	330.	Callistrato.
354.	331.	Diotimo.
353.	332.	Eudemo.
352.	333.	Aristodemo
351.	334.	Tessalo.
350.	335.	Apollodoro.
349.	336.	Callimaco.
348.	337.	Teofilo.
347.	338.	Temistocle.
346.	339.	Archia.
345.	340.	Eubulo.
344.	341.	Aristoloco, o Lisisco.
343.	342.	Pitodoco.
342.	343.	Sosigene.
341.	344.	Nicomaco.
340.	345.	Teofrasto.
339.	346.	Lisimachide.
338.	347.	Caxonda.
337.	348.	Frinico.
336.	349.	Pitodoro.
335.	350.	Eveneto.
334.	351.	Ctesicle.
333.	352.	Nicocrate.
332.	353.	Nicete.
331.	354.	Aristofane.
330.	355.	Aristofonte.
329.	356.	Cefisofonte.
328.	357.	Euticrito.
327.	358.	Creme.

326.

Anni prima di Gesucr.		Nomi degli Arconti.
326.	359.	*Anticle.*
325.	360.	*Soficle.*
324.	361.	*Egesia.*
323.	362.	*Cefisodoro.*
322.	363.	*Filocle.*
321.	364.	*Appollodoro.*
320.	365.	*Archippo.*
319.	366.	*Appollodoro.*
318.	367.	*Focione.*
317.	368.	*Demogene.*
316.	369.	*Democlide.*
315.	370.	*Prasibolo.*
314.	371.	*Nicodoro.*
313.	372.	*Teofrasto.*
312.	373.	*Polemone.*
311.	374.	*Simonide.*
310.	375.	*Jeromnemone.*
309.	376.	*Demetrio.*
308.	377.	*Carino.*
307.	378.	*Anassicrate.*
306.	379.	*Corebo, o Senia.*
305.	380.	*Senippo.*
304.	381.	*Ferecle.*
303.	382.	*Leostrato.*
302.	383.	*Nicocle.*
301.	384.	*Calliareo.*
300.	385.	*Egemaco.*
299.	386.	*Euttemone.*
298.	387.	*Mnesidemo.*
297.	388.	*Antifate.*
296.	389.	*Nicia.*
295.	390.	*Nicostrato.*
294.	391.	*Olimpiodoro.*
293.	392.	*Difilo o Filippo.*
292.	393.	***

291.

Anni prima di Gesucr.		*Nomi degli Arconti.*
291.	394.	*Gorgia.*
290.	395.	*Anassicrate.*
289.	396.	*Democle.*
288.	397.	***
287.	398.	***
286.	399.	***
285.	400.	***
284.	401.	***
283.	402.	*Pitarato.*
282.	403.	***
281.	404.	***
280.	405.	***
279.	406.	***
278.	407.	***
277.	408.	***
276.	409.	***
275.	410.	***
274.	411.	***
273.	412.	***
272.	413.	***
271.	414.	***
270.	415.	***
269.	416.	***
268.	417.	***
267.	418.	***
266.	419.	***
265.	420.	*Diogeneto*, sotto il qual è l'ultima Epoca de' Marmi di Arondelo.

Qui finiscono gli Arconti Annuali d'Atene, la durata del governo de' quali è stata di 419. ovvero 420. anni.

Continuazione della Dinastia de Re di Lacedemone dall' anno 776. fino all' anno 269. prima della venuta di Gesucristo.

EURISTENIDI.

Anni prima di Gesucristo		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni*
776.	9.	*Alcamene* del suo regno l' anno 4. regnò anni	58.
743.		Alcamene prende Anfia città de' Messenj, essendo allora Eufae Re de' Messenj. *Pausania.*	
742.	10.	*Polidoro*, suo figliuolo gli succede, e regna.	17.
738.		*Eufae* Re de' Messenj viene ad assalire i Lacedemoni ad Anfia: la battaglia è separata dalla notte; e i Lacedemoni si ritirano. *Pausania.*	
737.		Teopompo e Polidoro entrano con un esercito nel paese de' Messenj; si combatte dall' una, e dall' altra parte con vantaggio eguale: ma i Messenj stanchi della guerra, for-	

Anni prima di Gesucristo.	Nomi de i Re.	Anni de i regni.
		fortificano Itome, e si ritirano. *Pausania.*
730.		I Lacedemoni vanno ad assalire Itome; la battaglia è di nuovo separata dalla notte. Eufae Re de' Messenj vi è ferito, e muore di sua ferita, dopo aver regnato 13. anni, nel corso de' quali fece una continua guerra a'Lacedemoni. *Pausania.*
725.	II. *Euricrate*	figliuolo di Polidoro succede a suo padre, ch'era stato ucciso da Polemarco.
723.		I Messenj avendo sostenuto un assedio di cinque mesi, stretti dalla fame, lasciarono Itome, ed Aristodemo, ch'era succeduto ad Eufae, si uccise dopo aver regnato sei anni, e alcuni mesi. I Messenj si dispersero, e i Lacedemoni s'impadronirono non solo d'Itome, ma anche di tutte l'altre città. *Pausania.*
720.		Gli Argj, e i Lacedemo-

Anni prima di Gesucristo.	Nomi de i Re.	Anni de i regni
	moni si fanno la guerra per lo paese de' Tireati. Teopompo non può assistere a questa guerra a cagione di sua età, e di sua debolezza. *Pausania*. La guerra finisce con una battaglia di 300. uomini eletti dall'una, e dall'altra parte. *Erodoto*. Sotto Teopompo furono stabiliti gli Efori in Lacedemone. *Plutarco*.	
684.	12. *Anassandro*. Seconda guerra de' Lacedemoni contro i Messenj. Battaglia a Dera.	
683.	Sconfitta de' Lacedemoni data loro da Aristomene.	
682.	Messenj sconfitti da' Lacedemoni.	
	13. *Euricrate*.	
668.	Fine della guerra de' Messenj, che sono sottomessi a i Lacedemoni.	
	14. *Lione*.	
	15. *Anassandride*.	
	16. *Cleomene* discaccia i Pisistratidi, e viene in soccorso d'Isagora in Ate-	

Anni prima di Gesucristo	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
	Atene.	
	17. *Leonida* fratello di Cleomene.	
480.	Leonida è ucciso nella battaglia delle Termopili.	
	18. *Plistarco*, fratello di Leonida gli succede, e regna.	1.
478.	19. *Plistonace*, figliuolo di Cleombroto, regna.	44.
434.	20. *Pausania*, figliuolo di Plistonace regna.	39.
395.	21. *Agesipoli I.*	15.
380.	22. Cleombroto, figliuolo di Pausania, e fratello di Agesipoli.	9.
371.	23. *Agesipoli II.*	1.
370.	24. *Cleomene*, figliuolo di Cleombroto, e fratello di Agesipoli.	34.
366.	25. *Areo* figliuolo d'Acrotato, figliuolo di Cleomene.	24.
292.	26. *Acrotato*, figliuolo d'Areo.	23.
269.	27. *Areo*, figliuolo di Acrotato, morto in età di 8. anni.	
	28. *Leonida*, nipote di Cleomene figliuolo di Acrotato, figliuolo di Areo.	
	29. *Cleombroto*, Genero di Leo-	

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
	Leonida, usurpatore.	
	30. *Cleomene* ed *Epiclida*, figliuolo di Leonida. Non si sa precisamente la durata di questi ultimi regni; hanno durato per lo meno sino all'anno 250. prima di Gesucristo; di modo che la continuazione degli Euristenidi Re in Lacedemone ha durato 526. anni o circa.	

PROCLIDI.

776.	9. *Nicandro*; l' anno 30. del suo regno.	
767.	10. *Teopompo*.	48.
719.	11. *Seussidamo*, figliuolo di Archidamo, figliuolo di Teopompo; morto vivente suo padre, succede a suo avo.	
684.	12. *Anassidamo*, figliuolo di Seussidamo.	
668.	13. *Archidamo*, figliuolo di Anassidamo.	
668.	14. *Agasicle*.	
	15. *Aristone*.	
	16. *Demarato* discacciato da Cleomene.	
	17. *Leotichide*.	
475.	18. *Archidamo* figliuolo di	

Anni prima di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
		di Seuffidamo.	42.
434.	19.	*Agide* figliuolo di Archidamo.	37.
397.	20.	*Agesilao* fratello di Agide.	41.
356.	21.	Archidamo figliuolo di Agesilao.	23.
333.	22.	*Agide.*	9.
324.	23.	Eudamida figliuolo di Archidamo.	
269.	24.	Agide figliuolo di Eudamida, ucciso in prigionè per decreto degli Efori.	
	25.	Euridamida, figliuolo di Agide, avvelenato da *Cleomene.*	

Fine della famiglia de' Proclidi. Di modo che la continuazione della durata de' regni de' Proclidi in Lacedemone è di 516. anni o circa.

DINASTIE

De' regni d' Occidente.

Dinastia de i Re Aborigeni, e de i Latini in Italia.

I Popoli più antichi d' Italia conosciuti nella Storia profana, son gli Aborigeni. non si sà cosa alcuna di questi Popoli, nè de i loro Re innanzi Giano, e Saturno venuti di Grecia, col portarvi la Religione de' Greci. L' Italia era allo-

allora compresa nel territorio, ch' è dall' Alpi fra due mari fino alla sua estremità: era abitata da molti Popoli, i nomi de' quali ci sono ignoti. Quello d' Aborigeni è l'unico, che dalla Storia ci è conservato, o sia nome appellativo, com' è assai verisimile, o sia nome ad alcuni di questi popoli particolare. Sia come si voglia, ecco il catalogo degli Antichi Re di questa Nazione.

Anni prima di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
1327.	1.	*Giano*, figliuolo di Circusa, figliuola di Eritteo Re d' Atene, e per quanto pretendesi d' Apollo, che venuto in Italia, vi stabilì il suo dominio. Alquanto dopo *Saturno* discacciato dal regno di Creta, parimente vi venne, e fu insieme con esso, Re di codesto paese, e regnarono anni.	33.
1294.	2.	*Pico.*	37.
1257.	3.	*Fauno*. Sotto il suo regno Evandro venne in Italia, ed Ercole vi fece la guerra.	44.
1213.	4.	*Latino*, sotto il qual Enea venne in Italia, regnò	36.
1177.	5.	*Enea.*	3.
1174.	6.	*Ascanio*, figliuolo di Enea, soprannomato	

Anni prima di Gesucristo		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
		Julo.	38.
1136.	7.	*Silvio*, figliuolo postumo di Enea.	28.
1108.	8.	*Enea Silvio.*	31.
1177.	9.	*Latino Silvio.*	51.
1026.	10.	*Alba Silvio.*	39.
987.	11.	*Capeto Silvio.*	26.
961.	12.	*Capi Silvio*, che fabbricò la città di Capua.	28.
933.	13.	*Capeto.*	12.
921.	14.	*Tiberino.*	8.
913.	15.	*Agrippa Silvio.*	41.
872.	16.	*Alladio.*	19.
853.	17.	*Aventino.*	37.
816.	18.	*Proca Silvio.*	23.
793.	19.	*Amulio Silvio*, che discacciò suo fratello *Numitore*, il quale fu ristabilito 24. anni dopo da Remo, e Romolo suoi figliuoli. I due regni di Amulio, e di Numitore sono di anni	42.

Sin qui i Re Latini avevano regnato in Alba. La durata di quest' Imperio è di 576. anni. Romolo fondò un nuovo Imperio in Roma.

Dinastia de i primi Re Romani.

Essendo stata la città di Roma popolata da varie Nazioni d' Italia, sotto il regno di Romolo vi nacque una gran con-

confusione, tanto per la Religione, quanto per le regole del buon Governo. Numa Pompilio, che fu 'l secondo Re, fu'l primo, che fece alcune Leggi per questo, e per quella. Elesse per Divinità, oltre quelle de i Greci, gli antichi Re del Paese, *Giano Fauno Pico Paone*. Vi aggiunse le Divinità onorate da' Toscani, e dagli altri Popoli d' Italia, come *Pan Semone Carmenta*, la Dea *Egeria*, di cui fingeva consultare l' oracolo, i Dei *Penati*, i Dei *Lari*, ec. Quanto al culto di queste Divinità, egli lo trasse da' Toscani, e stabilì gli Auguri, gli Aruspici, e i Sacerdoti degli Dei. Dopo quel tempo i Romani hanno riconosciute nuove Divinità straniere, e l' Idolatria non ebbe alcun termine appresso di essi.

Anni prima di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
753.	1.	*Romolo* fonda la città di Roma, e comincia a regnare, e regna anni	38.
715.		Interregno di un anno.	1.
714.	2.	*Numa Pompilio.*	43.
671.	3.	*Tullio Ostilio.*	32.
667.		Distruzione della città d' Alba, e gli Albani trasferiti in Roma.	
639.	4.	*Anco Marzio*, nipote di Numa Pompilio.	25.
614.	5.	*Tarquinio Prisco.*	37.
577.	6.	*Servio Tullio.*	44.
533.	7.	*Tarquinio Superbo*, ultimo Re de' Romani.	

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
	.ni.	24.
509.	Fine de i Re Romani dalla Fondazione di Roma l' anno 753. sino alla morte di Tarquinio superbo. La durata de' regni loro è stata d' anni 244.	

DINASTIA

De' Consoli, Decemviri, Tribuni Romani, dalla distruzione de i Re sino agl' Imperadori.

Consoli sino a i Decemviri.

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Consoli.*
509.	L. Giunio Bruto, L. Tarquinio Collatino.
	In luogo de' quali furono posti
	P. Valerio, M. Orazio Pulvillo.
508.	P. Valerio Poplicola II., T. Lugrez. Trecipitino.
507.	P. Valerio Poplicola III., M. Orazio II.
506.	Sp. Largio Flavio, T. Erminio Esquilino.
505.	M. Valerio III. P. Postumio Tuberto.
504.	P. Valerio Poplicola IV., T. Lugrezio II.

503.

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Consoli.*
503.	Agrippa Menenio Lanato, P. Postumio Tuberto.
502.	Sp. Cassio Viscellino, Opitero Vergenio Tricosto.
501.	T. Largio Flavio, Postumo Cominio Arunco.
500.	Manio Tullio Longo, Ser. Sulpizio Camerino.
499.	T. Ebuzio Elva, P. Veturio Gemino.
498.	T. Largio Flavio II., Q. Clelio Siculo.
497.	A. Sempronio Atratino, M. Minucio Augurino.
496.	A. Postumio Albo, T. Virginio Tricosto.
495.	Ap. Claudio Sabino, P. Servilio Prisco.
494.	A. Virginio Montano, T. Veturio Gemino.
493.	Sp. Cassio Viscellino II., Postumio Cominio.
492.	T. Geganio Macerino, P. Minucio Augurino.
491.	A. Sempronio Atratino, M. Minucio Augurino II.
490.	Q. Sulpizio Camerino II., Sp. Largio Flavio II.
489.	C. Giulio Julo, P. Pinario Rufo.
488.	Sp. Nauzio, Sest. Furio.
487.	T. Sicinio, C. Aquilio.
486.	Sp. Cassio III., Procolo Virginio.
485.	Q. Fabio Vibulano, Ser. Corne-

Anni prima di Gesucristo.	Nomi de i Consoli.
	lio Cosso.
484.	L. Emilio Mamerco, Cesone Fabio.
483.	M. Fabio Vibulano, L. Valerio Potito.
482.	Q. Fabio Vibulano, C. Giulio.
481.	Cesone Fabio II., Sp. Furio.
480.	M. Fabio Vibulano II.; Cn. Manlio.
479.	Cesone Fabio III., T. Virginio.
478.	L. Emilio Mamerco II., G. Servilio.
477.	C. Orazio Pulvillo, T. Menenio Lanato.
476.	A. Virginio Tricosto, C. Servilio.
475.	P. Valerio Poplicola, C. Nuzio Rufo.
474.	L. Furio Medullino, C. Manilio.
473.	L. Emilio Mamerco III., Opitero Virginio.
472.	L. Pinario Martino, P. Furio Rufo.
471.	Ap. Claudio Sabino, T. Quinto Capitolino.
470.	L. Valerio Poplicola II., Tib. Emilio Mamerco.
469.	A. Virginio Nomentano II., T. Numizio Prisco.
468.	T. Quinzio Capitolino, Q. Servilio Prisco.
467.	Tib. Emilio Mamerco, Q. Fabio Vibulano.
466.	Q. Servilio II., Sp. Postumio Albino

Anni pri- ma di Gesucristo. *Nomi de i Consoli.*

bino,

465. T. Quinzio Capitolino III., Q. Fabio II.

464. A Postumio Albo Regillense, Sp. Furio Medulino.

463. L. Ebuzio, P. Servilio Prisco.

462. L. Lugrezio Trecipitino, T. Vettrio Gemino.

461. P. Volunnio Amintino, Ser. Sulpizio Camerino.

460. P. Valerio Poplicola, C. Clodio Regillo.

459. Q. Fabio Vibulano III., L. Cornelio Maluginense.

458. L. Minucio Genuzio, C. Nauzio o Rutilio, *secondo T. Livio.*

457. C. Orazio Pulvillo, Q. Minuzio Augurino,

456. M. Valerio Lattuca, Sp. Virginio Tricosto.

455. C. Veturio Cicurino, T. Romulio Vaticano.

454. Sp. Tarpejo, A. Eterino, o Termenio.

453. Sest. Quintilio Vero, P. Curiazio Tergemino.

452. C. Menemio, Sestio Capitolino.

DECEMVIRI.

451. I Decemviri *nominati dalla Repubblica per far delle Leggi, e governare lo Stato; cioè* Appio Claudio, T. Genuzio, P. Sestio, L. Veturio, C. Giulio,

Anni prima di Gesucristo.	Nomi de i Consoli.
	A. Manlio, P. Sulpizio, P. Curazio, T. Tomulio, Sp. Postumio.
450.	Appio Claudio II., Q. Vibulano, *ch' era stato tre volte Consolo*, M. Cornelio Maluginense, M. Sergio, *nomato Servilio da Dionigi d' Alessandria*, L. Minuzio, T. Antonio Merenda, M. Rubellio, *o secondo Dionigi*, Manlio, *tutti Patrizj*; e *del numero de' Plebei*, Q. Petilio, Cesone Duillo, e Sp. Oppio.

I Decemviri annichilati, e i Consoli ristabiliti.

449.	L. Valerio Potito, M. Orazio Barbato.
448.	Sp. Erminio, T. Virginio Celimontano.
447.	M. Geganio Macerino, C. Giulio.
446.	T. Quinzio Capitolino IV., Furio Agrippa.
445.	M. Genuzio, Agrippa Curzio.
444.	L. Papinio Mugillano, A. Sempronio Atratino.
443.	T. Quinzio V., M. Geganio Macerino II.
442.	M. Fabio, Postumio Ebuzio Elva.
441.	C. Furio Pacilio, M. Papinio Crasso.
440.	Procolo Geganio Macerino, L. Me-

Anni prima di Gesucristo — *Nomi de i Consoli.*

Menenio Lanato.

439. T. Quinzio Capit. VI. Agrippa Menenio Lanato.

Tribuni militari, e Consoli alternativamente finattantochè i Consoli fossero ristabiliti.

438. Quinzio Cincinato, M. Emilio, e L. Giunio.

Tribuni Militari creati colla podestà di Consoli, tutti Patrizj.

437. M. Geganio Macerino, L. Sergio Fidenate *Consoli.*

436. L. Papirio Crasso, M Cornelio Maluginense.

435. C. Giulio, Procolo Virginio Tricosto

434. Giulio III. L. Virginio II.

433. M. Fabio Vibulano, M. Folio, e L. Sergio Fidenate; *creati Tribuni militari tutti Patrizj.*

432. L. Pinario Mamerco, L. Furio Medullino, e Sp. Postumio Albo, *Tribuni militari Patrizj.*

431. T. Quinzio Cincinnato VII. C. Giulio Montone, *Consoli.*

430. L. Papirio Crasso, L. Giulio.

429. L. Sergio Fidenate II., Ostio Lugrezio Tricipitino.

428. A. Cornelio Cosso, T. Quinzio Peno II.

Anni prima di Gesucristo.	Nomi de i Consoli.
427.	C. Servilio Aala, L. Papirio Mugillano.
426.	T. Quinzio, C. Furio, Marzio Postumio, ed A. Cornelio Cosso. *Tribuni.*
425.	A. Sempronio Atratino, L. Quinzio Cincinnato, L. Orazio Barbato, *Tribuni.*
424.	C. Crasso, Sp. Nevio Rutilio, T. Sergio Fidenate, e Sest. Giulio Tullo. *Tutti Tribuni Patrizj.*
423.	C. Sempronio Atratino, Q. Fabio Vibulano, *Consoli.*
422.	L. Manlio Capitolino, Antonio Merenda, L. Papirio Mugillano. *Tribuni Patrizj.*
421.	Cn. Fabio, T. Quinzio Capitolino. *Consoli.*
420.	L. Quinzio Cincinnato III., Sesto Furio Medullino II., Marzio Manlio, A. Sempronio, *Tribuni.*
419.	Agrippa Menenio Lanato, P. Lugrezio Tricipitino, e Sp. Nauzio, *Tribuni.*
418.	L. Sergio Fidenate, M. Papirio Mugillano, e G. Servilio. *Tribuni.*
417.	Agrippa Menenio Lanato II., P. Lugrezio Tricipitino II., e Rutilio Crasso. *Tribuni.*
416.	A. Sempronio Atratino III., M. Papirio Mugillano II., e Sp. Nauzio Rutilio *Tribuni.*
415.	P. Cornelio Cosso, G. Val. Potito,

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de' i Consoli.*
	tito, Q. Cincinnato, Cn. Marzio, e M. Fabio Vibulano. *Tribuni.*
414.	Cn. Cornelio Cosso, L. Val. Potito, Q. Fabio Vibulano II., e M. Postumio Regillense. *Tutti Tribuni Patrizj.*
413.	M. Cornelio Cosso, L. Furio Medullino.
412.	Fabio Ambusto, C. Furio Pecilio.
411.	M. Papino, o P. Atratino, C. Nauzio Rutilio.
410.	M. Emilio, P. Valerio Potito.
409.	Cn. Cornelio Cosso, L. Furio Medullino II.
408.	Cn. Giulio Tullo, Cn. Cornelio Cosso, C. Servilio Aala. *Tribuni.*
407.	L. Furio Medullino, Cn. Valerio Potito, Cn. Fabio Vibulano, G. Servilio Aala. *Tribuni.*
406.	P. Cn. Cornelio Cosso, Fabio Ambusto, e L. Valerio Potito. *Tribuni.*
405.	T. Quinto Capitolino, Q. Quinzio Cincinnato, Cn. Tullio Giulio II., Aulo Manlio, L. Furio Medullino III., M. Emilio Mamerco, *Tribuni.*
404.	C. Valerio Potito III., M. Sergio Fidenate, P. Cornelio Maluginense, Cn. Cornelio Cosso, C. Fabio Ambusto, Sp. Nauzio Rutilio II. *Tribuni.*

Anni prima di Gesucr.	Nomi de i Consoli.
403.	M. Emilio Mamerco II., L. Valerio Potito III. Ap. Claudio Crasso; M. Quintilio Varo, M, Giulio Tullo, M. Postumio, M. Furio Cammillo, M. Postumio Albino.
402.	C. Servilio Aala III., Q. Servilio, P. Virginio, Q. Sulpizio, A. Manlio II., e M. Sergio II. *Tribuni.*
401.	L. Valerio Potito IV., M. Furio Cammillo II., M. Emilio Mamerco III., M. Cornelio Cosso II., Cl. Fabio Ambusto, L. Giulio Tullo. *Trib.*
400.	P. Licinio Calvo, P. Manlio, P. Melio, L Furio Medullino, L. Popilio Volerone. *Tribuni.*
399.	M. Veturio, L. Titinio, P. Menenio, G Genuzio, L. Racilio, e *secondo altri*, M. Veturio, M. Pomponio, Cn. Duillio, P. Volsco, Cn. Genuzio, e L. Attilio. *Tribuni.*
398.	L. Valerio Potito, Q. Valerio Mass., M. Furio Cammillo III., L. Furio Medullino III, Q Servilio Fidenate II., e Q Sulpizio Camerino II. *Tribuni.*
397.	L. Giulio Tullio, P. Furio Medullino IV., L. Sergio Fidenate, Aurelio Postumo Regillense, P. Cornelio Maluginense, A. Manilio. *Tribuni.*
396.	P. Menenio, Cn. Genuzio, L. Ra-

ci-

Anni prima di Gesucristo. *Nomi de i Consoli.*

cilio, L. Titinio, P. Lucinio Giuniore. *Tribuni*.

395. P. Cornelio Cosso, P. Cornelio Scipione, M. Valerio Massimo II., Cesone Fabio Ambusto II., L. Furio Medullino V., Q. Servilio III.

394. M. Furio Cammillo IV., L. Furio Medullino VI., C. Emilio Valerio Publicola, Sp. Postumo, P. Cornelio II. *Tribuni*.

393. L. Lugrezio Flavio, Ser. Sulpizio Camerino Consoli.

392. Q. Valerio Potito, M. Manlio, o Capitolino.

391. L. Lugrezio, S. Sulpizio, M. Emilio, L. Furio Medullino VII., Agrippa Furio, Claudio Emilio II. *Tribuni*.

390. *I tre* Fabj, Q. Sulpizio Longo, Q. Servilio IV., P. Servilio Maluginense. *Tribuni*.

389. A. Valerio Publicola II., P. Virginio, Cornelio, A. Manlio, L. Emilio, e L. Postumio. *Tribuni*.

388. T. Quinto Cincinnato, Q. Servilio Fidenate, Q. Giulio Tullio, L. Aquilio Corvo, L. Lugrezio Tricipitino, Servilio Sulpizio Rufo, *Tribuni*.

387. L. Papirio Cursore, Cn. Sergio, L. Emilio II., Licinio Menenio Lanato, L. Valerio Publicola III. *Tibuni*.

386.

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Consoli.*
386.	M. Furio Cammillo V., Servilio Cornelio Maluginese, Q. Servilio Fidenate VI, L. Quinzio Cincinnato, L. Orazio Pulvillo, e P. Valerio, *Tribuni*.
385.	A. Manlio, P. Cornelio, T. Quinto, L. Quinzio Capitolino, L. Papirio Cursore, *Tribuni*.
384.	Sergio Cornelio Maluginese II., P. Valerio Potito II., M. Furio Cammillo, Q. Servio Sulpizio II., C. Papirio Crasso, T. Quinzio Cincinnato II. *Tribuni*.
383.	L. Valerio IV., A. Manlio IV., Ser. Sulpizio III. L. Emilio III., M. Trebonio. *Tribuni*.
382.	Sp. Papirio, L. Papirio, Sergio Cornelio Maluginese, Q. Servilio, G. Sulpizio, L. Emilio, *Tribuni*.
381.	M. Furio Cammillo, A. Postumio Regillense, L. Furio, L. Lugrezio, M. Fabio Ambusto. *Tribuni*.
380.	L. Valerio V., Publio Valerio III., G. Sergio III., Licinio Menenio II., P. Papirio, Sergio Cornelio Maluginese. *Tribuni*.
379.	P. Manlio, G. Manlio, L. Giulio, G. Sestilio, M. Albino, e L. Antistio. *Tribuni*.
378.	Sp. Furio, Q. Servilio II., Licinio Menenio III., P. Clelio, M. Ora-

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Consoli.*
	Orazio, L. Geganio. *Tribuni.*
377.	L. Emilio, P. Valerio IV., G. Veturio, Servio Sulpizio, L. Quinzio Cincinnato, G. Quinzio Cincinnato. *Tribuni.*

Sei Anni senza Magistrati Sovrani nella Repubblica.

370.	L. Furio, A. Manlio, Ser. Sulpizio Cornelio, A. Valerio, e G. Valerio. *Tribuni.*
369.	Q. Servilio, G. Veturio, A. Cornelio, e M. Cornelio, Q. Quinzio, M. Fabio. *Tribuni.*
368.	T. Quinzio, Ser. Cornelio, Ser. Sulpizio, Sp. Servilio, L. Papirio, L. Veturio. *Tribuni.*
367.	A. Cornelio, M. Cornelio, II. M. Geganio, P. Manlio, L. Veturio, P. Valerio VII.

Consoli ristabiliti per sempre.

366.	L. Sestio, L. Emilio Mamerco.
365.	L. Genuzio, Q. Servilio.
364.	T. Sulpicio Petico, C. Licinio Stolone.
363.	G. Genuzio, L. Emilio Mamerco II.
362.	Q. Servilio Aala, L. Genuzio II.
361.	L. Sulpizio II., C. Licinio.

360.

Anni prima di Gesucristo.	Nomi de i Consoli.
360.	C. Petilio Balbo, M. Fabio Ambusto.
359.	M. Popilio Lena, Cn. Manlio Imperioso.
358.	C. Fabio, Cn. Manlio.
357.	M. Marcio, Cn. Manlio.
356.	M. Fabio Ambusto II., M. Popilio Lena II.
355.	C. Sulpizio Petico III., M. Valerio Poplicola I.
354.	M. Fabio Ambusto III., T. Quinzio.
353.	C. Sulpizio Petico IV., M. Valerio Poplicola II.
352.	P. Valerio Poplicola, C. Marcio Rutilio II.
351.	C. Sulpizio Petico V., T. Quinzio Peno.
350.	M. Popilio Lena, L. Cornelio Scipione.
349.	L. Furio Cammillo, Ap. Claudio Crasso.
348.	M. Popilio Lena IV., M. Valerio Corvino.
347.	T. Manlio Torquato III., C. Plauzio II.
346.	M. Valerio Corvino II., C. Petilio II.
345.	M. Fabio Dorsuo, Ser. Sulpizio Camerino.
344.	C. Marcio Rutilio III., T. Manlio Torquato II.
343.	M. Valerio Corvino III., A. Cornelio Cosso.
342.	C. Marcio IV., Q. Servilio III.

341.

Anni prima di Gesucristo. *Nomi de i Consoli.*

341. C. Plauzio II., L. Emilio Mamerco.
340. T. Manlio Torquato III., P. Decio Mus.
339. T. Emilio Mamerco, Q. Publio Filone.
338. L. Furio Cammillo, C. Manio Nipote.
337. C. Sulpizio Longo, P. Elio Peno.
336. L. Papirio Crasso, Cesone Duillio.
335. M. Valerio Corvino IV., M. Attilio Regolo.
334. T. Veturio, Sp. Postumio.
333. *Interregno d' un anno.*
332. L. Cornelio, Cn. Domizio.
331. M. Claudio Marcello, C. Valerio.
330. L. Papirio Crasso, L. Plauzio Venox.
329. L. Emilio Mamerco, Cn. Plauzio.
328. P. Plauzio Procolo, P. Cornelio Scapula.
327. L. Cornelio Lentulo, Q. Publio Filone II.
326. C. Petelio, L. Papirio Mugillano Cursore.
325. L. Furio Cammillo II., Giunio Bruto Sceva.
324. *Quest' anno è stato Consoli.*
323. C. Sulpizio Longo, Q. Emilio Ceretano.
322. Q. Fabio, L. Fulvio.

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Consoli.*
321.	T. Veturio Calvino II., e Sp. Postumio II.
320.	Q. Publio Filone III., L. Papirio Cursore II.
319.	L. Papirio Cursore III., Q. Emilio Ceretano II.
318.	M. Follio Flaccina, L. Plauzio Venox.
317.	C. Giunio Bubuleo, Q. Emilio Barbula.
315.	Sp. Nauzio, M. Popilio Lena.
316.	L. Papirio Cursore IV. Q. Publio Filone.
314.	C. Sulpizio, M. Petito Libo.
313.	L. Papirio Cursore V., C. Giunio Bubulco.
312.	M. Valerio Massimo V., G. Decio Mus.
311.	C. Giunio Bubulco III., Q. Emilio Barbula II.
310.	C. Marcio Rutilio III., Q. Fabio.
309.	*In quest' anno non vi furono Consoli.*
308.	Q. Fabio III., P. Decio Mus II.
307.	Appio Claudio, L. Volunnio.
306.	P. Cornelio Arvina, Q. M. Tremulo.
305.	L. Postumio, T. Minuzio.
304.	P. Sulpizio Averrio, P. Sempronio Sofo.
303.	L. Genuzio, Ser. Cornelio.
302.	M. Livio Dentero, Q. Emilio.
301.	*In quest' anno non vi furono Consoli.*

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Consoli.*
300.	M. Valerio, Q. Apulejo Pansa.
299.	M. Fulvio Peto, T. Manlio Torquato.
298.	L. Cornelio Scipio, Cn. Fulvio.
297.	Q. Fabio Massimo IV., P. Decio Mus III.
296.	L. Volunnio, Ap. Claudio.
295.	Q. Fabio Massimo V., P. Decio IV.
294.	L. Postumio Megello, M. Attilio Regolo.
293.	L. Papirio Cursore, Spurio Carvilio.
292.	Q. Fabio Gorgo, Giunio Bruto Sceva.
291.	L. Postumio Megello, C. Giunio Bubulco.
290.	P. Cornelio Rufino, M. Curio Dentato.
289.	M. Valerio Corvino, Q. Cedicio Noctua.
288.	Q. Marcio Tremulo, P. Cornelio Arvina.
287.	M. Marcello, Sp. Nauzio.
286.	M. Valerio Massimo, C. Elio Peto.
285.	C. Claudio, M. Emilio.
284.	C. Servilio, L. Cecilio Metello.
283.	P. Cornelio Dolabella, Cn. Domizio Calvino.
282.	C. Fabricio, Q. Emilio.
281.	Q. Marcio Filippo, L. Emilio Barbula.

Anni prima di Gesucrist. *Nomi de i Consoli.*

bula.

280. P. Valerio Levino, T. Coruncano.
279. P. Sulpizio, P. Decio.
278. C. Fabricio Licinio II., Q. Emilio Pappo.
277. P. Cornelio Rufino II., C. Giunio Bruto.
276. Q. Fabio Gorgo II., C. Genucio Clepsina.
275. Manio Curio Dentato III., L. Cornelio Lentulo.
274. Ser. Cornelio Merenda, Marco Curio Dentato III.
273. C. Fabio, C. Claudio Canina II.
272. Sp. Carvilio II., L. Papirio Cursore II.
271. C. Quinzio Claudio, L. Genucio Clepsina.
270. C. Genucio Clepsina II., C. Cornelio Blasio.
269. C. Fabio Massimo Pittore, Q. Gulo.
268. P. Sempronio Sofo, Ap. Claudio Rufo.
267. M. Attilio Regolo, L. Giulio Libo.
266. D. Giunio Pera, C. Fabio Pistore.
265. Q. Fabio Massimo Gorgo III., P. Decio Mus III.
264. Ap. Claudio Caudex, M. Fulvio Flacco.
263. Man. Valerio Massimo, M. Ottaci-

Anni prima di Gesucr.	*Nomi dei Consoli.*
	cilio Crasso.
262.	L. Postumio Megillo, Q. Mamilio Vitulo.
261.	L. Valerio Flacco, T. Ottacilio Crasso.
260.	Cn. Cornelio Asina, C. Duilio Nipote.
259.	C. Aquilio Floro, L. Cornelio Scipione.
258.	Attilio Calatino, C. Sulpizio Patercolo.
257.	Cn. Cornelio Bleso II., C. Attilio Serrano.
256.	M. Attilio Regolo, L. Manlio Vulso.
255.	Ser. Fulvio Nobiliore, M. Emilio Paolo.
254.	Cn. Cornelio Scipione Asina II. A. Attilio Calatino II.
253.	Cn. Servilio Cepione, C. Sempronio Bleso.
252.	C. Aurelio Cotta, P. Servilio Gemino.
251.	L. Cecilio Metello, C. Furio Placido.
250.	C. Attilio Regolo II., L. Manlio Vulso II.
249.	P. Claudio Pulcro, L. Giunio Pullo.
248.	P. Servilio Gemino II. C. Aurelio Cotta.
247.	L. Cecilio Metello II., Cn. Fabio Buteo.
246.	C. Fabio Licinio II. C. Otacilio Crasso.

Anni prima di Geſucriſto.	*Nomi de i Conſoli.*
245.	M. Fabio Buteo, I. C. Attilio Bulbo.
244.	A. Manlio Torquato, C. Sempronio Bleſo II.
243.	C. Fundanio Fundulo, C. Sulpizio Gallo.
242.	C. Lutazio Catulo, A. Poſtumio Albino.
241.	Q. Lutazio Cerco, A. Manlio Torquato II.
240.	C. Claudio Centone, M. Sempronio Tuditano.
239.	C. Manilio Turrino, Quinto Valerio Falco.
138.	T. Sempronio Gracco, P. Cornelio Falco.
237.	L. Cornelio Lentulo, Q. Fulvio Flacco.
236.	C. Licinio Varo, P. Cornelio Lentulo.
235.	D. Manlio Torquato, C. Attilio Bubulco.
234.	L. Poſtumio Albino, Sp. Carvilio Maſſimo.
233.	Q. Fabio Maſſimo Verrucoſo, M. Pomponio Mato.
232.	M. Emilio Lepido, M. Poblicio Malleolo.
231.	C. Papinio Maſo, M. Pomponio Mato.
230.	M. Emilio Barbula, M. Giunio Pera II.
229.	L. Poſtumio Albino, Cn. Fulvio Centumalo.
228.	Q. Fabio Maſſimo II., Sp. Carvilio

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Consoli.*
	lio Massimo II.
227.	P. Valerio Flacco, M. Attilio Regolo.
226.	L. Apussio Fullone, M. Valerio Messala.
225.	C. Attilio Regolo, L. Emilio Papo.
224.	T. Manlio Torquato III., Q. Fulvio Flacco II.
223.	P. Flaminio, P. Furio Filone.
222.	M. Claudio Marcello, Cn. Cornelio Scipione.
221.	P. Cornelio Scipione Asina, M. Minucio Rufo.
220.	L. Veturio Filone, C. Lutazio Scevola.
219.	M. Livio Salinatore, L. Emilio Paolo.
218.	P. Cornelio Scipione Asina, T. Sempronio Longo.
217.	Cn. Servilio Gemino, C. Flaminio I.
216.	L. Emilio Paolo II., C. Terenzio Varrone.
215.	L. Postumio Albino III. Q. Fabio Mass. II. T. Sempronio Gracco.
214.	M. Claudio Marcello III., Q. Fabio Massimo IV.
213.	Q. Fabio Massimo, T. Sempronio Gracco II.
212.	Q. Fulvio Flacco III., Ap. Claudio Pulcro.
211.	Cn. Fulvio Centumalo, P. Sulpizio Galba.

Anni prima di Gesucr.	*Nomi de i Consoli.*
210.	M. Claudio Marcello IV., M. Valerio Levino.
209.	Q. Fabio Maſſimo V., Q. Fulvio Flacco IV.
208.	M. Marcello V., T. Quinzio Criſpino.
207.	C. Claudio Nerone, M. Livio Salinatore.
206.	L. Veturio Filone, Q. Cecilio Metello.
205.	P. Cornelio Sipione, P. Licinio Craſſo Pont. Maſſ.
204.	P. Sempronio Tuditano, M. Cornelio Cetego.
203.	Cn. Servilio Cepione, C. Servilio Gemino.
202.	M. Servilio Gemino, T. Claudio Nerone.
201.	Cn. Cornelio Lentulo, P. Elio Peto.
200.	C. Sulpizio Galba, C. Aurelio Cotta.
199.	L. Cornelio Lentulo, P. Villio Tappulo.
198.	T. Quinzio Flaminio, Seſ. Elio Peto.
197.	C. Cornelio Cetego, Q. Minucio.
196.	L. Furio Purpureo, M. Claudio Marcello.
195.	M. Porzio Catone, L. Valerio Flacco.
194.	P. Cornelio Scipione Africano II. T. Sempronio Longo.
193.	L. Cornelio Merula, Q. Minucio Ter-

Anni prima di Gesucristo. *Nomi de i Consoli.*

Termo.

192. L. Quinzio Flaminio, Cn. Domizio Enobarbo.
191. P. Cornel o Scipione Nasica, M. Acilio Glabrione.
190. L. Cornelio Scipio, C. Lelio.
189. M. Fulvio Nobiliore, Cn. Manlio Volso.
188. M. Livio Salinatore, M. Valerio Messala.
187. M. Emilio Lepido, C. Flaminio Nipote.
186. Sp. Postumio Albino, R. Marcio Filippo.
185. Ap. Claudio, M. Sempronio Tuditano.
184. P. Claudio Pulcro, L. Porcio Licinio.
183. Q. Fabio Labeo, M. Claudio Marcello.
182. L. Emilio Paolo, M. Fabio Tanfilo.
181. P. Cornelio Cetego, M. Bebio Tanfilo.
180. A. Postumio Albino, C. Calpurnio Pisone.
179. L. Manlio Acidimo, Q. Fulvio Flacco.
178. M. Giunio Bruto, A. Manlio Volso.
177. G. Claudio Pulcro, T. Sempronio Gracco.
176. Q. Petilio Spurino, Cn. Cornelio Scipione Ispalo.
175. M. Emilio Lepido II., P. Minucio

Anni prima di Gesucr. | *Nomi de i Consoli.*

Scevola.

174. Sp. Postumio Albino, Q. Macio Scevola.

173. L. Popilio Albino, M. Popilio Lena.

172. C. Popilio Lena, P. Elio Ligure.

171. P. Licinio Crasso, C. Cassio Longino.

170. Q. Marzio Filippo II., Q. Servilio Cepione.

169. Q. Marzio Filippo III., Cn. Servilio Cepione.

168. L. Emilio Paolo II., P. Licinio Crasso.

167. Q. Elio Peto, M. Giulio Peno.

166. M. Claudio Marcello, P. Sulpizio Gallo.

165. Cn. Ottavio, T. Manlio Torquato.

164. A. Manlio Torquato, Q. Cassio Longino.

163. T. Sempronio Gracco, M. Juvenzio Talna.

162. P. Scipione Nasica, C. Marcio Figulo.

161. M. Valerio Messala, C. Fanio Strabone.

160. L. Anicio Gallo, M. Cornelio Cetego.

159. Cn. Cornelio Dolabella, M. Fulvio Nobiliore.

158. M. Emilio Lepido, C. Copillio Lena.

157. Sest. Giulio Cesare, L. Aurelio Ore-

Anni pri- ma di Gesucr. | *Nomi de i Consoli.*

Oreste.

156. L. Cornelio Lentulo, C. Marcio Ficulo II.

155. P. Cornelio Scipione II., M. Claudio Marcello II.

154. Q. Opimio, L. Postumio Albino.

153. Q. Fulvio Nobiliore, T. Annio.

152. M. Claudio Marcello, L. Valerio Flacco.

151. L. Licinio Lucullo, A Postumio Albino.

150. L. Quinzio Flaminio, M. Acilio Balbo.

149. L. Marcio Centorino, M. Manilio.

148. Sp. Postumio Albino, L. Calpurnio Pisone.

147. P. Cornelio Scipione Emiliano, C. Livio Druso.

146. Cn. Cornelio Lentulo, L. Mummio.

145. Q. Fabio Massimo Emiliano, L. Ostilio Mancino.

144. Ser. Sulpizio Galba, L. Aurelio Cotta.

143. Appio Claudio, Q. Cecilio Metello.

142. L. Cecilio Metello, Q. Fabio Massimo Serviliano.

141. Q. Servilio Cepione, Q. Pompejo Rufo.

140. Q. Servilio Cepione, C. Lezio.

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Consoli.*
139.	C. Calpurino, M. Popilio Lent.
138.	P. Cornelio Scipione Nasica Serapio, D. Giunio Bruto.
137.	M. Emilio Lepido, C. Ostilio Mancino.
136.	P. Furio Filo, Sest. Attilio Serrano.
135.	Ser. Fulvio Flacco, Q. Calpurnio Pisone.
134.	P. Cornelio Scipione Africano II. C. Fulvio Flacco.
133.	P. Minucio Scevola, L. Calpurnio Pisone.
132.	P. Popilio Lena, P. Pupilio Nipote.
131.	P. Licinio Crasso, L. Valerio Flacco.
130.	Ap. Claudio, M. Perpenna.
129.	M. Aquilio, C. Sempronio Tuditano.
128.	Cn. Ottavio, T. Annio.
127.	P. Cassio Longino, L. Cornelio Cinna.
126.	M. Emilio Lepido, L. Aurelio Oreste.
125.	M. Plauzio Ipseo, M. Fulvio Flacco.
124.	C. Cassio Longino, C. Sestio Calvino.
123.	Q. Cecilio Metello, T. Quinzio Flaminio.
122.	Cn. Domizio Enobarbo, C. Fannio Strabone.
121.	Q. Fabio Massimo, L. Opimio Nipote.

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Consoli.*
120.	P. Manlio, C. Papirio Carbo.
119.	L. Cecilio Metello, L. Aurelio Cotta.
118.	M. Porcio Cato, Q. Marzio Re.
117.	L. Cecilio Metello, *poi* Dalmatico, o Diademato, e Q. Mucio Scevola Augure.
116.	C. Licinio Geta, Q. Fabio Massimo.
115.	M. Emilio Scauro, M. Cecilio Metello.
114.	M. Acilio Balbo, C. Catone *Nipote di Catone Censore.*
113.	C. Cecilio Metello, Cn. Papirio Carbone.
112.	M. Livio Druso, L. Calpurnio Pisone.
111.	P. Cornelio Scipione Nasica, L. Calpurnio Bestia.
110.	Sp. Postumio Albino, Q. Minucio Rufo.
109.	Q. Cecilio Metello Numidico, M. Giunio Silano.
108.	Ser. Galba, M. Aurelio Scauro.
107.	L. Cassio, C. Mario.
106.	Q. Servilio Cepione, G. Attilio Serrano.
105.	P. Rutilio Rufo, C. Manilio.
104.	C. Marcio II., C. Flavio Fimbria.
103.	C. Marcio III. L. Aurelio Oreste.
102.	C. Mario IV., Qu. Lutazio Catu-

Anni prima di Gesucrist. | *Nomi de i Consoli.*

tulo.
101. C. Mario V., Manio Aquilio.
100. C. Mario VI., L. Valerio Flacco.
99. M. Antonio, A. Postumio Albino.
98. Q. Cecilio Metello Nipote, T. Didio.
97. Cn. Cornelio Lentulo, C. Licinio Crasso.
96. Cn. Domizio Enobarbo, C. Cassio Longino.
95. L. Licinio Crasso, Q. Muzio Scevola.
94. C. Calio Daldo, L. Domizio Enobarbo.
93. C. Valerio Flacco, M. Erennio.
92. C. Claudio Pulcro, M. Perpenna.
91. L. Marcio Filippo, Sest. Giulio Cesare.
90. C. Giunio Cesare, P. Rutilio Lupo.
89. L. Porcio Catone, Cn. Pomponio Strabone.
88. L. Cornelio Sulla, Q. Pompejo Rufo.
87. Cn. Ottavio, L. Cornelio Cinna.
86. C. Mario VII., L. Cornelio Cinna.
85. L. Cornelio Cinna III., Cn. Papirio Carbone.
84. L. Cornelio Cinna IV., Cn. Papirio Carbone.

83.

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Consoli.*
83.	L. Cornelio Scipione Asiatico, Cn. Norbano Flacco.
82.	Cn. Papirio Carbo III., C. Mario C. F.
81.	M. Tullio Lecula, Cn. Cornelio Dolabella.
80.	L. Cornelio Sulla II., Q. Cecilio Metello.
79.	P. Servilio Vazia Isaurico, Ap. Claudio Pulcro.
78.	M. Emilio Lepido, Q. Lutazio Catulo.
77.	D. Giunio Bruto, M. Emilio Lepido.
76.	Cn. Ottavio, C. Scribonio.
75.	L. Ottavio, C. Aurelio Cotta.
74.	L. Licinio Lucullo, M. Aurelio Cotta.
73.	M. Terenzio Varrone Lucullo, C. Cassio Varo.
72.	L. Gellio Poplicola, Cn. Cornelio Lentulo Clodiano.
71.	Cn. Aufidio Oreste, P. Cornelio Lentulo Sura.
70.	Cr. Pompejo Magno, M. Licinio Crasso.
69.	Q. Ortensio, Q. Cecilio Metello Cretico.
68.	L. Cecilio Metello, Q. Marcio Re.
67.	C. Calpurnio Pisone, M. Acilio Glabrione.
66.	M. Emilio Lepido, L. Volcazio Tullo.
65.	L. Aurelio Cotta, L. Manlio Tor-

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Consoli.*
	quato.
64.	L. Giulio Cesare, C. Marcio Figulo.
63.	M. Tullio Cicerone, C. Antonio Nipote.
62.	D. Giulio Silano, L. Licinio Murena.
61.	M. Pupio Pisone, M. Valerio Messala.
60.	Q. Cecilio Metello Celere, L. Africano.
59.	C. Giulio Cesare, M. Calpurnio Bibulo.
58.	L. Calpurnio Pisone Cesonio, A. Gabinio.
57.	P. Cornelio Lentulo Spinterio, Q. Cecilio Metello Nipote.
56.	Cn. Cornelio Lentulo Marcellino, L. Marcio Filippo.
55.	Cn. Pompejo Magno II., M. Licinio Crasso.
54.	L. Domizio Enobarbo, Ap. Claudio Pulcro.
53.	Cn. Domizio Calvino, M. Valerio Messala.
52.	Cn. Pompejo Magno *non ha avuto Collega.*
51.	Ser. Sulpizio Rufo, M. Claudio Marcello.
50.	L. Emilio Paolo, C. Claudio Marcello.
49.	C. Claudio Marcello, L. Cornelio Lentulo.
48.	C. Giulio Cesare II. P. Servilio Vazia Isaurico.

47.

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Consoli.*
47.	C. Giulio Cesare Dittatore II. M. E. M. Antonio.
46.	C. Giulio Cesare III., M. Emilio Lepido.
45.	C. Giulio Cesare Dittatore IV. M. E., M. Lepido IV.
44.	C. Giulio Cesare Dittatore V. M. E., M. Antonio.
43.	C. Vibio Pansa, A. Irzio, C. Ottavio Cesare, Q. Pedio.
42.	M. Emilio Lepido, L. Munazio Planco.
41.	P. Servilio Isaurico II., L. Antonio.
40.	Cn. Domizio Calvino II., C. Asinio Pollione.
39.	L. Marcio Censorino, C. Calvisio Sabino.
38.	Appio Claudio Pulcro, C. Norbano Flacco.
37.	M. Vipsanio Agrippa, L. Caninio Gallo.
36.	L. Gellio Poplicola, C. Coccejo Nerva.
35.	Sest. Pompejo, L. Cornificio.
34.	M. Antonio II., L. Scribonio Libone.
33.	C. Cesare Ottaviano II., L. Volcazio Tullo.
32.	Cn. Domizio Enobarbo, C. Sosio.
31.	C. Cesare III., M. Messala Corvino.
30.	C. Cesare IV., M. Licinio Crasso.

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Consoli.*
29.	C. Cesare V., Ses. Apulejo.
28.	C. Cesare VI., M. Agrippa II.
27.	C. Cesare Augusto VII., M. Agrippa III.
26.	C. Cesare Augusto VIII., T. Statilio Tauro II.
25.	C. Cesare Augusto IX., M. Giunio Silano,
24.	Imp. Cesare Augusto X., C. Norbano Flacco.
23.	Cesare Augusto XI., Cn. Calpurnio Pisone.
22.	M. Claudio Marcello, L. Arunzio Nipote.
21.	Q. Emilio Lepido, M. Lollio.
20.	M. Apulejo Nipote, P. Silio Nerva.
19.	Q. Senzio Saturnino, Q. Lugrezio Dispillo.
18.	P. Cornelio Lentulo, Cn. Cornelio Lentulo.
17.	C. Furnio, C. Giunio Silano.
16.	L. Domizio Enobarbo, P. Cornelio Scipione.
15.	M. Livio Druso, L. Calpurnio Pisone.
14.	Cn. Lentulo, M. Licinio Crasso.
13.	T. Claudio Nerone, P. Quintilio Varo.
12.	M. Valerio Messala, P. Sulpizio Quirino.
11.	Paolo Fabio Massimo, Q. Elio Tuberone.
10.	Julo Antonio Africano, Q. Fabio Mas-

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Consoli.*
	Massimo.
9.	Cl. Druso Nerone, L. Quinzio Crispino.
8.	C. Marcio Censorino, C. Asinio Gallo.
7.	T. Claudio Nerone, Cn. Calpurnio Pisone.
6.	D. Lelio Balbo, C. Antistio Vero.
5.	Augusto Cesare XII., L. Cornelio Sulla.
4.	C. Calvisio Sabino II., L. Passieno Rufo.
3.	Cn. Cornelio Lentulo, M. Valerio Messalino.
2.	Augusto Cesare XIII., M. Plauzio Silvano, *e dopo di esso* C. Caninio Gallo.
1.	Cosso Cornelio Lentulo, L. Calpurnio Pisone.

D I N A S T I E

Degli Imperj de' Macedoni dopo Alessandro Magno.

L'Imperio d'Oriente passò da' Persiani a i Macedoni sotto il regno d'Alessandro Magno, che conquistò la Persia, l'Egitto, e tutta l'Asia persino all'India. Dopo la sua morte codesto vasto Imperio fu diviso fra' suoi Luogotenenti generali, e dopo molte guerre, si trovò dapprincipio diviso in quattro regni, cioè nell'Egitto, nell'Asia, nella

Siria, e nella Macedonia. Ma dopo la morte di Demetrio Seleuco unì nella sua persona i Regni di Siria, d'Asia, e e di Babilonia, e gli lasciò a' suoi Discendenti.

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni*
336.	1. *Alessandro* eletto Generale de' Greci contro i Persiani.	
334.	Alessādro passa in Asia, e si rende Padrone di tutta l'Asia Minore.	
333.	Alessandro sconfigge Dario Re di Persia.	
330.	Dario è ucciso da Besso, e Alessandro diviene Sovrano della Persia, della Media, e di tutto l'Imperio d'Oriente.	
324.	Alessandro muore in Babilonia nel mese di Luglio, dopo aver regnato in tutto dodeci anni, sette mesi, sett' anni dopo la morte di Dario, dopo la quale dee cominciarsi la Dinastia dell' Imperio de' Macedoni: così non gli assegneremo qui di regno, cominciando dall'anno 330. prima di Gesucristo, che anni	7.
	2. *Arideo* figliuolo di Fi-	

Lip-

Anni prima di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni*
		lippo, e Fratello di Aleſſandro.	
	3.	*Aleſſandro* figliuolo di Roſſana, e di Aleſſandro Magno.	12.
		Stati diviſi tra i Luogotenenti generali d'Aleſſandro.	
311.		Aleſſandro, e Roſſana eſſendo ſtati uccisi da Caſſandro Sovrano di Macedonia, i Generali d'Aleſſandro che reſtavano preſero il titolo di Re nel paeſe di cui erano in poſſeſſo, e da queſto furono ſtabiliti tre Regni, cioè quello di *Macedonia*, che comprendeva tutta la Grecia, la Teſſaglia, e l'Epiro; quello di *Siria*, che ſi eſtendeva non ſolo nella Siria, ma anche nell'Aſia Minore, ed in tutte le Provincie dell'Aſia maggiore, e quello di *Egitto*, che comprendeva tutto l'antico Regno d'Egitto.	

Di-

Dinastia de i Re d'Egitto da Alessandro Magno fino al tempo in cui questo Regno fu soggetto ai Romani.

Anni prima di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
323.	1.	*Tolommeo Sotero.*	38.
285.	2.	*Tolommeo Filadelfo* dichiarato Re da suo Padre.	39.
246.	3.	*Tolommeo Evergete.*	25.
221.	4.	*Tolommeo Filopatore.*	16.
2 4.	5.	*Tolommeo Epifane.*	17.
188.	6.	*Tolommeo Filometore.*	18.
169.	7.	*Tolommeo Evergete II.* con suo fratello *Filometore.*	7.
162.		Tolommeo Evergete discaccia suo Fratello, e regna solo	17.
145.	8.	*Evergete Fiscone*, fratello di Filometore.	29.
116.		Morte di Tolommeo Evergete II.	
	9.	*Cleopatra*, e *Tolommeo Latiro* suo figliuolo gli succedono, e regnano.	10.
106.	10.	Cleopatra, e suo figliuolo *Alessandro.*	18.
88.		Cleopatra uccisa, e Alessandro discacciato.	7.
	11.	*Tolommeo Latiro* dichiarato Re d'Egitto.	
81.	12.	*Cleopatra* figliuola di	

To

Tolommeo Latiro con *Alessandro*, Cleopatra uccisa dieci giorni dopo. Alessandro regnò solo, ed è discacciato. 16.

65. 13. *Tolommeo*, figliuolo di Latiro, sopramnomato *Aulete*. 7.

58. 14. *Filippo Evergete*, figliuolo di Antioco Grifone, e *Berenice* figliuola d'Aulete. 7.

51. 15. Tolommeo Aulete muore, suo figliuolo *Tolommeo Dionigi* gli succede, e discaccia dal regno sua sorella Cleopatra. 4.

47. 16. Cesare dà a *Cleopatra* il Regno d'Egitto dopo la morte di suo fratello. 17.

30. Cleopatra vinta con Antonio nella battaglia di Azio si uccide; e 'n essa termina il Regno d'Egitto, che fu ridotto in forma di Provincia, dopo aver durato da Tolommeo Sotero primo Re, fino alla morte di Cleopatra, 293. anni. 1.

Di-

Dinastia de i Re d' Asia finattantochè questo Regno fu unito a quello di Siria.

Anni prima di Gesucristo.		*Nomi de i Re.* *Anni de i regni.*
306.	1.	*Antigono* si fa dichiarare Re d' Asia con suo figliuolo Demetrio, e regna.
301.	2.	*Demetrio* soprannomato *Poliorcete*, figliuolo d'Antigono, regna.
289.		Demetrio discacciato dal Regno di Macedonia da Pirro.
288.		Lo stesso Demetrio si rende a Seleuco, e tre anni dopo muore; così Seleuco unisce il regno d'Asia a quello di Siria, e gli lascia a' suoi discendenti dinominati Seleucidi, la Dinastia de' quali si troverà sotto i titoli de i Re di Siria.

Summa de i Regni d' Antigono, e di Demetrio in Asia, dopo che Antigono ebbe preso il titolo di Re finchè Demetrio fu spogliato da Seleuco, 18. anni.

Di-

Dinastia de i Re di Siria.

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
322.	1. *Seleuco* regna.	42.
280.	2. *Antioco Sotero.*	16.
261.	3. *Antioco Theos* ovvero il Dio.	15.
246.	4. *Callinico Pogonata.*	20.
226.	5. *Seleuco Cerauno.*	3.
223.	6. *Antioco* il *Grande.*	36.
287.	7. *Seleuco Filopatore*, ovvero *Sotero*, nomato anche *Demetrio.*	12.
175.	8. *Antioco Epifane.*	13.
162.	9. *Demetrio*, figliuolo di Seleuco Sotero, e fratello d'Antioco.	11.
151.	10. *Alessandro Bala.*	6.
145.	11. *Demetrio Nicanore.*	5.
144.	Antioco, figliuolo d'Alessandro Bala, portato da Trifone, gli contrasta il Regno.	
140.	12. *Antioco Pio*, o *Sidete*, fratello di Demetrio.	10.
130.	13. *Demetrio Nicanore.*	4.
126.	14. *Alessandro Zebina.*	1.
125.	15. *Seleuco*, figliuolo di Demetrio Nicanore.	1.
124.	16. *Antioco Grifone.*	12.
112.	17. *Antioco Ciziceno* divide l'Imperio di Siria con suo fratello Antioco Grifone.	15.

Anni prima di Gesucristo	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
97.	18. *Seleuco*.	2.
95.	19. *Antioco* il *Pio*, figliuolo d'Antioco di Cizico.	3.
92.	20. *Filippo*, e *Demetrio Enceno*, che insieme si fanno la guerra, regnano.	9.
83.	21. *Tigrane* Re d'Armenia s'impadronisce della Siria, e regna.	11.
72.	22. *I Figliuoli* di Antioco hanno pretensione sopra i Regni di Egitto, e di Siria, ma Tigrane toglie loro il possesso della Siria. Così unisce il Regno de' Seleucidi in Siria verso l'anno 69. prima della venuta di Gesucristo, dopo aver durato 253. anni.	

Dinastia dei Re di Macedonia dopo Alessandro Magno, fin che la Macedonia è stata conquistata da' Romani.

315.	1. *Cassandro*, figliuolo d'Antipatro, Sovrano della Macedonia dopo la morte di suo Padre, e di Olimpia Madre di Alessandro.	19.

308.

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i Regni*
308.	Cassandro p ende il titolo di Re.	
296.	Cassandro Re di Macedonia essendo morto,	
	2. *Filippo* è dichiarato Re.	1.
	3. *Antipatro*, ed *Alessandro* suoi fratelli contendono fra loro a cagione del Regno.	1.
295.	4. *Pirro*, chiamato da Alessandro, s' impadronisce della Macedonia.	
294.	5. *Demetrio* fa morire Alessandro, e s' impadronisce del Regno di Macedonia.	5.
289.	Pirro rientra nel Regno di Macedonia, e non ne gode un anno.	1.
288.	6. *Lisimaco*, uno de' Generali d' Alessandro, che aveva regnato in Francia, s' impadronisce del Regno di Macedonia, e regna.	7.
281.	7. *Seleuco* avendo ucciso Lisimaco, s'impadronisce della Macedonia.	1.
280.	8. *Tolommeo Cerauno* figliuolo di Tolommeo Sotero, avendo ucciso	

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
	ciso Seleuco.	1.
279.	9. *Meleagro*, fratello di Ceraúno regna pochi giorni.	1.
	10. *Antipatro*, figliuolo di Filippo, fratello di Cassandro, regna 40. giorni.	
278.	11. *Sostene* eletto Re.	2.
276.	12. *Antigono Gonata*, figliuolo di Demetrio, ristabilito nel Regno di Macedonia.	34.
242.	13. *Demetrio*, figliuolo d'Antigono.	10.
232.	14. *Filippo*, figliuolo di Demetrio. *Antigono* suo Zio, e suo Tutore dichiarato Re.	11.
221.	15. *Filippo*, solo Re di Macedonia.	41.
180.	16. *Perseo*, figliuolo di Filippo.	13.
167.	Perseo è vinto dal Consolo Emilio Probo, e la Macedonia ridotta in forma di Provincia.	

Summa de' Regni de i Re di Macedonia da Alessandro fino all'estinzione di questa Monarchia, è di anni 148.

Dina-

Dinastia de i Re di Pergamo.

Pergamo è una città della Misia nell'Asia Minore, dove dopo la morte d'Alessandro si stabilisce un Regno, i di cui Re furono Sovrani sin che Attalo lo lasciò in testamento a' Romani.

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
282.	1. *Filetero.*	20.
262.	2. *Eumene*, figliuolo di Eumene, fratello di Filetero.	21.
241.	3. *Attalo*, figliuolo d'Attalo, fratello di Filetero.	43.
298.	4. *Eumene*, figliuolo di Attalo.	39.
259.	5. *Eumene*, fratello di Attalo, e Tutore di suo Nipote Attalo.	21.
238.	6. *Attalo Filometore.* Questi morendo lasciò con suo testamento il Regno di Pergamo al Popolo Romano.	8.

Summa della durata del Regno di Pergamo d'anni 152.

Dinastia de i Re d'Epiro.

L'Epiro è una Provincia fralla Macedonia, e la Tessaglia, nella quale per qualche tempo regnarono de i Re; ma fu ben presto sottomessa ai Re di Macedonia, e poi a i Romani.

Anni prima di Gesucristo		Nomi de i Re.	Anni de i regni.
	1.	Alessandro che stese le sue conquiste in Italia, e vi fu ucciso l'anno 326. primo di Gesucristo.	
326.	2.	*Pirro*, figliuolo di Alessandro.	
272.		Pirro è ucciso nella città d'Argo, e 'n esso finisce questo Regno, che può avere durato 100. anni o circa.	

DINASTIA

de i Re di Sicilia.

La Sicilia è un' Isola del Mar Mediterraneo vicina all' estremità dell' Italia, per l' addietro nomata Trinacria, i di cui Abitanti vivevano in libertà; ma alcuni Tiranni insorsero nell' Isola, i quali se ne resero Signori. Eccone la Successione.

403.	1.	*Dionigi.*	38.
365.	2.	*Dionigi* il Giovane.	24.
341.	3.	*Timoleone.*	6.
335.		Interregno senza Tiranni.	21.
314.	4.	*Agatocle.*	29
285.		Interregno.	7.
278.	5.	*Geronimo.*	10.
268.	6.	*Jerone.*	56.
212.	7.	*Girolamo*, sotto il qua-	

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
	quale Siracusa fu presa da Marcello, e la Sicilia ridotta in forma di Provincia.	

Summa della Durata de i regni, e de i Tiranni di Sicilia è di 191. anno.

DINASTIA

Degl' Imperadori Romani.

Prima degl' Imperadori perpetui, ebbe Roma due Fazioni, cioè quella di *Mario*, e quella di *Silla*, che amendue si resero Signori della Repubblica, ognuno per la sua volta. Nell' anno 82. prima di Gesucristo Silla avendo sconfitto il partito di Mario, fu creato Dittatore perpetuo: morì l' anno 78. prima della venuta di Gesucristo. Dopo di esso *Pompeo*, *Giulio Cesare*, e *Lucullo* s' impadronirono dell' autorità, e stabilirono un Trionvirato in Roma l' anno 60. prima di Gesucristo. Cesare, e Pompeo si fecero poi la guerra a cagione della Sovranità, ed in fine dopo il combattimento seguito in Farsaglia l' anno 47. prima della venuta di Gesucristo, Giulio Cesare fu dichiarato Imperadore.

Di-

Dinastia degl' Imperadori Romani, da Giulio Cesare sino alla divisione degl' Imperj d'Oriente, e d' Occidente sotto Valentiniano, e Valente.

Anni prima di Gesucristo.		*Nomi degli Imperadori.*	*Anni de i regni.*
46.	1.	*Giulio Cesare.*	2.
41.		*Ottaviano Augusto, Antonio*, e *Lepido* stabiliscono un Trionvirato in Roma.	13.
31.	2.	*Augusto* avendo sconfitto Antonio nella battaglia d'Azio, resta Sovrano del Romano Imperio.	44.
14.	3.	*Tiberio.*	23.
37.	4.	*C. Caligola.*	4.
41.	5.	*Claudio.*	14.
54.	6.	*Nerone.*	14.
68.	7.	*Galba.*	1.
69.	8.	*Otone.*	1.
	9.	*Vitellio.*	
70.	10.	*Vespesiano.*	10.
79.	11.	*Tito* figliuolo di Vespasiano.	3.
82.	12.	*Domiziano* fratello di Tito.	15.
96.	13.	*Nerva.*	1.
98.	14.	*Trajano.*	20.
117.	15.	*Adriano.*	21.
138.	16.	*Antonino Pio.*	22.
161.	17.	*Marco Aurelio.*	20.
180.	18.	*Comodo* figliuolo di Mar-	

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi degli Imperad.*	*Anni de i regni.*
	Marco Aurelio.	13.
193.	19 *Pertinace.*	
	20. *Giuliano.*	
	21. *Negro.*	1.
	22. *Severo.*	18.
211.	23. *Antonino Caracalla*, figliuolo di Severo.	7.
218.	24. *Antonino Eliogabalo.*	5.
222.	25. *Alessandro.*	14.
235.	26. *Massimino.*	4.
237.	27. *Gordiano.*	
	28. *Massimo*, e *Balbino* insieme con *Gordiano* nipote del precedente.	2.
238.	29. *Gordiano* dichiarato solo Imperadore dopo la morte di Massimo, e di Balbino.	6.
244.	30. *Filippo.*	6.
250.	31. *Decio.*	1. anno 6. mesi.
252.	32. *Gallo.*	1. anno 6. mesi.
	33. *Emiliano.*	
	Valeriano.	
	Galieno.	17.
268.	34. *Claudio.*	3.
270.	35. *Aureliano.*	5.
275.	36. *Tacito.*	2.
	Floriano suo fratello.	1.
276.	37. *Probo.*	7.
282.	38. *Caro.*	2.
283.	39. *Carino*, e *Numeriano* figliuoli di Caro.	1.
284.	40. *Dioclesiano.*	
286.	41. *Massimiano* associato	

Anni prima di Geſucriſto.	Nomi degli Imperad.	Anni de i regni.
	all'Imperio da Diocleziano.	22.
305.	42. *Coſtanzo*, e *Galerio* dichiarati Auguſti dopo la rinunzia di Diocleziano, e di Maſſimiano.	
306.	43 *Coſtantino* figliuolo di Coſtanzo dichiarato Imperadore.	
312.	Coſtantino s'impadroniſce di Roma.	
324.	Coſtantino ſolo Imperadore dopo un regno di 19. anni.	
	Coſtantino regna poi anni	11.
338.	44. *Coſtantino*, *Coſtanzo*, e *Coſtante* figliuoli di Coſtantino dividono fra loro l'Imperio.	
353.	*Coſtanzo* reſta ſolo Imperadore, e regna in tutto dal principio del ſuo regno.	25.
361.	45. *Giuliano*.	2.
363.	46. *Gioviano*.	1.
364.	47. *Valentiniano*, e *Valente*, che dividono fra loro l'Imperio d'Oriente, ed Occidente.	

Tutta la durata de'regni degl'Imperadori Romani da Giulio Ceſare ſino di-

alla divisione degl' Imperj d'Oriente, e d'Occidente, è d'anni 410.

Dinastia de' Consoli Romani dopo l'Epoca Volgare della Venuta di Gesucristo.

Benchè dopo gl' Imperadori Romani, i Consoli non più avessero tant' autorità, ne hanno ancora conservata per gran tempo almeno un'ombra, essendo i Capi del Senato, finattanto che codesta Dignità è divenuta sotto gl'ultimi Imperadori un Titolo vano.

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Consoli*
1.	C. Giulio Cesare, L. Emilio Paolo.
2.	P. Vinicio Nipote, P. Alfenio Varo.
3.	L. Elio Lamia, M. Servilio Gemino.
4.	Sest. Elio Caro, C. Senzio Saturnino.
5.	L. Valerio Messala, Cn. Cornelio Cinna.
6.	M. Emilio Lepido, C. Arunzio nipote.
7.	Q. Cecilio Metello Cretico, L. Licinio Nerva.
8.	M. Furio Cammillo, Sest. Nonio Quintiliano.
9.	P. Sulpizio Camerino, C. Poppeo Sabino.
10.	P. Cornelio Dolabella, C. Giulio Silano.
11.	M. Emilio Lepido, T. Statilio Tauro.

Anni pri-ma di Gesucr.	*Nomi de i Consoli.*
12.	Tib. Germanico Cesare, C. Fontejo Capitone.
13.	C. Silo Nipote, L. Munazio Planco.
14.	Sest. Pompejo, Sest. Apulejo.
15.	Druso Cesare, C. Norbano Flacco.
16.	T. Statilio Sisenna Tauro, L. Scribonio Libo.
17.	C. Cecilio Rufo, L. Pompejo Flacco.
18.	Cl. Tib. Nerone Ces. Aug. II., Germanico Ces. II.
19.	M. Giunio Silano, L. Norbano Balbo Flacco.
20.	M. Valerio Messala, M. Aurelio Cotta.
21.	Tiberio Cesare Aug. IV., Druso Cesare II.
22.	C. Sulpizio Galba, D. Aterio Agrippa.
23.	C. Asinio Pollione, C. Antistio Veto.
24.	Sest. Cornelio Cetego, L. Vitellio Varrone.
25.	Cn. Lentulo Isaurico, M. Asinio Agrippa.
26.	Cn. Cornelio Lentulo Getulico, C. Calvisio Sabino.
27.	M. Licinio Crasso, L. Calpurnio Pisone.
28.	Ap. Giunio Silano, P. Silio Nerva.
29.	C. Rubellio Gemino, C. Fusio Gemino.

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Consoli.*
30.	M. Vinizio Quartino, C. Cassio Longino.
31.	Cl. Tiberio Nerone Ces. Aug. V. Elio Sejano.
32.	C. Domizio Enobarbo, A. Vitellio.
33.	Ser. Sulpizio Galba, L. Cornelio Sulla.
34.	P. Fabio Prisco, L. Vitellio Nipote.
35.	C. Cestio Camerino, M. Servilio Rufo.
36.	Q. Plauzio Plauziano, Q. Papino Gallieno.
37.	C. Acerronio Procolo, C. Ponzio Nigrino.
38.	M. Aquilio Giuliano, P. Nonio Asperna.
39.	C. Cesare Caligola II., L. Apronio.
40.	C. Caligola Cesare III., L. Gelio Poplicola.
41.	C. Caligola Cesare IV., Cn. Senzio Saturnino.
42.	Claudio Imperadore II., L. Licinio Largo.
43.	Claudio Imperadore III., L. Vitellio II.
44.	C. Quinzio Crispino, T. Statilio Tauro.
45.	M. Vinizio Quartino, M. Statilio Corvino.
46.	C. Valerio Asiatico II., M. Valerio Messala.
47.	Claudio Imperadore IV., L. Vitellio II.

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Consoli.*
48.	A. Vitellio, L. Vipsanio Poplicola.
49.	C. Pomp. Longino Gallo, Q. Varanio Leto.
50.	C. Antistio Veto, M. Suillio Rufo.
51.	Cl. Imperadore V., Ser. Cornelio Scipione Orfito.
52.	P. Cornelio Sulla Fausto, L. Salvio Otone.
53.	D. Giunio Silano, Q. Aterio Antonino.
54.	Q. Asinio Marcello, M. Acilio Aviola.
55.	Nerone Claudio Imperadore, L. Antistio Veto.
56.	Q. Volusio Saturnino, P. Cornelio Scipione.
57.	Nerone Claudio Imperadore II., L. Calpurnio Pisone.
58.	Nerone Claudio Imperadore III., Valerio Messala.
59.	C. Vipsanio Poplicola, L. Fontejo Capitone.
60.	Nerone Claudio Imperadore IV., Cosso Cornelio Lentulo.
61.	C. Cesonio Peto, C. Petronio Sabino.
62.	P. Mario Celso, L. Asinio Gallo.
63.	L. Memmio Regolo, Paolo Virginio Rufo.
64.	C. Lecanio Basso, M. Licinio Crasso.
65.	P. Silio Nerva, C. Giulio Attico Vestino.

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Consoli.*
66.	C. Svetonio Paolino, L. Ponzio Telesino.
67.	L. Fontejo Capitone, C. Giulio Rufo.
68.	C. Silio Italico, M. Celerio Tracalo.
69.	C. Sulpizio Galba Imp., T. Vicinio Crispiniano.
70.	Fl. Vespasiano Imper. II., T. Vespasiano.
71.	T. Fl. Vespasiano III. M. Coccejo Nerva.
72.	T. Fl. Vespasiano Imp. IV. T. Cesare Vespasiano II.
73.	T. Fl. Domiziano II., M. Valerio Messalino.
74.	Imp. Cesare T. Flavio Vespasiano V., T. Cesare Vespasiano III., *poi* Domiziano III.
75.	Imp. Cesare Fl. Vespasiano Aug. VI., T. Cesare Vespasiano IV. *poi* Domiziano IV.
76.	Imp. Cesare Flavio Vespasiano Augusto VII., Tito Cesare Vespasiano V. *poi* Domiziano V.
77.	Imper. Cesare Fla. Vespasiano Aug. VIII., Ti. Cesare Vespasiano VI. *poi* Domiziano VI.
78.	L. Cejonio Comodo Vero, C. Cornelio Prisco.
79.	Imper. Fla. Vespasiano August. IX., T. Cesare Vespasiano VII.
80.	Imper. T. Vespasiano VIII., Fl. Domiziano VII.
81.	M. Plauzio Silvano, M. Annio Pollio-

Anni prima di Gesucr.	*Nomi de Consoli.*
	lione.
82.	Imper. Fla. Domiziano VIII., T. Fla. Sabino.
83.	Imper. Fla. Domiziano IX., T. Virginio Rufo.
84.	Imper. Fla. Domiziano X., Ap. Giunio Sabino.
85.	Imper. Fla. Domiziano XI, T. Aurelio Fulvio.
86.	Imper. Fla. Domiziano XII., Ser. Cornelio Dolabella.
87.	Imper. Fla. Domiziano XIII., A. Volusio Saturnino.
88.	Imper. Fla. Domiziano XIV., L. Minucio Rufo.
89.	T. Aurelio Fulvio, A. Sempronio Atratino.
90.	Imper. Cesare Fl. Domiziano XV. M. Cocceio Nerva II.
91.	M. Ulpio Trajano, M. Acilio Glabrione.
92.	Imper. Cesare Domiziano XVI., A. Volusio Saturnino.
93.	Sest. Pompejo Collega, Cornelio Prisco.
94.	L. Nonio Asprena Torquato, M. Aricio Clemente.
95.	Imper. Cesare Domiziano XVII., T. Flavio Clemente.
96.	C. Fulvio Valente, C. Antistio Veto.
97.	Imper. Coccejo Nerva III., T. Virginio Rufo.
98.	Imp. Nerva Augusto IV., Ulpio Trajano II.

99.

Anni prima di Gesucr.	*Nomi de i Consoli.*
99.	C. Sosio Senecione II., A. Cornelio Palma.
100.	Ulpio Trajano Imp. III., M. Cornelio Frontone III.
101.	Imp. Ulpio Trajano IV., Sest. Articuleo Peto.
102.	C. Sosio Senecione, L. Licinio Sura.
103.	Imp. Ulpio Trajano V., L. Appio Massimo.
104.	Surano II., P. Nerazio Marcello.
105.	Ti. Giulio Candido, A. Giulio Quadrato.
106.	L. Cejonio Comodo Vero, L. Tuzio Cereale.
107.	C. Socio Senecione IV., L. Licinio Sura IV.
108.	Ap. Annio Tribonio, M. Atilio Bradua.
109.	A. Cornelio Palma, C. Calvisio Tullo.
110.	Claudio Crispino, Soleno Orfito.
111.	C. Calpurnio Pisone, M. Vezio Bolano.
112.	Imp. Ulpio Trajano VI., C. Giulio Africano II.
113.	L. Publio Celso II., C. Claudio Crispino.
114.	Q. Ninnio Asta, P. Manilio Vopisco.
115.	M. Valerio Messala, C. Popilio Caro Pedo.
116.	Emilio Eliano, L. Antistio Veto.

Anni prima di Gesucrist.	*Nomi de i Consoli,*
117.	Quinzio Negro, T. Vipsanio Aproniano.
118.	Imp. Cesare Adriano III., T. Claudio Fosco Salinatore.
119.	Imp. Elio Adriano II., Q. Giunio Rustico.
120.	L. Gatilio Severo, T. Aurelio Fulvo, *che poi fu chiamato* Antonino Pio Augusto.
121.	M. Annio Vero II., Augure.
122.	M. Acilio Aviola, e Cornelio Pansa.
123.	Q. Ario Patino, C. Veranio Aproniano.
124.	M. Attilio Glabrione, B. Bellizio Torquato.
125.	P. Cornelio Asiatico II., Q. Vezio Aquilino.
126.	M. Lellio Pedio Vero, Q. Giunio Lepido Bibulo.
127.	Gallicano, Tiziano.
128.	L. Nonio Asprena Torquato, M. Annio Libo.
129.	P. Juvenzio Celso II., M. Annio Libo.
130.	Q. Fabio Catullino, Q. Giulio Balbo.
131.	Ser. Ottavio Ponziano, M. Antonio Rufino.
132.	Serio Augurino, Arrio Severiano.
133.	Ibero, Sisenna.
134.	C. Giulio Servilio, C. Vibio Juvenzio Vero.
135.	Pompejano Luperco, L. Giunio

Atti-

Anni prima di Gesucristo.	Nomi de i Consoli.
	Attico Aciliano.
136.	L. Cejonio Comodo, Sest. Vetulino Pompejano.
137.	L. Elio Cesare Vero II., P. Celio Balbino Vibullio Pio.
138.	Sulpicio Camerino, Quinzio Negro Magno.
139.	Antonino Aug. Pio II., Bruzio Presente.
140.	Antonino Aug. Pio III. M. Aurelio Cesare.
141.	M. Peduceo Priscino, T. Emio Severo.
142.	L. Cuspio Rufino, L. Stazio Quadrato.
143.	T. Bellicio Torquato, T. Claudio Attico Erode.
144.	Lolliano Avito, C. Gavio Massimo.
145.	Antonino Aug. Pio IV., M. Aurerelio Cesare II.
146.	Sest. Erucio Claro II., Cn. Claudio Severo.
147.	M. Valerio Largo, M. Valerio Messalino.
148.	Bellicio Torquato II., M. Salvio Giuliano.
149.	Ser. Cornelio Orfito, Q. Nonio Prisco.
150.	Romolo Gallicano, Antistio Veto.
151.	Ses. Quintilio Gordiano Ses. Quintilio Massimo.
152.	Ses. Acilio Glabrione, C. Valerio Veriano.

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Consoli.*
153.	Bruzio Presente II., M. Antonio Rufino.
154.	L. Aurelio Cesare, Sestilio Laterano.
155.	C. Giulio Severo, M. Rufino Sabiniano.
156.	M. Cejonio Silvano, C. Serio Augurino.
157.	Barbato, Regulo.
158.	Q. Flavio Tertullo, Sacerdote.
159.	Plauzio Quintillo, Stazio Prisco.
160.	T. Vibio Baro, Ap. Annio Bradua.
161.	M. Aurelio Cesare III., L. Aurelio Cesare II.
162.	Q. Giunio Rustico, Vezio Aquilino.
163.	L. Papirio Eliano, Giunio Pastore.
164.	C. Giulio Macrino, L. Cornelio Celso.
165.	L. Arrio Pudente, M. Gavio Orfito.
166.	Q. Servilio Pudente, L. Fufidio Pollione.
167.	L. Aurelio Vero, T. Numidio Quadrato.
168.	L. Vezio Paolo, Giunio Montano.
169.	Sosio Prisco, Q. Celio Apollinare.
170.	Claro, Cetego.
171.	L. Settimio Sereno II., Ereniano.
172.	Claudio Massimo, Cornelio Scipio.

Anni prima di Gesucristo. *Nomi de i Consoli.*

pione Orfito.

173. Claudio Severo, Claudio Pompejano.

174 Gallo, Flacco.

175. Calpurnio Pisone, M. Salvio Giuliano.

176. T. Vitrasio Pollione, M. Flavio Afro.

177. L. Aurelio Comodo Imp., Plauzio Quintillo.

178. Vezio Rufo, Cornelio Scipione Orfito.

179. L. Aurelio Comodo II., Vespronio Candido Vero.

180. Bruzio Presente II., Sef. Quintillo Condiano.

181. L. Aurelio Comodo Imp. III., Antistio Burro.

182. Petronio Mamertino, Trebellio Rufo.

183. L. Aurelio Comodo IV., M. Aufidio Vittorino.

184. M. Marcello, M. Papirio Eliano.

185. Triario Materno, M. Atilio Bradua.

186. L. Aurelio Comodo Imp. V., M. Acilio Glabrione.

187. Clodio Crispino, Papirio Eliano.

188. C. Allio Fusciano, Duilio Silano.

189. Giulio Silano, Q. Servilio Silano.

190. L. Aurelio Comodo Imp. VI., Petronio Settimiano.

Anni prima di Gesucristo.	Nomi de i Consoli.
191.	Cassio Aproniano, M. Atilio Metilio Bradua II.
192.	L. Aurelio Comodo Imp. VII. P. Elvio Pertinace.
193.	Q. Sosio Falco, C. Giulio Claro.
194.	L. Settimio Severo II., Clodio Albino.
195.	Q. Flavio Tertullo, T. Flavio Clemente.
196.	Cn Domizio Destro II., L. Valerio Messala Prisco.
197.	Ap. Claudio Laterano, M. Mario Rufino.
198.	Ti. Aterio Saturnino, C. Annio Trebonio Gallione.
199.	P. Cornelio Anulino, M. Aufidio Frontone.
200.	Ti. Claudio Severo, C. Aufidio Vittorino.
201.	L. Annio Fabiano, M. Nonio Muciano.
202.	L. Settimio Severo Imp. III., M. Aurelio Antonino Imp.
203.	P. Settimio Geta Cesare, L. Settimio Plauziano.
204.	L. Fabio Cilo, M. Annio Libo.
205.	Imp. M. Aurelio Anton II., P. Settimio Geta Cesare.
206.	M. Nummio Annio Albino, Fulvio Emiliano.
207.	M. Flavio Apro, Q. Allio Massimo.
208.	M. Aurelio Anton. III., P. Settimio Geta Cesare II.

Anni prima di Gesucristo. — *Nomi de i Consoli.*

209. T. Claudio Pompejano, Lolliano Avito.
210. M. Atilio Faustino, C. Cesonio Macero Rufiniano.
211. Q. Epidio Rufo Lolliano, Pomponio Basso.
212. M. Pompejo Aspero, Aspero.
213. M. Antonio Caracalla Aug. IV., P. Celio Balbino II.
214. Silio Messala, Q. Aquilio Sabino.
215. Emilio Leto, Anicio Cereale.
216. Q. Aquilio Sabino, Sest. Cornelio Anullino.
217. Bruzio Presente, Extricato.
218. Anton. Diadumeniano, Advento.
219. M. Aurelio Anton. Augusto II., Secondo.
220. M. Aurelio Antonino Augu. III. M. Aureliano Eutichiano Comazone.
221. Annio Crato, Claudio Seleuco.
222. M. Aur. Antonino Aug. IV. M. Aurelio Severo Alessandro Cesare.
223. Massimo Papirio Eliano.
224. Claudio Giuliano, Claudio Crispino.
225. L. Turpilio Destero, M. Mecio Rufo.
226. M. Aurelio Severo Alessandro Imp. II., C. Quinzio Marcello.
227. Celio Balbino II., M. Clodio Pupieno.
228. Vezio Modesto, Probo.
229. Alessandro Severo Imp. II., Cassio Dio-

Anni prima di Gesucristo. *Nomi de i Consoli.*

Dione.

230. Calpurnio Agricola, Clementino.
231. T. Claudio Pompejano, Feliciano.
232. Giulio Lupo, Massimo.
233. Massimo II., Ovinio Paterno.
234. Massimo, Urbano.
235. L. Catilio Severo, L. Ragonio Urinazio.
236. C. Giulio Massimino Aug., C. Giulio Africano.
237. P. Tizio Perpetuo, L. Ovinio Rustico.
238. M. Ulpio Crinito, Procolo Ponziano.
239. M. Antonio Gordiano Aug., M. Acilio Aviola II.
240. Vezio Sabino II., Venusto.
241. M. Anton. Gordiano Aug. II., Ti. Claudio Pompejano II.
242. C. Aufidio Attico, C. Asinio Pretestato.
243. C. Giulio Arriano, Emilio Papo.
244. Peregrino, Fulvio Emiliano.
245. M. Giulio Filippo Aug., T. Fabio Tiziano.
246. Bruzio Presente, Nummio Albino.
247. M. Giulio Filippo Aug. II., M. Giulio Filippo Cesare.
248. M. Giulio Filippo Aug. III., M. Giulio Filippo Cesare II.
249. Fulvio Emiliano, Vezio Aquilino.
250. Decio Augusto, Annio Massimo Gra-

Anni prima di Gesucristo. *Nomi de i Consoli.*

Grato.
251. Decio Augusto II., Q. Etrusco Decio Cesare Cornelio I.
252. C. Vibio Treboniano Gallo Aug. II., C. Vibio Volusiano Aug.
253. C. Vibio Volusiano Aug., M. Valerio Massimo.
254. Licinio Valeriano Aug. II., Licinio Gallieno Aug.
255. Licinio Valeriano Aug. III., Licinio Gallieno Aug. II.
256. M. Valerio Massimo, M. Acilio Glabrione.
257. Licinio Valeriano Aug. IV., L. Gallieno Aug. III.
258. M. Aurel. Memmio Fusco, Pomponio Basso.
259. Licinio Gallieno IV., Valeriano Cesare.
260. Fulvio Emiliano, Pomponio Basso II.
261. Gallieno Imp. V., Volusiano.
262. P. Licinio Gallieno Aug. VI., Ap. Pompejo Faustino.
263. Nummio Albino, Massimo Destro.
264. P. Licinio Gallieno Aug. VII., Emilio Saturnino.
265. P. Licinio Valeriano Cesare II., L. Cesonio Macero.
266. P. Licinio Gallieno Aug. VIII., Sabinillo.
267. Ovinio Paterno, Arcesilao.
268. Ovinio Paterno II., Macriano.
269. M. Aurelio Claudio Aug. II., Ovio Paterno.

Anni di Gesucristo	*prima Nomi de i Consoli.*
270.	Antiochiano, Orfito.
271.	Aureliano Aug., Pompejano Basso.
272.	Quineto, Voldumiano.
273.	M. Claudio Tacito, Furio Placidiano.
274.	L. Domizio Aureliano Aug. II., C. Giulio Capitolino.
275.	L. Domizio Aurel. Aug. III., T. Anonio.
276.	M. Cl. Tacito Aug. II., Fulvio Emiliano.
277.	Probo Aug., Paolino.
278.	Probo Aug. II., Lupo.
279.	Probo Aug. III., Paterno.
280.	Messala, Grato.
281.	Probo Aug. IV., Tiberiano.
282.	Probo V., Vittorino.
283.	Caro Aug. II., Carino Cesare.
284.	Carino August. II., Numeriano Aug.
285.	Diocleziano II., Aristobolo.
286.	Giunio Massimo II., Aquilino.
287.	Diocleziano III., Massimiano.
288.	M. Aurelio Massimo II., Januario.
289.	Pomponio Basso, L. Regonio Quinziano.
290.	Imp. Ces. C. Valerio Diocleziano Aug. IV., Imp. Ces. Valerio Massimiano Aug. III.
291.	C. Giunio Tiberiano, Cassio Dione.
292.	Annibaliano, Asclepiodoro.
293.	Diocleziano Aug. V., Massimiano Aug.

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Consoli.*
	Aug. IV.
294.	Costanzo Cloro Cesare, Galerio Massimiano Armentario Cesare.
295.	Tosco, Anulino.
296.	Diocleziauo VI., Costanzo Cesare II.
297.	Massimiano Erculio Aug. V., Massimiano Armentario Cesare III.
298.	Fausto II., Gallo.
299.	Diocleziano VII., Massimiano Erculio.
300.	Costanzo Cloro Cesare III., Massimiano Armentario Ces. III.
301.	Tiziano II., Nepoziano.
302.	Costanzo Cloro Cesare IV., Massimiano Armentario IV.
303.	Diocleziano Aug. VIII., Massimiano Erculio Aug. VII.
304.	Diocleziano Aug. IX., Massimiano Aug. VIII.
305.	Costanzo Cloro Aug. V. Galerio Massimiano Armentario Aug.V.
306.	Costanzo Cloro VI., Massimiano Armentario VI.
307.	Massimiano Erculio IX., Costantino Aug.
308.	Massimiano Erculio X., Galerio Massimiano Armentario VII.
309.	*Dopo il Consolato*, X. e VII., o Massenzio II., Romolo II.
310.	*Il secondo anno dopo il Consolato* X. e VII. o Massenzio III. *solo*.
311.	Galerio Massimiano Aug. VIII., Licinio Aug. o Rufino, e Vo-

lu-

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Consoli.*
	lusiano.
312.	Costantino Aug. II., Licinio II.
313.	Costantino Aug. III., Licinio Aug. III.
314.	Volusiano, Aniano.
315.	Costantino IV., Licinio IV.
316.	Sabino, Rufino.
317.	Gallicano, Basso.
318.	Licinio Aug. V., Crispo Cesare.
319.	Costantino Aug. V., Licinio Cesare.
320.	Costantino Aug. VI., Costantino Cesare.
321.	Crispo Cesare II., Costantino Cesare II.
322.	Probiano, Giuliano.
323.	Severo, Rufino.
324.	Crispo Cesare III., Costantino Cesare III.
325.	Paolino, Giuliano.
326.	Costantino Aug. VII., Costantino Cesare.
327.	Costantino Cesare V., Massimo.
328.	Januario, Giusto.
329.	Costantino Augusto VIII., Costantino Cesare IV.
330.	Gallicano, Simmaco.
331.	Basso, Abiabio.
332.	Pacaziano, Ilariano.
333.	Dalmazio, Senofilo.
334.	Ottato, Paolino.
335.	Costanzo, Abino.
336.	Nepoziano, Facondo.
337.	Feliciano, Tiziano.
338.	Orso, Polemo.

339.

Anni prima di Gesucristo. *Nomi de i Consoli.*

339. Costanzio Aug. II., Costante Aug.
340. Acindimo, Procolo.
341. Marcellino, Probino.
342. Costanzo Aug. III.; Costante Aug. II.
343. Placido, Romolo.
344. Leonzio, Salustio.
345. Amanzio, Albino.
346. Costanzo Aug. IV., Costante Augusto III.
347. Rufino, Eusebio.
348. Filippo, Salia.
349. Limenio, Catullino.
350. Sergio, Nigriniano.
351. *Dopo il Consolato di* Sergio, e *di* Nigriniano.
352. Costanzo Augusto V., Costanzo Gallo Cesare.
353. Costanzo Augusto VI., Costanzo Gallo Cesare II.
354. Costanzo Augusto VII., Costanzo Gallo Cesare III.
355. Arbezione, Lolliano.
356. Costanzo Aug. VIII., Giuliano Cesare.
357. Costanzo Aug. IX., Giuliano Cesare II.
358. Daziano, Cereale.
359. Eusebio, Ipazio.
360. Costanzo Aug. X., Giuliano Cesare III.
361. Tauro, Florenzio.
362. Mamertino, Nevita.
363. Giuliano Aug. IV. Sallustio.
364. Gioviano Augusto, e Varroniano

suo

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Consoli.*
	suo Fratello.
365.	Valentiniano Aug., Valente Aug.
366.	Graziano, Dagalaifo.
367.	Lupicino, Giovino.
368.	Valentiniano Aug. II., Valente Aug. II.
369.	Valentiniano, Aurelio Vittore.
370.	Valentiniano Aug. III., Valente Aug. III.
371.	Graziano Aug. II., Sest. Anicio Probo.
372.	Modesto, Arinteo.
373.	Valentiniano Aug. IV., Valente Aug. IV.
374.	Graziano Augusto III. Equizio
375.	*Dopo il Consolato* di Graziano, e d'Equizio.
376.	Valente Aug. V., Valentiniano Augusto.
377.	Graziano Aug. IV. Merobande.
378.	Valente Aug. VI., Valentiniano Aug. II.
379.	Ausonio, Olibrio.
380.	Graziano Aug. V., Teodosio Augusto.
381.	Eucherio, Siagrio.
382.	Antonio, Siagrio.
383.	Merobande II., Saturnino.
384.	Ricimero, Clearco.
385.	Arcadio Aug. Bautone.
386.	Onorio Cesare, Evodio.
387.	Valentiniano III., Eutropio.
388.	Teodosio Aug. II., Cinegio.
389.	Timasio, Promoto.
390.	Valentiniano Aug. IV., Neoterio.

391.

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Consoli.*
391.	Taziano, Simmaco.
392.	Arcadio Augusto II., Rufino.
393.	Teodosio Aug. III., Abondanzio.
394.	Arcadio Aug. III., Onorio Aug. II.
395.	Sest. Enicio Olibrio, Sest. Enicio Probino.
396.	Arcadio IV., Onorio III.
397.	Cesario, Attico.
398.	Onorio IV., Eutichiano.
399.	Manlio Teodoro, Eutropio.
400.	Stilicone, Aureliano.
401.	Vincenzio, Fravita.
402.	Arcadio V. Onorio IV.
403.	Teodosio Aug. il *Giovane*, Rumorido.
404.	Onorio VI., Aristeneto.
405.	Stilicone II., Antemio.
406.	Arcadio VI., Probo.
407.	Onorio VII., Teodosio II.
408.	Filippo, Basso.
409.	Onorio Aug. VIII., Teodosio Aug. III.
410.	Varane *solo*.
411.	Teodosio IV.
412.	Onorio August. IX., Teodosio Aug. V.
413.	Lucio *solo*.
414.	Costanzo, Costante.
415.	Onorio X. Teodosio VI.
416.	Teodosio VII. Palladio.
417.	Onorio XI., Costanzo II.
418.	Onorio XII. Teodosio VIII.
419.	Monassio, Plinta.
420.	Teodosio IX., Costanzo IV.

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de i Consoli.*
421.	Eustachio, Agricola.
422.	Onorio Augusto XIII., Theodosio Aug. X.
423.	Asclepiodoto, Mariniano.
424.	Castino, Vittore.
425.	Teodosio XI. Valentiniano il *Giovane*.
426.	Teodosio XII., Valentiniano II.
427.	Jerio, Ardaburio.
428.	Felice, Tauro.
429.	Florenzio, Dionigi.
430.	Teodosio XIII., Valentiniano.
431.	Antioco, Basso.
432.	Valerio, Aezio.
433.	Teodosio XIV., Massimo.
434.	Ariobindo, Aspare.
435.	Teodosio XV., Valentiniano IV.
436.	Isidoro, Senatore.
437.	Aezio II., Sigisvuldo.
438.	Teodosio XVI., Fausto.
439.	Teodosio XVII. Festo.
440.	Valentiniano V., Anatolio.
441.	Ciro *solo*.
442.	Dioscoro, Eudossio.
443.	Massimo II., Paterno.
444.	Teodosio XVIII., Albino.
445.	Valentiniano VI., Nomo.
446.	Aezio II. Simmaco.
447.	Ardaburio, Callepio.
448.	Zenone, Postumiano.
449.	Protogene, Asterio.
450.	Valentiniano VII., Avieno.
451.	Marciano Aug., Adelfio.
452.	Ercolano, Sporazio.
453.	Vincomalo, Opilio.

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Consoli.*
454.	Studio, Aezio.
455.	Valentiniano VIII.
456.	Giovanni, Varane.
457.	Costanzo, Rufo.
458.	Lione Aug., Majorano.
459.	Ricimero, Patrizio.
460.	Apollonio, Magno.
461.	Dagalaifo, Severino.
462.	Lione Aug. *solo.*
463.	Viviano, Felice.
464.	Rustico, Olibrio.
465.	Basilico, Erminerico.
466.	Lione Aug. III. *solo.*
467.	Puseo, Giovanni.
468.	Antemio Aug. *solo.*
469.	Zenone, Marciano.
470.	Giordane, Severo.
471.	Lione Aug. IV., Probiano.
472.	Marciano, Festo.
473.	Lione Aug. *solo.*
474.	Lione il *Giovane solo.*
475.	Zenone Aug. *solo.*
476.	Basilisco, Armato.
477.	*Quest' anno fu senza Consoli.*
478.	Illo *solo.*
479.	Zenone August. III.
480.	Basilio *solo.*
481.	Placido *solo.*
482.	Severino, Trocondo.
483.	Fausto *solo.*
484.	Teodorico, Venanzio.
485.	Simmaco *solo.*
486.	Longio, Decio.
487.	Boezio *solo.*
488.	Dinamio, Sifidio.

Anni di Gesucristo.	Nomi de i Consoli.
489.	Eusebio, Probino.
490.	Longino II., Fausto.
491.	Olibrio *solo*.
492.	Anastagio Aug., Rufo.
493.	Albino *solo Consolo, e col suo Collega* Eusebio.
494.	Asterio, Presidio.
495.	Viatore *solo*.
496.	Paolo *solo*.
497.	Anastagio Aug. *solo*.
498.	Giovanni Scita, Paolino.
499.	Giovanni Gibbo *solo*.
500.	Patricio, Ipazio.
501.	Pompejo, Avieno.
502.	Probo, Avieno.
503.	Dessicrate, Volusiano.
504.	Cetego *solo*.
505.	Sabiniano, Teodoro.
506.	Arcobinda, Messala.
507.	Anastagio Aug. III, Venanzio,
508.	Celere, Venanzio.
509.	Opportuno.
510.	Boezio *solo*.
511.	Secondino, Felice.
512.	Paolo, Musciano.
513.	Clementino., Probo.
514.	M. Aurel. Cassiodoro *solo*.
515.	Antemio, Florenzio.
516.	Pietro *solo*.
517.	Anastagio Imp., Agapito.
518.	Magno *solo, secondo altri, col suo Collega* Florenzio.
519.	Giustino Aug., Eucarico.
520.	Vitaliano, Rustico.
521.	Giustiniano, Valerio.

Anni di Geſucriſto.	*Nomi de i Conſoli.*
522.	Simmaco, Boezio.
523.	Maſſimo *ſolo*.
524.	Giuſtino Aug. II., Opilio.
52<.	Filoſſeno, Probo.
526.	Olibrio *ſolè*.
527.	Mavorzio *ſolo*.
528.	Giuſtiniano III. *ſolo*.
529.	Decio *ſolo*.
530.	Lampadio, Oreſte.
531.	*Dopo il Conſolato* di Lampadio, e di Oreſte.
532.	*Dopo il Conſolato* di Lampadio, e di Oreſte II.
333.	Giuſtiniano Aug. III.
534.	Giuſtiniano Aug. IV.
535.	Beliſario.
536.	*Dopo il Conſolato* di Beliſario.
537.	*Dopo il Conſolato* di Beliſario II.
538.	Giovanni.
539.	Appio.
540.	Giuſtino *il Giovane*.
541.	Baſilio.
542.	*Dopo il Conſolato* di Baſilio.
543.	*Dopo il Conſolato* di Baſilio II.
544.	*Dopo il Conſolato* di Baſilio III.
545.	*Dopo il Conſolato* di Baſilio IV.
546.	*Dopo il Conſolato* di Baſilio V.
547.	*Dopo il Conſolato* di Baſilio VI.
548.	*Dopo il Conſolato* di Baſilio VII.
549.	*Dopo il Conſolato* di Baſilio VIII.
550.	*Dopo il Conſolato* di Baſilio IX.
551.	*Dopo il Conſolato* di Baſilio X.
552.	*Dopo il Conſolato* di Baſilio. XI.
553.	*Dopo il Conſolato* di Baſilio XII.
554.	*Dopo il Conſolato* di Baſilio XIII.

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Consoli.*
555.	*Dopo il Consolato* di Basilio XIV.
556.	*Dopo il Consolato* di Basilio XV.
557.	*Dopo il Consolato* di Basilio XVI.
558.	*Dopo il Consolato* di Basilio XVII.
559.	*Dopo il Consolato* di Basilio XVIII.

Fine de' Consolati, che ascendono dalla Venuta di Gesucristo fino all' anno 559.

DINASTIA

Degl' Imperadori d' Oriente, dalla divisione de i due Imperj sotto Valente fino alla presa di Costantinopoli fatta da' Turchi.

Anni di Gesucristo.		*Nomi degli Imperad.*	*Anni de i regni.*
365.	1.	*Valente.*	13.
378.	2.	Graziano cede a *Teodosio* l' Imperio d' Oriente.	16.
395.	3.	*Arcadio.*	12.
407.	4.	*Teodosio il giovane.*	42.
450.	5.	*Marciano.*	7.
457.	6.	*Lione* il *Trace.*	17.
474.	7.	*Zenone* Genero di Lione s' impadronisce.	18.
491.	8.	*Anastagio.*	25.
518.	9.	*Giustino.*	9.
527.	10.	*Giustiniano* figliuolo della Sorella di Giustino.	39.
565.	11.	*Giustino.*	14.
578.	12.	*Tiberio.*	

582.

Anni di Gesucristo.	*Nomi degli Imperad.*	*Anni de regni.*
582.	13. *Maurizio.*	20.
602.	14. *Foca.*	8.
610.	15. *Eraclio.*	31.
641.	16. *Costantino*, figliuolo d' Eraclio, e suo fratello *Eracleone.*	1.
642.	17. *Costante*, figliuolo di Costantino.	27.
668.	18. *Costantino Pogonato*, figliuolo di Costante.	14.
685.	19. *Giustiniano* II.	11.
695.	20. *Leonzio* toglie il possesso dell' Imperio a Giustiniano, gli fa troncare il naso, dal che codesto Principe fu dinominato Rinotmeto.	3.
697.	21. Absimaro sotto il nome di *Tiberio.*	2.
702.	22. *Giustiniano* dopo il suo ristabilimento.	7.
711.	23. Bardane, soprannomato Filippico.	2.
713.	24. Artemio sotto nome di *Anastagio.*	4.
717.	25. *Lione* l' *Isaurico.*	24.
741.	26. *Costantino Copronimo.*	35.
775.	27. *Lione* figliuolo di Costantino.	5.
780.	28. Costantino figliuolo di Lione, sotto la direzione d' *Irene.*	17.
798.	29. *Irene* sola dopo aver fatto trarre gli occhi a Costantino.	5.

Anni di Gesucristo.	*Nomi degli Imperad.*	*Anni de i regni*
802.	30. *Niceforo* eletto Imperadore.	11.
812.	31. *Staurace* privato del possesso dell'Imperio, poco dopo *Michele Curopalate*, che regna	1.
813.	32. *Lione Armeno.*	8.
820.	33. *Michele* il *Balbo.*	10.
829.	34. *Teofilo* succede a suo padre Michele.	11.
841.	35. *Michele*, figliuolo di Teofilo.	26.
867.	36. *Basilio* acclamato Imperadore.	18.
886.	37. *Lione* il *Filosofo.*	24.
911.	38. *Costantino* Porfirogenito, sotto la tutela d' *Alessandro* suo zio.	48.
959.	39. *Romano* figliuolo di Costantino.	4.
963.	40. *Niceforo Foca.*	7.
970.	41. *Giovanni Zemisce.*	4.
975.	42. *Basilio* e *Costantino*, figliuoli dell' Imperadore Romano, Basilio regna con suo fratello.	50.
1025.	43. *Costantino solo.*	3.
1028.	44. *Romano Argiro.*	6.
1034.	45. *Michele* IV. soprannomato il *Paflagonio.*	7.
1041.	46. *Michele Calefato.*	1.
1042.	47. *Costantino* VIII. soprannomato *Monomaco.*	12.
1054.	48. L' Imperadrice *Teodo-*	

ra.

Anni di Gesucristo.	*Nomi degli Imperad.*	*Anni de i regni.*
	ra.	2.
1057.	49. *Michele Stratiotico.*	1.
1059.	50. *Isacco Comneno.*	2.
1067.	51. *Costantino Duca.*	8.
1067.	52. *Eudocia* sola.	1.
1068.	53. *Romano Diogene*, sposo di Eudocia.	3.
1071.	54. *Michele* figliuolo di Costantino Duca.	7.
1078.	55. *Niceforo Botoniate.*	3.
1081.	56. Alessio Comneno, figliuolo d'Isacco.	37.
1118.	57. *Giovanni* figliuolo di Alessio, soprannomato *Calo-Giovanni.*	25.
1143.	58. *Manuele*, figliuolo di *Calo-Giovanni.*	37.
1180.	59. *Alessio*, figliuolo di Manuele.	3.
1183.	60. *Andronico.*	2.
1185.	61. *Isacco Angiolo.*	10.
1195.	62. *Isacco Angiolo*, fratello d'Isacco.	8.
1203.	Costantinopoli presa da' Francesi.	
	63. *Alessio* IV. figliuolo d'Isacco con suo padre ristabilito.	1.
1204.	64. *Alessio* V. discacciato lo stesso anno da' Francesi.	
1206.	65. *Teodoro Lascaris* deposto stabilisce un nuovo Imperio de' Greci in Nicea di Bitinia.	15.

Anni di Gesucristo.	Nomi degli Imperad.	Anni de i regni.
1221.	66. *Giovanni* III. Genero di Teodoro.	34.
1255.	67. *Teodoro* II. *Lascaris*, figliuolo di Giovanni III.	3.
1258.	68. *Giovanni* IV. sotto la tutela di Michele Paleologo.	2.
1261.	69. *Michele* VIII. che ritoglie Costantinopoli a i Latini.	21.
1282.	70. *Andronico* II. figliuolo di Michele.	45.
1327.	71. *Andronico* III.	4.
1341.	72. *Giovanni* V.	6.
1347.	73. *Giovanni* VI. soprannomato *Cantacuzeno*.	64.
1391.	74. *Manuele* II. figliuolo di Giovanni Cantacuzeno.	4.
1395.	75. *Giovanni* VII. figliuolo di Andronico discaccia Manuele, e regna	24.
1419.	76. *Giovanni* VIII. Paleologo.	19.
1448.	77. *Costantino* X. *Paleologo*, fratello del precedente.	5.
1453.	Costantinopoli presa da Maometto Imperadore de' Turchi il dì 29. di Maggio, e Costãtino ultimo Imperadore de' Greci uccisò.	

Co-

Così finisce l' Imperio d' Oriente, che da Valente fino alla presa di Costantinopoli fatta da Maometto ha durato 1089. anni.

Dinastia degli Essarchi di Ravenna.

Dopo che gl' Imperadori Greci ebbero riacquistata l' Italia, vi stabilirono in Ravenna de i Governatori perpetui di quel paese, nomati Essarchi, perchè questo Stato era composto di più Provincie. Ecco la Successione, e i nomi degli Essarchi.

Anni di Gesucristo.		*Nomi degl' Esarchi.*	*Anni de i regni.*
569.	1.	*Longino.*	15.
584.	2.	*Smeraldo.*	3.
587.	3.	*Romano.*	11.
598.	4.	*Callinico.*	5.
603.	5.	*Smeraldo* per la seconda volta.	13.
613.	6.	*Eleuterio.*	3.
619.	7.	*Isacco.*	23.
643.	8.	*Teodoro Calliopa.*	7.
650.	9.	*Olimpio.*	3.
653.	10.	*Teodoro Calliopa* per la seconda volta.	35.
687.	11.	*Giovanni Platone.*	15.
702.	12.	*Teofilato.*	9.
710.	13.	*Giovanni Tizocoe.*	5.
715.	14.	*Scolastico.*	10.
725.	15.	*Paolo.*	26.

752. Fine del governo degli Essarchi di Ravenna in Italia, dopo aver durato 183. anni.

Dinastia de' Parti.

Dopo le vittorie di Alessandro, i Parti ed i Battriani, Popoli d' Oriente, si erano conservati in libertà, ed erano governati da i loro proprj Sovrani, come anche i Popoli del più rimoto Oriente. In fine l' anno 141. prima di Gesucristo, Arsace Re de' Parti si rese Signore di tutti i Popoli Orientali, e stabilì un Imperio, che sossistette nella sua famiglia 371. e terminò in Artabano ultimo di codesta famiglia, l' anno 230. di Gesucristo.

Dinastia de i Re di Persia dopo la distruzione del dominio de' Parti.

Anni di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
230.	1.	*Artassare.*	12.
242.	2.	*Sapore.*	31.
273.	3.	*Ormisda.*	1.
274.	4.	*Vararane.*	3.
277.	5.	*Vararane* II.	17.
294.	6.	*Vararane* III. sopran-nomato *Segansaa.*	1.
295.	7.	*Narsete.*	7.
301.	8.	*Ormisda.*	7.
308.	9.	*Sapore* II.	70.
378.	10.	*Artaserse.*	4.
382.	11.	*Sapore* III.	5.
387.	12.	*Vararane* IV. sopran-nomato *Kerman-saa.*	11.
398.	13.	*Isdegerde.*	21.
419.	14.	*Vararane* V.	20.
			439.

Anni di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
439.	15.	*Isdegerde* II.	17.
456.	16.	*Perose.*	24.
480.	17.	*Obala*, fratello di Perose.	4.
484.	18.	*Cabade*, figliuolo di Perose, discacciato, e posto prigione.	11.
495.	19.	*Samaspi*, figliuolo di Cabade.	4.
499.	20.	*Cabade* ristabilito.	30.
529.	21.	*Cosroe il grande.*	48.
477.	22.	*Ormisda* III.	8.
585.	23.	*Cosroe* II.	42.
627.	24.	*Siroe.*	1.
628.	25.	*Adeser.*	
	26.	*Brasas.*	
	27.	*Baram* figliuolo di Cosroe.	
632.	28.	*Ormisda Isdegerde*, sconfitto da' Saraceni.	3.

La total durata della Dinastia de' Regni di Persia, dopo la morte d' Artabano ultimo degli Arsacidi fino alla morte di Isdegerde, in cui finisce l' Imperio de' Persiani, è d' anni 405.

Dinastia degl' Imperadori Latini in Costantinopoli.

1204.	1.	*Baldovino* Conte di Fiandra.	1.
1205.	2.	*Arrigo* fratello di Baldovino.	10.
1216.	3.	*Pietro* di *Courtenai*, che porta il titolo d' Im-	

Imperadore. 5.

1221. 4. *Roberto*, figliuolo di Pietro di Courtenai. 8.

1229. 5. *Baldovino* II. figliuolo di Roberto. 32.

La durata de' regni degl' Imperadori Latini in Costantinopoli, dopo la presa di questa città, tolta a' Greci, fino all' essere stata riacquistata da' Greci col toglierla a' Latini, è di 57. anni.

DINASTIE

degl' Imperadori d'Occidente dopo la divisione de i due Imperj sotto il regno di Valentiniano, fino alla caduta intera di codest' Imperio sotto Augustulo.

Anni di Gesucristo.		*Nomi degl' Imperad.*	*Anni de i regni.*
364.	1.	*Valentiniano* I.	12.
376.	2.	*Graziano* e *Valentiniano* II. suoi figliuoli soli.	3.
379.	3.	*Teodosio* associato all' Imperio da Graziano, che gli cede l'Oriente; e l'Illiria Orientale.	
383.	4.	*Arcadio* è associato all' Imperio.	
	5.	*Massimo* prende la porpora in Inghilterra, e s' impadronisce delle Gallie, dell' Inghilterra, e della Spagna, e lascia a Valentiniano	

II. l'

Anni di Gesucristo.		*Nomi degl' Imperad.*	*Anni de i regni.*
		II. l' Italia, l' Illiria Occidentale, e l' Africa.	5.
388.		Massimo vinto ed ucciso da Teodosio.	
392.		*Valentiniano* ucciso da Arbogasto dopo aver regnato 96. anni.	
	6.	*Eugenio* acclamato Imperadore, e riconosciuto in Occidente.	2.
394.	7.	Onorio figliuolo di Teodosio dichiarato Imperador d' Occidente.	29.
423.		Morte d' Onorio.	
	8.	*Costanzo* era stato associato all' Imperio due anni prima, ed era morto.	
	9.	*Giovanni*, figliuolo di Castino Generale della Cavalleria, prende il titolo d' Imperadore in Roma.	2.
425.	10.	*Valentiniano* il *Giovane*.	31.
455.	11.	*Massimo*.	1.
	12.	*Avito per qualche mese*.	
457.	13.	*Majorano*.	5.
461.	14.	*Severo* o *Severiano*.	5.
466.	15.	*Antemio*.	6.
472.	16.	*Olibrio* 7. mesi.	
	17.	*Glicerio*.	2.

474.

Anni di Gesucristo.		*Nomi degl' Imperad.*	*Anni de i regni.*
474.	18.	*Nipote.*	1.
475.	19.	*Augustolo*, figliuolo del Patrizio Oreste.	1.
476.		L' Italia occupata da *Odoacre* Re degli Eruli, che fa morire Oreste, ed esilia Augustolo. Cade poi in potere de' Goti, i quali vi stabilirono un Regno, ch' è succeduto all'Imperio d'Occidente.	

La durata di quest' Imperio da Valentiniano fino al tempo in cui Augustolo è stato discacciato da Odoacre, è stato di 112. anni.

DINASTIA

De' Goti.

I Goti sono una Nazione Settentrionale uscita dagli antichi Geti, che sotto il regno di Costantino discacciati da i Sarmati, si ritirarono in gran numero nelle terre dell' Imperio. Furono poi vinti l'anno 376. dagli Unni, e dagli Alani, e vennero in corpo di esercito nell' Imperio Romano, dove Valente diede loro suo malgrado delle abitazioni nella Tracia. Questo Popolo divenne poi potentissimo, ed invase una parte degl' Imperj d'Oriente, e d' Occidente. Diede de i Re all' Italia per lo

spa-

spazio di sessant'anni, ad una parte delle Gallie, ed alla Spagna per un lunghissimo tempo. Codesti popoli erano originariamente Idolatri, essendosi convertiti alla Religione Cristiana, furono impegnati negli errori degli Ariani da Vulfila lor Patriarca. I Goti, che abitavano nell' Oriente, e s' impadronirono dell' Italia, furono dinominati Ostrogoti, e quelli d' Occidente Visigoti.

Dinastia de i Re Goti a tempo degli Unni.

Anni di Gesucrist.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
	1.	*Ermenrico.*	
	2.	*Vinitano.*	
	3.	*Unemondo*, figliuolo di Ermenrico.	
	4.	Torismondo, figliuolo di Unemondo.	
	5.	Interregno di 40. anni sotto il governo di *Valamiro*, *Teodemiro*, e *Vitimiro*, figliuoli di Vinitano.	
	6.	*Teodemiro* resta solo.	

Dinastia dei Re Ostrogoti in Italia.

493.	1.	*Odoacre* Re degli Eruli vinto da *Teodorico* Re degli Ostrogoti.	33.
526.	2.	*Atalarico* con sua madre Amalasvinta.	8.

534.

Anni di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
534.	3.	*Teodato.*	2.
536.	4.	*Vitige.*	4.
540.	5.	*Teobaldo.*	1.
541.	6.	*Ararico* ovvero *Erarico.*	1.
542.	7.	*Totila.*	11.
553.	8.	*Teja*, vinto, e discacciato d'Italia da Narsete.	

Fine del regno degli Ostrogoti in Italia, che ha durato 60. anni.

Dinastia de i Re Visigoti in Francia, e 'n Ispagna.

369.	1.	*Atanarico.*	12.
381.	2.	*Alarico.*	30.
411.	3.	*Atolfo.*	6.
416.	4.	*Sigerico*, subito ucciso da	
	5.	*Vallia.*	3.
419.	6.	*Teaderedo.*	33.
452.	7.	*Torismondo.*	1.
453.	8.	*Teodorico*, dopo aver fatto morire suo fratello Torismondo.	14.
466.	9.	*Eurico.*	16.
483.	10.	Alarico, il qual essendo stato sconfitto nelle campagne di Poitù, perdette gli Stati nelle Gallie, e 'l Regno de' Visigoti si ristrinse nella Spagna.	23.
506.	11.	*Gesalerico.*	6.

511.

Anni di Gesucristo.	Nomi de i Re.	Anni de i regni.
511.	12. *Teodorico* Tutore d' Amalarico.	15.
527.	13. *Amalarico.*	5.
531.	14. *Teudi.*	18.
547.	15. *Teudiscola.*	6.
548.	16. *Agila.*	
554.	17. *Atanagildo.*	14.
567.	18. *Lieuva.*	1.
568.	19. *Leuvigildo.*	19.
586.	20. *Recaredo*, primo Re Ortodosso.	16.
601.	21. *Lieuva* II.	3.
603.	22. *Viterico.*	8.
610.	23. *Gondemaro.*	3.
612.	24. *Sisebuto.*	10.
621.	25. *Svintila.*	11.
631.	26. *Sisenando.*	6.
636.	27. *Cintila.*	3.
640.	28. *Tulca.*	3.
642.	29. *Recesvinto.*	31.
672.	30. *Vamba.*	9.
680.	31. *Ervige.*	8.
687.	32. *Egica.*	15.
701.	33. *Vitiza.*	11.
711.	34. *Roderico*, spogliato da' Mori.	3.

Tutta la durata de' regni de' Visigoti da Atanarico è di 345 anni, e dacchè furono stabiliti in Francia, e 'n Ispagna nell'anno 415 è di 299 de' quali hanno regnato nella parte delle Gallie vicine alla Spagna, dalla città di Tolosa persino a i Pirenei, 68. anni.

D I-

DINASTIA

degli Unni.

Gli Unni ſono ſtati ignoti ſino verſo il fine del IV. Secolo : pure componevano un grande Stato nella Sarmazia ſulle ſpiagge della Palude Meotide. Si ſtabilirono poi nella Pannonia, di là ſi ſparſero nell' Inghilterra, nell' Italia, e nella Francia, dove fecero molte devaſtazioni. Non ſi ſa la ſucceſſione, nè ſono noti i nomi de' loro antichi Re ſino a Munzuco, padre di Attila, e di Bleda. Codeſti Barbari erano Idolatri.

Anni di Geſucriſto.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni*
	1. *Munzucco.*	
636.	2. *Attila* e *Bleda* regnarono inſieme.	13.
650.	3. *Attila* ſolo, dopo aver fatto morire ſuo fratello Bleda.	1.
651.	Ernaco, Aladario, e Caba, figliuoli di Attila eſſendoſi diviſi, perdettero la maggior parte delle Provincie dell' Imperio, di cui ſi erano impadroniti Attila, e Bleda, ed in fine il dominio degli Unni fu interamente diſtrutto da Gepidi, così queſt' Imperio non fu di lunga durata.	

DINASTIA

de i Re Longobardi in Italia.

I Longobardi erano popoli di Pannonia, dove avevano anticamente de i Re, i nomi, e la successione de' quali son poco noti fin ad Alboino, il quale fece delle gran conquiste contro l' Imperio Romano, e si rese padron dell' Italia. Erano originariamente idolatri: allorchè furono stabiliti nell'Italia, si fecero Cristiani, ma della Setta Ariana.

Anni di Gesucristo.		Nomi de i Re.	Anni de i regni.
468.	1.	*Alboino.*	3.
571.	2.	*Clefi.*	2.
573.		Interregno di dieci anni.	10.
583.	3.	*Autari*, figliuolo di Clefi.	5.
588.	4.	*Agilulfo.*	25.
614.	5.	*Flavio Adalvaldo* figliuolo di Agilulfo	10.
624.	6.	*Arivaldo.*	12.
636.	7.	*Rotari.*	15.
651.	8.	*Rodualdo.*	5.
656.	9.	*Ariberto.*	9.
665.	10.	*Gondeberto.*	1.
666.	11.	*Grimoaldo.*	9.
675.	12.	*Garibaldo.*	3. mesi.
	13.	*Petarito.*	18.
693.	14.	*Cuniberto.*	12.
705.	15.	*Luitberto*, e	
	16.	*Ragunberto.*	1.
706.	17.	*Ariberto* II.	12.

718.

Anni di Gesucristo.	Nomi de i Re.	Anni de i regni
718.	18. *Asprando*.	3. mesi.
	19. *Luitprando*.	25.
743.	20. *Ildebrando*, subito deposto.	
	21. *Rachisio*.	5.
749.	22. *Astolfo*, fratello di Rachisio.	7.
756.	23. *Desiderio* o *Didiero*.	18.

774. Fine del regno de' Longobardi in Italia, essendo stato fatto prigione Desiderio da Carlomagno, che si fece dichiarare Re de' Longobardi.

Tutta la durata del regno de' Longobardi in Italia è di 206. anni.

Il regno de' Longobardi in Pannonia sossistette mentre durava quello d' Italia, ed anche alcuni Autori hanno esposta la Successione de i loro Re; ma è tanto incerta, che non abbiamo creduto dovere qui riferirla.

DINASTIA

de' Re Vandali in Africa.

439.	1. *Genserico* Re de' Vandali passa in Africa, e s' impadronisce di Cartagine.	35.
476.	2. *Unnerico*.	7.
484.	3. *Gondabondo*.	12.
496.	4. *Trasamondo* gli succede, e regna.	26.
523.	5. *Ilderico* regna.	6.
529.	6. *Gilimero*.	5.
		534.

Anni di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni dei regni*
534.		Gilimero vinto da Belisario, e l' Africa ricuperata.	

Fine del Dominio de' i Re Vandali in Africa, che ha durato in tutto 100. anni o circa.

DINASTIA

De i Re Svevi in Galizia.

Gli Svevi venuti d' Alemagna s' impadronirono d'una parte della Spagna, e vi stabilirono un regno in Galizia, dove si mantennero gran tempo contro i Visigoti; erano Cristiani, ma della Setta Ariana.

408.	1.	*Ermerico.*	32.
440.	2.	*Rechila*, suo figliuolo.	7.
448.	3.	*Recciario.*	9.
457.	4.	*Masdrasio.*	3.
460.	5.	*Frumario.*	4.
464.	6.	*Remismondo*, e dopo di esso molti *Re Ariani.*	94.
558.	7.	*Teodomiro*, primo Re Cattolico.	12.
570.	8.	*Nirone.*	13.
582.	9.	*Eborico.*	1.
583.	10.	*Amdecano*, sconfitto da Leuvigildo, e 'l regno degli Svevi in Ispagna distrutto, dopo aver durato 176. anni.	1.

DINASTIA.

De i Re Francesi.

I Francesi erano un popolo composto di molte Nazioni di Germania, che dapprincipio occupavano il paese ch' è lungo il Reno, dalla città di Colonia persino al mare; erano governati da alcuni Duchi o da' piccoli Re, e passarono sovente il Reno per devastare le terre de' Romani; ma 'n fine si stabilirono nelle Gallie, e ne fecero la conquista. Nell' origine loro erano Idolatri; essendosi fatto Cristiano Clodoveo, ben presto tutta la Nazione abbracciò il Cristianesimo.. Si numerarono tre Dinastie di Re da Faramondo fino al presente, cioè quella de' *Merovingi*, quella de' Carolinghi, e quella de' Capetinghi. Qui stenderemo le due prime, riserbando l' ultima al suo tempo.

DI-

DINASTIA

de' Merovingi, Re di Franciu.

Anni di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
418.	1.	*Faramondo* verso l'anno 418.	10.
427.	2.	*Clodione* il *Crinito*.	20.
448.	3.	*Meroveo*.	10.
458.	4.	*Childerico*.	23.
481.	5.	*Clodoveo*, primo Re Cristiano.	30.

I di lui quattro figliuoli dividono il regno.

511. 6. *Teodorico Re di Mets o di Austrasia regna 23. anni.*	*Clodomiro d' Orleans regna 13. anni.*	*Childeberto di Parigi regna 47. anni.*	*Clotario di Soissons regna 50. anni:*

524. Morte di Clodomiro Re d' Orleans.

534. Morte di Teodorico Re di Mets.
Teodeberto suo figliuolo gli succede, e regna. 14.

550. *Teodebaldo*. figliuolo di Teodeberto succede a suo padre, e regna. 5.

555. Morte di Teodebaldo, Childeberto, e Clotario restano soli Re.

558. Morte di Childeberto.
7. *Clotario* I. resta solo Re.

561. Morte di Clotario; i suoi quattro figliuoli dividono il regno. cioè.

561. 8. *Cariberto Re di Parigi regna 9. anni.*	*Gontranno d' Orleans e di Borgogna regna 32 anni.*	*Sigeberto d'Austrasia regna 15. anni.*	*Chilperico di Soissons regna 23. anni.*

570. Morte di Cariberto Re di Parigi.

9. *Chil-*

Anni di Gesucristo.	Nomi de i Re.	Anni de i regni.
9.	*Chilperico* gli succede nel regno di Parigi.	
575.	Morte di Sigeberto Re d' Austrasia, suo figliuolo Childeberto II. gli succede in questo regno, e regna.	20.
584.	Morte di Chilperico Re di Soissons, e di Parigi.	
10.	*Clotario* II. figliuolo di Chilperico gli; succede, e regna.	45.
593.	Morte di Gontranno, *Childeberto* e *Clotario* dividono il regno.	

Childeberto Re di Austrasia, della Borgogna, e d' una parte della Neustria.	*Clotario Re di Neustria, e di Parigi.*

595.	Morte di Childeberto, i suoi due figliuoli gli succedono.	

Teodeberto, Re d' Austrasia, regna 16. anni.	*Teodorico, Re di Borgogna, e regna 17. anni.*

611.	Morte di Teodeberto Re di Austrasia. Clotario II. e Teodorico restano soli Re, il primo in Neustria, e l' altro in Austrasia, e 'n Borgogna.	
612.	Morte di Teodorico Re di Austrasia, e di Borgogna; i suoi Stati sono divisi fra i suoi due figliuoli.	

Sigeberto Re d' Austrasia, e regna 2. anni.	*Childeberto Re in Borgogna, e regna 2. anni.*

614.	Clotario II. solo Re.	
623.	*Dagoberto*, figliuolo di Clotario, dichiarato da suo padre Re d' Austrasia.	
628.	Morte di Clotario II. i di lui figliuoli gli succedono,	

cioè,

11. Da-

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*		*Anni de i regni.*
	11. *Dagoberto, Re di Neustria, d'Austrasia, e di Borgogna, regna 16. anni.*	*Ariberto, Re d'una parte dell' Aquitania, regna 2. anni, dopo essere stato dichiarato Re d'Austrasia, e 10. anni dopo la morte di suo padre.*	
631.	Morte di Ariberto; Dagoberto solo Re.		
632.	Sigeberto figliuolo di Dagoberto dichiarato da suo padre Re d'Austrasia.		
Pepino, poi Grimoaldo Mastro del Palazzo.	12. *Sigeberto Re di Austrasia, regna 12. anni.*	*Clodoveo* II. *Re di Neustria regna 16. anni.*	*Ega,* poi Erchinoaldo Mastro del Palazzo.
650.	Sigeberto essendo morto, suo figliuolo Dagoberto gli succede in età tenera, e non regna che un anno, e mezzo.		
652.	Clodoveo II. solo.		
655.	Morte di Clodoveo II. Due de' suoi figliuoli dividono il regno.		
Ebroino Mastro del Palazzo.	13. *Clotario* III. *Re di Neustria e di Borgogna regna 14. anni.*	*Childerico Re d' Austrasia regna 18. anni.*	
668.	Morte di Clotario III.		
Ebroino Mastro di Palazzo.	14. *Teodorico fratello di Childerico Re di Neustria, e di Borgogna regna un anno.*	*Childerico* II. *ancora Re d' Austrasia.*	Vulfoado Mastro del Palazzo.
669.	Teodorico privo del regno.		

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*		*Anni de i regni.*
	Childerico resta solo Re.		
673.	Morte di Childerico. Interregno di quattro mesi, dopo il quale,		
Leudesio, poi Ebroino Mastri del Palazzo.	15. Teodorico è ristabilito in Neustria, ed in Borgogna; regna 17. anni.	Dagoberto in Austrasia, regna 7. anni.	Vulfoado Mastro del Palazzo.
680.	Dagoberto Re d'Austrasia muore.		
681.	*Martino*, e *Pepino* Principi d'Austrasia.		
690.	16. *Clodoveo* III. figliuolo di Teodorico Re di Neustria, regna 5. anni.	*Pepino* Mastro del Palazzo in Neustria, e Sovrano in Austrasia.	
695.	17. *Childeberto* II. fratello di Clodoveo II. ha 'l titolo di Re per lo spazio di 16. anni.	Pepino Mastro del Palazzo.	
711.	Dagoberto II. figliuolo di Childeberto II. regna quattr' anni.	Pepino Mastro del Palazzo.	
714.	Morte di Pepino, *Carlo* Martello suo figliuolo s' impadronisce di sua autorità.		
714.	Morte di Dagoberto II. Re di Neustria.		
716.	Chilperico II. Re in Neustria, con Rainfredo suo Mastro del Palazzo, regna 5. anni.	*Carlo* Mastro del Palazzo o Principe in una parte d'Austrasia.	Teodoaldo sotto la reggenza di Peltrude, nell' altra parte d'Austrasia.

Clo-

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*

717 *Clotario* dichiaaato Re d' Austrasia regna 2. anni.

719. *Carlo* Martello Mastro del Palazzo d' Austrasia.

721.

Teodorico II. detto di *Chelle*, figliuolo di Dagoberto II. regna 17. anni.	*Carlo* Duca, e Mastro del Palazzo di Francia.

739. Interregno sotto il governo di Carlo Martello Duca, e Mastro del Palazzo de' Francesi.

741. Morte di Carlo.
I di lui figliuoli dividono il regno.

Carlomano Re d' Austrasia.	*Pepino* Re di Neustria.

743. 21.

Childerico III. ultimo Re della prima Stirpe, regna 7. anni.	*Carlomano* in Austrasia.	*Pepino* in Neustria.
	Duchi, e Principi de' Francesi.	

750. Teodorico deposto, e Pepino eletto Re.

Tutta la durata de' regni de i Re di Francia della prima Stirpe è di anni 333.

Dinastia della seconda Stirpe de i Re di Francia nomati Carliani o Carolinghi.

751. 22. *Pepino* detto il Picciolo, eletto Re di Francia, regna anni 17. e mesi 6.

768. 23. I di lui figliuoli dividono il regno.

Carlo Re di Neustria, e di Borgogna, 48. anni.	*Carlomanno* Re d' Austrasia, 2. anni, e alcuni mesi.

771. *Carlomagno* solo Re, e poi Impe-

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*

peradore d' Occidente.

814. Morte di Carlomagno.

24. *Lodovico* I. detto il *Pio*, Imperadore, e Re di Francia regna solo 3. anni, ed in tutto 27. anni.	*Bernardo* suo nipote Re d'Italia.

817. *Lodovico* il Pio Imperadore, e Re della Francia Occidentale ed Orientale.	*Lotario* Re d' Italia, e associato all' Imperio.	*Pepino* Re d' Aquitania.	*Lodovico* Re di Baviera.

Tutti figliuoli di Lodovico il Pio.

829. *Carlo* Re di Rezia figliuolo di Lodovico.

840. 25. *Lotario* Imperadore, e Re d' Italia.	*Lodovico* Re di Germania.	*Carlo* Re di Borgogna, e di Neustria.	Pepino, che combatte per lo Regno d' Aquitania.

852. Lotario divide i suoi Stati fra i suoi figliuoli.

Lodovico associato all' Imperio.	*Lotario* Re della Francia Orientale, e di Baviera.	Carlo Re della Francia Occidentale, e dell' Aquitania.

855. Essendo morto Lotario, il Regno è diviso fra

Anni di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*		*Anni de i regni.*
Lodovico I Germanico Re di Germania, e di Baviera, che regna 59. anni.	*Carlo* Re di Nenstria, e di Aquitania, soprannomato il Calvo regna 38. anni.	*Lodovico* Imper. e Re d'Italia, il quale regna 20. anni.	*Lotario* II. Re di Lorena, il quale regna per lo spazio di 12. anni.	*Carlo* Re di Provenza, e di Borgogna, regna per lo spazio di 13. anni.

868. Dopo la morte di Lotario II. e di Carlo, la Francia è divisa fra

Lodovico Re di Baviera, e di Germania.	*Carlo* Re della Frācia Occidentale, della Borgogna, e della Lorena.	*Lodovico* Imperadore in Italia.

875. Morte di Lodovico Imperadore d'Italia.

Carlo il *Calvo* è dichiarato Imperadore.

877. Lodovico Re di Germania essendo morto, i di lui quattro figliuoli divisero i suoi Stati, cosicchè la Francia è divisa fra

Carlo il *Calvo*, Imperadore Re di Nenstria, di Aquitania, di Borgogna, e di Provenza.	*Carlomanno* Re di Baviera, e col titolo di Re d'Italia.	*Lodovico* II. Re della Francia Orientale.	*Carlo* Re d'Alemagna propriamente detta.
		La Lorena ad amendue.	

Anni di Gesucristo,	Nomi de i Re.			Anni de i regni.
878.	26. *Lodovico* detto il *Balbo* Imperadore, Re di Neustria, d' Aquitania, di Borgogna, e di Provenza regna anni 1. e mesi 7.	*Carlomanno* Re di Baviera.	*Lodovico* Re della Francia Orientale.	*Carlo* il *Grasso* Re d' Alemagna
			La Lorena ad amendue.	

879. Morto Lodovico il Balbo,
27. *Lodovico* il *Giovane* gli succede nel regno di Germania.
880. Morte di Carlomanno Re di Baviera.
882. Morte di Lodovico il Germanico, e di Lodovico Re della Francia Occidentale, il regno è diviso fra

	Carlo il *Grasso* ed Imperadore, e Re di Germania.	e Carlomanno Re della Francia Occidentale, dell' Aquitania, e della Borgogna.
884.	28. Carlo il Grasso, Imperad. in Italia, e 'n Germania.	*Carlo* il *Semplice* figliuolo di Carlomanno.

888. Morte di Carlo il Grasso: Tutti gli Stati, de' quali aveva il possesso la famiglia Carolinga, furono allora divisi in cinque Dominj.

29.	*Arnolfo* Imperadore, e Re di Germania.	*Eude* e *Carlo* competitori per li regni della Francia Occidentale, e dell' Aquitania.	Lodovico d' Arles.	Guido Imp. e Berengario contendono fra essi per l' Italia.

898. 30. Carlo solo in Francia dopo la morte di Eude.

Ar-

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*

Arnolfo Imperadore in Germania.	*Carlo* solo Re in Francia.	Zuendiboldo Re in Provenza.	Raolfo Re di Borgogna.	Lamberto Re d' Italia.

899 Morte dell' Imperadore Arnolfo, *Zuendiboldo*, e Lodovico suoi figliuoli gli succedono; il primo in Lorena, il secondo in Germania, e dopo la morte di Zuendiboldo, Lodovico suo fratello gli succede.

911. Morte di Raolfo, Re della Borgogna Transjurana, e di Lodovico Re di Germania.

I regni di Francia divisi fra

Carlo il semplice Re di Frācia.	*Corrado* Re di Germania.	*Lodovico* Re di Francia,	*Raolfo* II. Re della Borgogna Transjurana.	*Berengario* Re d' Italia.

918. Morte di Corrado Re di Germania; *Arrigo* l' *Uccelatore* eletto in suo luogo Imperadore, e Re di Germania.

922. 31. Roberto si fa coronare Re di Francia in Rems, e regna 1. anno.

Roberto è ucciso, e *Raolfo* eletto Re di Francia, e regna 14. anni.

936. Morte di Raolfo.

32. *Lodovico* IV. d' *Oltremare* regna 18. anni.	Raolfo II. ha la Borgogna Tranjurana.	*Ugone* e *Lotario* in Italia.

937. Raolfo II. Re della Borgogna Tranjurana essendo morto, *Corrado* suo figliuolo gli succede.

954. 33. Lotario regna 33. anni.

986. 34. *Lodovico* lo *Scioperato* regna un anno.

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
989.	Nella persona di Lodovico lo Scioperato finisce la seconda Dinastia de i Re di Francia dinominati Carliani o Carolinghi, dopo aver durato 236. anni.	

DINASTIA

De' Califi de' Saraceni in Egitto, in Siria, in Damasco, e 'n Bagded.

L'Imperio de' Saraceni in Oriente, ch'ebbe sossistenza per molti Secoli, ed ancor vi sossiste, è debitore del suo principio a *Maometto*, Autore di una nuova Religione, sotto la quale molti Popoli essendosi posti, stabilirono colla forza dell'armi considerabili Imperj, avendo subito conquistata la Siria, poi l'Asia maggiore, e la Persia, ed in fine l'Egitto. Il principio dell'Epoca di questo regno si prende dalla fuga di Maometto, discacciato dalla città della Mecca l'anno 622. di Gesucristo. La Religione, che fu insegnata da Maometto, è contenuta nel libro dell'Alcorano, e si riduce a credere non esservi che un Dio, e senza Trinità di Persone; che Gesucristo non sia Dio, ma Profeta, che Maometto inspirato da Dio abbia insegnato agli Uomini la vera Religione, che consiste nell'onorar questo Dio, nel mettere in prattica le cerimonie prescritte nell'Alcorano, e nello sperare le ricompense puramente carnali.

Di-

Dinastia de' Saraceni in Bagded, e 'n Damasco.

Anni di Gesucristo.	*Nomi de' Calisi.*	*Anni de i regni.*
622.	1. *Maometto* discacciato dalla Mecca aduna una Truppa di soldati Arabi, e getta i fondamenti di quest' Imperio.	
632	2. *Abu-Beker*, che s'impadronisce di tutta la Siria.	
	Jesdergide, o *Isdigerd* Re di Persia, vinto da i Saraceni.	
633.	3. *Omar*	10.
635.	Gerusalemme presa da' Saraceni.	
641.	Alessandria presa da' Saraceni sotto la condotta di Anaro figliuolo di Alasso, dopo un assedio di 14. mesi.	
	Amrus s' impadronisce d' Egitto. Vi furono poi de i Califi suoi Successori in Alessandria, mentre ve n' erano degli altri in Bagded, ed in Damasco di Siria, da' quali quello di Egitto dipendeva, almeno in apparenza.	

Anni di Gesucristo	Nomi de' Califi.	Anni de i regni.
643.	4. *Otmano.*	11.
654.	5. *Alì*, figliuolo di Fatimida, figliuola di Maometto, regna anni	6.
660.	6. Essendo stato ucciso Alì, *Azen* suo figliuolo gli succede, e lo stesso anno rinunzia la Sovranità.	

Dinastia degli Ommiadi.

661.	7. *Marvia*, Fratello di Azen regna	9.
679.	8. *Jesid*, figliuolo di Mevia.	
	9. *Meruano.*	
713.	10. *Abdel-Malich*, figliuolo di Mervano.	
	11. *Valid*, figliuolo di Abdel-Melich.	
714.	12. *Solimano.*	2.
716.	13. *Omar.*	3.
719.	14. *Jesid.*	4.
723.	15. *Iscamo*, fratello di Jesid.	19.
742.	16. *Valid*, figliuolo di Jesid.	1.
743.	17. *Jesid*, Nipote di Valid.	1.
744.	18. *Ibraimo*, fratello di Jesid.	1.
845.	19. *Mervano*, figliuolo d'Ibraim.	3.

Anni di Gesucristo.	*Nomi de' Califi.*	*Anni de i regni.*
747.	L'Imperio trasferito dagli Ommiadi agli *Abassidi.*	2.

Dinastia degli Abassidi, Califi di Bagded.

749.	20. *Abul-Abbas-Saraf*, primo degli Abassidi.	
754.	21. *Abul-Jefar-Almansor.*	20.
774.	22. *Meedi*, figliuolo d'Almansor.	11.
785.	23. *Musa-Adi*, figliuolo di Meedi.	1.
786.	24. *Aronne-Reschid*, fratello d'Alì.	22.
808.	25. *El-Amim*, figliuolo di Reschid, e *Almanon* contendono l'Imperio.	5.
813.	26. *Almanon* solo.	20.
833.	27. *Mutaum*, o *Mutetzan.*	8.
841.	28. *Aron-Vatic-Billa.*	5.
846.	29. *Mute-Vakel-Jafar*, figliuolo di Aronne.	15.
861.	30. *Monstansir* succede a suo Padre, che Vakel aveva fatto morire.	1.
862.	31. *Mostajen*, fratello di Mostansir.	2.
865.	32. *Mutazzo*, figliuolo di Mute-Vakel.	3.

Anni di Gesucristo.	*Nomi de' Califi.*	*Anni de i regni.*
868.	Mutazzo deposto, muore in prigione.	
	33. *Mutedi*, figliuolo di Mutazzo.	1.
869.	34. *Mutamed*, ma senz' autorità, avendo il governo suo Fratello Muasida, e i Governatori delle Provincie essendosi resi come Sovrani.	24.
893.	35. *Mutadida*, Nipote di Mutamida, figliuolo di Muasida.	9.
902.	36. *Mottasi*.	5.
907.	37. *Muttader*.	25.
932.	38. *Maometto- Albumansor*, soprannomato *Kair*.	2.
934.	39. Sotto il quale *Maometto*, figliuolo di Jaagi era stato Signore del Governo, e dopo di lui i suoi figliuoli, di modo che i Califi non avevano alcuna autorità.	2.
936.	40. *Amid-Abulabas*.	7.
943.	41. *Elredi- Billa*.	2.
945.	42. *Mottasi*.	4.
949.	43. *Moltasi- Billa*.	4.
953.	44. *Abul- Abbas- Billa- Mutia*.	25.

E In quel tempo tutte le Provincie d'Orien-

rien-

Anni di Gesucristo.	*Nomi de' Califi.*	*Anni de i Regni.*
	riente, furono possedute da Signori diversi di varie Famiglie, senz'esservi Califi in Bagded. Le Famiglie di Bovvia dominavano nella Persia.	
978.	45. *Laja- Lilla.*	10
988.	46. *Kader- Billa.*	42.
1030.	47. *Taer.*	21.
1051.	48. *Kajem- Birilla.*	13.
1064.	49. *Abdalla, Abulbasen.*	22.
1086.	50. *Mottadi,* Nipote di Kajem.	9.
1095.	51. *Mostader- Billa.*	23.
1118.	52. *Mostangir.*	17.
1135.	53. *Mottafi.*	35.
1160.	54. *Mostagir,* figliuolo di Mottafi.	
1170.	55. *Mostadi.* Ultimo degli Abassidi spogliato nell'anno 1172. Diverse Guerre fra i Capi de' Saraceni d'Oriente.	

Famiglia de' Selieukidi.

1092.	1. *Melikcah,* figliuolo d'Albarslan, stabilisce grand'Imperio da Costantinopoli fino all'India.	19.
1102.	2. *Barkiaruch,* figliuolo di	

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Califi.*	*Anni de i regni.*
	di Melikcah. *Principio* dell' autorità de' Mamelucchi.	
1103.	Divisione dell' Imperio de' Saraceni fra i Selieukidi, fra Barkiruch, e Maometto.	
1304.	3. *Melikcah*, spogliato poco tempo dopo da Maometto.	1.
1105.	4. *Siniarcah*.	4.
1109.	5. *Maometca*.	8.
1117.	6. *Maamet*, figliuolo del precedente, acclamato Sultano in Bagded. Guerra fra i Selieukidi.	1.
1146.	7. *Siniar*, ultimo de i Selieukidi preso da Kacan Re de' Turchi.	4.
1150.	8. *Noradino* prende Damasco, e si rende Signore degli eserciti de' Saraceni d'Oriente.	

Dinastia de' Califi d'Egitto.

641.	1. *Amrus* entra in Egitto.	
643.	Amrus prende la città di Alessandro.	
	2. *Abdalla* figliuolo di Said.	
660.	3. *Amrus* per la seccon-	

Anni di Gesucr.	*Nomi de i. Califi.*	*Anni de i regni.*
	conda volta.	
679.	4. *Abdel-azizi*, figliuolo di Mervano.	26.
705.	5. *Abdalla.*	5.
710.	6. *Korah*, figliuolo di Seriki.	5.
715.	7. *Asma.*	4.
719.	8. *Obeidalla.*	10.
729.	9. *Acem*, figliuolo di *Obeidalla.*	
743.	10. *Afes*, figliuolo di di Valid.	
744.	11. *Acan*, figliuolo di Afeti.	6.
750.	12. *Adelemich.*	

Gli Abassidi Signori d'Egitto, da essi retto col mezzo de' Governatori.

867.	1. *Muzaem* figliuolo di Acan, Turco d'origine, passato con delle Truppe in Egitto, si rende Signore del Governo.	
868.	2. *Amed*, figliuolo di Muzaem succede. Muore due anni dopo.	
876.	3. *Argeuz* Turco.	

Dinastia de' Sultani d'Egitto di Stirpe Turca della Famiglia de' Tolonidi.

Anni di Gesucristo		*Nomi de i Califi.*	*Anni de i regni.*
869.	1.	*Amed*, figliuolo di Tolon è dichiarato Principe d'Egitto, e trasmette questo Stato a' suoi Discendenti, i quali ne hanno goduto per lo spazio di 40. anni. egli regna	16.
895.	2.	*Amarovvia*, figliuolo di Amed, che si rende Signore delle Provincie della Siria, che gli sono cedute da Mutatida Califa di Bagded.	12.
907.	3.	*Gisch*, Figliuolo di Amarovvia.	
908.	4.	*Aronne*, Fratello di Gisch.	
909.		Fine del Dominio de' Tolonidi in Egitto. *Maometto* Figliuolo di Solimano stabilito Emir in Egitto.	
945.		*Akchim.*	10.
950.		*Abuhur.*	8.
960.		*Alì.*	

Di-

Dinastia de' Calisi Fatimidi in Egitto.

Un Dervis Arabo, nomato Abdalla, che dicevasi della Familia di Alì, essendosi impadronito d'Africa, lasciò la Sovranità, ebbe per successori *Mansor*, *Kagenet*, *Muazzo*. Quest'ultimo si fece dichiarare Sovrano Califa d'Egitto l'anno 968.

Anni di Gesucristo.		*Nomi de' Calisi.*	*Anni de i regni.*
968.	1.	*Muazzo.*	7.
975.	2.	*Aziz-Billa.*	21.
996.	3.	*Akem.*	24.
1020.	4.	*Taher.*	13.
1033	5.	*Monstansir.*	60.
1093.	6.	*Mustalì.*	9.
1102.	7.	*Amer-Beacham-Illa.*	10.
1112.	8.	*Afeth.*	6.
1118.	9.	*Acen.*	7.
1125.	10.	*Afeth* ristabilito.	20.
1145.	11.	*Abu-Mansur*, detto *Dafer*, figliuolo di Afeth.	5.
1350.	12.	*Fajez.* L'Egitto cade sotto la potenza de' Visiri, che vicendevolmente si discacciano, *Talvias*, *Resic*, *Caver*, *Dargam*, *Chirakova*, *Saladino*. Quest'ultimo ebbe un Nipote nomato *Saladino*, che dichiarato Visire, si rese Signore	6.

Anni di Gesucristo.		*Nomi de i Califi.*	*Anni de i regni.*
		re dell'Egitto l'anno 1172., e fece morire Aded l'ultimo de' Fatimidi, il di cui regno aveva durato in Egitto 208. anni.	

Dinastie de' Sultani d'Egitto, e di Damasco della Famiglia di Saladino.

1172.	1.	*Saladino*, Signore non solo dell'Egitto, ma anche della Siria.	20
1192'.		Morte di Saladino: i suoi figliuoli ch'erano in gran numero dividono i suoi stati.	
	2.	*Azize* ha per sua porzione l'Egitto, e regna	5.
1197.	3.	*Almansor*.	2.

Dinastia de' Sultani d'Egitto della Famiglia de Yubidi.

1199.		*Adel* Visire s'impadronisce dell'Imperio dell'Egitto, e regna	19.
1218.	1.	*Kamel*.	19.
1237.	2.	*Adel*.	2.
1239.	3.	*Saleh-Negemedin*.	20.
1149.	4.	*Moadham*.	1.
1250.	5.	Moadham privato del regno, ed ucciso da i Mamelucchi.	

6.

Anni di Gesucristo.		*Nomi de' Califi.*	*Anni de i regni*
	6.	*Chaia-Rel-Dor*, Donna della Famiglia de' Yubidi.	1.
1251.	7.	*Azeddin-Ybeg*, Capo de' Mamelucchi, dalla sopraddetta preso per marito.	1.
1252.	8.	*Melik-Asera*, nipote di Kamel, sotto la tutela d'Ybeg.	1.
1253.	9.	Essendo stato ucciso Ybeg da sua moglie, suo figliuolo *Almansor* è dichiarato Sultano.	
1257.		Almansor è deposto da' Mamelucchi Turchi.	

Così termina il dominio de' Saraceni tanto in Asia, quanto in Egitto, dopo aver durato, prendendo il suo principio dall'Epoca dell'Egira, o dalla fuga di Maometto, 635. anni Solari, e 655. anni Lunari, secondo i quali l'anno 1257. di Gesucristo è l' anno 655. dell'Egira.

Dinastia dell'Imperio de' Mogoli.

Anni di Gesucristo.		*Nomi degl' Imperad.*	*Anni de i regni.*
1202.	1.	*Gingis-Kam* Tartaro stabilì un grand' Imperio della Persia, e della	

Anni di Gesucristo.		Nomi degli Imperad.	Anni de i regni.
		la Mesopotamia persino alla China.	24.
1226.	2.	*Oktai.*	25.
1241.	3.	*Kai.*	3.
1244.	4.	*Cajuk.*	5.
1249.	5.	*Mochut.*	10.
1259.	6.	*Kublai.*	
	7.	*Gimur*, e molti altri regnano l'uno dopo l'altro sino all'anno 1280. nella China.	
1359.	8.	*Ulakukaan*, che regna in Persia, e 'n Siria.	
	9.	*Molti* Successori sino nell'anno 1387. l'ultimo de' quali è *Abulfaido*. Imperio de' Tartari diviso fra molti Generali.	
1369.	10.	*Tamerlano* di Capo di Ladri fa a sestesso un grand' Imperio in Oriente, che contiene la Tartaria, la Persia, e l'India.	
1405.		Morto il Tamerlano, regnano i suoi discendenti nell'India, sotto il titolo de' Mogoli.	
	11.	*Miraka* suo figliuolo, regna	46.
1451.	12.	*Abouchaid.*	2.
1453.	13.	*Miraka II.*	2.
	14.	*Abouchaid* ristabilito.	14.
1469.	15.	*Usum-Kassan*, Princi-	

pe

Anni di Gesucristo.	*Nomi degli Imperad.*	*Anni de i regni*
	pe de' Turcomanni.	
1470.	16. *Sec-Omor*, ovvero Seik Omar.	24.
1494.	17. *Babar*, ovvero *Bubar*.	

Divisione dell'Imperio de' Mogoli fragli Usbechi, e la Famiglia di Babar.

	18. *Amuvixa*, sconfitto da Babar.	56.
1530.	19. *Amayum*, ovvero *Omayum*, figliuolo di Babar.	
1540.	Amayum discacciato da Chira.	
1549.	20. *Amayum* ristabilito.	3.
1552.	21. *Akebar*.	53.
1605.	22. *Jehanguir*.	22.
1627.	23. *Bolaqui*.	1.
1628.	24. *Corom*, sotto il nome de' *Scia-Jaham*.	27.
1655.	25. *Moradbax*.	2.
1657.	26. *Oran-gseb*.	50.
1707.	27. *Scia-Halam*, suo figliuolo.	

D I-

DINASTIA

Degl' Imperadori de' Turchi.

I Turchi sono una Nazione uscita di Sarmazia o di Scitia sotto l'Imperio d'Eraclio l'anno 1025. Eglino devastarono la Persia, e poi restarono al soldo de i Re di Persia, e stettero soggetti al loro dominio sino al tempo di Costantino Monomaco. Essendosi allora ribellati, divennero Signori della Persia nell' anno 1042., e di là si dilatarono nell' Asia Minore, e nella Siria, con istabilire in varj luoghi molti piccoli Principati, che appoco appoco restarono estinti, ed entrarono nella famiglia Otomana, che ha dilatato poi il suo dominio sopra tutte le Provincie dell' Asia minore, della Grecia, dell' Egitto, e delle spiagge dell' Africa: il che compone al presente l'Imperio Otomano. Non si sa qual fosse la Religione de' primi Turchi: poi hanno abbracciata quella di Maometto.

Anni di Gesuc.		*Nomi degl' Imperad. Turchi.*	*Anni de i regni.*
1297.	1.	*Otomano.*	29.
1326.	2.	*Orcamo.*	22.
1358.	3.	*Amurat I.*	30.
1388.	4.	*Baiazet I.*	21.
1409.		Bajazet preso prigione da Tamerlano.	
	5.	*Isazelebis* uccìso da suo fratello Solimano.	3.
1413.	6.	*Maometto I.*	8.

1421.

Anni di Gesucristo.	*Nomi degl' Imperad. Turchi.*	*Anni de i regni.*
1421.	7. *Amurat II.*	30.
1451.	8. *Maometto II.*	30.
1481.	9. *Bajazet II.*	32.
1513.	10. *Selim.*	7.
1520.	11. *Solimano.*	46.
1566.	12. *Selim II.* Figliuolo di Solimano.	8.
1574.	13. *Amurat III.*	21.
1595.	14. *Maometto III.*	8.
1603.	15. *Acmet.*	14.
1617.	16. *Osmano.*	4.
1621.	17. *Mustafà*, Zio di Osmano, lo fa strozzare.	2.
1623.	18. *Amurat IV.* fratello d'Osmano.	17.
1640.	19. *Ibraim.*	9.
1649.	20. *Ali-Solimano*, sotto il nome di *Maometto IV.*	38.
1687.	21. *Solimano III.* fratello di Maometto IV. posto sopra il trono, suo fratello essendo stato privato del trono, e posto in prigione.	4.
1691.	22. *Acmet II.* fratello dell' ultimo.	4.
1695.	23. *Mustafà II.* figliuolo d'Ibraim.	8.
1703.	24. *Acmet III.* fratello di Mustafà.	

Di-

Dinastia degli ultimi Re di Persia.

La Persia dopo essere stata sotto il dominio de' Saraceni, de' Mogoli, e de' Turchi, ha eletti in fine de i Sovrani di sua Nazione; Eccone la successione fino al presente.

Anni di Gesucr.		*Nomi degl' Imperadori.*	*Anni dei regni.*
1500.	1.	*Scia-Ismael-Sofì.*	24.
1524.	2.	*Scia-Taas.*	53.
1577.	3.	*Scia-Maamed-Codaenda.*	7.
1584.	4.	*Scia-Abas.*	45.
1629.	5.	*Scia-Sofì.*	9.
1638.	6.	*Scia-Abas II.*	

DINASTIA

Degl' Imperadori d' Occidente, della Stirpe di Carlomagno.

801.	1.	*Carlomagno* coronato Imperadore in Roma.	13.
813.		Lodovico, figliuolo di Carlomagno coronato Imperadore.	
814.		Morte di Carlomagno nel mese di Gennajo.	
	2.	*Lodovico* il *Pio* solo.	27.
840.	3.	*Lotario*, figliuolo di Lodovico, dichiarato Imperadore.	15.
855.	4.	*Lodovico* figliuolo di Lotario.	20.
875.	5.	*Carlo*, soprannomato il	

Anni di Gesucristo.	*Nomi degli Imperad.*	*Anni de i regni.*
	il *Calvo*.	2.
877.	6. *Lodovico*, soprannomato il *Balbo*.	3.
881.	7. *Carlo*, soprannomato il *Grasso*.	6.
887.	8. *Arnolfo* figliuolo di Lodovico il *Balbo*.	13.
900.	9. *Lodovico*, figliuolo di Arnolfo.	12.

In esso termina la successione degl' Imperadori della Stirpe Carolinga dopo aver durato 111. anni.

Dinastia degl' Imperadori d' Alemagna dopo i Discendenti di Carlomagno.

913.	1. *Corrado*, Duca di Franconia.	7.
918.	2. *Arrigo* Duca di Sassonia, soprannomato l' *Uccellatore*.	18.
936.	3. *Otone I.* figliuolo di Arrigo.	37.
974.	4. *Otone II.*	10.
983.	5. *Otone III.*	20.
1002.	6. *Arrigo* di Baviera, coronato il dì 7. di Giugno.	21.
1023.	7. *Corrado*, Duca di Franconia.	16.
1028.	Corrado fa dichiarare Imperadore suo figliuolo Arrigo.	
1039.	8, *Arrigo III.* figliuolo di Corrado, sopran-	

Anni di Gesucristo.		*Nomi degli Imperad.*	*Anni de i regni.*
		nomato il *Nero*.	18.
1056.	9.	*Arrigo IV.* figliuolo del precedente, eletto Imperadore.	50.
1106.	10.	*Arrigo V.* gli succede.	18.
1125.	11.	*Lotario*, Duca di Sassonia.	13.
1137.	12.	*Corrado* Duca di Svevia.	13.
1150.	13	*Federico* Duca di Svevia, soprannomato *Barbarossa*.	31.
1191.	14.	*Arrigo* figliuolo di Federico.	7.
1198.	15.	Otone, e Filippo fratello di Arrigo contendono per l' Imperio, essendo morto Arrigo. Otone ha regnato in tutto	19.
1208.		Otone solo Imperadore.	
1212.	16.	Federico II., figliuolo di Arrigo Duca d' Austria, acclamato Imperadore, ha regnato in tutto, compresivi i sei anni con Otone.	38.
1217.		Morte di Otone: Federico II. resta solo possessor dell' Imperio.	
1250.	17.	Corrado figliuolo	

di

Anni di Gesucristo.	*Nomi de-gl' Imperad.*	*Anni de i regni.*
	di Federico.	4.
	Interregno.	3.
1257.	Divisione fra gli Elettori in occasion dell' Imperio. *Ricardo* fratello del Re d'Inghilterra eletto da una parte, ed *Alfonso* Re di Castiglia dall'altra, nè l'uno nè l'altro prese il possesso dell' Imperio, che restò vacante per lo spazio di anni	16.
1273.	18. *Rodolfo* d'Hasburgo.	18.
1292.	19. *Adolfo* Conte di Nassau.	6.
1298.	20. Alberto Duca d'Austria, figliuolo di *Rodolfo*, eletto Imperadore in vece di Adolfo deposto.	10.
1308.	21. *Arrigo* di Lucemburgo, settimo di nome, Imperadore.	
1313.	Morte dell' Imperadore Arrigo.	
1314.	22. Divisione fra gli Elettori dell'Imperio, gli uni de' quali eleggono *Lodovico* di *Baviera*, e gli altri *Federico*, figliuolo di Alberto d'Austria. Federico fu scon-	

Anni di Gesucristo.	Dinastie Nomi degl' Imperad.	Anni de i regni.
	ſconfitto, e preſo nell' anno 1324., e Lodovico di Baviera regnò in tutto anni	33.
1347.	23. *Carlo IV.*	32.
1378.	24. *Venceslao*, figliuolo di Carlo.	22.
1400.	25. Venceslao deposto, e *Roberto* Conte Palatino eletto Imperadore.	10.
1410.	26. *Sigismondo* Re d'Ungheria eletto Imperadore.	27.
1438.	27. *Alberto* Duca d'Austria eletto Imperadore.	2.
1440.	28. *Federico* d'Austria, Imperadore terzo di questo nome.	53.
1493.	29. *Massimiliano I.* figliuolo di Federico.	26.
1519.	30. *Carlo Quinto.*	39.
1558.	31. *Ferdinando*, fratello di Carlo Quinto.	6.
1564.	32. *Massimiliano II.* figliuolo di Ferdinando.	12.
1576.	33. *Rodolfo II.*	37.
1612.	34. *Mattia.*	8.
1619.	35. *Ferdinando II.*	18.
1637.	36. *Ferdinando III.*	20.
1658.	37. *Leopoldo.*	48.
1705.	38. *Giuseppe.*	6.
1711.	39. *Carlo VI.*	

DINASTIA

De i Re di Francia della Stirpe de' Capetinghi.

Anni di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni*
988.	1.	*Ugone Capeto.*	9.
996.	2.	*Roberto* suo figliuolo associato alla corona.	22.
1018.		Ugone, figliuolo di Roberto associato.	
1033.	3.	*Arrigo I.* figliuolo di Roberto.	27.
1060.	4.	*Filippo I.*	48.
1102.		Lodovico il Grasso associato alla corona.	
1108.	5.	*Lodovico* il *Grasso* solo.	29.
1129.		Filippo suo figliuolo associato alla corona.	
1132.		Lodovico il Giovane, altro figliuolo di Lodovico il Grasso, detto il *Pio*, o l'*Uomo dabbene*, associato.	
1137.	6.	*Lodovico* il *Giovane*, ovvero il *Pio* solo.	43.
1180.	7.	*Filippo II.* detto il *Conquistatore.*	44.
1224.	8.	*Lodovico VIII.* soprannomato il *Lione.*	3.
1226.	9.	*Lodovico IX.* conosciuto sotto nome di Santo Lodovico.	44.

Anni di Geſucriſto.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni*
1270.	10. *Filippo III.* ſoprannomato l'*Ardito.*	16
1286.	11. *Filippo IV.* detto il *Bello.*	29.
1314.	12. *Lodovico X.* detto *Utino.*	2.
1316.	Reggenza ſenza Re per cinque meſi.	
	13. Filippo V. detto il Longo.	5.
1322.	14. *Carlo IV.* detto il *Bello.*	6.

Stirpe di Valois.

1328.	15. *Filippo* detto di *Valois.*	23.
1350.	16. *Giovanni I.* detto il *Buon Re.*	14.
1356.	Carlo Dolfino Luogotenente.	
1364.	Lo ſteſſo Reggente per la ſeconda volta nell' aſſenza di Giovanni.	
1364.	17. *Carlo V.* detto il *Savio*, e l'*Eloquente.*	17.
1380.	18. *Carlo VI.* detto il *Diletto.*	42.
1422.	19. *Carlo VII.* detto il *Vittorioſo.*	39.
1461.	20. *Lodovico XI.*	22.
1483.	21. *Carlo VIII.* detto l'*Affabile*, e 'l *Corteſe.*	25.

1498.

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
1498.	22. *Lodovico XII.* sopran- nomato il *Giusto*.	17.
1515.	23. *Francesco I.*	32.
1547.	24. *Arrigo II.*	13.
1559.	25. *Francesco II.*	1.
1560.	26. *Carlo IX.*	13.
1573.	*Interregno.*	
1574.	27. Arrigo III.	15.

Stirpe de' Borboni.

1590.	28. *Arrigo IV.* detto il *Grande*.	20.
1610.	29. Lodovico XIII. det- to il *Giusto*.	33.
1643.	30. Lodovico XIV. so- prannomato il *Gran- de*.	73.
1715.	31. Lodovico XV.	

DINASTIA

De i Re di Sicilia.

Dinastia de' Normanni in Italia, nella Puglia, e nella Calabria.

1031.	1. *Tancredi.*
	2. *Guglielmo Fiero braccio.*
	3. *Guglielmo.*
	4. *Drogone.*
1053.	5. *Unfredo.*
	6. *Roberto Guiscardo.*
	7. *Ruggieri.*

Dinastia de' Normanni nel Regno di Sicilia sotto il nome di Conti.

Anni di Gesucristo		*Nomi de' Conti.*	*Anni de i regni.*
1060.	1.	*Roberto Guiscardo.*	26.
1086.	2.	*Ruggieri.*	15.
1101.	3.	*Simone.*	1.
1102.	4.	*Ruggieri* II. tanto in Sicilia, quanto in Puglia, ed in Calabria.	27.
1129.		Prende il titolo di Re.	25.

Dinastia de i Re di Sicilia.

1154.	5.	*Guglielmo* I.	15.
1166	6.	*Guglielmo* II.	23.
1189.	7.	*Costanza* figliuola postuma di Ruggieri, e suo Marito *Arrigo* VI. Imperadore. *Tancredi* figliuolo naturale di Ruggieri, contendeva a cagione del Regno.	3.
1190.	8.	*Tancredi* solo.	3.
1196.	9.	*Ruggieri* figliuolo di Tancredi.	1.
1196.	10.	*Costanza* ed *Arrigo* VI. Imperadore posto in possesso del Regno.	2.

Fine del dominio de' Normanni in Sicilia, in Puglia, e 'n Calabria, dopo aver durato 135. anni.

Di-

Dinastia de i Re di Sicilia della Casa di Svevia in Sicilia.

Anni di Gesucr.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
1197.	1. *Federico.*	53.
125.	2. *Corrado.*	3.
1253.	3. *Corradino.*	
	4. *Manfredi.*	16.

Fine del dominio della Casa di Svevia in Sicilia, in Puglia, e 'n Calabria, dopo aver durato 72. anni.

Dinastia della Casa di Aragona in Sicilia.

1269.	1. *Pietro* figliuolo di Alfonso III. Re d'Aragona per via di Costanza, figliuola di Manfredi, sua moglie.	7.
1287.	2. *Jacopo.*	9.
1296.	3. *Federico.*	40.
1336.	4. *Pietro* II.	8.
1342.	5. *Lodovico.*	13.
1355.	6. *Federico.*	13.
1368.	7. *Maria* figliuola di Federico, maritata a *Martino* fratello di Giovanni Re d'Aragona.	24.
1402.	8. *Martino* solo dopo la morte di Maria.	8.
1410.	9. *La Regina Bianca* vedova di Martino.	

Dinastia de' Principi Francesi in Sicilia.

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
1269.	1. *Carlo* Duca d'Angiò.	13.
1282.	Vespri Siciliani, ne' quali i Francesi furono uccisi in Sicilia.	
	2. *Carlo* il *Zoppo.*	
	3. *Roberto*, figliuolo di Carlo il Zoppo.	

Dinastia de i Re di Castiglia in Sicilia.

1413.	1. *Ferdinando* per via di sua madre Eleonora, figliuola di Pietro II. Re d'Aragona, e sorella di Martino.	30.
1443.	2. *Alfonso*, figliuolo di Ferdinando.	15.
1458.	3. *Giovanni*, fratello d'Alfonso.	19.
1479.	4. *Ferdinando* il *Cattolico.*	37.

Dinastia de i Re di Spagna in Sicilia.

1516.	*Carlo-Quinto*, e i Re di Spagna, successivamente sino a Filippo V., che l'ha ceduta	

col

Anni di Gesucristo.	*Nomi de' Re.*	*Anni de i regni.*
	col Trattato di pace concluso in Utrecht, il dì 11. di Aprile 1713. a Vittore Amedeo Duca di Savoja.	

DINASTIA

De i Re Goti in Ispagna dacchè vi furono entrati i Mori.

Dopo la sconfitta di Roderico, data ad esso da' Mori, gli Abitanti d' Asturia, e di Biscaglia si conservarono una Sovranità; ed essendosi uniti ad essi molti antichi Spagnuoli per ricuperare la lor libertà, appoco appoco i Re della Stirpe di Reccaredo ricuperarono la Spagna intera.

Anni di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
714.	1.	*Pelagio.*	20.
234.	2.	*Favila.*	3.
737.	3.	*Alfonso* I. Genero di Pelagio, della Stirpe di Reccaredo.	20.
757.	4.	*Froila* o *Froilando*, figliuolo di Alfonso.	11.
768.	5.	*Aurelio.*	9.
778.	6.	*Silone.*	5.
783.	7.	*Alfonso* II., soprannomato il *Casto*, figliuolo di Froila.	1
	8.	Uno de' *Parenti* d' Alfonso lo priva del tro-	

Anni di Gesucristo.		Nomi de' Re.	Anni de i regni
		trono, e regna.	7.
790.	9.	*Alfonso* II. ristabilito per la cessione di Veremondo, Nipote d' Alfonso.	35.
825.	10.	*Ramiro*, figliuolo di Veremondo.	25.
850.	11.	*Alfonso* III. sopranomato il *Grande*.	36.
887.	12.	*Ordonio* I.	10.
897.	13.	*Froila* II.	2.
899.	14.	*Alfonso* IV.	9.
908.	15.	*Garzia*, figliuolo d' Alfonso.	5.
913.	16.	*Ordonio* II.	12.
925.	17.	*Ramiro* II.	6.
931.	18.	*Ramiro* III.	19.
950.	19.	*Ordonio* III.	6.
956.	20.	*Sancio*.	9.
965.	21.	*Veremondo* II. figliuolo d' Ordonio.	35.
999.	22.	*Alfonso* V.	11.
1010.	23.	*Veremondo* III.	10.
1020.	24.	*Ferdinando* I. cognato di Veremondo Re di Castiglia, di Leone, e d' Asturia.	40.
1060.		Regno diviso fra *Alfonso*, *Garzia*, *Sancio*, figliuoli di Ferdinando.	
	25.	*Sancio* solo Re.	6.
1066.	26.	*Alfonso* VI. figliuolo di Ferdinando.	42.
1108.	27.	*Alfonso* Re d' Arago-	

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
	gona a cagione d'Urraca sua moglie, figliuola d'Alfonso VI. Re di Castiglia.	
1110.	28. *Alfonso* VII. figliuolo d'Urraca, e di Raimondo Conte di Barcellona.	
1157.	29. *Sancio* II. figliuolo d' Alfonso VII. in Castiglia, e *Ferdinando* fratello d' Alfonso VII. nel Regno di Leone. Sancio non regna che anni	3.
	Ferdinando regna	33.
1160.	30. *Alfonso* VIII. figliuolo di Sancio.	55.
1190.	*Alfonso*, figliuolo di Ferdinando gli succede nel Regno di Leone.	
1215.	*Arrigo* suo figliuolo, sotto la tutela di Berengaria, moglie di Alfonso Re di Leone.	2.
1217.	31. *Ferdinando* III. figliuolo del Re di Leone, e di Berengaria, unì nella sua persona i Regni di Castiglia, e di Leone.	35.
1252.	32. *Alfonso* IX. figliuolo di Ferdinando.	32.

1283.

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
1283.	33. *Sancio.*	11.
1925.	34. *Ferdinando* IV. figliuolo di Sancio.	17.
1312.	35. *Alfonso* X	38.
1350.	36. *Pietro* il *Crudele.*	19.
1396.	37. *Arrigo* Conte di *Trastamare.*	10.
1379.	38. *Giovanni* suo figliuolo.	11.
1390.	39. *Arrigo* III.	16.
1406.	40. *Giovanni* II.	47.
1453.	41. *Arrigo* IV.	22.
1475.	42. *Ferdinando* [V. Genero d'Arrigo IV.	41.
1516.	43. *Carlo* d'Austria, figliuolo di Massimiliano, e poi Imperadore sotto nome di Carlo-Quinto, e di Giovanna, unica figliuola erede d'Arrigo.	40.
1556.	44. *Filippo* II. figliuolo di *Carlo-Quinto.*	42.
1598.	45. *Filippo* III.	14.
1612.	46. *Filippo* IV.	53.
1665.	47. *Carlo* II.	25.
1700.	48. *Filippo*, Principe di Francia chiamato alla Corona dal Testamento di Carlo.	

Di-

Dinastia de i Re d' Aragona.

Anni di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
905.	1.	*Sancio* conquista l' Aragona, togliendola a i Mori.	
	9.	*Nove Re.*	
1104.	11.	*Alfonso* I.	30.
1134.	12.	*Ramiro* suo fratello.	13.
1147.	13.	*Petronilla*, figliuola di Ramiro, e di Raimondo Conte di Barcellona, nomato dipoi *Alfonso*.	20.
1167.	14.	*Pietro* II.	46.
1213.	15.	*Jacopo*, figliuolo di Pietro.	63.
1276.	16.	Pietro III. figliuolo di Jacopo.	10.
1286.	17.	*Alfonso* figliuolo di Pietro III.	4.
1290.	18	*Jacopo*, fratello di Alfonso.	38.
1328.	19.	*Jacopo* II.	8.
1336.	20.	*Pietro* IV.	53.
1389.	21.	*Giovanni* I.	6.
1395.	22.	*Martino*.	18.
1413.	23.	*Ferdinando*, Re di Castiglia.	4.
1416.	24.	*Alfonso* VI. sopranomato il *Savio*.	42.
1458.	25.	*Giovanni* II. figliuolo di Ferdinando, che unisce nella sua persona i regni di Aragona,	

Anni di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
		na, di Sicilia, di Napoli, di Navarra, e quello di Castiglia sposando l' erede di questo regno.	

Dinastia de i Re di Portogallo.

	I.	*Alfonso.*	
1224.	2.	*Sancio* II.	33.
1257.	3.	*Alfonso* III.	22.
1279.	4.	*Dionigi.*	46.
1325.	5.	*Alfonso* IV. sopran-nomato il *Valoroso.*	32.
1357.	6.	*Pietro* I.	10.
1377.	7.	*Ferdinando.*	16.
1383.	8.	*Giovanni* I.	50.
1443.	9.	*Edoardo.*	5.
1438.	10.	*Alfonso* V. sotto la tutela di D. Pietro.	43.
1481.	11.	*Giovanni.*	14.
1495.	12.	*Emmanuele.*	
	13.	*Giovanni* e	
	14.	Giovanni.	
1557.	15.	*Sebastiano.*	21.
1578.	16.	*Arrigo* Cardinale.	2.
1580.	17.	*Antonio*, ma Filippo II. Re di Spagna s' impadronisce del regno, e i Re di Spagna ne godono fin che	
1640.	18.	*Giovanni*, Duca di Braganza, legittimo erede della Corona, n' è rientrato in pos-	

ses-

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
	sesso.	16.
1656.	19. *Alfonso* VI.	
1668.	20. D. *Pietro*, fratello di Alfonso dichiarato Reggente del Regno.	27.
1683.	21. *Pietro* II.	23.
1706.	22. *Giovanni* V. regnante.	

Dinastia de i Re di Navarra.

L'origine di Navarra è di molta incertezza, si pretende che cominciasse l' anno 716. dopo la sconfitta di Roderico Re di Spagna, data ad esso da i Mori, e 'l primo Sovrano eletto da' Gentiluomini del paese fosse *Garzia Ximenes*, che diede il nome di *Sobrarbia* al paese, e ne lasciò i suoi discendenti regnanti: eccone la successione o vera o favolosa.

716.	1.	*Garzia Inigo*.
	2.	*Fortunio*.
	3.	*Sancio Garzia*.
	4.	*Ximenes Garzia*.
	5.	*Garzia*.
	6.	*Inigo Ximenes*, sopranomato *Arista*. Dopo questo, che giusta l' opinione più probabile, ha cominciato a regnare l' anno 889. la successione dei Re di Navarra ha certezza maggiore.

910.

Anni di Gesucristo	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
910.	7. *Sancio Abarca*, suo figliuolo, ovvero uno de' suoi discendenti.	7.
	8. *Sancio*, il Forte, morto senza figliuoli.	
1234.	9. *Tibaldo* figliuolo di Bianca, figliuola di Sancia, e di Tibaldo Conte di Sciampagna.	20.
1254.	10. *Tibaldo* II. suo figliuolo.	16.
1270.	11. *Arrigo* il *Grasso*, fratello di Tibaldo.	4.
1274.	12. *Giovanna*, figliuola di Arrigo il Grasso.	29.
1303.	13. *Lodovico Utino.*	13.
1316.	14. *Giovanna* di Francia, figliuola di Lodovico Utino, sotto la tutela di Filippo il Longo, e di Carlo il Bello, che presero parimente il titolo di Re di Navarra.	12.
1328.	15. *Filippo* Conte di Evreux, che sposò Giovanna erede del regno.	15.
1335.	16. *Carlo*, soprannomato il *Cattivo*.	44.
1387.	17. *Carlo* detto il *Nobile*, suo figliuolo.	18.
1425.	18. *Bianca*, figliuola di Carlo, maritata a Giovan-	

van-

Anni di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
		vanni fratello di Alfonso Re d'Aragona.	16.
1441.	19.	*Carlo*, figliuolo di Bianca, e di Giovanni divenuto Re d'Aragona, spogliato da suo padre.	38.
1479.	20.	*Francesco Febo.*	5.
1484.	21.	*Giovanni* d'Albret a cagione del suo matrimonio colla figliuola di Febo ultimo Re di Navarra.	28.
1512.		Ferdinando s'impadronisce di una gran parte della Navarra.	4.
1516.	22.	*Arrigo* succede nelle ragioni di suo padre Giovanni d'Albret nel regno di Navarra.	39.
1555.	23.	*Antonio* di *Borbone* a cagione di Giovanna d'Albret, figliuola di Arrigo, e di Margherita sorella di Francesco I.	7.
1562.	24.	*Giovanna* d'Albret regna sola.	10.
1572.	25.	*Arrigo* di *Borbone*, che ha poi uniti nella sua persona, e 'n quella de' suoi Successori i regni di Francia, e di Navarra.	

D I-

DINASTIA

de i Re d'Inghilterra, e di Scozia fino al presente.

L'Isola della gran Bretagna, ch' era stata soggiogata da i Romani, fu dopo la decadenza dell' Imperio divisa in molti piccoli regni de' Sovrani della Nazione. I Bretoni, gli Scozzesi, i Pitti, gl'Ibernesi avevano Sovrani della loro Nazione: la divisione, ch' entrò fra i Bretoni da una parte, e gli Scozzesi dall' altra, costrinse questi ultimi a far venire d'Alemagna gli Anglo-Sassoni in lor soccorso. Questi appena furono entrati nella Gran Bretagna, che pensarono di fermarvi la loro dimora; ed essendovi andati in più volte in gran numero, discacciarono i Bretoni dalla maggior parte delle loro Provincie, nelle quali stabilirono delle Sovranità sotto diversi Re; la serie, e successione de' quali sono incertissime o favolose. Ecco quanto se ne sa, che può aver qualche fondamento.

Anni di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni*
450.	1.	*Vortigerne.*	
	2.	*Vortimero.*	
	3.	*Utero.*	
	4.	*Arturo.*	
542.	5.	*Costantino.*	
	6.	*Coduval.*	

Dinastia de i Re Anglo-Sassoni tant' Orientali, quant' Occidentali.

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i Regni*
450.	*Ingisto*, primo Re degli Anglo-Sassoni nella Gran Bretagna, morto l'anno 512.	
500.	*Cerdico* primo Re di Vestesex o de i Sassoni Occidentali.	34.
577.	*Modredo.*	43.
	Ceaulino.	
	Cutvino.	
	Seberto primo Re Cristiano de' Sassoni Occidentali.	
	Ina Re de' Sassoni Occidentali, verso l'anno 704.	
	Offa Re de' Mercj, verso il fine del Secolo VIII.	

Dinastia de i Re di Nortumberland.

560.	1.	*Malgone.*	9.
569.	2.	*Carerico.*	24.
593.	3.	*Etelfredo.*	24.
617.	4.	*Edvino*, che abbracciò la fede cattolica nell' anno 617.	16.
633.	5.	*Osvaldo.*	37.
670.	6.	*Egeride.*	15.
687.	7.	*Egberto.*	

Non

Anni di Gesucristo.	Nomi de i Re.	Anni de i regni.
	Non è nota la successione di questi Re fino ad *Etelredo*, ucciso l'anno 794. da' Normanni, dopo di che il regno per lo spazio di 33. anni fu vacante.	

Dinastia de i Re d' Inghilterra dopo che i Normanni ne furono discacciati nel principio del IX. Secolo.

800.	1.	*Elfrido.*	
	2.	*Egberto*, che discacciò d' Inghilterra i Danesi, nomati Normanni, s' impadronì di tutti gli Stati, ch' erano stati posseduti dagli Anglo Sassoni, e diede a quella parte dell' Isola il nome d' Inghilterra.	26.
836.	3.	*Etelroldo* suo figliuolo.	21.
857.	4.	*Etelsvaldo.*	6.
863.	5.	*Etelredo* suo fratello.	9.
872.	6.	*Alfredo.*	9.
901.	7.	*Edoardo.*	24.
925.	8.	*Etelstano.*	15.
940.	9.	*Edbondo.*	7.
947.	10.	*Elredo.*	9.
957.	11.	*Eduvino.*	3.
			956.

Anni di Gesucr.		*Nomi de i Re.*	*Anni dei regni.*
956.	12.	*Edgardo*, amendue figliuoli di Edmondo.	16.
975.	13.	*Edoardo* II.	3.
978.	14.	*Etelredo* II.	38.
1017.	15.	*Edmondo.*	1.

Dinastia de' Danesi Re d' Inghilterra.

1018.	1.	*Canuto.*	19.
1037.	2.	*Araldo*, figliuolo naturale di Canuto.	3.
1040.	3.	*Canuto.*	2.
1042.	4.	*Edoardo* III. figliuolo di Etelredo.	24.
1066.	5.	*Araldo.*	1.

Dinastia de' Normanni in Inghilterra.

1067.	1.	*Guglielmo* il *Conquistatore.*	22.
1088.	2.	*Guglielmo* il *Rosso.*	13.
1101.	3.	*Arrigo.*	34.
1135.	4.	*Stefano*, Conte di Bologna, figliuolo di Adelaide, sorella d' Arrigo.	17.
1152.	5.	*Arrigo.*	37.
1189.	6.	*Ricardo.*	10.
1199.	7.	*Giovanni*, soprannomato *Senza Terra*, spogliato da Lodovico figliuolo di Filippo Augusto Re di Francia.	17.
1216.	8.	*Arrigo* III. figliuolo di	

Anni di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
		di Giovanni, che conquistò la Scozia, e l' unì al regno d' Inghilterra.	56.
1273.	9.	*Edoardo* I. di questo nome della stirpe de' Normanni.	34.
1307.	10.	*Edoardo* II. suo fratello.	10.
1327.	11.	*Edoardo* III.	50.
1377.	12.	*Ricardo* II. privato del trono, e posto prigione da Arrigo di Lancastro suo nipote.	22.
1399.	13.	*Arrigo* IV.	14.
1413.	14.	*Arrigo* V.	9.
1422.	15.	*Arrigo* VI.	38.
1450.	16.	*Edoardo* IV. Duca di Yorc.	23.
1483.	17.	*Ricardo* III. suo fratello.	2.
1485.	18.	*Arrigo* VII. Duca di Richemont.	24.
1509.	19.	*Arrigo* VIII. figliuolo di Arrigo VII.	38.
1547.	20.	*Edoardo* VI.	6.
1553.		*Giovanna* di Suffolk.	
	21.	*Maria* figliuola d' Arrigo VIII.	5.
1558.	22.	*Elisabetta* figliuola parimente di Arrigo VIII.	46.
1063.	23.	*Jacopo Stuard* Re di Scozia', Erede della corona d'Inghilterra, pri-	

Anni di Gesucristo	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
	primo del nome in Inghilterra.	22.
1625.	24. *Carlo* I.	2.
1649.	25. *Carlo* II.	36.
1675.	26. *Jacopo* II. nell' anno 1688. esce dal regno; muore l' anno 1701.	
1689.	27. *Guglielmo* III. Principe d'Orange.	11.
1702.	28. *Anna*.	12.
1714.	29. *Giorgio* Elettore di Hanover, chiamato alla Corona dagl' Inglesi.	

Dinastia de i Re di Scozia.

verso l'anno	*Aidano*.	
560.	*Eugenio*, soprannomato *Buie*.	
verso l'anno	*Merdaco*, morto l'anno 731.	
800.	1. *Alpino*.	
838.	2. *Kenedo*, figliuolo di Alpino.	20.
848.	3. *Donaldo* suo fratello.	4.
862.	4. Costantino figliuolo di Kenedo.	5.
867.	5. *Eto*.	11.
878.	6. *Gregorio* figliuolo di Dungalo.	15.
894.	7. *Donaldo*, figliuolo di Costantino.	12.
906.	8. *Costantino* II. figliuolo di Eto, vinto e priva-	

Anni di Gesucristo.		Nomi de' Re.	Anni de i regni
		trono, e regna.	7.
790.	9.	*Alfonso* II. ristabilito per la cessione di Veremondo, Nipote d' Alfonso.	35.
825.	10.	*Ramiro*, figliuolo di Veremondo.	25.
850.	11.	*Alfonso* III. soprannomato il *Grande*.	36.
887.	12.	*Ordonio* I.	10.
897.	13.	*Froila* II.	2.
899.	14.	*Alfonso* IV.	9.
908.	15.	*Garzia*, figliuolo d' Alfonso.	5.
913.	16.	*Ordonio* II.	12.
925.	17.	*Ramiro* II.	6.
931.	18.	*Ramiro* III.	19.
950.	19.	*Ordonio* III.	6.
956.	20.	*Sancio*.	9.
965.	21.	*Veremondo* II. figliuolo d' Ordonio.	35.
999.	22.	*Alfonso* V.	11.
1010.	23.	*Veremondo* III.	10.
1020.	24.	*Ferdinando* I. cognato di Veremondo Re di Castiglia, di Leone, e d' Asturia.	40.
1060.		Regno diviso fra *Alfonso*, *Garzia*, *Sancio*, figliuoli di Ferdinando.	
	25.	*Sancio* solo Re.	6.
1066.	26.	*Alfonso* VI. figliuolo di Ferdinando.	42.
1108.	27.	*Alfonso* Re d' Arago-	

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
	gona a cagione d'Urraca sua moglie, figliuola d'Alfonso VI. Re di Castiglia.	
1110.	28. *Alfonso* VII. figliuolo d'Urraca, e di Raimondo Conte di Barcellona.	
1157.	29. *Sancio* II. figliuolo d'Alfonso VII. in Castiglia, e *Ferdinando* fratello d'Alfonso VII. nel Regno di Leone. Sancio non regna che anni	3.
	Ferdinando regna	33.
1160.	30. *Alfonso* VIII. figliuolo di Sancio.	55.
1190.	*Alfonso*, figliuolo di Ferdinando gli succede nel Regno di Leone.	
1215.	*Arrigo* suo figliuolo, sotto la tutela di Berengaria, moglie di Alfonso Re di Leone.	2.
1217.	31. *Ferdinando* III. figliuolo del Re di Leone, e di Berengaria, unì nella sua persona i Regni di Castiglia, e di Leone.	35.
1252.	32. *Alfonso* IX. figliuolo di Ferdinando.	32.

1283.

Anni di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
1283.	33.	*Sancio.*	11.
1925.	34.	*Ferdinando* IV. figliuolo di Sancio.	17.
1312.	35.	*Alfonso* X	38.
1350.	36.	*Pietro* il *Crudele.*	19.
1396.	37.	*Arrigo* Conte di *Trastamare.*	10.
1379.	38.	*Giovanni* suo figliuolo.	11.
1390.	39.	*Arrigo* III.	16.
1406.	40.	*Giovanni* II.	47.
1453.	41.	*Arrigo* IV.	22.
1475.	42.	*Ferdinando* V. Genero d'Arrigo IV.	41.
1516.	43.	*Carlo* d'Austria, figliuolo di Massimiliano, e poi Imperadore sotto nome di Carlo-Quinto, e di Giovanna, unica figliuola erede d'Arrigo.	40.
1556.	44.	*Filippo* II. figliuolo di *Carlo-Quinto.*	42.
1598.	45.	*Filippo* III.	14.
1612.	46.	*Filippo* IV.	53.
1665.	47.	*Carlo* II.	25.
1700.	48.	*Filippo*, Principe di Francia chiamato alla Corona dal Testamento di Carlo.	

Di-

Dinastia de i Re d' Aragona.

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
905.	1. *Sancio* conquista l' Aragona, togliendola a i Mori.	
	9. *Nove Re.*	
1104.	11. *Alfonso* I.	30.
1134.	12. *Ramiro* suo fratello.	13.
1147.	13. *Petronilla*, figliuola di Ramiro, e di Raimondo Conte di Barcellona, nomato di poi *Alfonso.*	20.
1167.	14. *Pietro* II.	46.
1213.	15. *Jacopo*, figliuolo di Pietro.	63.
1276.	16. Pietro III. figliuolo di Jacopo.	10.
1286.	17. *Alfonso* figliuolo di Pietro III.	4.
1290.	18 *Jacopo*, fratello di Alfonso.	38.
1328.	19. *Jacopo* II.	8.
1336.	20. *Pietro* IV.	53.
1389.	21. *Giovanni* I.	6.
1395.	22. *Martino.*	18.
1413.	23. *Ferdinando*, Re di Castiglia.	4.
1416.	24. *Alfonso* VI. soprannomato il *Savio.*	42.
1458.	25. *Giovanni* II. figliuolo di Ferdinando, che unisce nella sua persona i regni di Arago-	

na,

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
	na, di Sicilia, di Napoli, di Navarra, e quello di Castiglia sposando l' erede di questo regno.	

Dinastia de i Re di Portogallo.

	I. *Alfonso.*	
1224.	2. *Sancio* II.	33.
1257.	3. *Alfonso* III.	22.
1279.	4. *Dionigi.*	46.
1325.	5. *Alfonso* IV. soprannomato il *Valoroso.*	32.
1357.	6. *Pietro* I.	10.
1377.	7. *Ferdinando.*	16.
1383.	8. *Giovanni* I.	50.
1443.	9. *Edoardo.*	5.
1438.	10. *Alfonso* V. sotto la tutela di D. Pietro.	43.
1481.	11. *Giovanni.*	14.
1495.	12. *Emmanuele.*	
	13. *Giovanni* e	
	14. Giovanni.	
1557.	15. *Sebastiano.*	21.
1578.	16. *Arrigo* Cardinale.	2.
1580.	17. *Antonio*, ma Filippo II. Re di Spagna s' impadronisce del regno, e i Re di Spagna ne godono sin che	
1640.	18. *Giovanni*, Duca di Braganza, legittimo erede della Corona, n' è rientrato in pos-	

ses-

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
	sesso.	16.
1656.	19. *Alfonso* VI.	
1668.	20. D. *Pietro*, fratello di Alfonso dichiarato Reggente del Regno.	27.
1683.	21. *Pietro* II.	23.
1706.	22. *Giovanni* V. regnante.	

Dinastia de i Re di Navarra.

L'origine di Navarra è di molta incertezza, si pretende che cominciasse l'anno 716. dopo la sconfitta di Roderico Re di Spagna, data ad esso da i Mori, e 'l primo Sovrano eletto da' Gentiluomini del paese fosse *Garzia Ximenes*, che diede il nome di *Sobrarbia* al paese, e ne lasciò i suoi discendenti regnanti: eccone la successione o vera o favolosa.

716.	1.	*Garzia Inigo.*
	2.	*Fortunio.*
	3.	*Sancio Garzia.*
	4.	*Ximenes Garzia.*
	5.	*Garzia.*
	6.	*Inigo Ximenes*, soprannomato *Arista*. Dopo questo, che giusta l'opinione più probabile, ha cominciato a regnare l'anno 889. la successione dei Re di Navarra ha certezza maggiore.
		910.

Anni di Gesucristo		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
910.	7.	*Sancio Abarca*, suo figliuolo, ovvero uno de' suoi discendenti.	7.
	8.	*Sancio*, il Forte, morto senza figliuoli.	
1234.	9.	*Tibaldo* figliuolo di Bianca, figliuola di Sancia, e di Tibaldo Conte di Sciampagna.	20.
1254.	10.	*Tibaldo* II. suo figliuolo.	16.
1270.	11.	*Arrigo* il *Grasso*, fratello di Tibaldo.	4.
1274.	12.	*Giovanna*, figliuola di Arrigo il Grasso.	29.
1303.	13.	*Lodovico Utino.*	13.
1316.	14.	*Giovanna* di Francia, figliuola di Lodovico Utino, sotto la tutela di Filippo il Longo, e di Carlo il Bello, che presero parimente il titolo di Re di Navarra.	12.
1328.	15.	*Filippo* Conte di Evreux, che sposò Giovanna erede del regno.	15.
1335.	16.	*Carlo*, soprannomato il *Cattivo*.	44.
1387.	17.	*Carlo* detto il *Nobile*, suo figliuolo.	18.
1425.	18.	*Bianca*, figliuola di Carlo, maritata a Giovan-	

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
	vanni fratello di Alfonso Re d' Aragona.	16.
1441.	19. *Carlo*, figliuolo di Bianca, e di Giovanni divenuto Re d' Aragona, spogliato da suo padre.	38.
1479.	20. *Francesco Febo.*	5.
1484.	21. *Giovanni* d' Albret a cagione del suo matrimonio colla figliuola di Febo ultimo Re di Navarra.	28.
1512.	Ferdinando s'impadronisce di una gran parte della Navarra.	4.
1516.	22. *Arrigo* succede nelle ragioni di suo padre Giovanni d' Albret nel regno di Navarra.	39.
1555.	23. *Antonio* di *Borbone* a cagione di Giovanna d' Albret, figliuola di Arrigo, e di Margherita sorella di Francesco I.	7.
1562.	24. *Giovanna* d' Albret regna sola.	10.
1572.	25. *Arrigo* di *Borbone*, che ha poi uniti nella sua persona, e 'n quella de' suoi Successori i regni di Francia, e di Navarra.	

D I-

DINASTIA

de i Re d' Inghilterra, e di Scozia fino al presente.

L'Isola della gran Bretagna, ch' era stata soggiogata da i Romani, fu dopo la decadenza dell' Imperio divisa in molti piccoli regni de' Sovrani della Nazione. I Bretoni, gli Scozzesi, i Pitti, gl' Iberncsi avevano Sovrani della loro Nazione: la divisione, ch' entrò fra i Bretoni da una parte, e gli Scozzesi dall' altra, costrinse questi ultimi a far venire d'Alemagna gli Anglo-Sassoni in lor soccorso. Questi appena furono entrati nella Gran Bretagna, che pensarono di fermarvi la loro dimora; ed essendovi andati in più volte in gran numero, discacciarono i Bretoni dalla maggior parte delle loro Provincie, nelle quali stabilirono delle Sovranità sotto diversi Re; la serie, e successione de' quali sono incertissime o favolose. Ecco quanto se ne sa, che può aver qualche fondamento.

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni*
450.	1. *Vortigerne.*	
	2. *Vortimero.*	
	3. *Utero.*	
	4. *Arturo.*	
542.	5. *Costantino.*	
	6. *Coduval.*	

Dina-

Dinastia de i Re Anglo-Sassoni tant' Orientali, quant' Occidentali.

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i Regni*
450.	*Ingisto*, primo Re degli Anglo-Sassoni nella Gran Bretagna, morto l'anno 512.	
500.	*Cerdico* primo Re di Vestesex o de i Sassoni Occidentali.	34.
577.	*Modredo.*	43.
	Ceaulino.	
	Cutvino.	
	Seberto primo Re Cristiano de' Sassoni Occidentali.	
	Ina Re de' Sassoni Occidentali, verso l'anno 704.	
	Offa Re de' Mercj, verso il fine del Secolo VIII.	

Dinastia de i Re di Nortumberland.

560.	1.	*Malgone.*	9.
569.	2.	*Carerico.*	24.
593.	3.	*Etelfredo.*	24.
617.	4.	*Edvino*, che abbraciò la fede cattolica nell' anno 617.	16.
633.	5.	*Osvaldo.*	37.
670.	6.	*Egeride.*	15.
687.	7.	*Egberto.*	

Non

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
	Non è nota la successione di questi Re fino ad *Etelredo*, ucciso l'anno 794. da' Normanni, dopo di che il regno per lo spazio di 33. anni fu vacante.	

Dinastia de i Re d' Inghilterra dopo che i Normanni ne furono discacciati nel principio del IX. Secolo.

800.	1. *Elfrido*.	
	2. *Egberto*, che discacciò d' Inghilterra i Danesi, nomati Normanni, s' impadronì di tutti gli Stati, ch' erano stati posseduti dagli Anglo Sassoni, e diede a quella parte dell' Isola il nome d' Inghilterra.	26.
836.	3. *Etelroldo* suo figliuolo.	21.
857.	4. *Etelsvaldo*.	6.
863.	5. *Etelredo* suo fratello.	9.
872.	6. *Alfredo*.	9.
901.	7. *Edoardo*.	24.
925.	8. *Etelstano*.	15.
940.	9. *Edbondo*.	7.
947.	10. *Elredo*.	9.
957.	11. *Eduvino*.	3.
		956.

Anni di Gesucr.		*Nomi de i Re.*	*Anni dei regni.*
956.	12.	*Edgardo*, amendue figliuoli di Edmondo.	16.
975.	13.	*Edoardo* II.	3.
978.	14.	*Etelredo* II.	38.
1017.	15.	*Edmondo*.	1.

Dinastia de' Danesi Re d' Inghilterra.

1018.	1.	*Canuto*.	19.
1037.	2.	*Araldo*, figliuolo naturale di Canuto.	3.
1040.	3.	*Canuto*.	2.
1042.	4.	*Edoardo* III. figliuolo di Etelredo.	24.
1066.	5.	*Araldo*.	1.

Dinastia de' Normanni in Inghilterra.

1067.	1.	*Guglielmo* il *Conquistatore*.	22.
1088.	2.	*Guglielmo* il *Rosso*.	13.
1101.	3.	*Arrigo*.	34.
1135.	4.	*Stefano*, Conte di Bologna, figliuolo di Adelaide, sorella d'Arrigo.	17.
1152.	5.	*Arrigo*.	37.
1189.	6.	*Ricardo*.	10.
1199.	7.	*Giovanni*, soprannomato *Senza Terra*, spogliato da Lodovico figliuolo di Filippo Augusto Re di Francia.	17.
1216.	8.	*Arrigo* III. figliuolo	

di

Anni di Gesucristo	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
	primo del nome in Inghilterra.	22.
1625.	24. *Carlo* I.	2.
1649.	25. *Carlo* II.	36.
1675.	26. *Jacopo* II. nell' anno 1688. esce dal regno; muore l' anno 1701.	
1689.	27. *Guglielmo* III. Principe d'Orange.	11.
1702.	28. *Anna.*	12.
1714.	29. *Giorgio* Elettore di Hanover, chiamato alla Corona dagl' Inglesi.	

Dinastia de i Re di Scozia.

verso l'anno	*Aidano.*	
560.	*Eugenio*, soprannomato *Buie.*	
verso l'anno	*Merdaco*, morto l'anno 731.	
800.	1. *Alpino.*	
838.	2. *Kenedo*, figliuolo di Alpino.	20.
848.	3. *Donaldo* suo fratello.	4.
862.	4. Costantino figliuolo di Kenedo.	5.
867.	5. *Eto.*	12.
878.	6. *Gregorio* figliuolo di Dungalo.	15.
894.	7. *Donaldo*, figliuolo di Costantino.	12.
906.	8. *Costantino* II. figliuolo di Eto, vinto e pri-	

Anni di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
		vato del trono da Etelstano Re d' Inghilterra.	
943.	9.	*Malcolmo* I.	16
959.	10.	*Idulfo*.	4
963.	11.	*Duffo*, figliuolo di Malcolmo.	8.
971.	12.	*Culmo*.	4.
975.	13	*Kenneto* fratello di Duffo.	25.
1001.	14.	*Goiom* nipote di Duffo.	9.
1010.	15.	*Malcolmo* II. figliuolo di Genneto.	30.
1040.	16.	*Duncano*, Nipote di Malcolmo.	7.
1047.	17.	*Macabeda*.	16.
1062.	18.	*Malcolmo* III.	36.
1098.	19.	*Donaldo*.	3.
1101.	20.	*Edgardo*.	9.
1110.	21.	*Alessandro* il *Forte* fratello di Edgardo.	16.
1126.	22.	*David* suo fratello.	26.
1152.	23.	*Malcolmo* IV. nipote di David.	3.
1165.	24.	*Guglielmo* figliuolo di Malcolmo.	49.
1204.	25.	*Alessandro* II. figliuolo di Guglielmo.	35.
1249.	26.	*Alessandro* III. figliuolo di Alessandro II.	37.
1286.		*Interregno*.	6.
1292.	27.	*Giovanni Baliolo*.	4.
1296.	28.	*Edoardo* I. Re d' Inghilterra.	6.

1302.

Anni di Gesucr.		*Nomi de i Re.*	*Anni dei regni.*
1302.	29.	*Roberto Brus.*	26.
1328.		*Interregno.*	2.
1330.	30.	*David* figliuolo di Roberto Brus.	39.
1369.	31.	*Roberto Stuard*, secondo di nome.	21.
1390.	32.	*Roberto* III.	16.
1406.	33.	*Roberto* IV. Governatore del regno, e *Jacopo* figliuolo di Roberto III. ritenuto prigione dagl' Inglesi.	23.
1437.	34.	*Jacopo* II.	28.
1460.	35.	*Jacopo* III.	29.
1513.	36.	*Jacopo* V.	29.
1542.	37.	*Maria Stuard.*	35.
1577.	38.	*Jacopo VI.* che unì sotto uno stesso dominio l' Inghilterra, e la Scozia, de' quali i Re d' Inghilterra sono poi stati Sovrani fino al presente.	

DINASTIA

de i Re Francesi in Gerusalemme.

1099.	1.	*Gofredo* di Buglione eletto Re di Gerusalemme.	1.
1100.	2.	*Baldovino I.* suo fratello.	19.
1119.	3.	*Baldovino II.*	12.

Anni di Gesucristo.		Nomi de i Re.	Anni de i regni.
1131.	4.	Folco Conte di Angiò a cagione di Melsinda figliuola di Baldovino II.	11.
1142.	5.	*Baldovino III.*	21.
1163.	6.	*Amalrico I.* fratello del precedente.	11.
1174.	7.	*Baldovino IV.* suo figliuolo.	12.
1186.	8.	*Baldovino V.*	1.
1187.	9.	*Guido* di *Lusignano* a cagione di Sibilla sorella di Baldovino IV. La città di Gerusalemme presa da Saladino.	
1195.	10.	Essendo morto Guido di Lusignano, *Amalarico II.* prese il titolo di Re di Gerusalemme.	11.
1206.	11.	*Giovanni* di *Brienna*, che cedette le sue ragioni all' Imperador *Federico*, che aveva sposata sua figliuola Violante.	14.

La durata de i regni de' Francesi in Gerusalemme dalla presa di Gerusalemme fino al tempo in cui questa città fu presa di nuovo da Saladino, è di 88. anni, e la successione di coloro, che hanno portato il titolo di Re di Gerusalemme, di 124. anni.

DINASTIE

de' regni del Nort.

I Danesi sono stati nel principio Signori di tutti i regni del Nort, cioè di Danimarca, della Svezia, e della Norvegia. Si sono fatti conoscere nell' Europa per le loro spedizioni militari. Sono stati per lungo spazio di tempo Idolatri. I loro Re furono ora Cristiani, ora Pagani. In questo tempo i Danesi son Luterani.

Dinastie de i Re di Danimarca.

Anni di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
		Goffredo, in tempo di Carlomagno.	
826.		*Alfredo*, che abbracciò la Religione Cristiana.	
872.	1.	*Ivaro* ovvero *Sivaro*.	7.
879.	2.	*Frotone*, figliuolo di Canuto.	7.
886.	3.	*Gormondo*.	6.
890.	4.	*Araldo* figliuolo di Gormondo.	11.
901.	5.	*Gormondo II.* figliuolo di Araldo.	26.
927.	6.	*Araldo II.* figliuolo di Gormondo.	21.
948.		Araldo vinto da Otone.	
	7.	*Svenone*.	32.
980.	8.	*Otone* figliuolo di Sve-	

Anni di Gesucristo.		Nomi de i Re.	Anni de i regni.
		none.	10.
990.	9.	*Olao*, che si fa Cristiano, e stabilisce il Cristianesimo nel suo regno.	
	10.	*Canuto II.*	
	11.	*Canuto III.*	
1051.	12.	*Svenone II.*	16.
1067.	13.	*Araldo III.*	2.
1069.	14.	*Canuto IV.*	10.
1079.	15.	*Olao II.*	10.
1089.	16.	*Erico IV.*	13.
1102.	17.	*Araldo IV.* figliuolo d'Erico.	30.
1132.	18.	*Erico V.*	10.
1142.	19.	*Erico VI.* e *Svenone III.* contendono insieme a cagione del regno.	19.
1161.	20.	*Valdemaro.*	24.
1185.	21.	*Canuto V.* figliuolo di Valdemaro.	18.
1203.	22.	*Valdemaro II.*	40.
1243.	23.	*Erico VII.* figliuolo di Valdemaro.	9.
1252.	24.	*Abele* fratello d'Erico.	1.
1253.	25.	*Cristoforo* fratello di Erico.	6.
1259.	26.	*Erico VIII.* figliuolo di Cristoforo.	27.
1267.	27.	*Erico IX.*	35.
1322.	28.	*Cristoforo II.*	12.
1334.	29.	*Valdemaro III.* figliuolo di Cristoforo.	42.

1376.

Anni di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
1376.	30.	*Margherita* figliuola di Valdemaro con suo figliuolo *Olao.*	35.
1388.		Essendo morto *Olao*, Margherita sola.	
1411.	31.	*Erico X.* figliuolo della sorella di Margherita.	28.
1439.	32.	*Cristoforo* Duca di Baviera, figliuolo della sorella di Erico.	9.
1448.	33.	*Cristierno* Duca di Olsazia.	34.
1482.	34.	*Giovanni* figliuolo di Cristierno.	31.
1513.	35.	*Cristierno II.*	9.
1522.	36.	*Federico* fratello di Giovanni Duca di Olsazia.	15.
1537.	37.	*Cristierno II.*	22.
1559.	38.	*Federico II*	29.
1588.	39.	*Cristierno IV.*	60.
1648.	40.	*Federico III.*	22.
1670.	41.	*Cristierno V.*	19.
1699.	42.	*Federico IV.*	

Dinastia de i Re di Svezia.

La Svezia dapprincipio era sotto il dominio de i Re di Danimarca: scosse quel giogo, ed ebbe de i Sovrani particolari nel terzo Secolo. Il primo, che prese la qualità di Re fu

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
1372.	1. *Alberto.*	25.
1397.	2. *Margherita* Regina di Danimarca riacquista il Regno di Svezia, e di Norvegia.	
1450.	3. *Carlo Canuto* discacciato dal Regno di Svezia da Cristierno Re di Danimarca.	
1464.	4. *Carlo* ristabilito.	6.
1471.	5. *Stenone* Governatore di Svezia.	33.
1503.	6. *Svantone* Governatore.	9.
1512.	7. *Stenone Stur.*	8.
1520.	8. *Cristierno* Re di Danimarca.	
1523.	9. *Gustavo* Adolfo, dichiarato Re di Svezia.	38.
1561.	10. *Erico.*	7.
1568.	11. *Giovanni* fratello d' Erico.	24.
1593.	12. *Sigismondo* Re di Polonia.	6.
1599.	13. *Carlo*, zio di Sigismondo dichiarato Re.	12.
1611.	14. *Gustavo Adolfo.*	21.
1632.	15. *Cristina* figliuola di Gustavo.	12.
1654.	16. *Carlo Gustavo.*	6.
1660.	17. *Carlo XI.*	37.
1697.	18. *Carlo XII.*	

DI-

DINASTIA

de i Sovrani di Polonia.

I Polacchi hanno avuto per lungo spazio di tempo de i Duchi per loro Sovrani: se ne numerano cinque Dinastie.

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
	1. Quella de' *Leschidi*.	
	2. Quella de' *Sechisdri*.	
	3. Quella di *Primislao*.	
	4. Un' altra de' *Leschidi*.	
	5. Quella de' *Piastadi*. La Successione particolare di questi Duchi è molto incerta sino a	
	1. *Micislao*, primo Duca Cristiano nell' anno 962. che domandò al Papa il titolo di Re, e non l' ottenne.	37.
999.	2. *Boleslao*, figliuolo di Micislao, ch' ebbe il titolo di Re.	25.
1024.	3. *Micislao II.*	9.
	Interregno di cinque o sei anni.	
1039.	4. *Bretislao*.	2
1041.	5. *Bretislao* essendo stato vinto, e privato del regno dall' Imperadore Arrigo, ebbe per Successore	

Anni di Gesucristo.		*Nomi de' Re.*	*Anni de i regni.*
		Casimiro.	17.
1051.	6.	*Boleslao II.*	30.
1081.	7.	*Uladislao*, che non prese il titolo di Re.	21.
1102.	8.	*Boleslao III.* suo figliuolo.	36.
1139.	9.	*Uladislao* figliuolo di Boleslao.	6.
1146.	10.	*Boleslao IV.*	38.
1173.	11.	*Micislao III*	4.
1177.	12.	*Casimiro II.* soprannomato il Giusto.	17.
1196.	13.	*Losco III.* soprannomato il Bianco, e Micislao contendono a cagione del regno.	33.
1237.	14.	*Boleslao V.* figliuolo di Lesco.	15.
1243.	15.	*Boleslao VI.*	37.
1279.	16.	*Lesco IV.* soprannomato il Nero.	19.
1289.		Moltipretendenti contrastano a cagione del regno.	7.
1296.	17.	*Primislao.*	1.
1297.		*Interregno.*	3.
1300.	18.	*Venceslao* Re di Boemia.	5.
1305.	19.	*Vanceslao* suo figliuolo.	1.
1306.	20.	*Ladislao.*	27.
1333.	21.	*Casimiro III.* l' ultimo della famiglia di Micislao.	37.
1370.	22.	*Lodovico* Re d' Ungheria,	

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
	ria, nipote di Casimiro.	12.
	Il Regno è in contesa a cagione di varj Pretendenti.	
1387.	23. *Jagellone* Duca di Lituania a cagione di Eduvige, figliuola di Casimiro, sua moglie, nomato *Ladislao IV.*	48.
1435.	24. *Ladislao V.*	11.
1446.	25. *Casimiro* fratello di Ladislao.	45.
1492.	26. *Alberto* figliuolo di Casimiro.	8.
1500.	27. *Alessandro*, Duca di Livonia suo fratello.	6.
1506.	28. *Sigismondo*.	42.
1548.	29. *Sigismondo* Augusto, figliuolo del precedente, della famiglia de' Jagelloni.	24.
1572.	Il regno di Polonia divenuto elettivo.	
1573.	30. *Il Duca di Angiò*, poi Re di Francia, sotto il nome di Arrigo III. eletto Re di Polonia.	4. mesi.
	Stefano Principe di Transilvania eletto Re di Polonia.	13.
1586.	31. *Sigismondo*, figliuolo del Re di Svezia.	46.
1632.	32. *Ladislao*, figliuolo di Si-	

Anni di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
		Sigismondo.	17.
1648.	33.	*Giovanni* Casimiro, fratello di Ladislao.	20.
1668.		Casimiro: rinunzia di sua pura volontà il regno.	
1669.	34.	*Michele Coribut* Vvieśnovviski:	4.
1673.		Muore il dì 11. di Novembre.	
1674.	35.	*Giovanni Sobieski.*	22.
1696.	36.	*Federico Augusto* Elettore di Sassonia.	8.
1704.	37.	*Stanislao Leczinki* Palatino di Posnania.	10.
1710.	38.	*Il Re Augusto* ristabilito.	

DINASTIA

de i Sovrani d' Ungheria.

L'Ungheria compresa per l'addietro nella Pannonia, fu occupata sul fine del IX. secolo dagli Unni, venuti di Scitia, che fermarono le loro Abitazioni sulle sponde del Tibisco. Il primo de i loro Re fu *Attila*, verso l'anno 450. la successione è ignota fino all' anno 990.

990.	1.	*Geisa* ovvero *Gaisa.*	7.
997.	2.	*Stefano* suo figliuolo, che prende il titolo di Re nell' anno 100.	
1038.	3.	*Pietro* Alemanno, nipo-	

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Sovrani.*		*Anni de i Regni*
		pote di Stefano, cui è contrastato il regno da *Aba*, cognato di Stefano.	9.
1047.	4.	*Andrea* figliuolo di Ladislao.	12.
1058.	5.	*Bela* fratello di Andrea.	3.
1062.	6.	*Salomone*, parimente fratello di Andrea.	13.
1075.	6.	*Geisa*, figliuolo di Bela.	3.
1078.	8.	*Ladislao*, fratello di Geisa.	18.
1097.	9.	*Colano*, figliuolo di Geisa.	19.
1116.	10.	*Stefano II.* soprannomato il *Fulmine*.	18.
1132.	11.	*Bela II.*	10.
1141.	12.	*Geisa II.* figliuolo di Bela.	20.
1162.	13.	Stefano III. figliuolo di Geisa, Ladislao, e Stefano figliuoli di Bela contendono a cagione del regno, che per la loro morte restò a Stefano.	12.
1174.	14.	*Bela*, fratello di Stefano III.	18.
1191.	15.	*Emrico* III. figliuolo di Stefano III.	8.
1199.	16.	*Ladislao* III.	1.
1201.	17.	*Andrea* figliuolo di Bela.	35.

1236.

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Sovrani.*	*Anni de i regni.*
1236.	18. *Bela* IV. figliuolo di Andrea.	35.
1271.	19. *Stefano* V. figliuolo di Beda.	2.
1273.	20. Ladislao IV. figliuolo di Stefano.	17.
1290.	21. *Andrea* III.	12.
1302.	22. *Venceslao.*	3.
1305.	23. *Otone* di Baviera.	4.
1309.	24. *Carlo.*	33.
1342.	25. *Lodovico* figliuolo di Carlo.	40.
1382.	26. *Maria* figliuola di Lodovico discacciata da	2.
1384.	27. *Carlo* II.	2.
1386.	28. *Sigismondo*, poi Imperadore.	61.
1438.	29. *Alberto.*	2.
1440.	30. *Ladislao* suo figliuolo.	17.
1458.	31. *Mattia Corvino*, figliuolo del Valoroso Generale Unniade.	33.
1490.	32. *Ladislao*, Re di Boemia unisce nella sua persona i Regni di Ungheria, e di Boemia.	27.
1516.	33. *Lodovico*, figliuolo di Ladislao.	10.
1526.	34. *Ferdinando*, cui è conteso il Regno da Giovanni Sepusio.	39.
1565.	35. *Massimiliano*, figliuo-	

lo

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Sovrani*	*Anni de i regni.*
	lo dell'Imperador Ferdinando, da cui la Casa d'Austria ha ereditati i Regni d'Ungheria, e di Boemia, posseduti poi dagli Imperadori.	

DINASTIA

De' Sovrani di Boemia.

I Sovrani di Boemia non hanno avuto da principio che la qualità di Duchi, presero poi quella di Re l'anno 1086. ma la successione di questi Re non è ben chiara sino all'anno

1248.	1. *Ottogaro.*	30.
1278.	2. *Venceslao* suo figliuolo gli succede.	27.
1306.	3. *Arrigo* di Carintia.	6.
1312.	4. *Giovanni*, figliuolo dell' Imperador Arrigo VII.	35.
1346.	5. *Carlo* IV. Imperadore.	17.
1363.	6. *Venceslao.*	55.
1417.	7. *Sigismondo.*	19.
1437.	8. *Alberto* Genero di Sigismondo.	2.
1439.	9. *Ladislao.*	17.
1457.	10. *Giorgio* Pogebrac.	13.
1471.	11. *Ladislao*, figliuolo di Casimiro Re di Polonia.	45.

1616.

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Sovrani.*	*Anni de i regni.*
1516.	12. *Lodovico* figliuolo di Ladislao.	10.
1526.	13. *Ferdinando* d' Austria.	36.
1562.	14. *Massimiliano*, figliuolo dell' Imperador Ferdinando, dal quale la Casa d' Austria ha ereditati i Regni di Boemia, e di Ungheria posseduti dagl' Imperadori.	

DINASTIA

De i Duchi di Bretagna.

L'antica Armorica era soggetta agl' Imperadori Romani, ed era parte delle Gallie. Questo è 'l nome, che aveva la Provincia di Bretagna, prima che gli Abitanti della Gran Bretagna vi fossero entrati verso l' anno 460. Dopo questo tempo essendosi stabiliti i Bretoni, si resero appoco appoco Signori del Paese. Vi sono molte Favole sopra i primi Re de' Bretoni: eccone la successione più esatta.

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Sovrani.*	*Anni de i regni.*
458. (o circa)	*Riuvale.* Molti altri Duchi o Principi, Signori de' Cantoni, che tenevano nella Bretagna.	

549

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Duchi.*	*Anni de i regni*
549.	*Canao*, e *Machiau*, e *Gomor*.	
560.	*Juduale*, che prese la qualità di Re.	
	Judicaele, Nipote di Juduale, nello stesso tempo *Budico*, Conte di Cornovaglia.	
	Guereco, figliuolo di Macliau, Conte di Vannes.	
590.	*Judaele*, figliuolo di Juduale.	
	Judicaele, figliuolo del Precedente.	
814.	*Jarnitino*.	
	Morvano.	
822.	*Vviomarco*.	
825.	*Nomense*.	26.
851.	*Erispoe* suo figliuolo.	6.
857.	*Salomone*.	17.
874.	*Paschiteno*, e *Curvano*.	3.
877.	*Alano*, e *Judicaele*.	30.
907.	*Garmailone*.	
	Daniele suo figliuolo.	
	Matuedoi, figliuolo di Alano.	
	I Normanni s' impadroniscono della Bretagna fino all' anno	
937.	*Alano Barba-torta*.	15.
952.	*Oele* in Nantes, e *Conano* in Rennes.	

Guer-

Anni di Gesucristo.		*Nomi de i Duchi.*	*Anni de i regni.*
		Guereco fratello d'*Oele* in Nantes.	
		Alano suo figliuolo in Nantes.	
		Conano in Rennes.	
992.		*Judicaele*, e *Oele*, figliuolo di Guereco, in Nantes.	
		Geredo figliuolo di Conano in Rennes.	
		Budico in Nantes.	
1008.		*Budico*, figliuolo di Geofredo.	32.
1040.		*Geofredo*, figliuolo naturale di Alano.	7.
1048.		*Conano* Sovrano di tutta la Bretagna.	19.
1066.		*Oele* Conte di Cornovaglia.	27.
1093.	1.	*Alano Feriente.*	19.
1112.	2.	*Conano* III.	36.
1148.	3.	*Conano* IV.	23.
1171.	4.	Geofredo, fratello d'Arrigo Re d'Inghilterra, a cagion di sua moglie Costanza, figliuola di Conano.	15.
1186.	5.	*Arturo*, figliuolo di Geofredo, *Ranulfo* secondo marito di Costanza, e *Arrigo* contendono per la Corona d'Inghilterra.	
1196.	6.	*Ricardo*, figliuolo di Arrigo, e *Arturo*.	

1202.

Anni di Geſucriſto.	*Nomi de i Duchi.*	*Anni de i regni.*
1202.	7. *Giovanni Senza-Terra* Re d' Inghilterra, dopo aver poſti in prigione, e poi fatti morire Arturo, e Guido di Thouars, terzo marito di Coſtanza a cagione di ſua figliuola Alice, contende per la Bretagna.	
1212.	8. *Pietro di Dreux*, ſoprannomato *Mauclere* a cagione di Alice, figliuola di Thouars, e di Coſtanza.	25.
1237.	9. *Giovanni* I. ſoprannomato il *Roſſo*, figliuolo di Pietro.	49.
1286.	10. *Giovanni* II. ſuo figliuolo.	18.
1304.	11. *Arturo*.	8.
1312.	12. Giovanni III.	29.
1341.	13. Il Ducato di Bretagna in conteſa fra *Carlo* di Bleſia, *Guido* fratello di *Arturo* II. e *Giovanni* Conte di Monforte, ma Carlo di Bleſia ne giugne al poſſeſſo.	
1345.	14. *Giovanni* IV. fratello di Giovanni di Monforte ſoſtiene le ragioni di ſuo fratello dopo la ſua morte.	54.

1346.

Anni di Gesucristo.	*Nomi de' Duchi.*	*Anni de i regni.*
1346.	15. *Giovanni* di Monfort prende prigione Carlo di Blesia.	
1364.	16. *Carlo* di Blesia ucciso nella battaglia d' Auvrai, e Giovanni IV. confermato.	
1399.	17. *Giovanni* V.	43.
1442.	18. *Francesco* I. figliuolo del precedente Duca di Bretagna.	9.
1451.	19. *Pietro* II. suo fratello.	6.
1457.	20. *Arturo*, figliuolo di Giovanni IV.	1.
1458.	21. *Francesco* II., figliuolo di Ricardo III. figliuolo di Giovanni IV.	30.
1488.	22. *Anna* erede di Bretagna, sposa di Carlo VIII., e poi di Lodovico XII. Re di Francia.	25.
1513.	23. *Francesco* I. Conte d' Angoulemme, e di Valois, poi Re di Francia a cagione di Claudia, Primogenita d' Anna di Bretagna, e per codesta ragione la Bretagna, di cui Anna fece un donativo al Re, e a' suoi successori, fu unita alla co-	

Anni di Gesucr.	*Nomi de i Sovrani.*	*Anni de regni.*
	corona di Francia.	

DINASTIA

De i Sovranni di Borgogna.

I Borgognoni erano un Popolo antico di Germania, governato come gli altri da' Re. Abitavano di là dal Reno, ed erano Idolatri. Passarono poi il fiume nel principio del V. secolo, e si fecer Cristiani. Ma si lasciarono sorprendere dall'eresia degli Ariani, che fu poi da essi abbandonata. Avevano allora i loro Re. Il Regno di Borgogna venne poi sotto il dominio de i Re di Francia. Fu poi diviso in molte sovranità, ed in fine unito alla Francia.

Antichi Re de' Borgognoni dopo il loro stabilimento di quà dal Reno.

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Sovrani.*	*Anni de i regni.*
408.	1. *Godegisilo.*	5.
413.	2. *Gondicario.*	38.
451.	3. *Gondebaldo.*	58.
509.	4. *Sigismondo.*	15.
524.	5. *Gondemaro.*	10.
534.	Gondemaro perisce, e termina in esso l'Antico Regno di Borgogna dopo aver durato 126. anni.	

Dopo il Regno fu posseduto da i Re di Francia per lo spazio di

345.

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*

345. anni.

La Borgogna usurpata da Bosone, e da Raolfo, e poi divisa in due Sovranità, cioè nella Borgogna *Transjurana*, e la *Cisjurana*, o Regno di Arles.

Re della Borgogna Cisjurana ovvero del Regno d' Arles.		*Re della Borgogna Transjurana.*	
879. 1. Bosone.	9.	888. 1. *Rodolfo* I.	23.
888. 2. *Lodovico* il Cieco, *Carlo Costantino* Principe di Vienna.	12.	911. 2. *Rodolfo* II.	26.
900. *Ugone*, figliuolo di Tibaldo Conte d' Arles, che cedette le sue ragioni nell' anno 929. a Rodolfo II. Re della Borgog. Transjurana.		937. 3. *Corrado* il *Pacifico*.	57.
		994. 4. *Rodolfo* III.	38.
		1032. 5. Corrado II. il *Salico*.	

Duchi di Borgogna della Stirpe di Francia.

RAMO PRIMO.

1001. 1. *Roberto* Re di Francia.

2. *Roberto* suo figliuolo.

1066.

Anni di Gesucristo.		*Nomi de i Duchi.*	*Anni de i regni.*
1066.		*Arrigo* morto prima di suo padre.	
1075.	3.	*Ugone* I. figliuolo d' Arrigo.	
1078.	4.	*Eude* I.	25.
1103.	5.	*Ugone* II.	37.
1141.	6.	*Eude* II.	21.
1162.	7.	*Ugone* III.	20.
1192.	8.	*Eude* III.	26.
1218.	9.	*Ugone* IV.	56.
1272.	10.	*Roberto* II.	33.
1305.	11.	*Eude* IV.	44.
1349.	12.	*Filippo* I. Nipote d' *Eude*.	11.
1361.		Morte di Filippo senza posterità.	

RAMO SECONDO.

1363.	1.	*Filippo* II. soprannomato l' *Ardito* figliuolo del Re di Francia.	48.
1404.	2.	*Giovanni*, soprannomato *Senza-Paura.*	15.
1419.	3.	*Filippo* III. detto il *Buono*.	48.
1467.	4.	*Carlo* l' *Ardito*, ucciso nella battaglia contro il Duca di Lorena nell' anno 1477., e la Borgogna unita alla Corona di Francia.	10.

D I-

DINASTIA

De i Duchi di Normandia.

Il Paese chiamato anticamente Neustria, ch'era parte del Regno di Francia, fu per lungo spazio di tempo in preda a i Barbari venuti dal Nort. *Carlo* il *Semplice* in fine lo cedette l'anno 912. a Rullo, o Rollone, che fu il primo Duca di questo Paese, e lo lasciò a'suoi discendenti. I primi Normanni erano Idolatri; Rullo si fece Cristiano, e i suoi Sudditi per la maggior parte si convertirono.

Anni di Gesuc.		*Nomi de i Duchi.*	*Anni de i regni.*
912.	1.	Rullo, o Rollone.	5.
917.	2.	*Guglielmo* I. soprannomato *Longa-Spada*.	26.
942.	3.	*Ricardo* I. soprannomato *Senza-Paura*.	63.
1025.	4.	*Ricardo* II.	2.
1027.	5.	*Roberto* I.	7.
1035.	6.	*Guglielmo* il *Bastardo*, Re d'Inghilterra.	52.
1087.	7.	*Roberto* II.	20.
1107.	8.	*Arrigo* I. Re d'Inghilterra.	28.
1136.	9.	*Matilde*, e *Gefredo* Conte d'Angiò suo sposo.	16.
1151.	10.	*Arrigo* Re d'Inghilterra.	38.
	11.	Suo figliuolo *Arrigo* detto il Giovane, ch'	

era

Anni di Gesucristo.		*Nomi de' Duchi.*	*Anni de i regni*
		era dichiarato Duca di Normandia ✝, morto prima di suo Padre.	
1189.	12.	*Ricardo* III.	10.
1199.	13.	*Giovanni Senza-Terra*, , Re d'Inghilterra.	3.
1202.		Giovanni privato del Ducato di Normandia dal Re di Francia.	

Fine della Successione de i Duchi di Normandia , che ha durato 290. anni.

DINASTIA

De i Duchi di Lorena.

Il Regno di Lorena era per l'addietro un Paese molt'ampio , sotto la seconda Stirpe de i nostri Re: era la parte di uno de i Re di Francia; fu poi diviso in alta , e bassa Lorena nell' anno 959. L'una restò sotto il dominio dell'Imperadore, e l'altra sotto quello di Francia.

Anni di Gesucristo.	Nomi de i Duchi.	Anni de i regni.

LA BASSA LORENA detta Brabante.	ALTA LORENA.
977. 1. *Carlo* di *Francia* figliuolo secondo di Lodovico IV. Re di Francia. 14.	959. *Brunone* Arcivescovo di Colonia.
991. 2. *Otone*. 14.	*Federico*, fratello d'Alberone, Vescovo di Metz.
1005. 3. *Goffredo* Conte di Verdun) *Gotelone*, fratello del precedente.) 84.	*Teodorico* figliuolo di Federico.
Goffredo il Gobbo, figliuolo di)	*Federico* II.
1089. *Goffredo* di Buglione,)	*Gotelone*, ch'ebbe il governo delle due Lorene.
Arrigo di Limburgo,	*Alberto* II.
Goffredo di Lovanio.	1048. Gerardo d'Alsazia, Stipite della Casa di Lorena.

Du-

Duchi di Loeena, da Gerardo fino al presente.

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Duchi.*	*Anni de i regni.*
	Teodorico il *Valoroso* morto l'anno 1115.	
1115.	*Simone* per lo spazio d'anni 14. ovvero 24.	
1129.	ovvero 1139. Matteo I.	37. ovvero 47.
1176.	*Simone* II.	31.
1207.	*Federico* I.	7.
1214.	*Tibaldo* I.	6.
1220.	*Matteo* II.	30.
1250.	*Federico* II.	53.
1303.	*Tibaldo* II.	9.
1312.	*Federico* III.	17.
1329.	*Raolfo.*	17.
1346.	*Giovanni.*	36.
1382.	*Carlo* I.	48.
1430.	*Isabella.*	
	Renato il *Buono*, Re di Napoli, e	
	Niccolò di *Angiò* morto l'anno 1472.	
	Antonio Conte di *Vaudemont.*	
1474.	*Violante* d'*Angiò*, moglie di Federico di Lorena.	10.
1483.	*Renato* II.	25.
1508.	*Antonio.*	36.
1544.	*Francesco.*	1.
1545.	Carlo II.	63.
1608.	*Arrigo.*	16.

Anni di Gesucristo.	Nomi de i Duchi.	Anni de i Regni.
1624.	Niccola, Duchessa di Lorena morta l'anno 1657.	
1624.	Carlo III. Fratel-Cugino, Marito di Niccola. E' morto in Birkenfeld, il dì 17. di Settembre 1675.	
	Carlo IV. Nipote del precedente, e figliuolo di Niccolò Francesco di Lorena, morto in Vvels nell' Austria, l'anno 1690	
1697.	*Liopoldo Giuseppe.*	

DINASTIA

De i Conti di Fiandra.

La Fiandra, ch' era parte della Francia nel principio della seconda Stirpe de' nostri Re, è stata poi divisa, ed ebbe i suoi Conti particolari. E' poi venuta sotto il dominio de' Duchi di Borgogna della Casa di Francia, ed in fine de i Re di Spagna.

Verso l' anno 800.	1.	*Baldovino* I. detto *Braccio di ferro*; morto l'anno 877. ovvero 878.	
878.	2.	*Baldovino* II. detto il *Calvo*.	40.
918.	3.	*Arnolfo* I. detto il *Grande* o 'l *Vecchio*.	45.
		Baldovino III. soprano-	

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Conti.*	*Anni de i regni.*
	nomato il *Giovane*.	
963.	4. *Arnolfo* II. detto il *Giovane*.	26.
989.	5. *Baldovino* IV. sopranomato il *Barbuto*.	45.
1034.	6. *Baldovino* V. detto dell'*Isola*.	33.
1067.	7. *Baldovino* VI. detto di *Mons*.	3.
1070.	8. *Arnolfo* III. detto l'*Infelice*.	1.
1071.	9. *Roberto* I. detto il *Frisone* o di *Cassel*.	22.
1093.	10. Roberto II. detto il *Gerosolimitano*.	18.
1111.	11. Baldovino VII. detto *Hapeulo* o dall'*Accetta*.	7.
1118.	12. *Carlo* di *Danimarca* detto il *Buono*.	9.
1127.	13. *Guglielmo* il Normanno detto *Clitone*.	1.
1128.	14. *Teodorico* d'*Alsazia*.	40.
1168.	15. *Filippo* d'*Alsazia*.	27.
1191.	16. Baldovino VIII. detto il *Coraggioso*.	4.
1195.	17. Baldovino IX. Imperadore di Costantinopoli.	11.
1206.	18. *Giovanna*.	38.
1244.	19. *Margherita* I. *Guglielmo* il *Borbone* di Dampierre.	31.
1275.	20. *Guido* di Dampier-	

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Conti.*	*Anni de i regni.*
	re.	30.
1305.	21 *Roberto* III. di *Betune*.	17.
	Lodovico I.	
322.	22. *Lodovico* II. detto di *Creci*.	24.
1346.	23. *Lodovico* III. detto il *Maschio*.	38.
1384.	24. *Margherita* II.	20.
	Filippo di *Francia*.	
1414.	25. *Giovanni senza paura*.	15.
1418.	26. *Filippo* II. detto il *Buono*.	48.
1467.	27. *Carlo* II. detto l'*Ardito* o 'l *Temerario*.	10.
1477.	28. *Maria* di *Borgogna*.	5.
	Massimiliano I. Imperadore.	
1482.	29. *Filippo* d' *Austria* IV.	24.
1506.	30. *Carlo* III., e V. Imperadore.	49.
1555.	31. *Filippo* V., e II. Re di Spagna.	43.
1598.	32. *Elisabetta Chiara* o *Genio*.	38.
1636.	33. *Filippo* VI.	29.
1665.	34. *Carlo* IV.	30.
1700.	35. *Filippo* VII.	

La Fiandra ceduta in parte all' Imperadore col Trattato di Pace concluso l'anno 1714.

DINASTIA

De i Conti d' Olanda.

Anni di Gesucristo.		*Nomi de i Conti.*	*Anni de i regni.*
863.	1.	*Teodorico* I.	40.
903.	2.	*Teodorico* II.	45.
947.	3.	*Teodorico* III.	41.
988.	4.	*Arnolfo*,	5.
993.	5.	*Teodorico* IV.	46.
1039.	6.	*Teodorico* V.	10.
1049.	7.	*Fiorenzo* I.	13.
1062.	8.	*Gertrude* di *Sassonia*.	4.
1066.	9.	*Roberto* il *Frisone*.	6.
1070.	10.	*Geofredo* il *Gobbo*.	15.
1075.	11.	*Teodorico* VI.	17.
1092.	12.	*Fiorenzo* II. detto il *Grasso*.	31.
1123.	13.	*Teodorico* VII.	40.
1163.	14.	*Fiorenzo* III.	27.
1190.	15.	*Teodorico* VIII.	13.
1203.	16.	*Ada*.	1.
1204.	17.	*Guglielmo* I.	19.
1223.	18.	*Fiorenzo* IV.	12.
1235.	19.	*Guglielmo* II.	21.
1246.	20.	*Fiorenzo* V.	40.
1296.	21.	*Giovanni* I.	3.
1299.	22.	*Giovanni* II. d'Hainaut.	5.
1304.	23.	*Guglielmo* III. detto il *Buono*.	33.
1337.	24.	*Guglielmo* IV.	8.
1345.	25.	*Margherita* maritata a Lodovico di Baviera Imperadore.	6.

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Conti.*	*Anni de i regni.*
1351.	26. *Guglielmo* V. detto l' *Insensato*.	7.
1358.	27. *Alberto*.	46.
1404.	28. *Guglielmo* VI.	13.
1417.	29. *Jacopina*.	19.
1436.	30. *Filippo* il *Buono* Duca di Borgogna.	31.
1467.	31. *Carlo* l' *Ardito* o 'l *Temerario*.	10.
1477.	32. *Maria* di Borgogna.	5.
1482.	33. *Filippo* II. Arciduca d' Austria.	24.
1506.	34. *Carlo* V. Imperadore.	52.
1558.	35. *Filippo* II. Re di Spagna.	

Sotto il suo regno verso l' anno 1580. le Provincie de' Paesi-Bassi, comprese al presente sotto il nome di Olanda, si ribellarono, e stabilirono una Republica o Stato Democratico, che ha abbracciata la Religione de' Calvinisti. Hanno per loro capo uno Stadhouder, ed eccone la Successione.

1581.	1. *Guglielmo* I. Principe d'Orange.	3.
1584.	2. *Filippo* di Nassau, Principe d' Orange.	34.

1618.

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Duchi.*	*Anni de i regni.*
1618.	3. *Maurizio* Principe d'Orange.	7.
1625.	4. *Federico Arrigo*, Principe d'Orange.	2.
1647.	5. *Guglielmo* II. Principe d'Orange.	3.
1650.	*Vacanza* di Stadhouder.	22.
1672.	6. *Guglielmo* III. Principe d'Orange.	30.

D I N A S T I A.

De i Conti, ede i Duchi di Savoja, e del Piemonte.

	1. *Bertoldo*, o *Beroldo* primo Conte di Savoja nel principio del XI. secolo.	
1024.	2. *Umberto* suo figliuolo, soprannomato dalle *Mani bianche*.	24.
	3. *Amedeo* I. morto prima di suo Padre.	
2048.	4. *Odone*.	12
1060.	5. *Amedeo* II.	15.
1095.	6. *Umberto* II. Conte di Savoja, e di Piemonte.	8.
1103.	7. *Amedeo* III.	46
1149.	8. *Umberto* IV. soprannomato il *Santo*.	39.
1188.	9. *Tommaso* I.	45.
1233.	10. *Amedeo* IV.	20.

Anni di Gesucristo.		Nomi de i Duchi.	Anni de i regni.
1253.	11.	*Bonifazio.*	10.
1263.	12.	*Pietro* di Savoja Zio del precedente.	5.
1268.	13.	Filippo, ch'era stato Arcivescovo di Lione.	17.

In Savoja.	*In Piemonte, e Morea.*
1285. 14. *Amedeo* V. 38.	Suo Nipote Filippo. 49
1323. 15. *Edoardo.* 26.	1334. *Jacopo.* 32.
1349. 16. Aimone fratello del precedente. 4.	1366. *Amedeo.* 39.
1334. 17. *Amedeo* VI. 40.	1405. *Lodovico.*
1383. 18. *Amedeo* VII. 8.	
1391. 19. *Amedeo* VIII.	

che fu erede di Lodovico Conte di Piemonte, unì nella sua persona il Piemonte, e la Savoja, e fece dichiarare la Contea di Savoja in Ducato dall' Imperadore Sigismondo l'anno 1416. 60

1451.	20.	*Lodovico*, Duca di Savoja.	14.
1465.	21.	*Amedeo* IX.	7.
1472.	22.	*Filiberto* I.	10.
1482.	23.	*Carlo*, Re di Cipro, fra-	

Anni di Gesucristo.	*Nomi de i Duchi.*	*Anni de i regni.*
	fratello del precedente.	7.
1489.	24. *Carlo* Giovanni Amedeo.	7.
1496.	25. *Filippo*, Avo dell' ultimo.	1.
1497.	26. *Filiberto* II. figliuolo di Filippo.	7.
1504.	27. *Carlo* III. figliuolo parimente di Filippo.	49.
1553.	28. *Emmanuele Filiberto*, figliuolo del precedente.	17.
1580.	29. *Carlo Emmanuele*, soprannomato il *Grande*.	50.
1630.	30. *Vittore Amedeo*.	7.
1637.	31. *Francesco Giacinto* i, figliuolo di Vittore.	1.
1638.	32. *Carlo Emmanuele* fratello, sotto la tutela di Cristina di Francia, figliuola di Arrigo IV.	37.
1675.	33. *Vittore Amedeo Francesco*, che ha aggiunti a' suoi Stati di Savoja, e di Piemonte il Regno di Sicilia, nella pace conclusa in Utrecht, il dì 11. d' Aprile 1713.	

DINASTIA

De i Gran Duchi di Toſcana.

Gli Stati del Gran Duca ſono compoſti di molte città d'Italia, ch'erano per l'addietro libere, e dal credito de' Medici ſono ſtate ſottomeſſe al dominio del Gran Duca.

Anni di Geſucriſto.	*Nomi de i Duchi.*	*Anni de i regni.*
	Coſimo de' *Medici*, che verſo l'anno 1450. fu dichiarato in Firenze *Padre del Popolo*, e *Liberator della Patria.*	
1464.	*Pietro* de' *Medici*, figliuolo di Coſimo, che non ebbe gran credito, e fu ucciſo da i Pazzi.	
1478.	1. *Lorenzo* de' *Medici* dichiarato Duca.	14.
1492.	2. *Pietro* II. ſuo figliuolo diſcacciato da Firenze.	11.
1503.	3. *Lorenzo* de' *Medici* II. del nome.	7.
1530.	4. Aleſſandro, figliuolo naturale di Lorenzo II. riſtabilito.	7.
1537.	5. *Aleſſandro*, ucciſo da Lorenzo de' Medici.	32.
1569.	6. *Coſimo* de' *Medici* II. del nome.	5.
1574.	7. *Franceſco* I. figliuolo del	

Anni prima di Gesucristo.	*Nomi de' Re.*	*Anni de i regni.*
	del precedente.	13.
1587.	*Ferdinando* de' *Medici*.	22.
1609.	*Cosimo* III.	12.
1621.	10. *Ferdinando* II. figliuolo.	49.
1670.	11. *Cosimo* IV.	

STATO DELLA

Repubblica di Genova.

La Città e 'l Paese di Genova, ch'erano dell'antica Liguria in Italia, sono stati soggetti agl'Imperadori, ed a i Re d'Italia. Dopo la decadenza, dell'Imperio, e dacchè gli Alemanni non anno avuta più autorità in Italia, lo stato di Genova ha avuti diversi Governatori. E stato soggetto alla Francia dall'anno 1396. fino all'anno 1409., nel quale i Genovesi si diedero al Marchese di Monferrato, che governò quello Stato fino nell'anno 1413. Elessero de i Duchi l'anno 1421. e si soggettarono a i Duchi di Milano. Pentendosi di quell'azione vollero riavere la lor libertà, e guadagnarono una battaglia, che lor la pose in sicuro. L'anno 1438. si sottomessero di nuovo a i Francesi, sotto il regno di Carlo VII. L'anno 1461. la città gli discacciò. Dopo aver avuti sette Duchi, e Dogi, si diede l'anno 1464. a Francesco Sforza Duca di Milano. L'anno 1478. i Milanesi furono discacciati, e i Genovesi ebbero successivamente

te per loro Dogi Giambattista, e Paolo Fregosi. Quest' ultimo cedette l' anno 1488. Genova al Duca di Milano. Lodovico XII. Re di Francia la riacquistò l' anno 1499. I Genovesi ne discacciarono di nuovo i Francesi l' anno 1506. L' anno seguente fu riacquistato da' Francesi. Nell' anno 1512. Giovanni Fregoso se ne fece crear Doge, e ne fu discacciato da' Francesi l' anno seguente. Ottaviano Fregoso fu riconosciuto Doge sino all' anno 1522. quando Carlo Quinto s' impadronì di quella città. Francesco I. la riacquistò nell' anno 1527., ma in fine Andrea Doria la rimesse in libertà l' anno 1527., e vi stabilì lo stato presente della Repubblica Genovese, governata dal Consiglio Aristocratico, il cui Capo dinominato Doge non è perpetuo, come quello di Venezia, ma solo per due anni.

STATO DI VENEZIA.

804. Codesto Stato governato da un Doge, e da Tribuni fu, secondo alcuni, soggetto in parte all' Imperadore d' Oriente, e 'n parte all' Imperador d' Occidente.

Dopo quel tempo codesto Stato appoco appoco si è sottratto al dominio Straniero, e posto in libertà. Dapprincipio i Duchi, che si chiama-

mano Dogi, erano Sovrani.

1172. Principio di uno Stato Aristocratico con un Consiglio di Cittadini eletti indifferentemente da tutti gli Stati.

1289. Il Doge Pietro Gradenigo stabilì il governo Aristocratico del Senato, composto di Nobili.

I Veneziani possedono Padova, Verona, e molte altre Città in Terra-ferma, la lor Città principale, e molte altre vicine, fabbricate sul Mare con diverse Isole nel Mare Adriatico, di cui sono Signori. Hanno anche delle città nella Dalmazia, &c.

ORIGINE, E STATO

De' Cantoni Svizzeri.

I. Popoli chiamati al presente Svizzeri, anticamenre Elvezj, furono soggetti a i Romani nel tempo di Giulio Cesare, e poi agl'Imperadori di Occidente, e di Alemagna, fino sotto l'Imperio di Rodolfo I., sotto il quale stanchi di soffrire le crudeltà, e le vessazioni de' Governatori, si ribellarono, e si posero in libertà verso l'anno 1315. Dapprincipio furono tre Cantoni, Uri, Schvvi-

Schvvitz, Undervvalden, a' quali sono poi stati aggiunti quelli di Zurigo, di Berna, di Lucerna, di Solura, di Basilea, Friburgo, di Scaffusa, di Appenzel, di Zug, e di Glaris: che in tutti sono i tredeci Cantoni Svizzeri: de' quali sette sono Cattolici, quattro Protestanti, e due nelli quali è la libertà di coscienza; cioè Glaris, e Appenzel. I Cattolici sono Uri, Schvvitz, Undervvalden, Lucerna, Zug, Friburgo, e Solura. I Protestanti sono Zurigo, Berna, Basilea, e Scaffusa.

STATO DELLA

Repubblica di Ginevra.

La Città di Ginevra, che al presente è colle sue dipendenze una Repubblica, nella quale si fa professione della Religion pretesa Riformata, era per l' addietro dipendente da i Re di Borgogna, poi dagl' Imperadori d' Alemagna. Il Principato ne fu posto in contesa fra i Conti, e i Vescovi. La Successione de' Conti, e de' Vescovi non è di molta importanza alla Storia generale, e allo Stato presente della Repubblica di Ginevra. Il Vescovo ha cedute le sue ragioni l'anno 1518. a Carlo III. Duca di Savoja; ma non ostante codesta cessione, i Ginevrini sostenuti dagli Svizzeri si posero in libertà, si stabilirono in forma di Repubblica Democratica, annichilarono appresso di essi la Religione Cattolica, e fecero professione della Religion Calvinista verso l'anno 1530.

DINASTIA

De i Re della China.

La China è un gran Imperio situato rispetto a noi nell'estremità dell'Oriente. Gli Abitanti del Paese ne vantano l'antichità, e le loro Storie riferiscono una lunga serie di Dinastie, che sono state da alcuni de' nostri ricevute per vere. Benchè non vi sia alcuna certezza in tutta codesta antica successione de i Re della China, e sembri anche favolosa, da noi verrà esposta quale il P. Couplet l'ha posta nel fine dell'Opere di Confuccio.

Anni prima di Gesucristo.		*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
		Eohi-Xinum favoloso.	
2697.	1.	*Hoamtì*, ovvero *Hiven Taen*.	100.
2597.	2.	*Xao-hao*, ovvero *Kin-tien*.	84.
2513.	3.	*Chueu-bio*, ovvero *Cao-yam*.	78.
2435.	4.	*Tico*, ovvero *Cao-sin*.	70.
2365.		*Chi*, che non è annoverato fra i Re.	9.
2356.	5.	*Yao*, ovvero *Tam-e Tao*.	100.
2256.	6.	*Xum*, ovvero *Yu*.	50.

Prima Famiglia.

2206.	1.	*Yu*.	10.
2195.	2.	*Tiki*.	9.

2187.

Anni prima di Gesucristo.		Nomi de i Re.	Anni de i regni.
2187.	3.	*Tai-Cam.*	29.
2158.	4.	*Chum-Chum.*	4.
2144.	5.	*Tisimiam.*	27.
2117.		*Hanzo* Usurpatore.	39.
2078.	6.	*Xao-cam.*	23.
2055.	7.	*Ti-xu.*	16.
2039.	8.	*Ti-Hoay.*	25.
2014.	9.	*Ti-mam.*	18.
1996.	10.	*Ti-sie.*	16.
1980.	11.	*Tipu-kiam.*	59.
1621.	12.	*Ti-kium.*	21.
1900.	13.	*Ti-Kin.*	21.
1879.	14.	*Cum-kin.*	31.
1848.	15.	*Ti-Cao.*	11.
1837.	16.	*Tisa.*	19.
1818.	17.	*Kie.*	53.

Seconda Famiglia.

1765.	1.	*Chim-Tam.*	13.
1752.	2.	*Taikia.*	33.
1719.	3.	*Votim.*	29.
1590.	4.	*Tai-Kem.*	25.
1666.	5.	*Siao-Kia.*	17.
1648.	6.	*Yum-Ki.*	12.
1636.	7.	*Tai-Vu.*	74.
1562.	8.	*Chum-Tim.*	13.
1549.	9.	*Vai-Gim.*	15.
1534.	10.	*Hotan-Kia.*	9.
1525.	11.	*Zuye.*	19.
1506.	12.	*Zusim.*	16.
1490.	13.	*Vo-Cia.*	25.
1465.	14.	*Zutim.*	32.
1433.	15.	*Nam-Kem.*	25.
1408.	16.	*Yim-Kia.*	7.
			1401.

Anni prima di Gesucristo.	Nomi de i Re.	Anni de i regni.
1401.	17 Puon-kem.	28.
1373.	18. Siao-Sin.	21.
1352.	19. Siao-Ye.	28.
1324.	20. Vu-Tim.	59.
1265.	21. Zu-Kem.	7.
1258.	22. Zu-Kia.	34.
1224.	23. Lin-Sin.	6.
1218.	24. Kem Tim.	21.
1197.	25. Xu-Ye.	4.
1193.	26. Tai-Tim.	3.
1190.	27. Ti-Ye.	37.
1153.	28. Cheu.	32.

Terza Famiglia.

1121.	1. Vu-Vam.	7.
1114.	2. Chim-Vam.	37.
1077.	3. Cam-Vam.	26.
1051.	4. Chao-Vam.	51.
1000.	5. Mo-Vam.	55.
945.	6. Cum-Vam.	12.
933.	7. Ye-Vam.	25.
908.	8. Hiau-Vam.	15.
893.	9. Yuam.	16.
877.	10. Livam.	51.
826.	11. Sivenuam.	46.
780.	12. Yeu-Vam.	11.
769.	13. Tim-Vam.	51.
718.	14. Huon-Vam.	23.
695.	15. Chuam-Vam.	15.
680.	16. Li-Vam.	5.
675.	17. Hoei-Vam.	25.
650.	18. Siam-Vam.	33.
617.	19. Kim-Vam.	6.
611.	20. Quam-Vam.	6.
		605.

Anni prima di Gesucr.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
605.	21. *Tim-Vam.*	21.
584.	22. *Kien-Vam.*	14.
570.	23. *Lim-Vam.*	27.
543.	24. *Kim-Vam.*	25.
578.	25. *Mam-Vam.*	alcuni mesi.
	Kim-Vam.	44.
474.	26. *Yuen-Vam.*	7.
467.	27. *Chintim Vam.*	28.
439.	28. *Gao-Vam.*	15.
424.	29. *Gue-Lie-Vam.*	24.
400.	30. *Ngan-Vam.*	26.
374.	31. *Lie-Vam.*	7.
367.	32. *Hien-Vam.*	48.
319.	33. *Xingin-Vam.*	6.
313.	34. *Nam-Vam.*	59.
234.	35. *Cheu-Kium.*	7.

Quarta Famiglia.

247.	1. *Chuam-Siam-Vam.*	3.
244.	2. *Xihoamti.*	35.
209.	3. *Ulxi.*	3.
206.	4. *Im-Vam.*	45. giorni.

Quinta Famiglia.

	1. *Cao-Zu.*	
199.	2. *Hoei-Ti.*	12.
187.	*Liu-Heu.*	8.
179.	3. *Venti.*	23.
156.	4. *Kim-Ti.*	17.
139.	5. *Vuti.*	54.
85.	6. *Chaos-Ti.*	13.
72.	7. *Sivin-Ti.*	25.
47.	8. *Yven-Ti.*	17.
		30.

Anni prima di Gesucristo.	Nomi de i Re.	Anni de i regni.
30.	9. Chim-Ti.	16.
14.	10. Hiao-Ngai-Ti.	6.
8.	11. Hiao- im-Ti.	3.
Anni dopo di Gesucristo.		
5.	12. Ju-Cuym.	3.
8.	Vam-Mam.	14.
22.	13. Hoai-Yam-Vam.	2.
24.	14. Quam-Vutì.	33.
57.	15. Mim-Ti.	18.
75.	16. Cham-Ti.	13.
88.	17. Hoti.	17.
105.	18. Xamti.	1.
106.	19. Ngan-Ti.	19.
125.	20. Xun-Ti.	19.
144.	21. Chum-Ti.	1.
145.	22. Che-Ti.	1.
146.	23. Hugon-Ti.	21.
167.	24. Lim-Ti.	22.
189.	25. Hien-Ti.	31.

Sesta Famiglia.

220.	1. Chaolie-Vam.	3.
223.	2. Heuti.	41.

Settima Famiglia.

264.	1. Xi-Cu-Vu-Ti.	25.
289.	2. Hoei-Ti.	17.
306.	3. Hoai-Ti.	6.
312.	4. Min-Ti.	4.
316.	5. Yuen-Ti.	6.
322.	6. Mim-Ti.	3.
325.	7. Chim-Ti.	17.

342.

Anni dopo di Gesucristo.	*Nomi de Re.*		*Anni de i regni.*
342.	8.	*Cam-Ti.*	2.
344.	9.	*Moti.*	17.
361.	10.	*Ngaiti.*	4.
365.	11.	*Ti-Ye.*	5.
370.	12.	*Kienventi.*	2.
372.	13.	*Vuti.*	24.
396.	14.	*Ncanti.*	22.
418.	15.	*Cumti.*	2.

Ottava Famiglia.

420.	1.	*Caocu-Vu-Ti.*	2.
422.	2.	*Xasti.*	1.
423.	3.	*Venti.*	30.
453.	4.	*Vuti.*	22.
475.	5.	*Fiti.*	11.
486.	6.	*Mim-Ti.*	8.
494.	7.	*Cam-Neu-Vam.*	4.
498.	8.	*Xunti.*	2.

Nona Famiglia.

500.	1.	*Caoti.*	4.
504.	2.	*Vu-Ti.*	11.
515.	3.	*Mim-Ti.*	5.
520.	4.	*Hoenheu.*	2.
522.	5.	*Hoti.*	1.

Decima Famiglia.

523.	1.	*Cao-Cu-Vu-Ti.*	58.
571.	2.	*Kien-Venti.*	2.
573.	3.	*Yuenti.*	3.
577.	4.	*Kem-Ti.*	4.

Un-

Anni dopo di Gesucristo.	Nomi de i Re.	Anni de i regni.

ndecima Famiglia.

580.	1. *Cao-Cu-Vu-Ti.*	3.
583.	2. *Ten-Ti.*	7.
590.	3. *Lien-Hay-Vam*, ovvero *Fiti.*	2.
59 2.	4. *Siven-Ti.*	14.
606.	5. *Cham-Chimcum*, ovvero *Hu-Chu.*	7.

Duodecima Famiglia.

613.	1. *Cao-Cu-Venti.*	15.
628.	2. *Yam-Ti.*	13.
641.	3. *Cum-Ti.*	1.

Decimaterza Famiglia.

642.	1. *Xin-Yao-Ti.*	9.
651.	2. *Tai-com.*	23.
674.	3. *a o-cum.*	34.
708.	*Vu-Heu*, Usurpatrice.	21.
729.	4. *Chum-cum.*	5.
734.	5. *Juy-cum.*	2.
736.	6. *Hivem-Cum.*	44.
780.	7. *So-cum.*	6.
786.	8. *Tai-cum.*	17.
803.	9. *Te-cum.*	25.
828.	10. *Xum-cum.*	1.
829.	11. *Hien-cum.*	15.
844.	12. *Mo-cum.*	4.
848.	13. *Kim-cum.*	2.
850.	14. *Ven-cum.*	14.
		284.

Anni dopo di Gesucristo.	Nomi de i Re.	Anni de i regni.
864.	15. Vu-cum.	6.
870.	16. Siven-cum.	13.
883.	17. Y-cum.	14.
897.	18. Hi-cum.	17.
914.	19. Chao-cum.	16.
930.	20. Chao-Siven-cum.	2.

Decimaquarta Famiglia.

932.	1. Tai-Cu.	6.
938.	2. Moti, o Kiunti.	10.

Decimaquinta Famiglia.

958.	1. Chuam-Cum.	3.
951.	2. Mim-cum.	8.
959.	3. Min-cum.	1.
960.	4. Fiti, o Lovam.	1.

Decimasesta Famiglia.

961.	1. Cao-cu.	7.
968.	2. Ci-Vam.	4.

Decimasettima Famiglia.

972.	1. Cao-cu.	2.
974.	2. Yn-Ti.	2.

Decimaottava Famiglia.

976.	1. Tai-cu.	1.
979.	2. Xi-cum.	6.
	3. Cum-Ti,	qualche mese.

De-

Anni dopo di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
	Decimanona Famiglia.	
985.	1. *Tai-cu.*	17.
1002.	2. *Tai-cum.*	21.
1023.	3. *Chin-cum.*	25.
1048.	4. *Gin-cum.*	41.
1089.	5. *Ym-cum.*	14.
1103.	6. *Xin-cum.*	18.
1121.	7. *Che-cum.*	5.
1126.	8. *Hoei-cum.*	25.
1151.	9. *Kin-cum.*	1.
1252.	10. *Cao-cum.*	36.
1188.	11. *Hiao-cum.*	17.
1205.	12. *Quam-cum.*	5.
1210.	13. *Nym-cum.*	30.
1240.	14. *Li-cum.*	40.
1280.	15. *Tu-cum.*	10.
1290.	16. *Cum-cum.*	2.
1292.	17. *Tuon-cum.*	2.
2294.	18. *Ti-pim.*	2.
	Ventesima Famiglia.	
1296.	1. *Xi-cu.*	14.
1311.	2. *Chim-cum.*	13.
1324.	3. *Vu-cum.*	3.
1327.	4. *Gin-cum.*	9.
1335.	5. *Ym-cum.*	3.
1338.	6. *Tai-Tim.*	3.
1341.	7. *Mim-cum.*	1.
1342.	8. *Von-tum.*	2.
1344.	9. *Xun-ti.*	35.
	Ventesimaprima Famiglia.	
1379.	1. *Tri-cu.*	31.
1410.	2. *Kien-Ven-Ti.*	4.
1414.	3. *Chim-cu.*	11.
	4. *Gin-cum.*	qualche mese.
1426.	5. *Siven-cum.*	10.

Anni dopo di Geſucriſto.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
1436.	6. *Ym-cum.*	14.
1450.	7. *Kim-Ti.*	7.
1457.	8. *Ym-cum.*	8.
1465.	9. *Hien-cum.*	23.
1488.	10. *Hiao-cum.*	18.
1506.	11. *Vu-cum.*	16.
1522.	12. *Xi-cum.*	35.
1547.	13. *Mo-cum.*	6.
1573.	14. *Xin-cum.*	48.
	Quam-cum.	1. meſe.
1621.	15. *Hi-cum.*	7.
1628.	16. *Hoai-cum*, ovvero *Cunchin.*	7.
	Li-cum-quei, ed *Uſan-quei* ribellati, ed in conteſa a cagione del Regno.	
	Tartari, chiamati nella China: Guerra di ſett' anni.	
1635.	*Hoai-cum*, ovvero *Cunchin* privato del Regno da Amavan.	
Vigeſimaſeconda Famiglia de' Tartari.		
1645.	*Xunchi-Chinchin*, primo Re Tartaro.	17.
1662.	*Kam-hi* ovvero *Yumbi.* Gli ultimi avviſi ci fanno ſapere che queſt' Imperadore è morto, e che dopo poco tempo gli è ſucceduto ſuo figliuolo.	

Non poſſiamo laſciar qui di avviſare, ch' ecce-

Anni dopo di Gesucristo.	*Nomi de i Re.*	*Anni de i regni.*
	eccettuati gli ultimi secoli, tutte codeste Dinastie non sono sostenute da alcun certo monumento.	

E P I L O G O.

Le Successioni delle Dinastie, che abbiamo esposte, fanno conoscere quante mutazioni, e rivoluzioni sieno avvenute negl' Imperj. Servono, come abbiamo detto, ad indicare il principio, e l' regno d' ogni Sovrano, ed i Sovrani che regnavano nello stesso tempo in varie parti del mondo. Abbiamo qui a fare cinque riflessioni, alle quali è bene, che 'l Lettore abbia attenzione, e potranno forse essergli più utili che l' Opera intera.

La prima è l' ammirare la possanza di Dio infinitamente superiore a quelle della terra, la quale ne dispone come più gli piace.

La seconda è 'l considerare, quali sconvoglimenti sieno stati cagionati nel mondo dalla passione di dominare o di esser libero.

La terza, che gl' Imperj per la maggior parte si sono stabiliti col mezzo delle violenze, delle ingiustizie, delle rapine, e che 'l più forte si è fatto superiore all' equità e alla ragione.

La quarta, che dopo essersi stabiliti codesti Imperj, benchè ingiusti nell' o-

rigine, non è ſtato permeſſo il ſottrarſi all' ubbidienza di coloro, i quali o per ragion di conquiſta, o per via di trattati di pace, o col mezzo del conſenſo de' Popoli, o'n fine col poſſeſſo ſono ſtati riconoſciuti Sovrani di diverſe Nazioni.

La quinta è ſopra l'ignoranza, nella quale ſiamo della Storia della maggior parte del mondo. I primi tempi ſono aſſolutamente ignoti, qnelli eccettuati, ne' quali ci ſomminiſtra qualche coſa la Storia Santa. Dopo quel tempo non vi è notizia, che d' una piccoliſſima parte del Mondo. I Greci, i Romani ſono quaſi i ſoli Popoli de' quali ſi abbia per lungo ſpazio di tempo una Storia ſeguita. E' incertiſſimo quanto abbiamo degli Egizj, e degli Aſſirj. Le Storie de' Perſiani, e de' Medi ſono piene di contraddizioni, e d' oſcurità. Tutto il rimanente delle Nazioni della terra è inviluppato nelle tenebre, e nell' obblivione. L' origine de' Popoli barbari, che hanno inondata tutta l'Europa, e fondati tanti Regni, come pure la loro Storia antica, non ſono giunti a noſtra notizia. Appena ſappiamo ora i nomi d' una infinità di Popoli barbari, e la ſituazione de' loro paeſi. Ci troviamo rinchiuſi in un piccolo cerchio; poveri mortali, che ſiamo, e qualunque abilità da noi ſia vantata, biſogna confeſſare, che ſono limitate in ſommo le noſtre cognizioni, non ſolo ſopra le altre ſcienze, ma eziandio ſopra la Storia.

IL FINE

TAVOLA

Delle Dinastie de' Sovrani in tutti gli Stati ed Imperj.

de'

Epo-

Di-

Fine della Tavola delle Dinast.

D I-